



RELAZIONE E BILANCIO 2014

TORINO
AIRPORT
CONNECTED TO



TORINO
AIRPORT
CONNECTED TO



INDICE GENERALE

1	RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ AL 31/12/2014	PAG. 14
2	BILANCIO DELLA SOCIETÀ AL 31/12/2014	PAG. 94
3	RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO AL 31/12/2014	PAG. 168
4	BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2014	PAG. 194
5	ALLEGATI	PAG. 252

RELAZIONE E BILANCIO

1

ASSEMBLEA AZIONISTI

I CONVOCAZIONE 24/04/2015
II CONVOCAZIONE 28/04/2015

2

ORDINE DEL GIORNO

BILANCIO AL 31/12/2014

SAGAT S.p.A.

Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino
Strada San Maurizio 12
10072 Caselle Torinese (TO)
www.aeroportoditorino.it

Capitale sociale sottoscritto e versato: 12.911.481 euro
REA n° 270127
Registro delle Imprese di Torino, Codice Fiscale e Partita IVA n° 00505180018

INDICE

COMPOSIZIONE AZIONARIA	11
ORGANI SOCIALI	13

1

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ

AL 31/12/2014	14
Highlights SAGAT S.p.A. 2014	17
1.1 La relazione sull'andamento economico-patrimoniale	18
1.2 Il quadro normativo	30
1.3 Scenario di traffico	34
1.4 Analisi dei risultati reddituali	41
1.5 Analisi della struttura patrimoniale	48
1.6 Analisi dei flussi finanziari	50
1.7 Analisi dei principali indici di bilancio	52
1.8 Le attività aeronautiche	55
1.9 Le attività commerciali	56
1.10 La qualità	57
1.11 Le relazioni esterne e la comunicazione	62
1.12 Ambiente	65
1.13 Il personale e l'organizzazione	68
1.14 Gli investimenti	74
1.15 Attività di ricerca e sviluppo	76
1.16 Il contenzioso	76
1.17 La privacy	81
1.18 Fattori di rischio	82
1.19 Le partecipazioni	83
Le partecipazioni di SAGAT S.p.A. al 31 dicembre 2014	83
SAGAT Handling S.p.A.	84
Aeroporti Holding S.r.l.	86
SAGAT Engineering S.r.l.	87
Sistema S.r.l.	89
Air Cargo Torino S.r.l.	89
Torino Servizi S.r.l. in liquidazione	89
1.20 Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società	90
1.21 Rapporti con imprese controllate e con altre parti correlate	90
1.22 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2015	91

INDICE

1.23	Le partecipazioni	93
1.24	Proposte di destinazione del risultato di esercizio	93

2

BILANCIO DELLA SOCIETÀ

AL 31/12/2014 **94**

2.1	STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DI SAGAT S.p.A.	96
2.1.1	Stato patrimoniale: attivo	99
2.1.2	Stato patrimoniale: passivo	103
2.1.3	Conti d'ordine	106
2.1.4	Conto economico	107
2.2	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO SAGAT S.p.A.	110
2.2.1	Premessa	112
2.2.2	Principi generali	112
2.2.3	Criteri di redazione	113
2.2.4	Criteri di valutazione: criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera	115
2.2.5	Informazioni sullo Stato patrimoniale-attivo	120
2.2.6	Informazioni sullo Stato patrimoniale-passivo e Patrimonio netto	133
2.2.7	Informazioni sul Conto economico	143
2.2.8	Altre informazioni	153
2.3	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI SAGAT S.p.A.	156
2.4	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO DI SAGAT S.p.A.	164

3

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

AL 31/12/2014 **168**

	Highlights Gruppo SAGAT 2014	171
3.1	La relazione sull'andamento economico-patrimoniale consolidato	172
3.2	Scenario di traffico	172
3.3	Analisi dei risultati reddituali	173
3.4	Analisi della struttura patrimoniale	178
3.5	Analisi dei flussi finanziari	181
3.6	Evoluzione dei principali indici di bilancio	182
3.7	Le attività aeronautiche	185
3.8	Le attività commerciali	185
3.9	La qualità	185

3.10	Il personale e l'organizzazione	186
3.11	Gli investimenti	192
3.12	Le partecipazioni	192
3.13	Attività di ricerca e sviluppo	192
3.14	Il contenzioso	193
3.15	La privacy	193
3.16	I fattori di rischio	193
3.17	Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione 2015	193

4

BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31/12/2014 **194**

4.1	STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI	196
4.1.1	Stato patrimoniale consolidato: attivo	199
4.1.2	Stato patrimoniale consolidato: passivo	203
4.1.3	Conti d'ordine	206
4.1.4	Conto economico consolidato	207
4.2	NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31/12/2014	210
4.2.1	Principi generali e principi di redazione del Bilancio Consolidato	212
4.2.2	Criteri applicati nella valutazione delle voci del Bilancio Consolidato, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera	216
4.2.3	Esame delle principali voci del Bilancio Consolidato	221
4.2.4	Altre informazioni	246
4.3	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO	248

5

ALLEGATI

252

	STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DI SAGAT HANDLING S.p.A.	254
	STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DI SAGAT ENGINEERING S.r.l.	266
	STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DI AEROPORTI HOLDING S.r.l.	274
	STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO DI SISTEMA S.r.l.	280

COMPOSIZIONE AZIONARIA

AL 31/12/2014

F2i Aeroporti S.p.A.	54,46%
Equiter S.p.A.	12,40%
FCT Holding S.r.l.	10,00%
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	8,00%
Tecnoinfrastrutture S.r.l.	6,76%
Provincia di Torino	5,00%
Aviapartner S.p.A.	0,42%
Azioni proprie	2,96%
Totale	100,00%

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giuseppe DONATO	Presidente
Paolo VERNERO	Vice Presidente
Roberto BARBIERI	Amministratore Delegato
Annalisa ANDRETTA	Consigliere
Domenico CEMPELLA	Consigliere
Alberto EICHHOLZER	Consigliere
Giuseppina FALAPPA	Consigliere
Gian Luigi GARRINO	Consigliere
Vincenzo ILOTTE	Consigliere
Laura PASCOTTO	Consigliere
Fiorenzo TASSO	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Lorenzo GINISIO	Presidente Collegio Sindacale
Davide BARBERIS	Sindaco effettivo
Ernesto CARRERA	Sindaco effettivo
Alessandro COTTO	Sindaco supplente
Maddalena COSTA	Sindaco supplente
Giovanni FAROTI	Sindaco supplente

SEGRETARIO

Dario MAFFEO

1

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLA SOCIETÀ
AL 31/12/2014



HIGHLIGHTS SAGAT S.p.A. 2014

IL TRAFFICO

L'Aeroporto di Torino chiude il 2014 con 3.431.986 passeggeri transitati dallo scalo di Caselle, con un incremento dell'8,6% rispetto all'esercizio precedente.

RISULTATI ECONOMICI

Di seguito sono esposti i principali dati economici dell'esercizio: **Valore della produzione** al netto dei contributi pari a 48.724 migliaia di euro, in incremento dell'1,1% rispetto a 48.203 migliaia di euro del Bilancio 2013.

MOL pari a 11.101 migliaia di euro (22,8% del fatturato) rispetto a 12.384 migliaia di euro del Bilancio 2013 (25,7% del fatturato).

EBITDA pari a 10.639 migliaia di euro rispetto a 9.747 migliaia di euro del Bilancio 2013.

EBIT pari a 2.295 migliaia di euro rispetto a 1.303 migliaia di euro del Bilancio 2013.

Risultato ante imposte pari a 1.525 migliaia di euro rispetto a 1.281 migliaia di euro del Bilancio 2013.

Risultato netto pari a 795 migliaia di euro rispetto a 215 migliaia di euro del Bilancio 2013.

Posizione finanziaria netta: indebitamento pari a 2.250 migliaia di euro in miglioramento di 5.954 migliaia di euro rispetto all'indebitamento di 8.204 migliaia di euro del 31 dicembre 2013.

INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO 2014

Nel corso dell'esercizio sono stati investiti complessivamente circa 3 mi-

lioni di euro in opere infrastrutturali e impiantistiche, principalmente finalizzate alla riqualifica di infrastrutture esistenti relative sia al settore delle aree di movimento degli aeromobili che a quello dei fabbricati aeroportuali e delle relative aree di pertinenza. SAGAT ha inoltre svolto attività di manutenzione sui beni ricevuti in concessione, in particolare la pista di volo, per circa 0,6 milioni di euro.

Gli investimenti realizzati hanno permesso di migliorare il livello qualitativo dei servizi erogati e mantenere gli elevati standard di sicurezza dell'aeroporto.

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2014

I dati di traffico passeggeri dell'Aeroporto di Torino hanno registrato, nei primi due mesi del 2015, una decisa ripresa, +4,1%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In un contesto di previsione di moderata crescita nel 2015 sia a livello globale che nazionale, le stime di crescita sono ancora incerte a causa di molteplici variabili: l'andamento del prezzo del petrolio, l'entità delle spese per investimenti, le condizioni dei mercati finanziari e la situazione geo-politica europea.

A livello regionale permane un clima di pessimismo rispetto alle prospettive di ripresa; unico spiraglio sembra provenire dall'export, settore da cui provengono attese più favorevoli.

Il settore aereo, così come l'economia reale nel suo complesso, potrebbe risentire di tale contesto, inducendo le compagnie aeree, in ogni caso, a concentrare i propri sforzi su politiche di efficientamento e di contenimento dei costi, anche attraverso la definizione di una mirata redistribuzione delle rotte e degli aeromobili.

In particolare, dovrà continuare l'attento monitoraggio del percorso di ristrutturazione intrapreso dai vettori Alitalia e Meridiana.

In ragione di tali considerazioni lo sforzo della SAGAT sarà teso al raggiungimento di ogni possibile razionalizzazione operativa e organizzativa, al fine di ridurre al minimo gli impatti negativi derivanti dalle turbolenze e dai possibili scossoni del contesto economico e di settore.

Le azioni intraprese non andranno, tuttavia, a discapito della qualità del servizio reso all'utenza proseguendo nel percorso recentemente avviato di ammodernamento dell'infrastruttura aeroportuale e del completamento dell'offerta di servizi a disposizione del viaggiatore in linea con l'evoluzione del profilo dello stesso. Infine, verrà posta la massima attenzione alle politiche di sviluppo che rappresentano l'asse portante per la crescita del nostro scalo. In tal senso, rimarrà prioritaria la creazione di nuove opportunità commerciali in ambito *aviation*, con l'obiettivo di proseguire nel percorso di realizzazione di una crescita continua, sostenibile ed equilibrata.

1.1

La relazione sull'andamento economico-patrimoniale

Signori azionisti,

pur operando in un contesto congiunturale ancora critico, il 2014 ha rappresentato un anno di sviluppo della Società, con il miglioramento dei risultati di crescita dei volumi e dei principali indicatori economici. Il quadro competitivo nel quale la SAGAT e le altre società del Gruppo hanno operato nell'anno 2014 è stato caratterizzato da una serie di elementi critici che hanno influenzato l'andamento della gestione, ma ai quali la Società ha saputo far fronte, cogliendo anche le opportunità che il mercato in profonda trasformazione ha offerto.

A livello macroeconomico si è assistito al perdurare della situazione di incertezza nella zona Euro e in Italia, caratterizzata da una ripresa fragile e più debole del previsto.

A livello di settore, i vettori aerei hanno risentito delle ricadute negative derivanti da tale periodo di incertezza, e sono stati indotti a concentrare i propri sforzi su politiche di efficientamento e di contenimento dei costi. In particolare due vettori nazionali, Alitalia e Meridiana, hanno fatto fronte a significative ristrutturazioni aziendali con conseguenti impatti di riduzione dell'operatività.

Pur in questo quadro generale, l'Aeroporto di Torino è riuscito ad aumentare il volume dei passeggeri, con conseguente aumento della redditività del comparto *aviation* e della sua capacità reddituale. La crescita del traffico ha raggiunto l'8,6%, quasi il doppio della

media nazionale. Il rafforzamento dei collegamenti verso gli hub europei e l'apertura di nuove tratte internazionali, soprattutto verso l'Est Europa, ha trainato la crescita dei passeggeri dei voli di linea internazionali (18,1%).

L'apertura di nuove basi di vettori recentemente entrati nello scalo ha completato il quadro di sviluppo, sostenuto attivamente da SAGAT attraverso trasparenti e sostenibili politiche di incentivazione commerciale, volte a mantenere nel tempo una crescita bilanciata e diversificata, con il rafforzamento della presenza dei vettori tradizionali e l'ingresso di vettori low cost.

Si sono intensificate le azioni volte al rinnovo dell'offerta commerciale non aviation che ha portato primari operatori sia internazionali sia espressione dell'eccellenza locale ad aprire nuovi punti vendita in aeroporto, alla vigilia di un completo ridisegno e rinnovo del layout fisico della superficie commerciale, in un'ottica di modernizzazione e adeguamento alle nuove esigenze dei passeggeri.

È inoltre proseguito il percorso già intrapreso nella seconda parte del 2013 di contenimento e di efficientamento dei costi, che insieme alle politiche di sviluppo, ha portato al miglioramento dei risultati economici e della posizione finanziaria netta dell'azienda, azzerando completamente il debito a livello di gruppo.

La presente Relazione sulla Gestione a corredo del Bilancio al 31/12/2014 è redatta conformemente a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile e contiene le osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2014 e dopo la data del 31 dicembre 2014.

I dati economici dell'anno 2014 sono confrontati con i dati dell'anno 2013.

I dati relativi alla situazione patrimoniale e alla posizione finanziaria netta dell'esercizio vengono esposti in relazione ai dati di chiusura al 31/12/2013.



IL CONTESTO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

IL QUADRO INTERNAZIONALE

Come nei tre anni precedenti, anche nel 2014 la ripresa è stata più debole del previsto. Il dato è frutto di risultati di crescita deludenti nella zona Euro, in Giappone e in alcune aree emergenti dell'Europa (soprattutto in Russia) e in America Latina. L'area dell'Euro e il Giappone hanno rappresentato oltre la metà delle revisioni al ribasso della crescita mondiale nel 2014 (e un terzo dell'abbassamento delle stime di crescita globale nel 2015). La crescita globale è aumentata soltanto marginalmente del 2,6% nel 2014 rispetto al 2,5% nel 2013.

La crescita nelle principali economie è sempre più divergente: negli Stati Uniti e nel Regno Unito la ripresa ha preso slancio, mentre la zona Euro e il Giappone restano in ritardo. La Cina cresce ancora a un ritmo sostenuto, ma prosegue su un percorso di graduale decelerazione. La crescita nei paesi a medio e basso reddito è scivolata a causa di molteplici fattori (fattori ciclici, inasprimento della politica interna e tensioni politiche). Profondi fattori strutturali, tra cui un rallentamento dell'evoluzione della produttività, frenano le prospettive di crescita nel medio termine. Diversi fattori importanti stanno guidando

le prospettive mondiali: i prezzi delle *soft commodities*, i bassi tassi di interesse, politiche monetarie delle maggiori economie sempre più divergenti ed il commercio mondiale debole. In particolare, il forte calo del prezzo del petrolio dalla metà del 2014 ha sostenuto l'attività globale.

Nel complesso, la crescita globale dovrebbe aumentare moderatamente, del 3% nel 2015, e in media di circa il 3,3% fino al 2017. I paesi ad alto reddito potranno vedere una crescita del 2,2% nel 2015-17 sulla scia di una graduale ripresa dei mercati del lavoro, consolidamento fiscale e al perdurare dei bassi costi di accesso al credito.

Nei paesi in via di sviluppo, la crescita si prevede accelererà gradualmente passando dal 4,4% nel 2014 al 4,8% nel 2015 fino al 5,4% entro il 2017.

I rischi di questa lenta ripresa globale sono significativi e potrebbero essere corretti al ribasso.

L'impatto della volatilità del mercato finanziario, l'intensificarsi delle tensioni geopolitiche, episodi di volatilità nei mercati delle materie prime,

stress finanziari nei principali mercati emergenti potrebbero portare a una rivalutazione delle attività di rischio. Se l'area Euro o il Giappone scivolassero in un periodo prolungato di stagnazione o di deflazione, il commercio mondiale potrebbe indebolirsi ulteriormente.

Dal punto di vista politico, nei paesi ad alto reddito, l'ancora fragile ripresa richiede una politica monetaria accomodante e un approccio flessibile alla politica fiscale, di sostegno alla crescita, ma anche concreti piani di risanamento a medio termine e riforme strutturali. Nei paesi in via di sviluppo, il rafforzamento finanziario globale potrebbe ridurre i flussi di capitale e innescare ulteriori deprezzamenti valutari. Sia i paesi ad alto reddito e sia quelli in via di sviluppo devono intraprendere riforme strutturali, compresi i miglioramenti nelle istituzioni e infrastrutture pubbliche, al fine di promuovere la crescita e la creazione di posti di lavoro.

Fonte: World Bank, Global Economic Prospects (January 2015).

LA CONGIUNTURA ITALIANA

In Italia negli ultimi trimestri i consumi hanno ripreso a crescere in misura contenuta, in linea con l'andamento del reddito disponibile sostenuto dalle misure adottate dal Governo. Il loro contributo alla crescita dell'economia è stato controbilanciato dalla flessione degli investimenti, frenati dagli ampi margini di capacità inutilizzata, dall'elevata incertezza sulle prospettive della domanda e dalle difficoltà dell'edilizia. Secondo le indicazioni disponibili, nel quarto trimestre dello scorso anno il prodotto sarebbe marginalmente sceso. Nei mesi estivi del 2014 il numero di occupati è aumentato, seppur lievemente; dopo tre trimestri di sostanziale stagnazione il monte ore lavorate è tornato a crescere sia nell'industria in senso stretto sia nei servizi privati. La ripresa dell'occupazione rimane tuttavia fragile, come segnalato dai dati preliminari di ottobre e di novembre: le aspettative delle imprese circa l'evoluzione della domanda di lavoro nei primi mesi del 2015 continuano a essere negative. La dinamica dei prezzi al consumo resta debole: in dicembre è stata pari a -0,2% nell'area Euro e a -0,1 in Italia; potrebbe continuare a ridursi per effetto del calo dei prez-

zi dei prodotti energetici. Sulla base del recente sondaggio Banca d'Italia-Il Sole 24 Ore, le imprese prevedono di mantenere sostanzialmente stabili nel 2015 i prezzi di vendita dei propri prodotti. Secondo le rilevazioni più recenti le condizioni di offerta di credito alle imprese sono migliorate, ma restano più stringenti per quelle di minore dimensione; i tassi di interesse medi sui nuovi prestiti sono scesi gradualmente, pur mantenendosi superiori a quelli dell'area dell'Euro (di circa 30 punti base per imprese e famiglie). Fattori di domanda legati alla debolezza degli investimenti, unitamente alla percezione di un alto rischio di credito per alcune categorie di imprese, frenano ancora la dinamica dei finanziamenti. Le proiezioni della Banca d'Italia prefigurano per l'economia italiana una crescita modesta per il 2015, più sostenuta nel 2016: nello scenario centrale risulterebbe attorno allo 0,4 e all'1,2%, rispettivamente. Resta ampia l'incertezza attorno a questi valori. Sarà cruciale l'intensità della ripresa della spesa per investimenti; un rapido miglioramento delle prospettive di domanda e delle condizioni finanziarie potrebbe accrescerla, nonostante l'elevato grado di capacità produttiva inutilizza-

ta. Un andamento più favorevole dell'attività si avrebbe se il prezzo del petrolio si mantenesse sui valori registrati negli ultimi giorni. Nel complesso l'attività economica, oltre a trarre vantaggio dalla caduta del prezzo del petrolio e dalla graduale accelerazione degli scambi internazionali, verrebbe sostenuta dall'orientamento espansivo della politica monetaria, riflesso anche nel deprezzamento dell'euro, e dalle misure di riduzione del cuneo fiscale disposte con la legge di stabilità. Rischi per l'attività economica possono derivare dal riacutizzarsi di tensioni sui mercati finanziari internazionali, per il peggioramento della situazione politica in Grecia e della crisi in Russia, nonché per l'indebolimento della congiuntura nelle economie emergenti. I rischi che l'inflazione rimanga troppo bassa troppo a lungo derivano dal persistere di ampi margini di capacità produttiva inutilizzata, il cui impatto sulla dinamica dei prezzi sembra essere aumentato negli ultimi anni, e dalla possibilità di un ulteriore peggioramento delle aspettative.

Fonte: Banca d'Italia - Bollettino Economico n.1 - 2015.

L'ECONOMIA DEL PIEMONTE

Nel primo trimestre 2014 il sistema manifatturiero piemontese sembra aver intrapreso il cammino della ripresa: la fase ciclica positiva avviata dalla seconda metà del 2013 è proseguita anche nel periodo gennaio-marzo 2014. Dopo gli incrementi dello 0,6% e dello 0,9% rilevati rispettivamente negli ultimi mesi del 2013, nel primo trimestre 2014 si è registrata una variazione tendenziale grezza della produzione industriale del +3,5%. Il dato va comunque interpretato dal momento che la variazione è misurata rispetto al periodo gennaio-marzo 2013, quando il livello dell'output prodotto aveva scontato una contrazione del 5,1%.

Risultati positivi sono stati registrati anche da altri indicatori congiunturali: gli ordinativi interni, dopo nove trimestri consecutivi in contrazione, sono aumentati dello 0,5% rispetto al periodo gennaio-marzo 2013. Gli ordinativi esteri hanno registrato un incremento pari al +4,5%.

Le imprese manifatturiere piemontesi hanno registrato un incremento tendenziale del fatturato totale pari al 4%; l'aumento è lievemente inferiore per la componente estera, che ha messo a segno un +3,5% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

La fase di espansione del sistema manifatturiero piemontese, trainata dai mezzi di trasporto, è proseguita anche nel secondo trimestre 2014, registrando una variazione tendenziale grezza della produzione industriale pari a +4,2%. La buona dinamica del tessuto manifatturiero regionale ha trovato conferma anche nei risultati positivi registrati dagli altri indicatori congiunturali. Per il secondo trimestre consecutivo, gli ordinativi interni hanno registrato un lieve incremento (+0,4% rispetto al periodo aprile-giugno 2013), mentre gli ordinativi esteri hanno rilevato un aumento più sostenuto (+3,7%).

Buono anche l'andamento del fatturato: le imprese manifatturiere piemontesi hanno registrato un incremento tendenziale medio dell'1,1% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, in lieve calo (+0,9%) se si considera solo la componente estera.

L'aumento della produzione industriale non ha riguardato tutti i settori di attività economica. Le industrie dei mezzi di trasporto hanno manifestato, per il secondo trimestre consecutivo, la performance migliore, registrando una variazione del +28%.

Convincenti anche i risultati delle industrie meccaniche (+3,0%) e di quelle chimiche e delle materie plastiche (+2,2%). Positive, sebbene più contenute, le variazioni registrate dalle industrie dei metalli (+1,8%), da quelle alimentari (+1,3%) e dal tessile-abbigliamento (+0,6%).





In contrazione, invece, l'output prodotto dalle industrie elettriche (-0,4%) e da quelle del legno e del mobile (-4,5%).

I dati sugli ultimi mesi del 2014 mostrano un proseguimento della fase di ripresa dell'industria manifatturiera piemontese. Grazie soprattutto all'ottimo andamento dei mezzi di trasporto, anche nel quarto trimestre 2014 il tessuto imprenditoriale regionale ha manifestato complessivamente una crescita tendenziale della produzione industriale.

L'incremento produttivo registrato nel quarto trimestre dell'anno rispetto allo stesso periodo del 2013, pari al +2,1%, segue quelli dei trimestri precedenti (+3,5% nel primo trimestre, +4,2% nel secondo trimestre e +2,3% nel terzo trimestre). Complessivamente, la crescita media annuale della produzione industriale del 2014 è stata del +3,0%.

Gli ordinativi interni sono cresciuti del 2,0% rispetto al periodo ottobre-dicembre 2013, a conferma della parziale ripresa del mercato interno. Gli ordinativi esteri hanno continuato a manifestare un andamento positivo (+0,4%), sebbene di intensità inferiore rispetto a quello registrato nei trimestri precedenti. Leggermente positiva anche la variazione del fatturato: le imprese manifatturiere piemontesi hanno registrato un incremento tendenziale medio del fatturato totale pari al +0,3%; la componente estera è cresciuta di mezzo punto percentuale.

Nel quarto trimestre 2014 l'aumento dei livelli produttivi non ha interessato tutti i settori di attività economica. I mezzi di trasporto hanno realizzato la performance migliore (+16,7%), seguiti dalle industrie elettriche ed elettroniche (+ 3,4%). In crescita, anche se in misura minore rispetto al dato medio regionale, anche le industrie

chimiche, petrolifere e delle materie plastiche (+1,7%), che hanno realizzato variazioni positive della produzione durante tutto il 2014. Il segno positivo ha caratterizzato anche il comparto alimentare e quello meccanico, entrambi con una crescita della produzione dello 0,9%. Negative, invece, le performance degli altri comparti: l'output prodotto dal settore tessile e abbigliamento ha registrato una lieve contrazione (-0,4%), mentre sono di intensità maggiore le flessioni scontate dalle industrie dei metalli (-1,6%) e dalle industrie del legno e del mobile (-5,4%).

In base ai dati del Registro Imprese delle Camere di Commercio, nel 2014 sono nate 26.386 aziende in Piemonte, a fronte delle 28.630 nuove iscrizioni registrate nel corso del 2013. Al netto delle 28.375 cessazioni (valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio, in dimi-

nuzione rispetto alle 31.119 del 2013), il saldo è negativo per 1.989 unità, dato che porta a 447.035 lo stock di imprese complessivamente registrate a fine dicembre 2014.

Il bilancio tra nuove iscrizioni e cessazioni si traduce in un tasso di crescita del -0,44%, in lieve miglioramento rispetto al -0,54% del 2013. Il dato piemontese risulta in controtendenza rispetto a quello registrato a livello complessivo nazionale (+0,51%). Dall'analisi del tessuto imprenditoriale piemontese per classe di natura giuridica, si osserva come le altre forme (+2,73%) e le società di capitale (+2,20%) continuino a caratterizzarsi per il maggior dinamismo, mentre risultano negativi gli andamenti delle imprese individuali (-0,73%) e delle società di persone (-1,66%).

DATI PREVISIONALI PRIMO TRIMESTRE 2015

Il peggioramento del clima di fiducia osservato nell'ultimo trimestre del 2014 aveva fatto temere un inizio del nuovo anno improntato a un crescente pessimismo. I risultati dell'indagine congiunturale relativa al trimestre gennaio-marzo 2015 confermano un complessivo peggioramento del clima di fiducia, segno che le prospettive di ripresa rimangono un miraggio.

Secondo i dati dell'indagine previsionale sul manifatturiero, il 26% delle aziende del campione si attende, per i prossimi mesi, una diminuzione dei livelli produttivi, a fronte del 16,5% che ne prevede l'aumento, con un saldo del -9,9% (a fronte del -2,5% rilevato nel trimestre precedente). Non migliora, rispetto a settembre, la previsione relativa agli ordinativi totali, con il 29,7% di pessimisti contro il 17,2% di ottimisti e un saldo del -12,5% (era -9,3% nel IV trimestre). Rimangono favorevoli, anche se in diminuzione rispetto alla rilevazione di settembre, le attese sull'export. Complessivamente, le aziende che ne prevedono l'aumento sono il 19,9% mentre quelle che ne prevedono la diminuzione sono il 15,7% con un saldo positivo del 4,3% (contro il precedente 7,0%). Variano di poco le previsioni di investimenti, sia significativi (20,4% contro il 19,3% di settembre) sia per sostituzioni (45,9% contro 44,7%). Sostanzialmente stabile il tasso di utilizzo degli impianti, che passa da 69,8% a 68,8%, rimanendo largamente al di sotto di livelli considerati normali prima della crisi. A conferma delle accresciute difficoltà, le previsioni sull'occupazione restano negative: il 15,5% delle aziende del campione prevede una diminuzione della forza lavoro, mentre solo il 10,2% si attende un aumento, con un saldo del -5,3% (era -4,4% alla scorsa rilevazione).

Le aziende del campione segnalano, inoltre, un ulteriore lieve aumento del ricorso alla CIG, a cui si rivolgeranno il 28,2% delle imprese (contro il 25,9% dello scorso trimestre). Dopo la flessione dell'ultimo trimestre, la previsione di investimenti torna ad aumentare: il 22,9% delle imprese ha in previsione investimenti significativi, e il 44% investirà per sostituzioni.

Fonte: Unioncamere Piemonte, Indagini congiunturali sull'industria manifatturiera e nati-mortalità delle imprese piemontesi nel 2014.



IL SETTORE AEROPORTUALE

IL CONTESTO MONDIALE

Secondo i dati preliminari forniti da ACI, il traffico passeggeri globale ha chiuso il 2014 con una crescita annua del 5,1%. Il traffico internazionale e nazionale hanno registrato una crescita rispettivamente del 5,8% e del 4,5%.

Nel complesso, il traffico passeggeri ha tenuto di fronte alle incertezze globali che hanno caratterizzato l'economia. Nel 2014 il turismo internazionale, in particolare, è stato caratterizzato da rischi geopolitici che persistono in alcune parti del mondo, come nell'Est Europa e nel Medio Oriente. L'epidemia di Ebola ha anche presentato sfide significative per il settore dell'aviazione. Nonostante ciò, il traffico internazionale è cresciuto.

Pur a fronte di una ripresa disomogenea dell'economia mondiale, vi è stato un aumento della domanda globale di beni e materie prime estere. Questo ha contribuito a risvegliare il mercato del cargo aereo nel corso dell'ultimo trimestre del 2013 e nel 2014, dopo diversi anni di crescita piatta. Il settore del cargo aereo ha infatti registrato nel 2014 un aumento del 4,7%.

Analizzando i diversi mercati, la domanda di trasporto aereo nella regione africana è sulla strada della ripresa, e ha registrato nel 2014 una crescita del 3,2%. Nonostante gli effetti negativi della crisi Ebola sul trasporto aereo nella parte occidentale del continente africano, il Nord Africa ha registrato un aumento dopo il periodo cupo del 2012 e del 2013. Se il settore del turismo egiziano ha segnato una paralisi a causa dell'instabilità politica, registrando all'aeroporto del Cairo –

l'aeroporto più trafficato del Nord Africa e gateway verso le destinazioni turistiche più popolari – un significativo -6,5% nel 2014 rispetto all'anno precedente, altri aeroporti del Nord Africa, come Algeri (ALG) e Casablanca (CMN) hanno registrato una forte crescita, rispettivamente del 9,1% e del 5,4%. Johannesburg (JNB), l'aeroporto più trafficato in Africa, ha chiuso l'anno con +1,3%.

Gli aeroporti dell'area Asia-Pacifico hanno registrato una crescita complessiva del traffico passeggeri di quasi il 6% per l'intero anno. Molti dei principali aeroporti della regione stanno tuttavia registrando un rallentamento, sia per il raggiungimento dei vincoli di capacità, sia per un rallentamento della domanda. Pechino (PEK) è cresciuto del 2,9% nel 2014, molto meno dei tassi di crescita a due cifre registrati prima del 2011. Tuttavia la Cina nel suo complesso registra ancora una crescita del 7%, alimentata da una serie di altri aeroporti che

servono il mercato interno cinese. Il secondo aeroporto più trafficato nella regione Asia-Pacifico è anche l'aeroporto più trafficato del Giappone, Haneda (HND), cresciuto del 5,3% nel 2014.

L'area dell'America Latina e dei Caraibi è una delle regioni che ha registrato una crescita maggiore del traffico passeggeri nel 2014, con un tasso di crescita complessivo di oltre il 6% attribuibile anche ai fiorenti mercati nazionali di Brasile, Messico e Colombia. In particolare, i tre principali aeroporti commerciali di San Paolo (GRU), Città del Messico (MEX) e Bogota (BOG) hanno registrato rispettivamente un aumento del traffico del 9,2%, 8,6% e 8,6% nel 2014.

Nonostante la recessione nella più grande economia della regione, il Brasile, il traffico passeggeri è rimasto immune al rallentamento dell'attività economica.



Il Medio Oriente resta in testa alla classifica di crescita, con un +9,4% per l'intero anno. Tassi di crescita a due cifre continuano a essere registrati negli aeroporti di Abu Dhabi (AUH) e Doha (DOH), cresciuti rispettivamente del 20,2% e del 13,2% nel 2014. I dati preliminari di Dubai (DXB), l'aeroporto più trafficato della regione e uno dei principali hub del mondo, rivelano che lo scalo si posiziona come sesto aeroporto più trafficato del mondo nel 2014. Nonostante la chiusura della pista per lavori nei mesi di giugno e luglio, l'aeroporto ha registrato +6,1% di traffico passeggeri nel 2014.

Nel Nord America, considerata la maturità del mercato dell'aviazione nordamericano, una crescita del 3,3% nel 2014 è comunque superiore al trend dello 0,5% anno su anno registrato dal 2000 al 2013. Se la quota di traffico nazionale domina sul totale del traffico passeggeri in Nord America, il traffico internazionale continua a crescere nel suo segmento di mercato. Ad esempio, con l'espansione del suo terminal internazionale, Los Angeles (LAX) è cresciuto di quasi il 7% nel traffico passeggeri internazionale, permettendo all'aeroporto di posizionarsi tra quelli a più rapida crescita tra gli aeroporti commerciali del Nord America nel 2014, registrando un aumento complessivo del traffico del 6%. Atlanta (ATL), l'aeroporto più trafficato del mondo, è cresciuto del 1,8% nel 2014, trasportando oltre 96 milioni di passeggeri all'anno.

Nonostante le incertezze economiche nella zona Euro durante il 2014, l'Europa ha chiuso l'anno in positivo, con il traffico passeggeri in aumento di oltre il 5%. La maggior parte degli aeroporti principali che sono stati afflitti dalla crisi dell'area Euro hanno visto una ripresa nel 2014. Madrid

(MAD), l'aeroporto più trafficato della Spagna, e Roma (FCO) hanno visto aumentare il traffico del 5,3% e del 6,5% rispettivamente nel 2014.

Atene (ATH) ha visto il traffico salire di oltre il 21%. Gli aeroporti turchi continuano a registrare una forte crescita per il 2014: Istanbul (IST) continua a scalare la classifica degli aeroporti più trafficati del mondo, con una crescita del 10,6% rispetto al 2013. Le tensioni geopolitiche in Europa orientale stanno invece provocando una caduta del traffico passeggeri in Ucraina del 13% e riducendo la crescita in alcuni dei principali aeroporti russi.

In conclusione, negli ultimi anni si è registrata una marcata differenza nel ritmo di crescita tra gli aeroporti situati nelle economie avanzate rispetto a quelli che si trovano nei mercati emergenti.

I mercati maturi del Nord America e dell'Europa hanno sperimentato livelli di crescita modesti, mentre le grandi economie emergenti, in particolare le realtà BRICS (Brasile, Russia, India, Cina e Sud Africa) hanno registrato aumenti di traffico a due cifre anno dopo anno. Il recente rallentamento congiunturale nei mercati emergenti si è tradotto in livelli di crescita inferiori nel traffico cargo e passeggeri. Tuttavia, le economie avanzate dell'Europa e del Nord America sono cresciute nel 2014, facendo così convergere i tassi di crescita di tutte le regioni.

Fonte: ACLaero.

IL CONTESTO EUROPEO

Secondo i dati rilasciati da ACI Europe, nel corso del 2014 il traffico passeggeri negli aeroporti europei è cresciuto in media del + 5,4%.

Più in particolare, il traffico passeggeri in Europa è cresciuto del + 4,9% escludendo Grecia, Lussemburgo, Lituania, Portogallo, Romania, Belgio e Irlanda che hanno registrato performance superiori alla media. Al contrario, paesi come la Polonia, la Francia, la Germania, l'Austria, la Lettonia e la Repubblica Ceca sono cresciuti meno della media europea.

Gli aeroporti non comunitari hanno registrato una crescita del traffico passeggeri piuttosto elevata: + 7,3% con Serbia, Islanda, Macedonia, Georgia e Turchia in crescita ben al di sopra della media.

Il traffico merci è cresciuto del + 3,6%, con una performance simile aeroporti UE e non-UE (+ 3,6% e + 3,3% rispettivamente).

I movimenti di aeromobili sono aumentati del + 2,6%, in funzione dell'aumento della capacità. Tuttavia, la maggior parte di questa capacità supplementare è stata distribuita negli aeroporti non comunitari, dove i movimenti sono cresciuti del + 5,6% rispetto ad appena il + 1,5% negli aeroporti UE.



Il 2014 è stato un anno positivo per gli aeroporti europei: il traffico passeggeri è cresciuto più dell'economia, dimostrando quanto sia resistente la domanda di trasporto aereo.

Il 2014 tuttavia è anche stato l'anno dove le tensioni geopolitiche hanno impattato direttamente sul traffico passeggeri, in particolare in Russia e Ucraina, abbassando le buone performance di inizio anno degli aeroporti non comunitari.

La maggior parte della crescita passeggeri è stata alimentata dalle compagnie low cost, che hanno ampliato la loro quota di mercato negli aeroporti principali. Ambiziose compagnie non UE hanno continuato a crescere negli aeroporti europei soggette a vincoli normativi – in alcuni casi anche indirettamente attraverso l'acquisizione di compagnie aeree europee.

Guardando all'evoluzione del mercato dopo la crisi finanziaria globale scoppiata nel 2008, si sottolineano cambiamenti significativi: se i primi 3 aeroporti europei restano Londra-Heathrow, Parigi-Charles de Gaulle e Francoforte, Istanbul-Atatürk è balzato dal 10° al 4° posto, aumentando il traffico passeggeri di oltre il 50% con oltre 28 milioni di passeggeri in più. Gli aeroporti UE sono ora 13 dei primi 20 aeroporti europei, mentre erano 16 nel 2008. Da allora, Mosca-Sheremetyevo, e gli aeroporti turchi Antalya e Sabiha Gokcen hanno scalato la classifica. Sorprendentemente, l'aeroporto di Istanbul Sabiha Gokcen è passato da essere classificato l'aeroporto 81° in Europa al 18°, crescendo di oltre il 440% in soli 6 anni.

Guardando al futuro, il 2015 sembra essersi avviato positivamente; anche se la crescita del traffico aereo potrebbe rallentare nei prossimi mesi, non ci sono segni negativi immediati. Nel complesso nel 2014, gli aeroporti con più di 25 milioni di passeggeri all'anno (Gruppo 1), quelli tra i 10

e i 25 milioni di passeggeri (Gruppo 2), gli aeroporti tra i 5 e i 10 milioni di passeggeri (Gruppo 3) e quelli con meno di 5 milioni di passeggeri all'anno (Gruppo 4) hanno riportato in media tassi di crescita rispettivamente del + 4,8%, + 7,4%, + 2,8% e + 6,3%.

Fonte: ACI Europe.

IL CONTESTO ITALIANO

Il 2014 si conferma un anno di crescita per il mercato del trasporto aereo in Italia, che aumenta dopo due anni di contrazione. Il sistema aeroportuale italiano ha registrato un incremento del traffico passeggeri pari al 4,5% rispetto al 2013 e un aumento dei volumi di merce trasportata pari al 5%.

Sono transitati attraverso gli aeroporti italiani oltre 150 milioni di passeggeri, 6,4 milioni in più rispetto al 2013. In crescita anche il numero dei movimenti, anche se di poco (0,6%), per un totale annuo di 1,4 milioni di movimenti.

Nel 2014 si è riscontrata una ripresa sia del traffico nazionale, che registra un aumento del 2,5%, sia del traffico internazionale, in crescita del 5,9% rispetto all'anno precedente. In particolare, il traffico UE è aumentato del +7,5% rispetto al 2013. Roma-Fiumicino, Milano-Malpensa, Milano-Linate, Bergamo e Venezia si confermano anche nel 2014 al top della classifica degli aeroporti più trafficati.

L'incremento del numero dei passeggeri ha interessato la quasi totalità degli scali italiani, attestando una capacità di crescita del traffico aereo in tutte le aree della nostra penisola, comprese le isole.

In particolare nel 2014, gli aeroporti con traffico maggiore di 10 milioni di passeggeri l'anno hanno registrato un aumento medio del traffico del 6%;

gli aeroporti con traffico tra 5 e 10 milioni del 3,8%, gli aeroporti con traffico tra 1 e 5 milioni del 4,3% e gli aeroporti con traffico inferiore al milione -7,1%.

Risultati molto positivi arrivano anche dal settore cargo, che nel 2014 è cresciuto complessivamente del 5% rispetto all'anno precedente. Il totale delle merci movimentate supera le 952 mila tonnellate, 12 mila in più del 2011.

Lo sviluppo del traffico aereo in Italia costituisce nella sua funzione strategica un motore di crescita per l'economia del nostro Paese. Un recentissimo studio di ACI Europe evidenzia infatti come gli aeroporti in Europa contribuiscano alla crescita economica del continente, generando nel complesso 675 miliardi di euro all'anno, pari al 4,1% del PIL europeo.

I dati del 2014, inseriti in un contesto macro economico caratterizzato da una riduzione dei costi delle materie prime come il petrolio, sembrano quindi anticipare l'auspicata ripresa economica del nostro paese.

Fonte: Assaeroporti.



LE COMPAGNIE AEREE

Nel 2014 secondo la IATA la capacità di traffico aereo è aumentata del 5,6% nel 2014, con un incremento dello 0,2% del *load factor* medio, che è stato del 79,7%. Tutte le aree hanno registrato una crescita nella domanda. Oltre la metà di essa è stata registrata dalle compagnie aeree nei mercati emergenti, inclusi l'Asia-Pacifico e il Medio Oriente. Negli ultimi mesi l'incremento sul mercato domestico ha giocato un ruolo importante nel dirigere la crescita, grazie soprattutto ad un aumento della domanda nel mercato domestico cinese, cresciuta dell'11% nel 2014.

Complessivamente, i passeggeri sono aumentati del 5,9% rispetto all'anno precedente: del 6,1% nel mercato internazionale e del 5,4% in quello domestico.

Anche la domanda di passeggeri business ha registrato buoni risultati nel 2014, con un'espansione della domanda del 5,9%.

Riguardo il mercato dei passeggeri internazionali, la capacità è aumentata del 6,4% ed il *load factor* registrato è del 79,2%.

I vettori dell'area Asia-Pacifico hanno registrato un incremento del 5,8% rispetto al 2013, il maggiore tra le macro regioni analizzate. Tuttavia, il traffico è stato sostanzialmente piatto nel corso degli ultimi quattro mesi in presenza di segnali di rallentamento dell'attività produttiva della regione, anche se il volume degli scambi è rimasto alto. La capacità è aumentata del 7,0%, abbassando il *load factor* medio al 76,9%. I vettori europei hanno registrato un aumento del traffico del 5,7% nel 2014. La capacità è aumentata del 5,2% ed il *load factor* registrato è stato dell'81,6%. Il traffico registrato dalle compagnie aeree low cost e non solo in Turchia ha compensato la debolezza economica e i rischi nella regione. Le compagnie aeree del Nord America hanno visto crescere la domanda del 3,1% nel 2014.

La capacità è aumentata del 4,6%, facendo scendere il *load factor* all'81,7%, il più alto tra tutte le regioni.

I vettori del Medio Oriente hanno avuto la maggiore crescita annuale del traffico, il 13%. La capacità è aumentata dell'11,9% e il *load factor* è salito di 0,8 punti percentuali al 78,1%.

Le compagnie aeree latino-americane hanno registrato una crescita del 5,8%. La capacità è aumentata del 4,7% e il *load factor* è salito di 0,8 punti percentuali all'80%. Mentre la crescita economica brasiliana è ferma, i volumi commerciali regionali sono migliorati negli ultimi mesi.

Le compagnie aeree africane hanno registrato i tassi inferiori di crescita, +0,9% rispetto al 2013. Con una capacità cresciuta del 3%, il *load factor* è sceso di 1,5 punti percentuali al 67,5%, il più basso tra le regioni. La debolezza nella domanda di viaggi aerei internazionali per i vettori regionali non sembrerebbe attribuibile all'epidemia di Ebola, il cui impatto è stato limitato

a mercati che compongono una piccola percentuale del traffico.

Il traffico passeggeri domestico è cresciuto del 5,4% nel 2014; la crescita si registra su tutti i mercati, con in testa la Cina (+11%) e la Federazione Russa (+9,8%). La capacità è cresciuta del 4,3% ed il *load factor* registrato è stato dell'80,6%.

Fonte: IATA.

Le compagnie aeree membri AEA, secondo le stime preliminari per il 2014, hanno raggiunto il *load factor* medio da record dell'81% nel 2014. I passeggeri trasportati a bordo dei voli nazionali, europei ed intercontinentali sono stati 11 milioni in più rispetto al 2013, in crescita del 3% nonostante la lenta crescita economica in Europa. Tre quarti dei passeggeri hanno volato su rotte intra-europee. Come nel 2013, l'aumento maggiore si registra sulle rotte a lungo raggio, che hanno registrato una crescita dei passeggeri del 4,5%.

Nelle rotte europee, inclusi i voli domestici, i passeggeri sono cresciuti complessivamente del 2,7%.

Con un aumento della capacità piuttosto modesto, questo aumento della domanda si è verificato grazie alle strategie commerciali delle compagnie aeree e a un migliore utilizzo degli aeromobili.

Anche il traffico cargo cresce nel 2014, del 2% rispetto all'anno precedente.

Fonte: AEA.

A livello nazionale, Alitalia e Meridiana hanno fatto fronte a significative ristrutturazioni aziendali con conseguenti impatti di riduzione dell'operatività. In particolare le azioni di Alitalia, derivanti dal nuovo assetto azionario della compagnia, sono state finalizzate a dismettere aeromobili e ad alimentare l'hub di Roma e hanno riguardato tutti gli aeroporti del Nord Italia per le tratte Nord-Sud.



Il quadro normativo

Nel corso dell'esercizio 2014 si è completata la transizione dal previgente sistema di determinazione tariffaria al nuovo quadro regolamentare, frutto del recepimento nel nostro ordinamento della Direttiva Comunitaria 2009/12/CE.

LA NORMATIVA PREVIGENTE

Come noto, l'ammontare dei diritti aeroportuali era originariamente stabilito - con efficacia per tutti gli aeroporti italiani - dalla legge 5 maggio 1976 n. 324.

Successivamente la legge del 24 dicembre 1993 n. 537 aveva rimesso la determinazione dei diritti aeroportuali a decreti da emanarsi, aeroporto per aeroporto, da parte del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, secondo criteri basati sul principio dell'aderenza ai costi e dell'adeguamento a fattori qualitativi e quantitativi.

Sul tema la successiva deliberazione attuativa del CIPE n. 86/2000, aveva introdotto lo strumento del Contratto di Programma, il quale doveva essere stipulato tra le singole società di gestione aeroportuale e l'ENAC e doveva essere poi approvato con decreto da parte del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze.

Con D.L. 30 settembre 2005 n. 203, convertito in legge n. 248/2005 (c.d. legge Requisiti di Sistema), come ampiamente riferito nelle relazioni relative agli scorsi esercizi, venivano poi introdotte rilevanti modifiche ai criteri di determinazione tariffaria e venivano aggiunti agli obiettivi qualitativi anche obiettivi di tutela ambientale. Tale nuovo assetto veniva quindi recepito dal CIPE con la Direttiva n. 38/2007 (in seguito sostituita dalla

Direttiva n. 51/08, con identico testo, emessa a seguito del parere favorevole della Conferenza Stato Regioni, al fine di sanare un vizio di incostituzionalità rilevato dalla Corte Costituzionale nell'art. 11 nonies della legge, consistente proprio nel non prevedere il coinvolgimento della citata Conferenza nel processo di emanazione della Direttiva CIPE attuativa della legge).

Successivamente, in data 7 aprile 2008, l'ENAC ha pubblicato sul proprio sito il testo definitivo delle Linee Guida applicative della Delibera CIPE n. 38/2007, approvate con D.M. 41/T del 14 febbraio 2008, previo parere favorevole espresso dal NARS (le Linee Guida, con identico testo, sono state poi rimesse con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 10 dicembre 2008 a seguito dell'emanazione della Direttiva CIPE 51/2008).

La legge Requisiti di Sistema ed i provvedimenti applicativi contenevano una serie di disposizioni ritenute pregiudizievoli dalle società di gestione: in particolar modo essi prevedevano l'applicazione del principio del *single till*, vale a dire del principio secondo cui anche le entrate derivanti da attività commerciali non regolamentate contribuiscono (in tutto o in parte) alla copertura dei costi relativi alle attività regolamentate. Più in dettaglio, il punto 1.2 della Delibera 51/2008 precisava che, ai sensi della legge 248/2005, una quota pari al 50% del margine conseguito dal

gestore aeroportuale per i servizi non soggetti a regolazione economica, quali per esempio i proventi derivanti da sfruttamento di aree commerciali, svolti nell'ambito del sedime, fosse destinata alla riduzione dei diritti aeroportuali.

La SAGAT, come ampiamente riferito nelle relazioni sugli scorsi esercizi, ha negli anni proposto, di concerto con altri gestori aeroportuali, numerosi ricorsi alla giustizia amministrativa per contrastare gli effetti pregiudizievoli della legge Requisiti di Sistema e dei provvedimenti attuativi di essa, contestando la costituzionalità della prima e la legittimità dei secondi. L'esito di tali ricorsi è sin qui stato negativo.



LA NUOVA NORMATIVA IN MATERIA DI DIRITTI AEROPORTUALI

La materia dei diritti aeroportuali è stata oggetto, nel 2009, di un intervento del legislatore comunitario, volto a istituire un quadro normativo comune a livello europeo che disciplini in modo uniforme le modalità della loro applicazione.

I principi cardine della Direttiva - applicabile agli aeroporti con un traffico di almeno 5 milioni di passeggeri annui - prevedono l'obbligo per ogni stato membro di istituire una autorità di vigilanza giuridicamente e funzionalmente indipendente da qualsiasi gestore aeroportuale, stabilendo, altresì, che i diritti debbano essere determinati in accordo tra il gestore e l'utenza e che in mancanza di accordo le parti possano rivolgersi alla suddetta autorità di vigilanza indipendente.

La citata Direttiva è stata recepita nell'ordinamento nazionale dalla L. 24 marzo 2012, n. 27 di conversione del D.L. n. 1/2012, con estensione

di tale disciplina a tutti gli aeroporti nazionali senza distinzioni in relazione al volume di traffico (artt. 71 - 82 del D.L. 1/2012).

Tale norma ha stabilito una nuova procedura di determinazione e riscossione dei diritti aeroportuali negli aeroporti nazionali aperti al traffico commerciale e ha istituito l'Autorità nazionale di vigilanza (Autorità di Regolazione dei Trasporti, ART), cui vengono affidati compiti di regolazione e di vigilanza nonché l'approvazione dei sistemi di tariffazione e dell'ammontare dei diritti aeroportuali.

Il nuovo meccanismo di determinazione tariffaria introdotto prevede la predisposizione di modelli tariffari da parte dell'ART. Il gestore aeroportuale deve quindi procedere a determinare l'ammontare dei diritti sulla base di tali modelli. I diritti così determinati, una volta consultati con gli utenti, sono sottoposti alla verifica dell'ART.

Sulla base del nuovo meccanismo di determinazione tariffaria, quindi:

- sono venute meno le competenze dell'ENAC in materia tariffaria, attribuite all'ART;
- il contratto di programma tra SAGAT ed ENAC ha cessato di rappresentare lo strumento per la definizione negoziale dei diritti aeroportuali.

I nuovi principi comunitari, recepiti con la L. 27/2012, hanno dunque profondamente innovato il quadro normativo in materia di regolazione tariffaria, affidando tale determinazione ad una dinamica negoziale tra gestori ed utenti e non più ad una procedura autoritativa basata su obiettivi di pianificazione come avveniva in passato.

Nel corso dell'esercizio 2014, il recepimento della direttiva comunitaria è giunto alla piena attuazione e il legislatore è intervenuto a dirimere alcune incertezze interpretative emerse in sede di prima applicazione della nuova normativa.



In particolare, l'ART – insediatasi nel settembre 2013 – ha emanato la Delibera n. 64 del 2014, con la quale ha approvato i modelli tariffari i quali prevedono tre tipologie di determinazione dei diritti in base al volume di passeggeri annuo. Si individuano, in particolare, tre scaglioni: uno per aeroporti con volumi di traffico inferiori a 3 milioni di passeggeri annui, uno per aeroporti con volumi di traffico compresi tra i 3 e i 5 milioni di passeggeri e, infine, uno per aeroporti con volumi superiori ai 5 milioni di passeggeri.

Mentre nel primo caso la determinazione del regime tariffario avviene in modo semplificato, con autodeterminazione del gestore aeroportuale, negli altri due casi il calcolo delle tariffe viene determinato dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti mediante il ricorso al criterio del c.d. *price cap*, parametrato a elementi ogget-

tivi forniti dai gestori aeroportuali in fase di consultazione.

Per tutte e tre le tipologie di modelli viene prevista la consultazione degli utenti aeroportuali e la possibilità – in caso di mancato raggiungimento dell'accordo tra gestore aeroportuale e utenti – di adire una procedura di reclamo davanti alla stessa Autorità di Regolazione dei Trasporti.

È importante segnalare che i modelli tariffari approvati dall'ART prevedono, ancorché con una formulazione aperta ad alcuni margini di interpretazione, il superamento del sistema *single till* introdotto a suo tempo dalla legge Requisiti di Sistema.

Successivamente il D.L. 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modifiche dalla legge 11 novembre 2014 n. 164 (c.d. decreto Sblocca Italia), è intervenuto a precisare e coordinare il rispettivo ambito di competenze dell'ART e dell'ENAC.

In particolare il decreto Sblocca Italia ha chiarito che, quale amministrazione concedente, l'ENAC mantiene i compiti di vigilanza e di regolazione che si collegano agli interessi della sicurezza, alla tutela ambientale, alla qualità dei servizi, allo sviluppo degli aeroporti e alla programmazione degli investimenti negli aeroporti stessi. L'ENAC, mediante la sottoscrizione del Contratto di Programma, è quindi chiamato ad approvare il piano degli investimenti, della qualità e della tutela ambientale, sulla base dei quali i singoli gestori aeroportuali dovranno basarsi per formulare la propria proposta tariffaria da sottoporre al comitato degli utenti e, in ultima istanza, all'ART. Da ultimo, il legislatore è intervenuto in modo definitivo a sancire il superamento del sistema di *single till* previsto dalla legge Requisiti di Sistema: l'articolo 1, comma 220 del-

la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) modifica infatti l'articolo 76, comma 1 della legge 24 marzo 2012, n. 27 e abroga il vincolo di definire i modelli tariffari "nel rispetto dei principi e dei criteri di cui all'articolo 11-nonies del D.L. 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, ossia la cosiddetta legge sui Requisiti di Sistema che aveva introdotto il *single till* parziale.

In considerazione della piena operatività del nuovo assetto normativo in materia tariffaria e tenuto conto della constatazione del venir meno del sistema *single till* introdotto dalla legge Requisiti di Sistema, la SAGAT ha avviato le procedure per la rinuncia ai ricorsi a suo tempo proposti avverso tale legge, la Direttiva CIPE e le linee guida dell'ENAC.

L'AGGIORNAMENTO IN VIA TRANSITORIA DELL'AMMONTARE DEI DIRITTI AEROPORTUALI

Come riferito nelle scorse relazioni, con l'art. 21 bis del D.L. 31 dicembre 2007, n. 248 (c.d. decreto Milleproghe), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2008 n. 31, il legislatore ha stabilito che: "Fino all'emanazione dei decreti di cui al comma 10 dell'articolo 10 della legge 24 dicembre 1993, n. 537, come da ultimo sostituito dal comma 1 dell'articolo 11-nonies del D.L. 30 settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2005, n. 248, da adottare entro il 31 dicembre 2008, il Ministro dei Trasporti provvede, con proprio decreto, all'aggiornamento della misura dei diritti aeroportuali al tasso di inflazione programmato".

In attuazione di quanto sopra indi-

cato, sono stati disposti vari aggiornamenti, regolarmente riferiti e descritti nelle relazioni predisposte per gli esercizi precedenti.

Nel corso del 2014 sono stati disposti ulteriori aggiornamenti dei diritti aeroportuali ai sensi delle norme precedentemente citate, dapprima con D.M. del 20 novembre 2013, in vigore dal 9 marzo 2014 e successivamente con D.M. del 30 maggio 2014 in vigore dal 6 settembre 2014.

L'art. 3 del decreto ultimo dispone che la nuova misura dei diritti aeroportuali decada al momento dell'entrata in vigore delle tariffe previste in applicazione della Direttiva 2009/12/CE.

L'incremento riconosciuto in relazione all'Aeroporto di Torino sui diritti unitari di approdo e decollo è stato mediamente pari a circa + 1%.

1.3 Scenario di traffico

IL TRAFFICO DELL'AEROPORTO DI TORINO

L'Aeroporto di Torino chiude il 2014 con 3.431.986 passeggeri transitati dallo scalo di Caselle, con un incremento dell'8,6% rispetto a gennaio-dicembre 2013.

Nonostante l'impatto della perdurante crisi economica e la revisione dell'assetto societario del Gruppo Alitalia, che ha drasticamente ridotto i collegamenti per il Sud Italia a partire dal mese di ottobre 2014, l'andamento registrato è stato positivo grazie all'aumento del traffico internazionale.



PASSEGGERI	Anno corrente			
	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto a. precedente	%
Nazionali	1.817.333	1.774.521	42.812	2,41%
Internazionali	1.423.531	1.204.944	218.587	18,14%
Charter	178.238	169.736	8.502	5,01%
Aviazione Generale	7.791	7.358	433	5,88%
Transiti	5.093	3.728	1.365	36,61%
Totale	3.431.986	3.160.287	271.699	8,60%
Movimenti	42.463	43.656	-1.193	-2,73%



Il comparto nazionale registra un aumento del 2,41% con un incremento di 42.812 unità rispetto all'esercizio precedente.

Tale risultato è ancora più positivo se si considera la massiccia riduzione dei collegamenti sulla direttrice Nord-Sud da ottobre in poi. Per fronteggiare l'uscita dei vettori nazionali dai collegamenti verso il Sud, infatti, si è resa necessaria una politica com-

merciale tesa ad attrarre nuovi vettori, secondo un modello che premia obiettivi di volume e di traffico e la velocità di raggiungimento degli stessi, sempre nel perimetro della sostenibilità economica.

Il comparto internazionale registra un aumento del 18,14% con un incremento di 218.587 unità rispetto all'esercizio precedente grazie all'apertura di numerosi collegamenti internazionali.

LE DESTINAZIONI

Di seguito l'analisi del traffico di linea per direttrice:

PASSEGGERI	Destinazioni - LINEA				
	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto a. precedente	% su totale	
ROMA Fiumicino	616.689	661.706	-45.017	-6,8%	19,03%
CATANIA	311.165	288.100	23.065	8,0%	9,60%
NAPOLI	252.172	226.780	25.392	11,2%	7,78%
FRANKFURT	208.677	202.637	6.040	3,0%	6,44%
PARIS C. De Gaulle	177.885	178.622	-737	-0,4%	5,49%
MUNCHEN	164.870	158.213	6.657	4,2%	5,09%
BARI	145.692	158.415	-12.723	-8,0%	4,50%
LONDON Stansted	134.725	133.724	1.001	0,7%	4,16%
BARCELONA	127.247	74.606	52.641	70,6%	3,93%
LONDON Gatwick	116.683	103.395	13.288	12,9%	3,60%
Totale prime 10 destinazioni	2.255.805	2.186.198	69.607	3,18%	69,61%
Altre destinazioni	985.059	793.267	191.792	24,2%	30,39%
Totale	3.240.864	2.979.465	261.399	8,8%	100,00%

Il traffico nazionale di linea ha fatto registrare un + 2,41%. Tale risultato positivo si è ottenuto nonostante le cancellazioni dei collegamenti dei vettori nazionali verso il Centro-Sud Italia:

- agosto: cancellazione dei voli su Roma di Blu Express;
- ottobre: cancellazione dei voli su Catania, Palermo e Bari di Alitalia, Catania e Olbia di Meridiana, riduzione delle frequenze su Napoli di Alitalia e riduzione delle frequenze su Cagliari di Meridiana.

I nuovi collegamenti di linea nazionale del 2014, che hanno consentito di chiudere il 2014 con segno positivo, sono stati:

- aprile: per Alghero (volo stagionale) operato da Alitalia;
- maggio: per Olbia (volo stagionale) operato da Volotea;
- luglio: per Alghero (volo stagionale) operato da Ryanair;
- settembre: nuovi collegamenti plurigiornalieri su Roma di Vueling, con aeromobile basato sullo scalo di Torino;
- ottobre: incremento delle frequenze su Napoli di Meridiana e su Trapani di Ryanair;
- novembre: per Catania operato da Blue Air.

Il traffico internazionale di linea è risultato in aumento del 18,14% rispetto all'anno precedente. Le aperture e i potenziamenti registrati nel 2014 sono stati:

- marzo: per Düsseldorf operato da Germanwings;
- maggio: per Amsterdam, doppio volo giornaliero operato da KLM e collegamento per Zurigo di Ethiad Regional, interrotto a settembre;
- giugno: per Palma de Mallorca (volo stagionale) operato da Volotea;
- settembre: per Bucarest operato da Wizz Air;
- ottobre: per Eindhoven operato da Ryanair;
- novembre: per Berlino operato da Meridiana;
- dicembre: per Chisinau, operato da Air Moldova, e voli stagionali per Birmingham e Manchester, operati rispettivamente da Monarch e da Jet2.com.

Roma è stata la destinazione più richiesta con 616.689 passeggeri, in diminuzione del 6,8% rispetto al 2013, e rappresenta la prima direttrice con il 19,03% del volume di traffico totale. Importante la performance della direttrice Catania, in crescita dell'8%, che mantiene sostanzialmente invariata l'incidenza sul totale passeggeri trasportati complessivamente rispetto all'anno precedente (9,6%).

In crescita anche Napoli, la terza destinazione per numero di passeggeri, che registra un incremento del 11,2% con un'incidenza del 7,78% sul totale del traffico. Si riconferma il buon andamento delle direttrici tedesche Francoforte e Monaco di Baviera operate da Lufthansa (rispettivamente + 3,0% e + 4,2%) e stabile è il volo Air France su Parigi Charles de Gaulle.

La direttrice Londra Gatwick operata da British Airways registra una crescita del 12,9%. Da segnalare l'ottima performance dei collegamenti su Barcellona operati da Vueling e Ryanair che registrano un incremento del 70,6%. La tabella seguente rappresenta il raffronto 2014 rispetto al 2013 dei movimenti delle prime dieci destinazioni con traffico di linea:

Destinazioni - LINEA	MOVIMENTI				
	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto a. precedente	% su totale	
ROMA Fiumicino	5.673	6.494	-821	-12,6%	17,07%
CATANIA	2.383	2.262	121	5,3%	7,17%
NAPOLI	2.844	2.852	-8	-0,3%	8,56%
FRANKFURT	2.823	2.811	12	0,4%	8,50%
PARIS C. De Gaulle	2.556	2.598	-42	-1,6%	7,69%
MUNCHEN	2.823	2.870	-47	-1,6%	8,50%
BARI	991	1.144	-153	-13,4%	2,98%
LONDON Stansted	841	869	-28	-3,2%	2,53%
BARCELONA	996	654	342	52,3%	3,00%
LONDON Gatwick	957	853	104	12,2%	2,88%
Totale prime 10 destinazioni	22.887	23.407	-520	-0,0%	68,88%
Altre destinazioni	10.340	8.549	1.791	20,9%	31,12%
Totale	33.227	31.956	1.271	4,0%	100,00%

In termini di movimenti complessivi si è osservato un decremento del 2,73%. Nonostante un incremento dei movimenti di aviazione commerciale del 3,85%, la perdita di 2172 movimenti di aviazione generale ha prodotto un saldo negativo sul numero di movimenti complessivi.

I dati complessivamente esposti del 2014 indicano una crescita dei passeggeri più che doppia rispetto all'incremento dei movimenti di aviazione commerciale.

Il tonnellaggio aeromobili complessivo è aumentato del 6,3% rispetto a gennaio-dicembre 2013.

Il traffico charter registra un incremento del 5,01%.

In decremento il volume complessivo delle merci trasportate attestatosi a 7.036.856 chili dai 9.694.409 chili del 2013 (- 27,4%).



LE COMPAGNIE AEREE

Di seguito le principali compagnie di linea che hanno operato nel 2014 sul nostro aeroporto e i rispettivi passeggeri trasportati:

Vettori - LINEA	PASSEGGERI				
	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto a. precedente	% su totale	
ALITALIA GROUP	978.973	1.100.796	-121.823	-11,1%	30,21%
RYANAIR	720.563	576.729	143.834	24,9%	22,23%
LUFTHANSA	376.714	377.143	-429	-0,1%	11,62%
MERIDIANA FLY S.p.A.	276.161	279.498	-3.337	-1,2%	8,52%
AIR FRANCE	177.887	178.424	-537	-0,3%	5,49%
VUELING AIRLINES	139.247	44.784	94.463	210,9%	4,30%
BRITISH AIRWAYS	100.474	93.298	7.176	7,7%	3,10%
TURKISH AIRLINES	66.129	55.337	10.792	19,5%	2,04%
AIR NOSTRUM	61.017	57.311	3.706	6,5%	1,88%
KLM	53.659	0	53.659	-	1,66%
Totale primi 10 vettori	2.950.824	2.763.320	187.504	6,79%	91,05%
Altri vettori	290.040	216.145	73.895	34,2%	8,95%
Totale	3.240.864	2.979.465	261.399	8,8%	100%

Il traffico low cost ha rappresentato nel 2014, in termini di passeggeri, il 30,7% del totale traffico di linea, percentuale in crescita del 40,54% rispetto ai valori del 2013:

Vettori - LOW COST	PASSEGGERI				
	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto a. precedente	% su totale	
RYANAIR	720.563	576.729	143.834	24,94%	21,0%
VUELING AIRLINES	139.247	44.784	94.463	210,93%	4,1%
VOLOTEA	52.390	12.180	40.210	330,13%	1,5%
TRANSAVIA AIRLINES	50.992	12.655	38.337	302,94%	1,5%
BLU EXPRESS	42.803	90.442	-47.639	-52,67%	1,3%
GERMANWINGS	20.228	0	20.228	-	0,6%
EASYJET AIRLINE	16.779	11.012	5.767	52,37%	0,5%
WIZZ AIR,LTD	8.216	298	7.918	-	0,2%
JET2.COM	439	0	439	-	0,0%
AIR ARABIA MAROC	295	440	-145	-32,95%	0,0%
TWIN JET (TWIN AIR)	53	11	42	381,82%	0,0%
Totale complessivo	1.052.005	748.551	303.454	40,54%	30,7%

Infine, di seguito, gli andamenti dei movimenti di linea per vettore:

Vettori - LINEA	MOVIMENTI				
	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto a. precedente		% su totale
ALITALIA GROUP	9.228	10.866	-1.638	-15,1%	27,8%
LUFTHANSA	5.764	6.201	-437	-7,0%	17,3%
RYANAIR	4.598	3.877	721	18,6%	13,8%
MERIDIANA FLY S.p.A.	2.796	2.698	98	3,6%	8,4%
AIR FRANCE	2.558	2.596	-38	-1,5%	7,7%
VUELING AIRLINES	1.263	422	841	199,3%	3,8%
AIR NOSTRUM	991	898	93	10,4%	2,98%
KLM	870	2	868	-	2,62%
BRITISH AIRWAYS	822	764	58	7,6%	2,5%
TURKISH AIRLINES	692	652	40	6,1%	2,1%
Totale primi 10 vettori	29.582	28.976	606	0,0%	89,03%
Altri vettori	3.645	2.980	665	22,3%	10,97%
Totale	33.227	31.956	1.271	4,0%	100%

Di seguito la sintesi dell'andamento storico e della stagionalità specifica del nostro scalo del totale passeggeri:

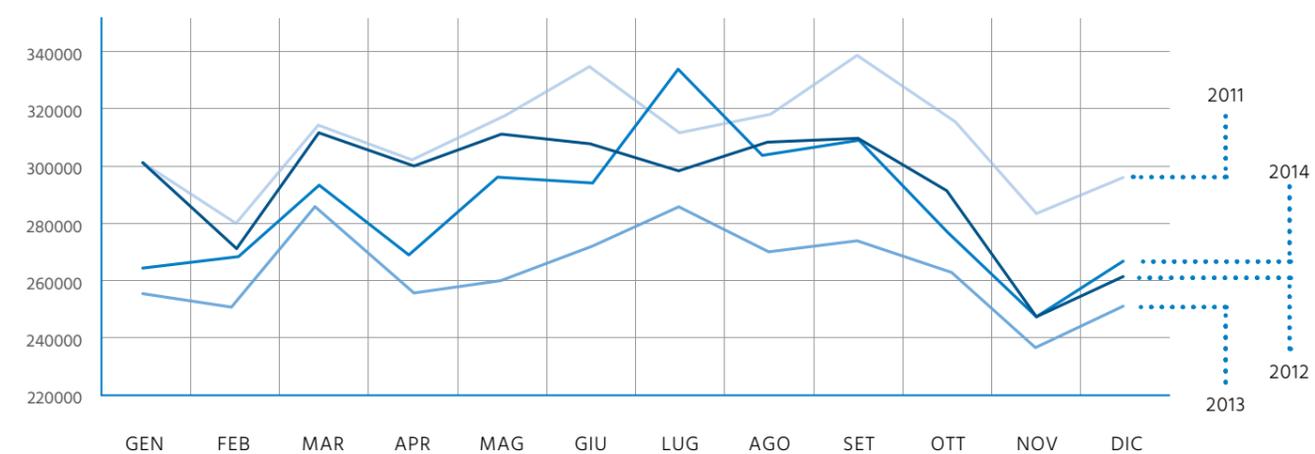
IL TRAFFICO TOTALE PASSEGGERI (INCLUSI TRANSITI E AVIAZIONE GENERALE)

NB: In azzurro sono stati evidenziati i mesi di maggiore traffico.

ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT
2006	260.461	321.034	301.479	275.236	268.880	279.790	286.999	246.939	270.742	259.835	231.318	258.261	3.260.974
2007	280.182	283.146	314.788	294.648	291.032	301.010	322.412	286.258	308.790	297.291	257.152	272.544	3.509.253
2008	290.081	297.462	338.402	289.135	304.187	314.022	307.055	269.285	279.529	268.527	219.513	243.635	3.420.833
2009	257.144	264.156	302.360	276.737	266.173	266.112	297.407	271.464	272.958	262.865	220.185	269.697	3.227.258
2010	279.036	269.824	312.431	270.799	308.544	307.732	313.081	323.100	322.070	304.788	271.619	277.145	3.560.169
2011	300.575	278.985	312.781	301.429	317.306	333.399	312.366	318.216	338.719	316.164	282.739	297.806	3.710.485
2012	300.967	271.516	309.360	299.873	311.909	309.811	298.850	307.339	311.482	291.052	248.093	261.595	3.521.847
2013	256.862	251.752	283.835	255.685	260.621	271.987	285.113	269.502	273.759	261.745	238.387	251.039	3.160.287
2014	266.969	267.388	294.766	270.509	297.868	296.352	332.116	304.432	309.331	277.005	248.069	267.181	3.431.986

Percentuali di variazione 2014-2013

mensile	3,9%	6,2%	3,9%	5,8%	14,3%	9,0%	16,5%	13,0%	13,0%	5,8%	4,1%	6,4%
progressiva	3,9%	5,1%	4,6%	4,9%	6,8%	7,2%	8,6%	9,1%	9,6%	9,2%	8,8%	8,6%



Di seguito la sintesi dell'andamento storico e della stagionalità specifica del nostro scalo sul totale dei movimenti:

IL TRAFFICO TOTALE MOVIMENTI (INCLUSI TRANSITI E AVIAZIONE GENERALE)

NB: In azzurro sono stati evidenziati i mesi di maggiore traffico.

ANNO	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT
2006	4.612	6.210	5.460	4.738	5.263	5.340	5.044	4.071	5.062	5.378	5.076	4.584	60.838
2007	4.927	5.110	5.580	5.001	5.487	5.364	5.636	4.331	5.443	5.636	4.847	4.774	62.136
2008	4.972	4.922	5.242	5.198	5.079	5.053	5.212	3.997	4.827	4.975	4.385	4.286	58.148
2009	4.867	5.001	5.568	4.789	5.088	4.737	5.088	3.804	4.681	4.871	3.904	4.021	56.419
2010	4.180	4.254	4.850	4.318	4.927	4.978	4.714	3.938	4.952	4.976	4.527	4.226	54.840
2011	4.292	4.341	4.947	4.584	5.060	4.732	4.286	3.949	4.793	4.965	4.395	4.197	54.541
2012	4.297	4.204	4.695	4.220	4.784	4.726	4.266	3.654	4.565	4.526	3.972	3.864	51.773
2013	3.714	3.570	3.953	3.620	3.999	3.753	3.879	3.068	3.585	3.720	3.404	3.391	43.656
2014	3.770	3.367	3.643	3.294	3.685	3.713	3.931	3.269	3.808	3.533	3.259	3.191	42.463

Percentuali di variazione 2014-2013

mensile	1,5%	-5,7%	-7,8%	-9,0%	-7,9%	-1,1%	1,3%	6,6%	6,2%	-5,0%	-4,3%	-5,9%
progressiva	1,5%	-2,0%	-4,1%	-5,3%	-5,8%	-5,0%	-4,1%	-3,0%	-2,0%	-2,3%	-2,5%	-2,7%



1.4

Analisi dei risultati reddituali

Il Conto economico 2014, presentato sinteticamente nella tabella seguente, chiude con un utile netto d'esercizio pari a 795 migliaia di euro con un miglioramento di 580 migliaia di euro rispetto all'utile di 215 migliaia di euro registrato nell'esercizio precedente.

Tale variazione è conseguenza di vari fattori che hanno significativamente influenzato le diverse componenti del Conto economico di seguito illustrate.

Il valore della produzione, al netto dei contributi, complessivamente pari a 48.724 migliaia di euro, segna un incremento complessivo dell'1,08% e rispecchia, da un lato l'andamento delle diverse componenti del traffico consuntivato sullo scalo e dall'altro l'evoluzione compiuta dalla Società nell'approccio alla gestione delle attività non direttamente collegate all'operatività aeroportuale come dettagliatamente descritto nel proseguo della presente relazione.

Il costo del lavoro, attestatosi a 12.629 migliaia di euro, ha segnato un incremento di 756 migliaia di euro pari a una crescita del 6,36% rispetto al 2013.

I costi operativi, complessivamente pari a 24.994 migliaia di euro, hanno segnato un incremento di 104 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, conseguenza, da un lato, dell'aumento dei volumi di attività per la parte di essi a questi direttamente collegata e, dall'altro, delle iniziative poste in essere per il con-

tenimento della spesa tra le quali si segnala la sostituzione, specie nell'area tecnica e ove possibile ed economicamente conveniente, di attività esterne con il ricorso a manodopera interna.

Si evidenzia come al netto dell'aumento complessivo dei costi connessi all'incremento del traffico sullo scalo, i costi operativi avrebbero segnato un lieve decremento a fronte dell'importante crescita del volume di attività registrata sullo scalo.

La voce "Accantonamenti", complessivamente pari a 463 migliaia di euro, e la voce "Ammortamenti", complessivamente pari a 10.618 migliaia di euro, registrano una considerevole riduzione rispetto all'esercizio precedente. Un'analisi dettagliata delle principali variazioni di tali voci è fornita nella Nota Integrativa.

Il saldo delle gestioni finanziaria e straordinaria, complessivamente negativo per 770 migliaia di euro, segna, rispetto al 2013, un peggioramento di 749 migliaia di euro.

Le imposte, complessivamente pari a 729 migliaia di euro, evidenziano un decremento di 337 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

A seguito di quanto sopra esposto, l'utile netto di esercizio per il 2014 si attesta a 795 migliaia di euro registrando un miglioramento di 580 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2013.



La tabella che segue evidenzia le principali voci del Conto economico, confrontandole con i rispettivi valori del precedente esercizio:

Migliaia di euro

	2014	2013	VARIAZIONI
Valore della produzione*	48.723.879	48.203.080	520.799
Costo del lavoro	12.628.721	11.873.022	755.699
Costi operativi	24.993.939	23.945.800	1.048.139
MOL	11.101.219	12.384.258	-1.283.039
MOL%	22,8%	25,7%	
Accantonamenti e Svalutazioni	462.575	2.636.982	-2.174.407
EBITDA	10.638.644	9.747.276	891.368
EBITDA%	21,8%	20,2%	
Ammortamenti	10.617.767	10.905.813	-288.046
Contributi	2.273.767	2.461.200	-187.433
EBIT	2.294.644	1.302.663	991.981
EBIT%	4,7%	2,7%	
Saldo attività finanziarie e straordinarie	-769.928	-21.360	-748.568
Risultato lordo di esercizio	1.524.716	1.281.303	243.413
Imposte sul reddito	729.372	1.066.719	-337.347
Risultato netto di esercizio	795.344	214.584	580.760
Autofinanziamento**	11.602.687	13.792.000	-2.189.313

(*) Il valore della produzione è dato dal totale dei ricavi al netto dei contributi.

(**) L'Autofinanziamento è calcolato come: utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR.

I RICAVI

La tabella che segue pone in evidenza le principali voci di ricavo per gli anni 2014 e 2013:

Migliaia di euro

	2014	%	2013	%	VARIAZIONI
Valore della produzione	48.723.879	100,0%	48.203.080	100,0%	520.799
Aviation	28.300.975	58,1%	26.126.923	54,2%	2.174.052
di cui:					
Diritti	13.818.290		12.572.341		1.245.949
Infrastrutture centralizzate	6.161.487		5.807.122		354.365
Beni uso comune	599.241		628.095		-28.854
Sicurezza	6.095.973		5.614.266		481.707
Assistenza Aviation (PRM e bagagli)	1.625.984		1.505.100		120.884
Handling	363.189	0,7%	475.000	1,0%	-111.811
Extra Aviation	17.531.832	36,0%	19.211.165	39,9%	-1.679.333
di cui:					
Assistenza extra aviation	869.778		262.459		607.319
Emissione biglietti	139.352		151.034		-11.682
Airport Retail Corners	1.877.560		3.687.600		-1.810.040
Subconcessioni-retail-ristorazione	2.714.397		2.374.342		340.055
Subconcessioni attività	1.568.309		1.551.689		16.620
Subconcessioni spazi	3.797.168		4.210.110		-412.942
Parcheggi	5.427.190		5.465.650		-38.460
Pubblicità	1.138.078		1.508.651		-370.573
Altri ricavi	2.527.883	5,2%	2.389.992	5,0%	137.891

Nell'esercizio 2014 il valore della produzione è aumentato per un ammontare complessivamente pari a 521 migliaia di euro raggiungendo il valore di 48.724 migliaia di euro.

L'andamento dei ricavi aeronautici, in incremento complessivamente di 2.174 migliaia di euro (+ 8,32%), è riconducibile alla dinamica del traffico riscontrata e all'impatto dei già citati parziali e tardivi adeguamenti inflattivi dei diritti aeroportuali.

Coerentemente con l'andamento del traffico sullo scalo e con l'andamento dell'importo unitario dei diritti aeroportuali, si collocano, pertanto, i ricavi da diritti, sicurezza e infrastrutture centralizzate.

I ricavi *extra aviation* si riducono nel corso dell'esercizio 2014 di 1.679 migliaia di euro (- 8,7%), passando da 19.211 migliaia di euro nel 2013 a 17.532 migliaia di euro nel 2014.

Tale variazione è fortemente influenzata dall'andamento degli Airport Retail Corners, la cui gestione diretta da parte SAGAT si è interrotta nel luglio 2014; le attività sono state successivamente subconcesse a un operatore internazionale leader di settore, il Gruppo Heinemann, la cui operatività è partita nel corso del mese di novembre 2014.

Tale differente impostazione ha comportato una riclassifica all'interno del Conto economico della specifica *business unit*, riducendo i ricavi e, parallelamente, abbattendo i costi.

Di seguito i principali fattori che hanno significativamente influenzato le diverse componenti sotto illustrate:

- **Airport Retail Corners:**

Tale voce comprende i ricavi generati dai tre Airport Retail Corners

(Wine & Food, Beauty & Fashion e Fashion Corner) per complessivi 1.878 migliaia di euro con un decremento, rispetto al 2013, di 1.810 migliaia di euro. Tale importo sconta gli effetti del cambio di impostazione precedentemente descritto con la conseguente riduzione del numero di mesi di operatività rispetto all'esercizio 2013 nel corso del quale gli ARC avevano operato lungo tutto l'arco dell'anno.

- **Subconcessioni Retail-Ristorazione:**

Le Subconcessioni Retail e la Ristorazione si incrementano nel 2014 di 340 migliaia di euro rispetto al 2013, attestandosi su un valore complessivo pari a 2.714 migliaia di euro.

I ricavi nel segmento Food & Beverage sono risultati sostanzialmente stabili. Il segmento Retail beneficia sia della presenza di nuovi operatori che dell'avvio dell'attività Duty Free in sub concessione precedentemente descritta.

- **Subconcessioni Attività e Spazi:**

Il settore si attesta a 5.365 migliaia di euro, in decremento del 6,8% pari a 396 migliaia di euro rispetto al 2013. La riduzione è legata all'andamento del settore Subconcessioni Spazi non Retail, con una contrazione di 413 migliaia di euro, conseguenza, principalmente del rilascio delle sale vip di compagnia presenti in aeroporto. SAGAT ne ha rilevato la gestione, implementando una sola sala vip aeroportuale *common*, di livello qualitativo elevato. I relativi ricavi, derivanti dall'uso di tale sala vip da parte delle compagnie o dei passeggeri, sono riclassificati all'interno della voce assistenza *extra aviation*.

- **Parcheggi:**

Nel 2014 questo settore ha registrato una sostanziale stabilità, con un ammontare di ricavi di 5.427 migliaia

di euro rispetto a 5.466 migliaia di euro consuntivati nel 2013.

Tale risultato ha recepito il generale andamento dell'economia reale e dalle conseguenti policy di contenimento delle spese di viaggio imposte dalle aziende, nonché dalla sempre maggior aggressività dimostrata dai *competitors* operanti nei dintorni del sedime aeroportuale, attualmente pari a 9.

Da sottolineare, infine, come l'aumento dell'iva in vigore a partire dall'ottobre 2013 sia stato assorbito da SAGAT senza alcun incremento delle tariffe al pubblico impattando negativamente sul confronto del 2014 verso l'anno precedente.

- **Pubblicità:**

I ricavi da pubblicità hanno registrato una flessione nel corso del 2014 di 370 migliaia di euro. L'esercizio 2014 è stato caratterizzato dalla sottoscrizione di un accordo con un nuovo sub concessionario a condizioni di mercato. Il calo nell'ammontare dei ricavi derivante riflette le difficoltà economiche e societarie evidenziate dal preceden-

te operatore non più in grado di sostenere le condizioni precedentemente concordate. Da sottolineare come il nuovo operatore, leader di mercato, garantisca, oltre alla continuità e allo sviluppo prospettico del settore, il significativo ammodernamento degli impianti presenti presso il nostro scalo, affrontando in proprio gli ingenti investimenti non più procrastinabili. La performance del settore risente, infine, del calo delle attività in co-marketing per circa 100 migliaia di euro, con pari riduzione di costi.

- **Assistenza extra aviation:**

Tale voce, pari a 870 migliaia di euro, con una crescita di 607 migliaia di euro, beneficia, principalmente, della differente impostazione nella gestione delle sale vip precedentemente descritta.

Gli altri ricavi, iscritti per 2.528 migliaia di euro, registrano un lieve incremento rispetto alle 2.390 migliaia di euro registrate nel 2013. Per maggiori dettagli si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa.





IL COSTO DEL LAVORO

Il costo del lavoro 2014, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a 12.629 migliaia di euro con un incremento di 756 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Quanto sopra è principalmente riconducibile a diversi fattori quali l'aumento di organico, il trasferimento di dipendenti dalle controllate SAGAT Engineering e SAGAT Handling, l'aumento dei volumi di traffico, l'impatto del nuovo CCNL sottoscritto nel mese di ottobre e il lieve incremento di alcune voci ordinarie componenti il costo del lavoro. Per maggiori dettagli si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa.



I COSTI OPERATIVI

I costi operativi hanno raggiunto l'importo di 24.994 migliaia di euro con un incremento di 1.048 migliaia di euro rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2013, sostanzialmente riconducibile ai seguenti fenomeni:

- minori costi per acquisti di materiali per 720 migliaia di euro di cui 391 migliaia di euro per minori acquisti di prodotti per la rivendita presso gli Airport Retail Corners per la cessazione della gestione diretta a partire dal mese di luglio 2014 e 250 migliaia di euro per minori acquisti di liquido defrosting e combustibile da riscaldamento in conseguenza del differente andamento climatico registratosi rispetto all'anno precedente;
- maggiori oneri finalizzati allo sviluppo del traffico aereo per circa 1.080 migliaia di euro;
- maggiori spese commerciali per circa 305 migliaia di euro;
- maggiori costi per i servizi di vigilanza per 258 migliaia di euro;
- maggiori costi relativi alle manutenzioni per circa 740 migliaia di euro riconducibili, per 614 migliaia di euro, alla diretta attribuzione al Conto economico 2014 dei costi della manutenzione su beni di terzi senza più utilizzare il relativo fondo come, invece, effettuato nei precedenti esercizi e per 125 migliaia di euro alle maggiori manutenzioni effettuate nel corso dell'esercizio;
- minori costi per le utenze, in particolare energia elettrica e telefoni, per circa 80 migliaia di euro;
- minori costi per servizi per circa 520 migliaia di euro dovuti principalmente alla riduzione dei costi sostenuti per i servizi della cooperativa incaricata della gestione degli Airport Retail Corners sino alla loro chiusura (- 300 migliaia di euro) e al minor costo complessivamente sostenuto per le prestazioni svolte dalla controllata SAGAT Engineering a seguito della sostanziale cessazione dell'operatività di detta società a partire dal mese di agosto.

IL MARGINE OPERATIVO LORDO

Per quanto sopra richiamato, il MOL ha evidenziato un decremento di 1.283 migliaia di euro raggiungendo nel 2014 l'importo di 11.101 migliaia di euro, pari al 22,8% del valore della produzione.



ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli accantonamenti e le svalutazioni registrano una riduzione complessiva di 2.174 migliaia di euro quale risultato delle seguenti principali componenti:

- stanziamento di complessive 231 migliaia di euro (+ 171 migliaia di euro rispetto all'anno 2013) al Fondo Rischi su crediti per adeguarne il già consistente saldo alle necessità evidenziate nel corso dell'esercizio;
- stanziamento di complessive 232 migliaia di euro (- 1.095 migliaia di euro rispetto all'anno 2013) al Fondo Oneri futuri per adeguarne il livello ai reali rischi di cui SAGAT è a conoscenza al 31/12/2014;
- azzeramento dello Stanziamento al Fondo Manutenzione su Beni di Terzi (- 1.250 migliaia di euro rispetto all'anno 2013). Per maggiori dettagli su questo argomento si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa dedicata al commento dei Fondi rischi e oneri.

CONTRIBUTI

Iscritti per 2.274 migliaia di euro, registrano un lieve decremento rispetto ai 2.461 migliaia di euro registrati nel 2013 in ragione dell'andamento della vita utile dei cespiti cui sono collegati. Per maggiori dettagli si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa.

EBITDA

Per quanto sopra richiamato, l'EBITDA ha evidenziato un incremento di 891 migliaia di euro raggiungendo nel 2014 l'importo di 10.639 migliaia di euro, pari al 21,8% del valore della produzione.

AMMORTAMENTI

Il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e im-

materiali complessivamente pari a 10.618 migliaia di euro, si riduce di 288 migliaia di euro come risultato del normale ciclo di vita dei cespiti;

EBIT

Il risultato operativo si attesta al livello di 2.295 migliaia di euro con un incremento di 992 migliaia di euro rispetto al valore di 1.303 migliaia di euro registrato nel precedente esercizio.

ATTIVITÀ FINANZIARIE E STRAORDINARIE

Il saldo delle gestioni finanziaria e straordinaria, complessivamente negativo per 770 migliaia di euro, segna, rispetto al 2013, un peggioramento di 749 migliaia di euro, principalmente ascrivibile alle seguenti variazioni:

- significativo miglioramento (+ 397 migliaia di euro) del saldo tra proventi e oneri finanziari passato da un saldo negativo di 202 migliaia di euro del 2013 ad un saldo positivo di 195 migliaia di euro nel 2014. Tale miglioramento è essenzialmente riconducibile all'incremento dei dividendi erogati dalle società controllate per 288 migliaia di euro;
- miglioramento (- 670 migliaia di euro) del saldo negativo delle rettifiche del valore delle attività finanziarie passato da 673 migliaia di euro del 2013 a 3 migliaia di euro nel 2014. Tale valore è relativo alla svalutazione effettuata a fine esercizio 2014 del valore della partecipazione detenuta nella controllata Sistema S.r.l. illustrata in dettaglio in Nota Integrativa;
- peggioramento (- 1.816 migliaia di euro) del saldo tra proventi e oneri straordinari passato da + 854 migliaia di euro consuntivate nel 2013 a - 962 migliaia di euro dell'esercizio 2014. Tale peggioramento è sostanzialmente ascrivibile alla

presenza nel 2013 dell'iscrizione, per 1.008 migliaia di euro, dell'incasso di interessi, rivalutazione e spese relativamente alla causa per l'adeguamento dei diritti all'inflazione programmata per il periodo 1999 - 2005.

A fronte di ciò, il 2014 ha visto l'iscrizione di una sopravvenienza passiva pari a 920 migliaia di euro in relazione alla già citata sentenza di secondo grado nella causa vedente opposta la SAGAT alla società di handling Aviapartner. Per ulteriori dettagli su questa vicenda che, peraltro, ha comportato anche il rilascio di fondi precedentemente accantonati per 527 migliaia di euro si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione dedicata al contenzioso.

IL RISULTATO LORDO

Il risultato lordo di esercizio, quindi, risulta pari a 1.525 migliaia di euro con un miglioramento di 243 migliaia di euro rispetto all'anno precedente.

LE IMPOSTE

Il carico fiscale complessivo registra un decremento di 337 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, con imposte che gravano sull'esercizio per complessive 729 migliaia di euro.

Il differenziale riscontrabile tra il tax rate 2014 reale e quello teorico IRES/IRAP, pari al 31,7%, è dettagliatamente descritto nella apposita sezione della Nota Integrativa.

IL RISULTATO NETTO

A seguito di quanto sopra esposto, l'utile netto di esercizio per il 2014 si attesta a 795 migliaia di euro registrando un miglioramento di 580 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2013.

1.5

Analisi della struttura patrimoniale

La tabella che segue, mostra le voci dello Stato patrimoniale riclassificate secondo criteri finanziari confrontando i valori con quelli del precedente esercizio.

		Migliaia di euro			
		31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE	
A	Immobilizzazioni				
	Immobilizzazioni immateriali	5.124	7.802	-2.678	
	Immobilizzazioni materiali	54.630	59.560	-4.930	
	Immobilizzazioni finanziarie	13.815	35.926	-22.111	
		73.569	103.288	-29.719	
B	Capitale di esercizio				
	Rimanenze di magazzino	372	1.407	-1.035	
	Crediti commerciali	10.592	8.863	1.729	
	Altre attività	14.574	13.058	1.516	
	Debiti commerciali	-8.931	-8.788	-143	
	Fondi rischi e oneri	-13.969	-14.099	130	
	Altre passività	-31.723	-32.513	790	
		-29.085	-32.072	2.987	
C	Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)	(A+B)	44.484	71.216	-26.732
D	Trattamento di fine rapporto		2.512	2.785	-273
E	Capitale investito (dedotte le passività di esercizio e TFR)	(C-D)	41.972	68.431	-26.459
	coperto da:				
F	Capitale proprio				
	Capitale sociale versato	12.911	12.911	0	
	Riserve e risultati a nuovo	26.016	47.101	-21.085	
	Utile (Perdita) dell'esercizio	795	215	580	
		39.722	60.227	-20.505	
G	Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	6.000	7.500	-1.500	
H	Indebitamento finanziario netto a breve termine (Disponibilità monetarie nette)				
	Debiti finanziari a breve	1.500	1.625	-125	
	Attività finanziarie	0	0	0	
	Disponibilità e crediti finanziari a breve	-5.250	-921	-4.329	
		-3.750	704	-4.454	
I	Indebitamento (Posizione finanziaria netta)	(G+H)	2.250	8.204	-5.954
L	Totale come in "E"	(F+I)	41.972	68.431	-26.459

Come evidenziato dal prospetto, il capitale investito, al netto delle passività di esercizio e del TFR, è diminuito di 26.459 migliaia di euro per effetto delle seguenti variazioni:

- decremento delle immobilizzazioni per 29.719 migliaia di euro, dovuto a:

- » decremento delle immobilizzazioni immateriali per 2.678 migliaia di euro, riconducibile principalmente a nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per 707 migliaia di euro al netto di ammortamenti per 3.385 migliaia di euro;

- » riduzione delle immobilizzazioni materiali per 4.930 migliaia di euro, dovuta, per 7.233 migliaia di euro, agli effetti del normale processo di ammortamento dei beni al netto dei nuovi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio per 2.303 migliaia di euro;

- » diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie per 22.111 migliaia di euro, conseguente:

- per 21.625 migliaia di euro, alla riduzione del valore di carico della controllata Aeroporti Holding a seguito della corrispondente riduzione di capitale sociale operata dalla società in conformità alla decisione assunta dall'Assemblea dei Soci in data 9 aprile 2014;

- della riduzione dei crediti di lungo termine verso la controllata Aeroporti Holding a seguito del rimborso totale effettuato dalla controllata, per 490 migliaia di euro, del finanziamento soci infruttifero in essere alla chiusura del precedente esercizio;

- alla svalutazione, per 3 migliaia di euro, del valore di carico della partecipazione detenuta nella controllata Sistema che, peraltro, nel corso dell'esercizio era stato oggetto di un incremento pari a 5 migliaia di euro a seguito del versamento effettuato per portare l'ammontare del capitale sociale a 15 migliaia di euro come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 18 aprile 2014;

- all'aumento, per 2 migliaia di euro, delle cauzioni in denaro.

- incremento del capitale di esercizio per 2.987 migliaia di euro, principalmente dovuto a:

- » riduzione del totale delle scorte di magazzino per complessivi 1.035 migliaia di euro;

- » aumento dei crediti commerciali per 1.729 migliaia di euro, riconducibile:

- all'incremento dell'esposizione complessiva nei confronti dei clienti per 1.419 migliaia di euro di cui 1.230 migliaia di euro derivanti dall'incremento del saldo clienti propriamente detto, 50 migliaia di euro dalla riduzione del saldo delle note di credito da emettere e 139 migliaia di euro derivanti dall'aumento delle fatture da emettere. Tale incremento è in sostanza interamente da ascrivere all'aumento dei crediti vantati nei confronti di uno dei principali vettori nazionali la cui esposizione è aumentata di circa 1.722 migliaia di euro dalla fine dello scorso esercizio come conseguenza delle note difficoltà attraversate dal vettore stesso. Si segnala, peraltro, che, nel mese di gennaio 2015, è stato formalizzato con i nuovi vertici del vettore un aggiornamento del piano per il recupero integrale del credito firmato nell'ottobre 2014. Sulla base di questo piano, il pagamento del dovuto da parte del vettore sarà completato nel settembre 2016;

- alla movimentazione dei fondi svalutazione crediti il cui saldo si è complessivamente ridotto per 310 migliaia di euro a fronte di rilasci per 527 migliaia di euro e utilizzi per 14 migliaia di euro, parzialmente bilanciati da un riadeguamento, sulla base delle effettive necessità, pari a 231 migliaia di euro.

- » incremento delle altre attività per 1.516 migliaia di euro principalmente ascrivibile all'aumento dei crediti verso società del Gruppo per 600 migliaia di euro, all'incremento dei risconti attivi per 436 migliaia di euro a seguito del rinvio a esercizi successivi della loro quota di competenza degli oneri sostenuti per la procedura di mobilità attivata nel 2014 e, per la restante parte, all'incremento degli altri crediti;

- » decremento dei debiti commerciali per 143 migliaia di euro;

- » riduzione delle altre passività per 790 migliaia di euro sostanzialmente dovuta a:

- per 2.265 migliaia di euro, diminuzione dei risconti passivi collegati all'ordinario rilascio dei contributi Olimpici;

- per 675 migliaia di euro, riduzione dei debiti verso le società controllate;
- per 1.998 migliaia di euro, incremento degli altri debiti di cui 883 migliaia di euro per l'aumento dei debiti per addizionali comunali e per la restante parte prevalentemente dovuto all'aumento dei debiti diversi;

» per 130 migliaia di euro, riduzione dei fondi per rischi e oneri.

- riduzione, per 273 migliaia di euro, dei debiti relativi al Trattamento di fine rapporto del personale della Società.

Il capitale proprio è diminuito di 20.505 migliaia di euro per effetto:

- della riduzione, per 21.085 migliaia di euro della riserva straordinaria a seguito della distribuzione di un dividendo straordinario, pari a 21.300 migliaia di euro, deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 17 aprile, e della contabilizzazione, per 215 migliaia di euro, del risultato dell'esercizio 2013;

- della variazione dell'utile d'esercizio passato dalle 215 migliaia di euro del 2013 alle 795 migliaia di euro del 2014.

L'indebitamento finanziario netto è diminuito di complessivi 5.954 migliaia di euro per effetto delle seguenti variazioni:

- riduzione dell'indebitamento a medio e lungo termine di 1.500 migliaia di euro a seguito del rimborso, come da piano di ammortamento, delle rate del finanziamento ottenuto nel 2010 per un importo originario di 15.000 migliaia di euro;

- riduzione dell'indebitamento finanziario a breve termine di 125 migliaia di euro a seguito dell'azzeramento degli utilizzi delle linee di credito a breve termine disponibili presso il sistema bancario;

- aumento per 4.329 migliaia di euro delle disponibilità liquide detenute presso il sistema bancario e nelle casse dell'azienda, principalmente dovuto al concentrarsi a fine esercizio di una serie di pagamenti effettuati da clienti.

1.6

Analisi dei flussi finanziari

L'attività dell'esercizio ha generato risorse finanziarie per 5.954 migliaia di euro. Tale variazione è la risultante del flusso monetario generato dalla gestione reddituale al netto degli impieghi dell'esercizio.

Il flusso monetario generato dalla gestione reddituale, complessivamente pari a 8.153 migliaia di euro, è il risultato dell'autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica e atipica per 11.603 migliaia di euro e della variazione del capitale circolante netto per 3.450 migliaia di euro, al netto delle svalutazioni e degli accantonamenti operati in corso d'anno per un importo pari a 463 migliaia di euro.

Tale flusso è stato impiegato per 3.010 migliaia di euro, nel finanziamento degli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali, per 21.300 migliaia di euro per

la distribuzione del già citato dividendo straordinario e, per 22.111 migliaia di euro, si è incrementato per effetto della riduzione del valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie.

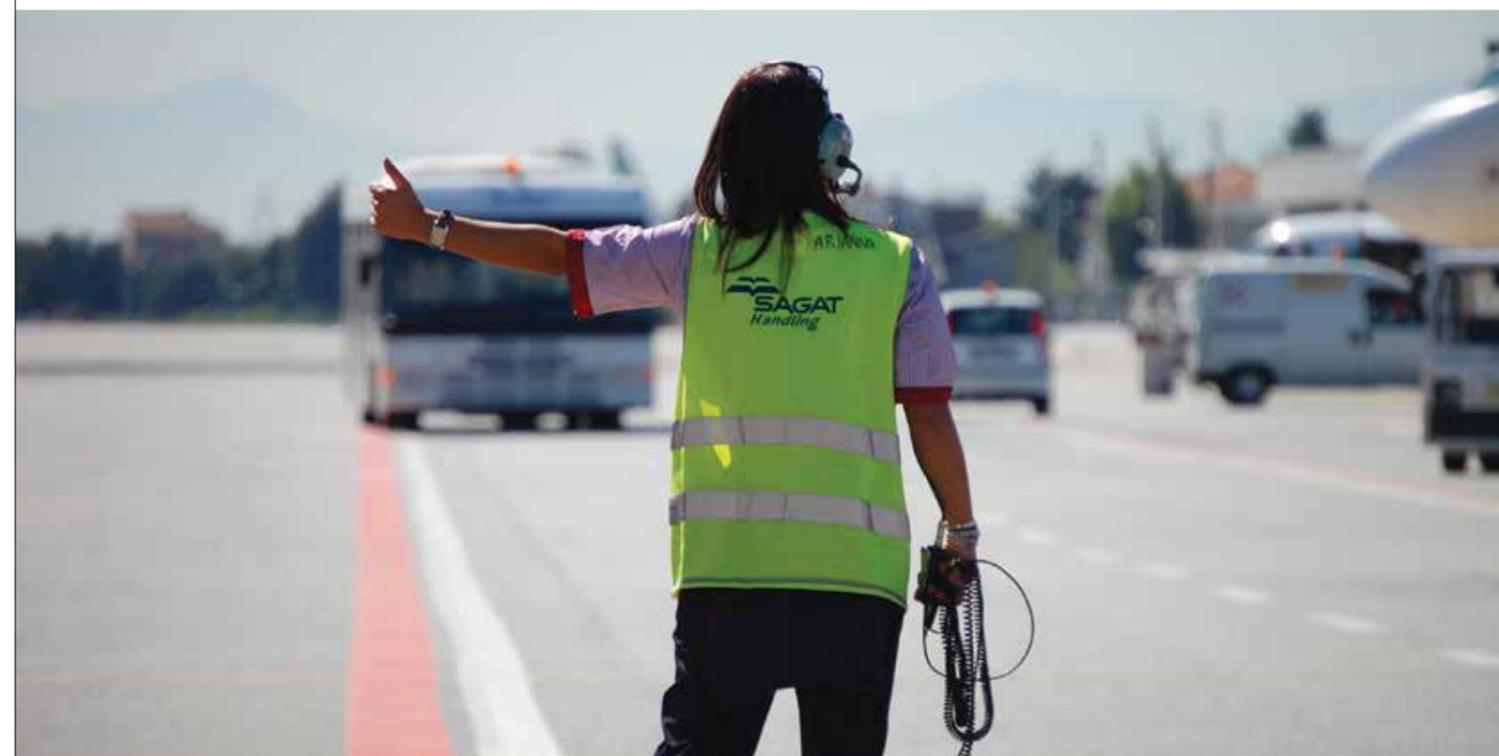
Il flusso monetario netto della gestione, pertanto, è stato complessivamente pari a 5.954 migliaia di euro. L'indebitamento finanziario netto ha raggiunto, così, al 31/12/2014, il valore di 2.250 migliaia di euro in netto miglioramento rispetto all'indebitamento di 8.204 migliaia di euro al 31/12/2013.

Le variazioni sopra indicate sono sintetizzate nella tabella seguente.

RENDICONTO DEI FLUSSI FINANZIARI

	Migliaia di euro	
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31/12/2013		-8.204
Autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica e atipica	-	11.603
Utile (Perdita) di esercizio	795	-
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	10.618	-
Accantonamenti e svalutazione crediti	463	-
Variazione netta del Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-273	-
Variazione capitale circolante netto (CCN) al netto degli accantonamenti e delle svalutazioni	-	-3.450
Flusso monetario generato dalla gestione reddituale	-	8.153
Flusso monetario netto per attività di investimento	-	-3.010
Variazione netta immobilizzazioni da eliminazione valore residuo cespiti dismessi	-	-
Flusso monetario da immobilizzazioni finanziarie	-	22.111
Dividendi	-	-21.300
Flusso monetario netto della gestione	-	5.954
Posizione finanziaria netta al 31/12/2014*	-	-2.250

(*) La posizione finanziaria netta è costituita dalle disponibilità liquide, dai crediti finanziari a breve e dalle attività finanziarie al netto dei debiti finanziari verso banche



1.7

Analisi dei principali indici di bilancio

	2010	2011	2012	2013	2014
Valore della produzione	54.613	58.984	53.051	48.203	48.724
Costi operativi	24.189	26.687	25.792	23.946	24.994
Personale	12.455	12.823	12.418	11.873	12.629
MOL	17.969	19.474	14.841	12.384	11.101
Risultato netto	4.458	3.496	-1.167	215	795
Patrimonio netto	65.090	64.582	60.012	60.227	39.722
ROI	9,97	8,72	-0,50	1,90	5,47
ROE	6,85	5,41	1,94	0,36	2,00
Evoluzione investimenti	9.259	9.846	12.718	2.755	3.010
Evoluzione autofinanziamento(*)	17.337	18.526	16.534	13.792	11.603
Crediti vs clienti	18.031	16.797	9.376	8.863	10.592
Durata media dei crediti commerciali	130	118	68	71	84
Debiti vs fornitori	14.128	11.841	12.400	8.788	8.931
Durata media dei debiti commerciali	214	162	175	134	130
Risultato netto per azione	1,78	1,40	-0,47	0,09	0,32

AUTOFINANZIAMENTO: utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR.

ROI: risultato operativo / capitale investito

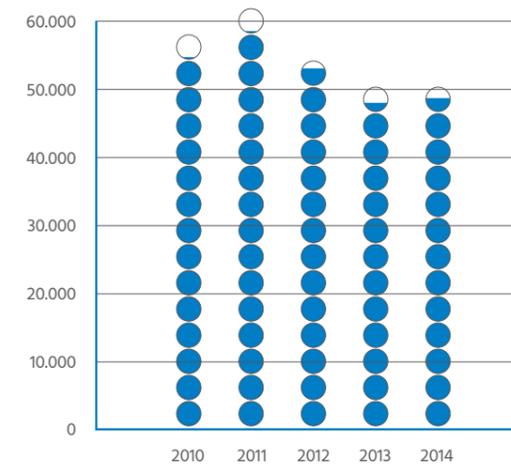
ROE: risultato netto / patrimonio netto

DURATA MEDIA CREDITI: crediti commerciali / ricavi commerciali (voce A1 del bilancio IV CEE)

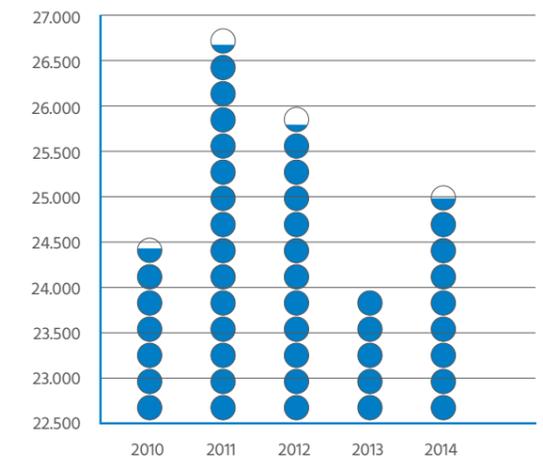
DURATA MEDIA DEBITI: debiti commerciali / costi per fornitori esterni

RISULTATO NETTO PER AZIONE: nel corso dell'esercizio 2009, a seguito di un aumento gratuito di capitale, il numero delle azioni è passato da 1.970.000 a 2.502.225.

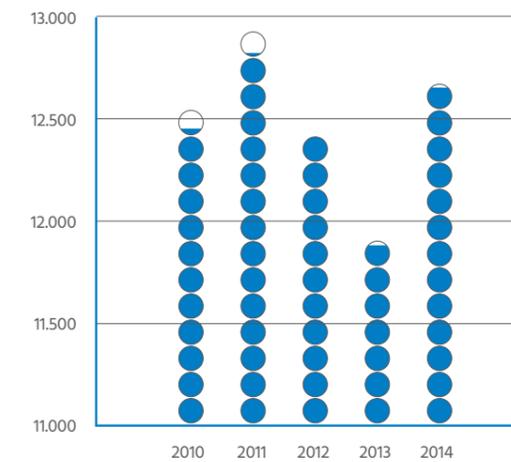
VALORE DELLA PRODUZIONE



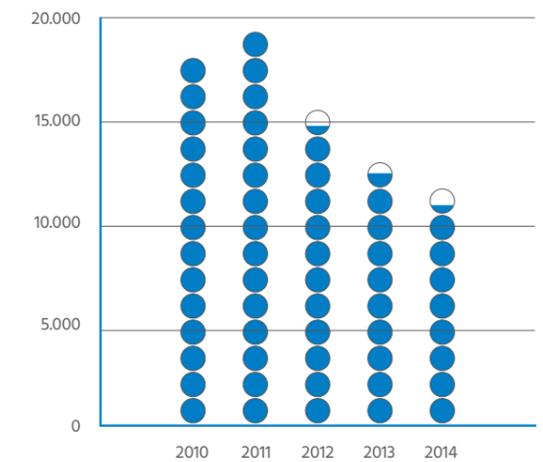
COSTI OPERATIVI



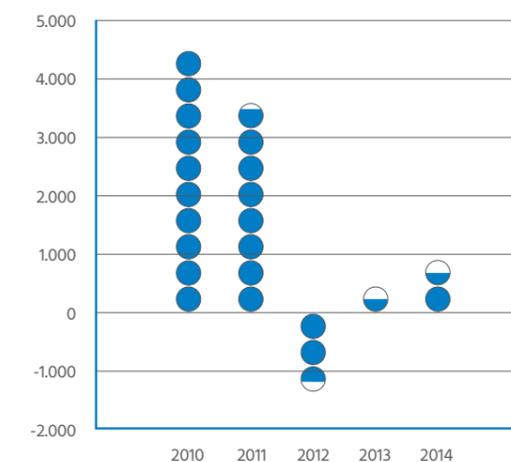
COSTO DEL PERSONALE



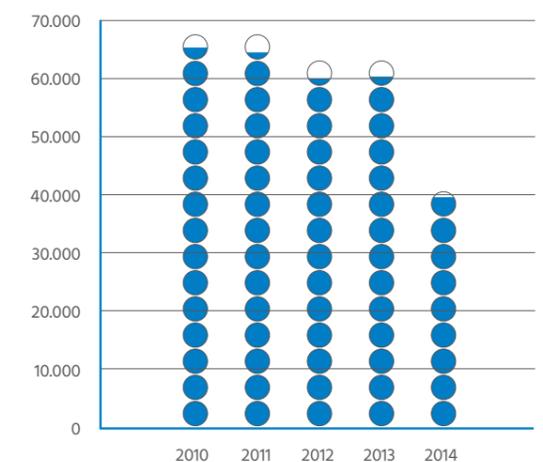
MOL



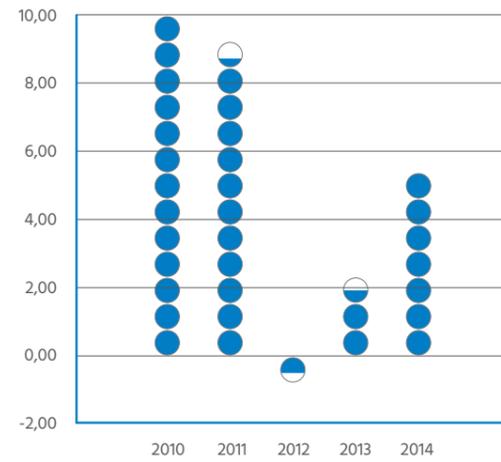
RISULTATO NETTO



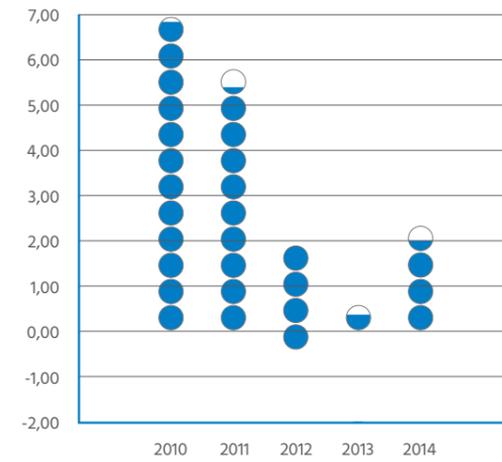
PATRIMONIO NETTO



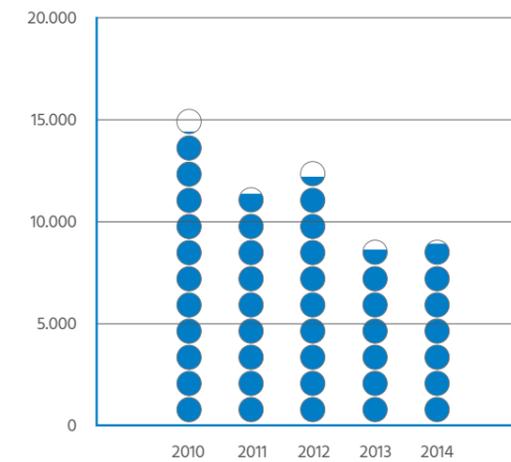
ROI



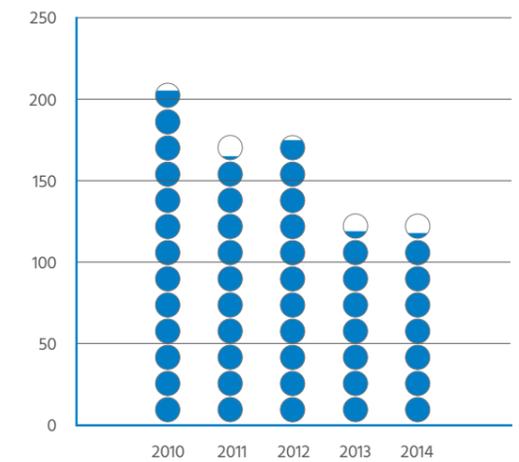
ROE



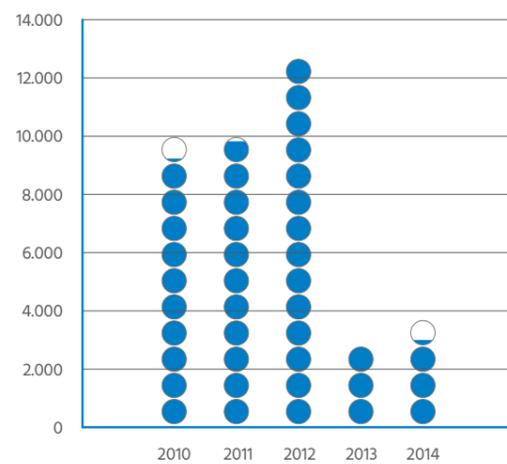
DEBITI VS FORNITORI



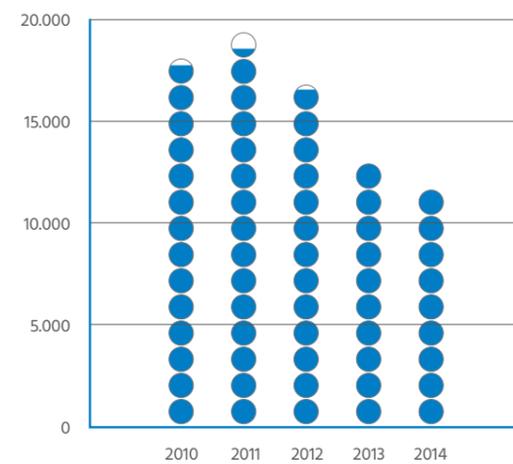
DURATA MEDIA DEI DEBITI COMMERCIALI



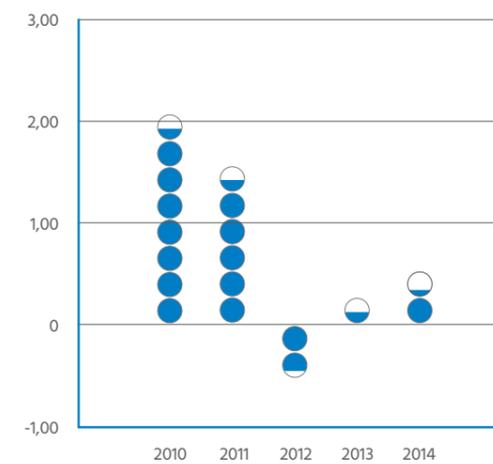
EVOLUZIONE INVESTIMENTI



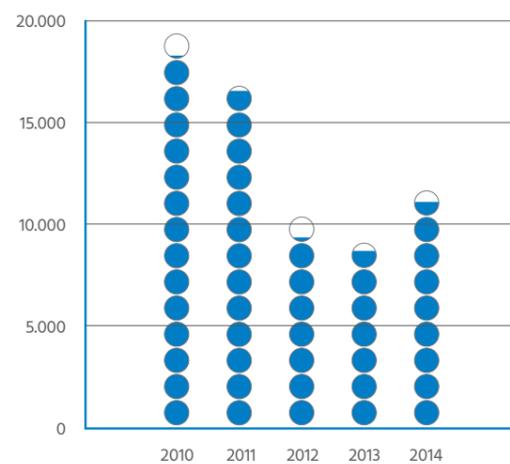
EVOLUZIONE AUTOFINANZIAMENTO



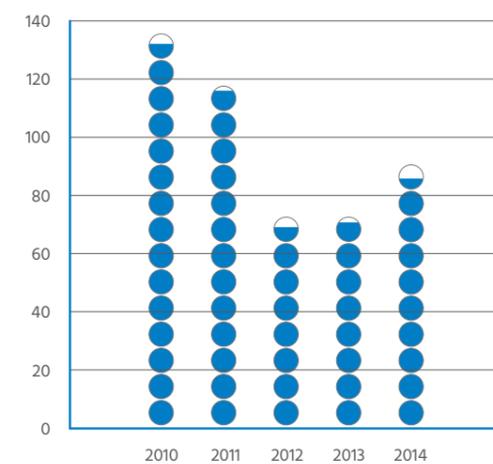
RISULTATO NETTO PER AZIONE



CREDITI VS CLIENTI



DURATA MEDIA DEI CREDITI COMMERCIALI



1.8

Le attività aeronautiche

L'ASSISTENZA AEROPORTUALE

In seguito al conferimento delle attività di *handling* alla controllata SAGAT Handling avvenuto nel 2001, SAGAT non svolge più direttamente queste attività. Per un'analisi di dettaglio si rimanda alla Relazione sulla Gestione della SAGAT Handling i cui dati salienti sono riportati nel prosieguo della presente relazione.

I DIRITTI

I diritti aeroportuali sono stati adeguati nella misura prevista secondo il dettato normativo come precedentemente esposto nel paragrafo dedicato al quadro normativo.

1.9

Le attività commerciali

L'andamento delle attività commerciali nel 2014, che chiudono l'anno con una riduzione dei ricavi dell'8,7% sul 2013, ha risentito, principalmente, dell'andamento degli Airport Retail Corners, la cui gestione diretta da parte SAGAT si è interrotta nel luglio 2014.

Le attività sono state successivamente sub concesse ad un operatore internazionale leader di settore, il Gruppo Heinemann, la cui gestione ha avuto inizio nel corso del mese di novembre 2014.

Tale differente impostazione ha comportato una riclassifica all'interno del Conto economico della specifica *business unit* riducendo i ricavi e, parallelamente, abbattendo i costi. La marginalità attesa da tale cambio di gestione è positiva e conseguente all'esperienza e alla conoscenza dello specifico settore da parte del nuovo operatore.

Il positivo andamento dei passeggeri è stato controbilanciato dalla situazione macroeconomica che ha determinato la nota diminuzione della propensione alla spesa sia del cliente *consumer* che di quello *corporate*.

L'avvio di nuove attività commerciali sul nostro scalo, incentrato sia sulla presenza di operatori internazionali (Heinemann e Tiger) sia sulla presenza di importanti realtà regionali (Gobino, Borbonese) ha permesso di controbilanciare gli effetti negativi che un difficile momento dell'economia reale avrebbe comportato.

SUBCONCESSIONI RETAIL, FOOD & BEVERAGE E GESTIONE DIRETTA ARC

Nel corso dell'esercizio il settore del Retail in Subconcessione ha beneficiato dell'avvio dell'operatività di taluni operatori, precedentemente citati, nonché della nuova impostazione dei Duty Free.

I ricavi del settore Food & Beverage sono risultati sostanzialmente stabili.

SUBCONCESSIONI NON RETAIL E ATTIVITÀ

Per quanto riguarda il settore Rent a Car, i ricavi si sono mantenuti stabili, mentre l'attività dei petrolieri per il rifornimento aeromobili è risultata in leggero rialzo.

Il settore Subconcessioni Spazi non Retail, ha registrato, nel corso del 2014, una contrazione dei ricavi pari a circa il 10% a seguito del già citato rilascio delle sale vip di compagnia sostituite dalla sala vip *common* gestita direttamente dalla SAGAT i cui ricavi sono consuntivati nella voce assistenza extra aviation.

PARCHEGGI

Il fatturato dei parcheggi del 2014, pari a 5.427 migliaia di euro, ha visto un sostanziale pareggio rispetto all'esercizio precedente.

Le cause principali sono da individuarsi, da un lato, nel positivo andamento del volume dei passeggeri transitati sullo scalo e, dall'altro, nell'impatto della situazione economica generale, che ha presumibilmente determinato una variazione delle abitudini di viaggio (trasferte

più brevi) con impatto diretto sulla durata media della sosta, e nella sempre maggior aggressività da parte dei *competitors* attivi all'esterno del sedime aeroportuale, oramai giunti a 9 presenze.

Da precisare, infine, che l'aumento dell'Iva a partire da ottobre 2013 è stato assorbito da SAGAT senza determinare alcun impatto sulle tariffe al pubblico.

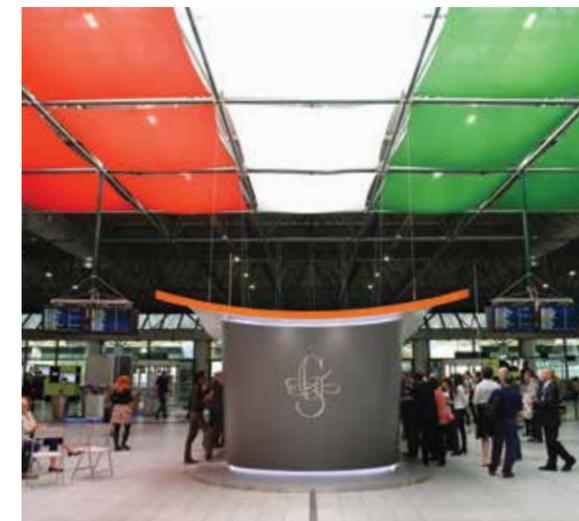
PUBBLICITÀ

I ricavi da pubblicità hanno registrato una flessione nel corso del 2014 pari a 370 migliaia di euro.

A inizio esercizio è stato sottoscritto un accordo con un nuovo sub concessionario a effettive condizioni di mercato. Il calo nell'ammontare dei ricavi derivante da tale operazione riflette le difficoltà economiche e societarie evidenziate dal precedente operatore non più in grado di sostenere le condizioni precedentemente concordate.

Da sottolineare che il nuovo sub concessionario, leader di mercato, garantisce, oltre alla continuità e allo sviluppo prospettico del settore, il significativo ammodernamento degli impianti presenti presso il nostro scalo, affrontando in proprio ingenti investimenti.

La performance del settore risente, infine, del calo delle attività in co-marketing per circa 100 migliaia di euro, con pari riduzione di costi.



1.10

La qualità

La SAGAT S.p.A. dal dicembre 2009 è un'azienda certificata UNI EN ISO 9001:2008.

Il 27 novembre 2014 l'ente di certificazione TÜV-Italia ha svolto l'audit di sorveglianza annuale senza rilevare alcuna non conformità e, anzi, ha formulato due rilievi positivi (uno dei quali relativo alla modalità di gestione dei reclami) e un commento che rappresenta un'ulteriore opportunità di miglioramento del Sistema di Gestione della Qualità. La validità del certificato triennale 2013-2015 è stata pertanto confermata.

POLITICA DELLA QUALITÀ

La Politica della Qualità di SAGAT si fonda su una duplice consapevolezza.

Da un lato, il gestore di un servizio pubblico essenziale quale quello aeroportuale non può prescindere dal considerare il cliente-passeggero l'elemento centrale della propria missione aziendale.

Dall'altro, la sempre più pervasiva concorrenza tra gli scali e l'offerta alternativa di collegamenti ferroviari ad alta velocità impongono una scrupolosa attenzione alla qualità dell'offerta e del servizio resi all'utenza.

Per tali motivi la Società ha avviato un notevole piano di miglioramento dell'infrastruttura e della qualità dei servizi a disposizione dei passeggeri.

SAGAT ha assegnato alla qualità un valore strategico prioritario, trasversale a tutti i processi aziendali, impegnandosi all'applicazione rigorosa e al miglioramento continuo del Sistema di Gestione della Qualità.

La Politica della Qualità è stata pertanto così declinata nel novembre 2014:

- erogare servizi di eccellenza nelle attività del gestore aeroportuale, interagendo con gli interlocutori commerciali ed istituzionali in modo dinamico ed affidabile;
- esercitare il proprio ruolo di presidio, assicurando la qualità del "sistema aeroporto" nel suo complesso mediante la sensibilizzazione e, ove necessario, l'intervento nei confronti degli operatori aeroportuali;
- rendere sempre più efficiente l'organizzazione aziendale tramite la formazione, l'aggiornamento e la qualificazione delle risorse umane, verificando l'efficacia in relazione ai servizi erogati ed alla conformità alle procedure;
- monitorare assiduamente gli indicatori della qualità erogata e di quella percepita, analizzando i risultati affinché si possano individuare eventuali interventi ovvero opportunità di ulteriore miglioramento delle performance aziendali;
- operare nel rigoroso rispetto della vigente normativa in materia di Qualità dei Servizi ed in conformità a quanto disposto dalla norma UNI EN ISO 9001.

CUSTOMER SATISFACTION

Il 2014 è stato un anno di discontinuità nella modalità di rilevazione della *customer satisfaction*.

Al fine di fotografare con ancor maggior veridicità il grado di soddisfazione della clientela, a partire dal 2014 si è infatti introdotta una diversa metodologia nella frequenza di somministrazione delle interviste, a parità di parametri di qualità del servizio indagati.

In passato venivano eseguiti tre *field* di ricerca in momenti dell'anno rappresentativi della stratificazione dell'universo di riferimento (aprile, luglio e novembre). A partire da quest'anno, invece, i questionari *face-to-face* vengono somministrati pressoché quotidianamente.

La determinazione e il dimensionamento del campione sono conformi a quanto disposto dalla Circolare ENAC APT-12, sostituita il 31/10/2014 dalla nuova Circolare gennaio 06 "Qualità dei servizi nel trasporto aereo: le Carte dei Servizi standard per i gestori aeroportuali e vettori aerei" che prescrive, per gli aeroporti con un traffico totale annuo tra 2 e 5 milioni di passeggeri, una numerosità campionaria di 1.100 interviste.

Nel 2014 SAGAT ha condotto oltre 1.400 sondaggi che prevedono risposte su scala pari (come suggerito da ENAC), articolata cioè su sei gradi di giudizio dove 1 = pessimo e 6 = eccellente. Per la misura della percentuale di soddisfazione si calcola la percentuale di risposte positive (4, 5 e 6) sul totale delle risposte positive e negative.

Al proposito è bene segnalare anche la diversa numerosità campionaria rispetto al passato. Il campione di 1.413 unità (pur superiore al minimo previsto da ENAC) determina l'aumento dell'errore statistico (che sale da $\pm 1,8\%$ a $\pm 2,6\%$, rimanendo comunque al di sotto dell'errore massimo associato indicato da ENAC di $\pm 3\%$). Tale variazione impone dunque ulteriori cautele nel confronto dei risultati del 2014 con quelli dell'anno precedente e, di conseguenza, con gli standard fissati nella Carta dei Servizi 2014.

Come più sopra accennato, si ritiene che la frequenza pressoché quotidiana di raccolta dei riscontri sulla qualità percepita produca una fotografia più realistica del grado di soddisfazione della nostra clientela.

Per completezza di informazione sulle variazioni significative rispetto al 2013, si segnala infine che nel 2014 il traffico passeggeri è cresciuto del 8,6% rispetto all'anno precedente. Il 2014 si confronta dunque con un anno il cui la riduzione dei volumi di traffico può aver influito sul raggiungimento di risultati di qualità particolarmente positivi.



CONFRONTO TRA IMPEGNI ASSUNTI E RISULTATI DI QUALITÀ CONSEGUITI NEL 2014

INDICATORE % DI PASSEGGERI SODDISFATTI PER:	IMPEGNO IN CARTA DEI SERVIZI	RISULTATO
Ritardi di scalo del Gestore	0,75%	0,08%
Bagagli disguidati ogni 1.000 passeggeri per responsabilità di scalo	1 / 1.000	0,17 / 1.000
Tempi di riconsegna del primo bagaglio (90% dei casi)	20'	18'26"
Tempi di riconsegna dell'ultimo bagaglio (90% dei casi)	24'	23'58"
Tempo di attesa a bordo per sbarco primo passeggero (90% dei casi)	4'00"	(4'13")
Sicurezza personale e patrimoniale	90,5%	99,3%
Livello di pulizia aerostazione	91,5%	95,4%
Livello di pulizia toilette	88,0%	(77,7%)
Disponibilità carrelli portabagagli	88,5%	(84,5%)
Disponibilità/qualità/prezzi di negozi/edicole	91,0%	94,6%
Disponibilità/qualità/prezzi di bar	92,0%	96,0%
Disponibilità/qualità/prezzi di ristoranti	89,5%	(74,9%)
Efficacia complessiva informazioni	87,5%	98,0%
Cortesia del personale	91,0%	96,5%
Professionalità del personale	90,5%	98,9%
Attesa alle biglietterie	89,0%	96,5%
Attesa al check-in	94,0%	95,6%
Attesa al controllo passaporti	92,0%	94,8%
Disponibilità, frequenza, puntualità e prezzo mezzi pubblici	74,5%	90,2%



Come si evince dalla tabella, gli standard qualitativi fissati da SAGAT e i giudizi dei passeggeri circa il servizio ricevuto all'Aeroporto di Torino sono decisamente elevati. Anche nel 2014 i servizi erogati hanno raggiunto livelli di giudizio eccellenti, pur considerando il citato ampliamento del margine di errore statistico.

Non a caso i tre indici la cui "promessa" al passeggero non è stata raggiunta (esposti tra parentesi in tabella) si attestano comunque su livelli più che accettabili, pur essendo doverosamente migliorabili. Il calo dei valori rispetto allo standard fissato trova motivazione – oltre che nel già menzionato errore statistico – nelle argomentazioni esposte di seguito.

Percezione sul livello di pulizia e funzionalità delle toilette

È plausibile ritenere che gli inferiori volumi di traffico del 2013 possano aver influito positivamente sulla percezione degli utenti e che, per converso, il maggior traffico del 2014 abbia determinato effetti negativi. Tuttavia si ritiene più verosimile attribuire tale flessione alla modalità di raccolta quotidiana dei *feedback* dei passeggeri, che registra in modo più costante la percezione diffusa degli utenti.

Al fine di migliorare comunque il livello di pulizia e funzionalità delle toilette, si è avviato un piano d'azione che ha comportato, tra l'altro, la rimodulazione dei turni da parte



dell'impresa appaltatrice, la sostituzione di alcune dotazioni e la pianificazione a breve e medio termine di investimenti infrastrutturali. Si evidenzia peraltro che al dato riferito alle toilette fa da contraltare un indice di soddisfazione decisamente elevato (95,4%) sulla pulizia in aerostazione.

Percezione su disponibilità carrelli portabagagli

Va precisato che di per sé il parametro si colloca nella fascia di piena soddisfazione (84,5%), pur risultando inferiore allo standard fissato nella Carta dei Servizi (88,5%). Al netto dell'errore statistico, peraltro, la differenza tra risultato reale e standard si assottiglia sensibilmente e non desta particolare preoccupazione.

Percezione su disponibilità, qualità e prezzi di ristoranti e bar

Anche in questo caso il parametro complessivo (ristoranti e bar) si colloca nella fascia di soddisfazione piena (85,5%), pur restando al di sotto del 90% fissato in Carta dei Ser-

vizi. Il dato è inficiato dalla performance del ristorante (solo 74,9% di soddisfazione a fronte del target di 89,5), mentre i bar raggiungono un ragguardevole 96%.

SAGAT ha già attivato le opportune azioni con il subconcessionario avvalendosi delle leve contrattuali a disposizione.

Tempo di attesa per lo sbarco del primo passeggero

Con riferimento a questo indicatore operativo che sfiora di 13 secondi lo standard fissato nella Carta dei Servizi 2014 si precisa che lo scostamento minimo non impatta in modo significativo sulla qualità complessivamente resa all'utenza.

Non si può peraltro escludere che lo sfioramento possa esser frutto di semplici arrotondamenti dovute alla diversa modalità di registrazione nel formato "ore-minuti".

PASSEGGERI CON DISABILITÀ O A RIDOTTA MOBILITÀ (PRM)

Nel 2014, con oltre 20.500 unità, il traffico dei passeggeri con disabilità o a mobilità ridotta all'Aeroporto

di Torino è cresciuto del 19% rispetto all'anno precedente.

Cogliendo l'occasione fornita dall'insourcing dei sondaggi di *customer satisfaction* connesso alla nuova modalità di rilevazione, si è ritenuto opportuno allargare la base campionaria al fine di acquisire i pareri dei PRM in modo ancor più efficace.

Tramite i precedenti *field* di ricerca, eseguiti in tre momenti dell'anno, si erano acquisiti valori di *customer satisfaction* pari o assai prossimi al 100%, che tuttavia, paradossalmente, potevano esser giudicati non sufficientemente rappresentativi del naturale livello di apprezzamento da parte dei PRM.

L'opinione dei clienti, infatti, ben difficilmente si attesta stabilmente su livelli di "perfezione", assumendo semmai le sfumature soggettive di chi - a seconda della disabilità - ritiene il servizio ricevuto più o meno rispondente alle proprie aspettative.

Il campione del 2014 è stato dunque significativamente accresciuto (circa 550 interviste) e costituisce il 2,7% del totale traffico PRM.

Inoltre il *field* è stato "diluito" in maniera continuativa lungo tutto l'arco dell'anno.

La crescita più che proporzionale della base campionaria rispetto all'universo di riferimento è dunque voluta, per acquisire dati meno "assoluti" e verosimilmente più realistici. È opportuno precisare che i valori riscontrati nel 2014 - sebbene in flessione rispetto al 2013 - rimangono tutti nella fascia di eccellenza, in quanto ben al di sopra della soglia dell'80%.

Nel 2014 l'indice di soddisfazione complessiva dei passeggeri a mobilità ridotta è stato pari al 99,1% (nel 2013 era 99,5%).

GESTIONE RECLAMI

Nel 2014 la gestione dei reclami è stata innovata, elemento che ha consentito a SAGAT di ottenere un rilievo positivo da parte del Certificatore in occasione dell'audit di sorveglianza del novembre 2014 per il mantenimento del certificato triennale secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008.

L'accresciuta sensibilità e attenzio-

ne alla centralità del passeggero si riverbera sul numero di reclami e segnalazioni gestiti nel 2014 rispetto all'anno precedente (93 nel 2014 vs 31 nel 2013). Il tempo medio di risposta è stato di 4,2 giorni.

Si precisa peraltro che quasi la metà della corrispondenza ricevuta è riferita a lamentele di carattere tecnico determinate dall'inosservanza da parte del cliente delle condizioni di utilizzo del servizio di prenotazione on-line del parcheggio.

A tutte le segnalazioni, comprese quelle infondate, è stato dato riscontro. Nello spirito di maggior attenzione al cliente, ove se ne sia ravvisata l'opportunità, si è anche provveduto a riconoscere al cliente un "buono di cortesia" pari a metà dell'importo contestato, ancorché indebitamente.

Dal 2014 il Servizio Qualità - ferme restando le responsabilità del preposto Ufficio Stampa - monitora sistematicamente anche i reclami che definiremo "indiretti", ossia le lettere dei cittadini ai quotidiani locali, nonché le notizie pubblicate dagli organi di stampa. Anche a tali segnalazioni,

ove necessario, viene dato il dovuto riscontro, sempre nell'ottica della centralità del passeggero e nella costante ricerca del miglioramento del servizio reso in Aeroporto.



1.11

Le relazioni esterne e la comunicazione

Nel 2014 la società di gestione dell'Aeroporto di Torino ha intensificato e consolidato i rapporti con le imprese, gli enti e le amministrazioni presenti sul territorio. Ha inoltre attivato una serie di azioni comunicative rivolte ad aumentare la notorietà dell'Aeroporto e la conoscenza dei servizi offerti. Le attività di pubbliche relazioni e comunicazione sono state rivolte verso diversi target: il mondo business, le istituzioni culturali e con finalità sociali del territorio e il bacino dei potenziali passeggeri.

EVENTI RIVOLTI ALLE ISTITUZIONI, AL BUSINESS E AL TRADE

A gennaio 2014 SAGAT ha organizzato una tavola rotonda dal titolo "Torino, un aeroporto per una città aperta al mondo: la trasformazione della città e del suo territorio, le nuove vocazioni imprenditoriali, innovative, culturali, turistiche e le sfide dei prossimi anni", con l'obiettivo di mettere in rete e valorizzare le eccellenze del territorio e di far conoscere alle compagnie aeree le potenzialità del Piemonte in campo turistico, culturale ed economico, promuovendo i servizi dell'aeroporto e sensibilizzando così anche le istituzioni e gli imprenditori sull'argomento.

L'evento, che ha avuto luogo al Teatro Regio di Torino, è stato coordinato dal direttore de La Stampa, Mario Calabresi, e vi hanno preso parte anche il sindaco di Torino, Piero Fassino, e i rappresentanti del mondo universitario, culturale e produttivo della città a confronto con i rappresentanti delle principali compagnie aeree e dei tour operator.

Nel mese di maggio SAGAT ha organizzato il workshop "Volare via da Torino è più facile" dedicato al segmento *trade* per favorire canali di comunicazione e studiare nuove forme di collaborazione tra le compagnie aeree operanti sullo scalo e i tour operator e le agenzie di viaggio del Piemonte.

SAGAT ha inoltre collaborato con la compagnia aerea Transavia per la presentazione del collegamento Torino-Amsterdam agli agenti di viaggio in un evento che ha avuto luogo presso la Mole Antonelliana.

L'Aeroporto di Torino ha inoltre ospitato a maggio l'assemblea annuale di API Torino presso il terminal di Aviazione Generale.

COLLABORAZIONI IN AMBITO CULTURALE E BENEFICO

In ambito culturale, SAGAT ha rinsaldato la collaborazione con il Museo Nazionale del Cinema, contribuendo sempre più allo sviluppo della vocazione turistica e culturale del territorio e alla promozione di uno dei siti preferiti dai turisti che decidono di visitare Torino. Per la prima volta il Museo infatti ha trovato nell'Aeroporto di Torino una "seconda casa": a partire dal mese di giugno ai passeggeri viene offerta un'anteprima delle mostre in corso alla Mole in un'area appositamente dedicata nella Hall Arrivi, mentre totem interattivi posizionati sia al livello Arrivi che Partenze permettono di esplorare la ricchezza delle collezioni museali, attraverso la consultazione di una selezione dagli archivi del museo e di conoscere tutti gli appuntamenti e le iniziative del museo inclusi i festival.

Oltre alle iniziative descritte, SAGAT ha poi proseguito la propria collaborazione nel corso del 2014 con importanti enti e realtà culturali come la Reggia di Venaria



Reale, la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, il Teatro Regio di Torino, l'Accademia Stefano Tempia, il Salone del Libro, il Torino Jazz Festival, Artissima, il Festival Collisioni e numerose associazioni con finalità sociali quali CasaOz, AISM, AIL, Rotary e attività di raccolta fondi delle onlus MAS Children e OAFI. SAGAT ha inoltre collaborato con la CPD per il trasporto delle persone a ridotta mobilità e con Assaeroporti per la campagna governativa "Italia Sicura", con il progetto "Friendly Piemonte - Omofobia no, grazie", con il Comune di Torino per il semestre di presidenza italiana del Consiglio dell'Unione Europea e per la conferenza sulla Carta Sociale Europea. Sono inoltre proseguite in maniera proficua e consolidata la collaborazione con Turismo Torino e Provincia, per la promozione di Torino come destinazione turistica attraverso la realizzazione di *press trip*, invio di newsletter e promozione verso gli operatori del settore.

CAMPAGNE PUBBLICITARIE

L'Aeroporto di Torino nel 2014 si è promosso attraverso diverse campagne pubblicitarie. La prima, denominata "Volare via da Torino è più facile" è stata diffusa in primavera per promuovere il network dei collegamenti disponibili da Torino e le nuove rotte attivate in vista dell'estate; una seconda campagna "Un grande regalo si vede dal biglietto" per dare massima visibilità ai collegamenti e alle offerte delle compagnie aeree per volare da Torino, abbinata a una promozione sui parcheggi. Entrambe le campagne hanno avuto visibilità sui principali quotidiani, nella metropolitana e con annunci radiofonici. SAGAT ha inoltre collaborato con il Gruppo Alpitour per la campagna "In vacanza il tempo vola. Tu vola da Torino" per la promozione delle località di vacanza estive raggiungi-

bili da Torino e distribuite dai marchi del gruppo Alpitour. Infine, è stata realizzata una campagna dedicata all'*incoming* per la stagione invernale denominata "Fasten your ski boots" pianificata, tra gli altri, sui mezzi della rivista inglese "Telegraph". Ulteriori campagne congiunte per la promozione dei collegamenti da/per Torino sono state realizzate con i vettori Air Moldova, Blue Air, Brussels Airlines, Etihad Regional, Germanwings, KLM, Meridiana, Turkish Airlines, Vueling, Wizz Air e per la promozione della Vola TorinoPass.

EVENTI SPECIALI

L'Aeroporto di Torino nel 2014 si è aperto anche alle famiglie, ospitando oltre 350 bambini accompagnati dai loro genitori durante i due giorni di "Aeroporto a porte aperte" nel primo fine settimana di giugno. I bambini hanno potuto visitare l'aeroporto e conoscere da vicino molte delle realtà che vi operano, come il servizio di falconeria, i Vigili del Fuoco, il nucleo elicotteristi e l'Agibilità aeroportuale, riscuotendo un enorme successo e l'esaurimento dei posti disponibili in poche ore. SAGAT ha inoltre inaugurato la Baby Lounge, una saletta situata in area imbarchi *airside* totalmente dedicata ai bambini e ai loro genitori. In collaborazione con il Comitato Italiano e Provinciale di Torino per l'UNICEF, all'interno della sala è stata realizzata anche una zona denominata "Baby Pit Stop" per le mamme che allattano.

RELAZIONI CON I MEDIA

Nell'ambito delle relazioni con i media SAGAT ha promosso tutti i nuovi collegamenti e servizi attivati nel corso dell'anno.

Tra gli eventi più importanti, si evidenziano il lancio del collegamento bigiornaliero per Amsterdam operato da KLM inaugurato ufficialmente con una conferenza stampa e un



evento inaugurale a cui ha preso parte Pieter Elbers, CEO di KLM. È stata inoltre coordinata un'attività di promozione del volo sulla stampa con un *press trip* organizzato da SAGAT e KLM a cui hanno partecipato giornalisti stampa e tv delle principali testate torinesi.

Un altro importante evento è stato il lancio della base Vueling a Torino, con un aeromobile basato a partire da settembre e il lancio dei collegamenti plurigiornalieri per Roma Fiumicino. Alla conferenza stampa di annuncio della base, che si è tenuta a luglio presso il Borgo Medievale, ha preso parte anche il CEO di Vueling Alex Cruz.

Ampio risalto è stato dato anche allo sviluppo dei collegamenti verso l'Est Europa, attraverso la conferenza stampa di presentazione e battesimo del primo volo Torino-Bucarest di Wizz Air, la più grande compagnia aerea low cost dell'Europa Centrale e dell'Est e l'evento inaugurale in occasione del primo volo Torino-Chisinau della compagnia aerea Air Moldova. In questa occasione il velivolo è stato salutato con l'arco d'acqua dei Vigili del Fuoco, vincendo il premio "The arch of triumphs" del popolare sito di

aviazione *anna.aero* per il miglior arco d'acqua 2014.

Altre conferenze stampa e diffusione di comunicati hanno riguardato il lancio di voli e servizi, tra cui:

- la nuova tessera Vola TorinoPass;
- la nuova rotta invernale Torino Manchester di Jet2.com;
- la programmazione estiva 2014 di Ryanair da Torino e nuova rotta per Alghero;
- le rotte estive da Torino verso Olbia e Palma di Maiorca di Volotea;
- la programmazione invernale 2014-2015 di Ryanair da Torino e nuova rotta per Eindhoven;
- il rinnovamento dell'area commerciale dell'Aeroporto di Torino con l'apertura di nuovi punti vendita e del nuovo Heinemann Duty Free;
- il nuovo collegamento invernale di Wizz Air Torino-Varsavia;
- la base operativa Blue Air a Torino e l'avvio dei collegamenti con Catania;
- la programmazione estiva 2015 di Ryanair da Torino e nuova rotta per Palermo.

E inoltre:

- la giornata record di voli charter per la finale di calcio Europa League il 14 maggio, che ha visto fronteg-

giarsi le squadre del Benfica e del Siviglia allo Juventus Stadium (41 voli charter e 7.300 tifosi) organizzando anche una "giornata a porte aperte" per permettere a fotografi e appassionati di scattare immagini ravvicinate alle decine di aerei parcheggiati sul piazzale dell'aeroporto;

- la partenza dei carichi speciali per conto di Thales Alenia Space;
- l'apertura dell'Infopoint EXPO 2015.

Ad ottobre, SAGAT ha inoltre realizzato in collaborazione con ENAC una campagna di sensibilizzazione destinata ai passeggeri in partenza circa gli articoli vietati a bordo degli aeromobili, in modo da velocizzare le procedure di controllo ai filtri di sicurezza.

Nel 2014 è inoltre proseguita la campagna di comunicazione interna ed esterna sul sistema di gestione dell'energia relativa al conseguimento della certificazione TÜV ISO 50001 per il sistema di gestione dell'energia. A questo proposito l'Aeroporto di Torino ha aderito all'iniziativa "M'illumino di meno" promossa dalla trasmissione radiofonica Caterpillar di Rai Radio2 spegnendo per un'ora le torri faro a servizio del piazzale aeromobili sud.

1.12

Ambiente

POLITICA AMBIENTALE

La gestione ambientale promossa da SAGAT ha come principali obiettivi l'applicazione delle normative in materia, la cooperazione con le comunità limitrofe e le autorità locali all'interno di programmi specifici e la riduzione ove possibile degli impatti (aria, acqua, suolo, rumore e rifiuti) derivanti dalle attività aeroportuali.

SAGAT si impegna a diffondere e consolidare una cultura di tutela dell'ambiente, sviluppando la consapevolezza degli aspetti ambientali da parte di tutto il personale, tramite adeguata formazione a garanzia del rispetto delle norme e procedure interne.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E SISTEMA DI GESTIONE

SAGAT si è strutturata al proprio interno in modo tale che i servizi Ambiente, Area Tecnica, Area Operativa, Prevenzione e Protezione operino in stretta collaborazione per la gestione dei diversi aspetti ambientali connessi all'attività aeroportuale, ai consumi di risorse e alla produzione e gestione dei rifiuti secondo quanto previsto nel Modello di Organizzazione e Gestione (di seguito MOG) Parte Speciale 1 – Ambiente ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.



A partire dal 2013 SAGAT ha avviato un percorso che porterà all'introduzione di un Sistema di Gestione dell'Ambiente basato sullo standard ISO 14001:2004, con l'obiettivo di dotarsi di un Sistema di Gestione integrato Ambiente, Salute e Sicurezza Lavoro, quest'ultimo basato su standard OSHAS 18001:2007.

GESTIONE RIFIUTI

Nell'ambito della gestione dei rifiuti, le attività di pertinenza di SAGAT consistono nella gestione dei rifiuti – dalla raccolta fino al conferimento in discarica – prodotti dalle attività e dagli operatori che, a diverso titolo, sono presenti sul sedime aeroportuale. Tutto il processo avviene nel rispetto della normativa vigente in materia ambientale e delle procedure legate all'operatività dello scalo.

Negli ultimi anni sono state realizzate aree e/o isole ecologiche dedicate alla raccolta delle diverse tipologie di rifiuti; le stesse consentono a tutti gli Enti e/o Operatori aeroportuali di effettuare una corretta differenziazione che agevola lo smaltimento diversificato presso le pubbliche discariche autorizzate.

I contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti sono identificati e corredati della

segnalica prevista dalle norme di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e di tutela dell'ambiente relativa alla pericolosità del rifiuto in essi contenuto. Tutte le aree di deposito temporaneo sono segnalate con cartelli descrittivi delle tipologie di rifiuto per le quali sono predisposte e della pericolosità del rifiuto ivi stoccato.

TRATTAMENTO DELLE ACQUE

L'impatto ambientale sulle acque superficiali connesso con l'esercizio dell'Aeroporto di Torino è legato alla gestione delle acque meteoriche della pista e dei piazzali che vengono trattate attraverso appositi impianti di depurazione. Le acque piovane che precipitano sui piazzali aeromobili, sono convogliate verso un impianto disoleatore, posto in prossimità della testata 36 della pista di volo, dove la separazione di eventuali idrocarburi presenti nelle acque è affidata a un sistema a pacchi lamellari. Nel 2012 si è conclusa la realizzazione delle opere riguardanti la costruzione di un sistema di accumulo e trattamento delle acque meteoriche ricadenti sulla pista di decollo e atterraggio denominato "vasche di prima pioggia". Lo scarico nella rete fognaria delle acque reflue industriali è stato autorizzato nel 2013, mentre nel 2014 il gestore metropolitano delle acque ha effettuato la verifica in loco del regolare funzionamento dell'impianto. Nel 2013 si è realizzato un nuovo impianto di depurazione per il trattamento delle acque di scarico della piazzola di lavaggio antistante l'officina di manutenzione dei mezzi aeroportuali. Lo scarico di questo reflu, che si configura come acqua reflua industriale è stato regolarmente autorizzato nel gennaio 2014.



RUMORE AEROPORTUALE

Rappresenta il fattore ambientale percepito in misura maggiore dalle comunità che vivono in prossimità dell'Aeroporto. È impegno costante di SAGAT gestire in modo efficiente ed efficace tale tematica garantendo una comunicazione e un confronto costante con gli enti preposti e sviluppando procedure di monitoraggio e operative per la riduzione dell'impatto acustico.

La Commissione per il Rumore Aeroportuale, istituita ai sensi dell'ex art. 5 del D.M. 31/10/97 "Metodologia di misura del rumore aeroportuale" e formata da ENAC, ENAV, Ministero dell'Ambiente, ARPA Piemonte, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Caselle Torinese, Comune di San Francesco al Campo, Comune di San Maurizio Canavese, Compagnie aeree (AOC) e SAGAT, ha approvato il 16/01/2013 la zonizzazione aeroportuale per l'Aeroporto di Torino.

Il territorio circostante l'aeroporto è stato classificato, come richiesto dalla normativa, in tre aree di rispetto (A, B e C) caratterizzate da soglie massime crescenti di rumore aeroportuale ammesso e da corrispondenti tipologie di insediamenti consentiti.

Per la definizione delle porzioni di territorio che ricadono in tali zone acustiche (A, B e C) è stato applicato il cosiddetto "approccio pianificatorio" che rappresenta la metodologia più moderna per bilanciare i piani di sviluppo aeroportuale con i piani regolatori e i piani di classificazione acustica comunali. Questo ha permesso di ottenere un risultato che coniuga gli interessi di tutela e sviluppo del territorio con le previsioni di crescita dell'aeroporto nei prossimi anni. In particolare le zone A e B interessano un'area limitata del

territorio dei comuni limitrofi (Caselle Torinese, San Francesco al Campo e San Maurizio Canavese), mentre la Zona C è del tutto confinata all'interno del sedime aeroportuale. Nel 2014, in ottemperanza del D.M. 29/11/2000 "Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore", il gestore aeroportuale ha elaborato uno specifico studio acustico per verificare eventuali superamenti dei limiti acustici rispetto alla zonizzazione aeroportuale nell'anno 2013 e gli stessi risultano inferiori a quelli previsti dalla zonizzazione acustica.

La strategia di SAGAT, per garantire che lo sviluppo del traffico aereo sullo scalo sia compatibile con il clima acustico sull'intorno aeroportuale, si concretizza nelle seguenti attività e investimenti:

- monitoraggio continuo dei livelli di rumore aeroportuale mediante il sistema di monitoraggio del rumore aeroportuale costituito da 8 postazioni fonometriche;
- calcolo degli indici acustici previsti dalla normativa italiana ed europea;
- verifica del rispetto delle procedure antirumore;
- studio dell'impatto acustico nell'intorno aeroportuale mediante simulazioni con il software INM;
- gestione delle lamentele dei cittadini analizzando i fattori aeronautici che le hanno determinate e proposta di azioni mitigative;
- condivisione con le autorità territoriali degli strumenti di pianificazione aeroportuale e territoriale;
- collaborazione con gli enti preposti alla gestione dell'inquinamento acustico aeroportuale mediante specifici tavoli tecnici.

SISTEMA GESTIONE ENERGIA

SAGAT considera la gestione dell'energia un fattore imprescindibile per lo sviluppo sostenibile e ha scelto di certificare il proprio sistema di gestione dell'energia secondo la norma internazionale UNI EN ISO 50001: 2011. La norma fornisce un quadro di riferimento per l'integrazione delle prestazioni energetiche nella gestione delle attività aziendali. Promuove le migliori pratiche tecnico-gestionali per l'efficienza energetica, nel contesto dei progetti di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra. Il percorso di certificazione è iniziato nel 2011 e ha coinvolto l'intera organizzazione, valorizzando le buone pratiche di gestione già in essere, le strutture e le professionalità presenti in azienda, promuovendo lo sviluppo di una cultura orientata al risparmio e al corretto utilizzo dell'energia. Nel mese di giugno 2012 l'Aeroporto di Torino è diventato il primo scalo al mondo ad aver ottenuto la certificazione TÜV del proprio sistema di gestione dell'energia e tra i primi in Europa a essere certificati.

Gli interventi realizzati nei piani di miglioramento previsti dal Sistema di Gestione hanno consentito di incrementare l'efficienza degli usi finali dell'energia nelle infrastrutture aeroportuali e hanno riguardato:

- attività gestionali per ottimizzare il funzionamento di impianti e infrastrutture;
- installazione di inverter su motori elettrici degli impianti di condizionamento;
- ampliamento del sistema di monitoraggio e supervisione degli impianti;
- installazione di sistemi di illuminazione ad alta efficienza;
- efficientamento degli impianti di condizionamento e di riscaldamento.

A fronte delle varie iniziative intraprese si è ottenuta una significativa riduzione dei consumi di energia, passando da 6.502 tep (tonnellate di petrolio equivalente) consumate nel 2011 a 5.311 tep nel 2013. Nel 2014 il trend di diminuzione dei consumi ha continuato a essere positivo, centrando l'obiettivo di una ulteriore riduzione di circa il 3% rispetto al 2013.

Oltre al miglioramento dell'efficienza dei propri sistemi, incentivare l'utilizzo di fonti rinnovabili è uno degli obiettivi della politica energetica di SAGAT: dal 2012 il 20% dell'elettricità acquistata proviene da fonte rinnovabile certificata.

L'Aeroporto di Torino ha aderito nel 2013 a "M'illumino di meno" l'iniziativa sul risparmio energetico promossa da Rai Radio2, spegnendo per una notte le torri faro di un piazzale per la sosta degli aeromobili. L'anno successivo è stato completato un percorso tecnico-autorizzativo che ha consentito di estendere lo spegnimento delle torri faro dei piazzali Kilo e Aviazione Generale per tutte le notti dell'anno in cui non vi sostano aeromobili.

L'adesione dell'Aeroporto di Torino a "M'illumino di meno" è stata l'occasione per lanciare la campagna di comunicazione interna sul risparmio energetico e sul sistema di gestione dell'energia. Il *claim* della campagna "L'energia non vola via" è accompagnato da un logo verde a forma di apostrofo che ingloba la silhouette di un aereo che si ripete nelle diverse installazioni realizzate nei luoghi di lavoro per sensibilizzare i dipendenti sui temi del risparmio energetico e sui comportamenti che contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi previsti.



1.13

Il personale e l'organizzazione

L'ORGANIZZAZIONE

Nel corso del 2014 la struttura organizzativa ha subito diverse modifiche che hanno interessato sia le aree operative sia quelle commerciali.



In particolare nel mese di luglio con la Disposizione 2/2014, è stata ampiamente rivista l'organizzazione anche a seguito della procedura di mobilità e al trasferimento del personale di SAGAT Engineering. In particolare:

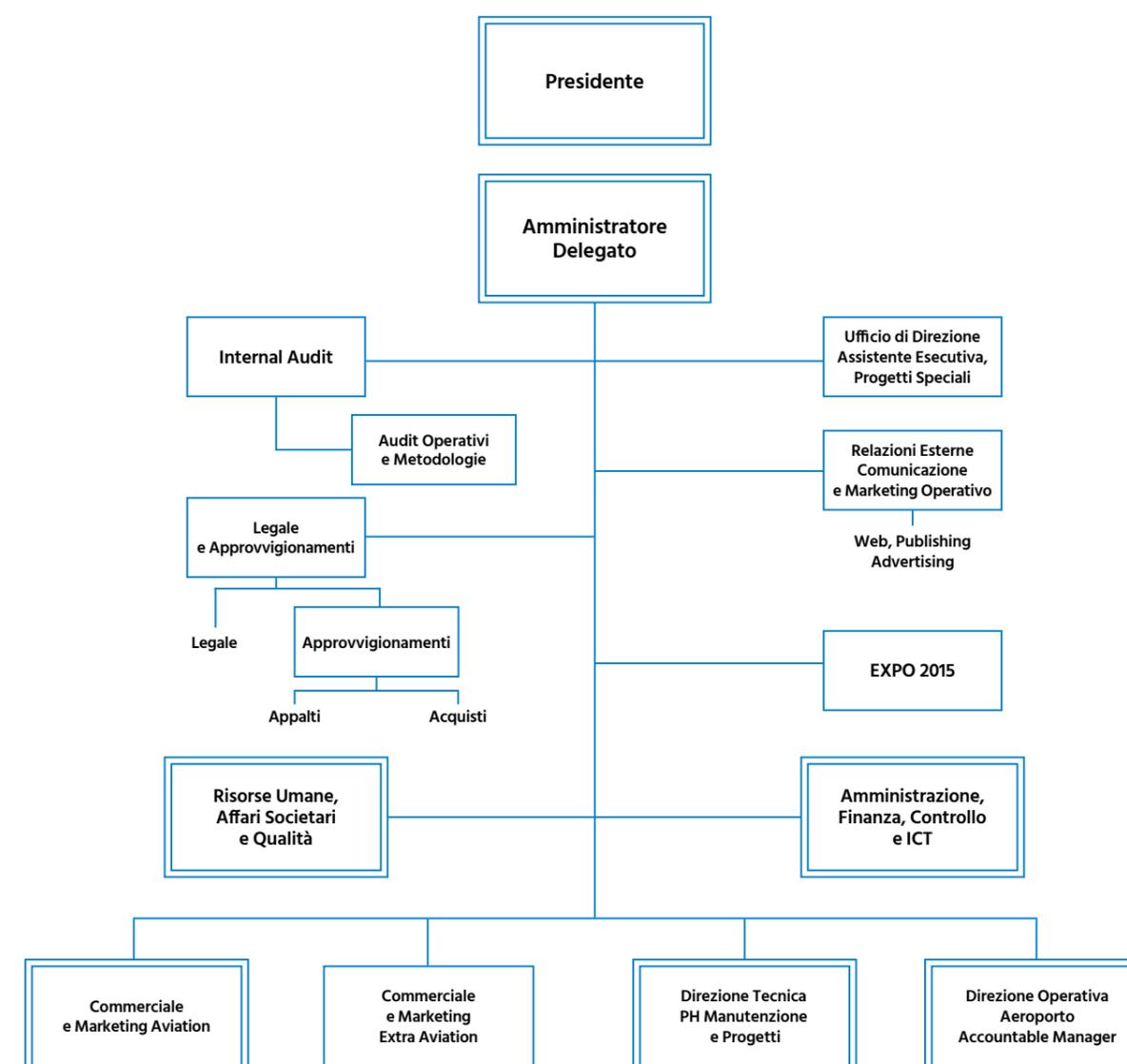
- Sono state separate le attività commerciali costituendo una Direzione "Commerciale Marketing Aviation" e un servizio "Commerciale e Marketing Extra Aviation".
- È stato costituito un servizio "Legale e Approvvigionamenti" a riporto diretto dell'Amministratore Delegato.
- Il servizio Qualità è stato inglobato nella Direzione Risorse Umane, ridenominata in "Risorse Umane, Affari Societari e Qualità".
- Nell'ambito della Direzione Operativa Aeroporto è stato creato un nuovo servizio Progettazione che ha integrato le precedenti attività di SAGAT Engineering ed è stato creato un servizio specifico dedicato all'ambiente.

Il 30 settembre con la Disposizione 3/2014 è stata costituita la Direzione Tecnica, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, abolendo il servizio "Area Tecnica" a riporto della Direzione Operativa.



Di seguito viene presentata la struttura organizzativa in essere:

ORGANIGRAMMA SAGAT S.p.A. AL 31/12/2014



L'ORGANICO

Il numero complessivo di dipendenti di SAGAT S.p.A. (231) puntuale alla data del 31/12/2014, è incrementato rispetto alla medesima data dell'esercizio precedente di 5 unità considerando anche il trasferimento dei 6 dipendenti di SAGAT Engineering avvenuto nel mese di agosto. L'organico medio annuo equivalente è pari a 230,25, con un aumento di 7,42 rispetto all'anno precedente.

È da notare che, a partire dal mese di gennaio con l'avvio del Progetto Matrix, 18 persone (di cui 8 provenienti da SAGAT Handling, prima in distacco e da maggio trasferite definitivamente), dopo un articolato programma di formazione e riqualificazione professionale, sono state adibite come guardie giurate al controllo dei varchi security; questa attività era in precedenza svolta direttamente dalle Forze dell'Ordine e non rientrava nel perimetro della SAGAT S.p.A.

Le tabelle seguenti mostrano la distribuzione dell'organico.

ORGANICO SAGAT S.p.A. AL 31/12/2014 (DATO PUNTUALE)

Tabella A
Tempo Indeterminato

	DIPENDENTI	EQUIVALENTI FULL TIME
Dirigenti	5	5
Totale impiegati	128	126,88
Totale operai	84	83,87
Totale Tabella A	217	215,75

Tabella B
Tempo Determinato

	DIPENDENTI	EQUIVALENTI FULL TIME
Tempi determinati	14	8,74
Contratti d'inserimento	0	0
Apprendisti	0	0
Totale Tabella B	14	8,74

Totale A + B **231** **224,49**



LE RELAZIONI INDUSTRIALI

La SAGAT S.p.A. ha sottoscritto nel 2014 un importante accordo sindacale al fine di poter superare le sfide di un mercato che diventa sempre più difficile e competitivo in uno scenario caratterizzato da:

- una sempre più incisiva concorrenza degli scali di Malpensa, Orio al Serio e Cuneo e dei treni ad alta velocità sulla tratta Torino-Roma;
- dalla crisi economica che determina una minor propensione ai viaggi sia *leisure* che *business*, oltre che una minore spesa negli esercizi commerciali presenti in Aeroporto;
- da una sempre più incisiva concorrenza sul settore dei parcheggi auto;
- dall'insolvenza di alcuni vettori e dall'evoluzione del mercato delle compagnie aeree con la richiesta di nuovi servizi e di continue riduzioni tariffarie;
- dalla pluriennale lacuna del sistema tariffario del settore, che ha bloccato dall'anno 2000 gran parte degli incrementi tariffari.

In particolare i punti più rilevanti dell'accordo hanno riguardato:

- Procedura di mobilità. È stata aperta una procedura con carattere di obbligatorietà, avviata formalmente con un successivo accordo sindacale del 26 febbraio 2014. La mobilità, legata alla riorganizzazione aziendale, ha visto l'uscita di 15 dipendenti che avevano in base ai requisiti di età e/o anzianità contributiva, la possibilità di accedere a un trattamento pensionistico nel corso del periodo di mobilità o al termine dello stesso. I dipendenti inseriti in mobilità hanno potuto usufruire del Fondo Speciale di Sostegno al Reddito del settore del trasporto aereo, che ha integrato l'indennità di mobilità fino all'80% dell'ultima RAL percepita dal dipendente in azienda.

- Ferie. È stato realizzato un programma straordinario di smaltimento ferie avviato già nel 2013, con la riduzione a un residuo massimo di 5 giorni a dipendente.

- Welfare. L'azienda ha mantenuto importanti elementi di welfare come il contributo per gli asili nidi e le scuole materne, ma inserendo dei massimali di spesa. Sono state però eliminate alcune liberalità senza contenuto sociale (quali il rimborso del 50% di un biglietto aereo all'anno e il pacco dono natalizio) e ha infine rivisto l'ammontare del valore del premio di fedeltà riducendolo sensibilmente.

LA FORMAZIONE

Nel corso dell'anno 2014 la SAGAT S.p.A. ha valorizzato le competenze dei propri dipendenti in ambito manageriale, professionale e tecnico sia attraverso i propri formatori interni sia attraverso qualificate società di formazione esterna, tenendo sempre conto di quanto richiesto dalla Certificazione Qualità ottenuta dalla TÜV Italia.

Il personale delle società SAGAT S.p.A., dipendenti in somministrazione e società in subappalto compresi, nel corso del 2014 ha partecipato a 595 corsi di formazione e/o addestramento con un impegno di 3.146 ore di formazione/aula che hanno coinvolto 1.806 partecipanti per un monte ore pari a 10.570 ore.

Di tutti questi corsi la formazione interna ha svolto 225 corsi per un impegno di 511 ore di formazione/aula, che hanno coinvolto 687 partecipanti per un totale di 2.631 ore/dipendente mentre i corsi con formatori esterni sono stati 370 per 2.635 ore di docenza e hanno interessato 1.119 partecipanti per un monte ore di formazione pari a 7.939 ore/dipendente. Parte di questa formazione è stata finanziata tramite fondi professionali quali Fondimpresa o l'attivazione di piani formativi aziendali.



La seguente tabella riassume il totale della formazione interna ed esterna erogata e/o svolta per il personale della società SAGAT S.p.A., delle società interinali e delle società subappaltanti della SAGAT S.p.A. compresa la formazione svolta per gli enti di Stato di cui SAGAT S.p.A. si fa carico.

TOTALI SAGAT S.p.A. ANNO 2014	FORMATORI SAGAT	FORMATORI ESTERNI	TOTALI
Corsi	225	370	595
Partecipanti	687	1.119	1.806
Ore docenza	511	2.635	3.146
Ore formazione partecipanti	2.631	7.939	10.570

SAGAT	DONNE		UOMINI		TOTALI	
	PARTECIPANTI	ORE FORMAZIONE	PARTECIPANTI	ORE FORMAZIONE	PARTECIPANTI	ORE FORMAZIONE
DIRIGENTI	0	0	3	17	3	17
QUADRI	28	257	39	253	67	510
IMPIEGATI	205	1.810	226	1.494	431	3.304
OPERAI	96	600	533	2.357	629	2.957
STAGISTI	5	46	28	288	33	334
INTERINALI	45	264	323	2.094	368	2.358
SUBAPPALTI	51	182	63	238	114	420
ESTERNI	1	8	108	449	109	457
ENTI DI STATO	1	4	51	209	52	213
TOTALE	432	3.171	1.374	7.399	1.806	10.570

TIPOLOGIE DI CORSI

Nell'anno 2014 il personale della SAGAT S.p.A. ha partecipato a formazione di varia tipologia ove i corsi di carattere tecnico-professionale detengono la quota maggiore di formazione svolta, seguita da obblighi di formazione e mantenimento delle competenze nell'ambito della sicurezza aeroportuale. Il grafico qui di seguito riportato illustra i dati percentuali.

TIPOLOGIA FORMAZIONE SAGAT S.p.A.

Anno 2014

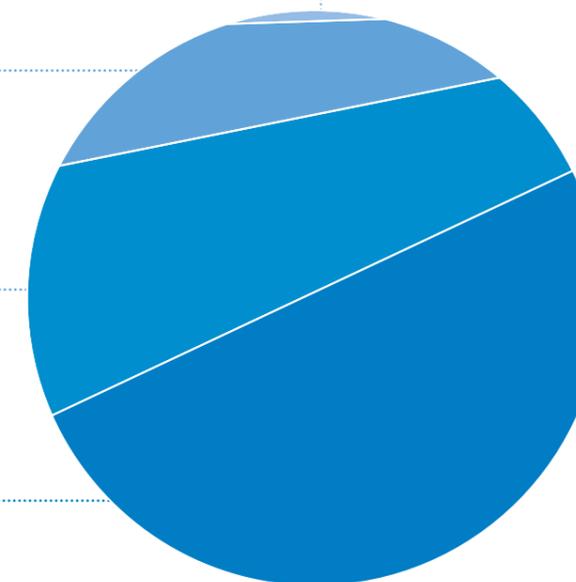
Ore di Formazione - Dati Percentuali

2% Manageriale

15% Safety

32% Security

51% Professionale



1.14

Gli investimenti

Nel corso del 2014 sono state eseguite opere infrastrutturali ed impiantistiche previste nel Piano Investimenti SAGAT S.p.A. per un valore complessivo pari a 3.010 migliaia di euro.

Gli investimenti più rilevanti sono di seguito brevemente illustrati.

LE INFRASTRUTTURE E GLI IMPIANTI

Gli interventi di tipo infrastrutturale ed impiantistico realizzati nel corso del 2014 sono stati principalmente finalizzati alla riqualifica di aree esistenti nell'ambito di fabbricati e infrastrutture aeroportuali con particolare riferimento alle aree commerciali e di servizio dell'aerostazione passeggeri.

Nella categoria delle opere inerenti e a servizio delle aree di manovra aeromobili e stradali sono da segnalare quali interventi più significativi del 2014:

- gli interventi di impermeabilizzazione della canalina di raccolta acque meteoriche laterali alla via di circolazione aeromobili (Taxiway) lato ovest, nel tratto compreso tra il piazzale parcheggio aeromobili Kilo ed il punto di attesa denominato Yankee1;
- opere stradali di regolarizzazione e formazione di piazzale dedicato alle operazioni di accumulo e sgombero neve;
- opere minori di riqualifica dei manti d'usura in aree *airside* e di riqualifica stradale in area *landside*.

Nella categoria delle opere inerenti l'aerostazione passeggeri sono da segnalare:

- le opere di predisposizione edili e impiantistiche per la creazione di nuovi flussi di sbarco passeggeri da pontili di sbarco attraverso le aree commerciali *airside* di livello +6,61 dell'aerostazione passeggeri, tra le quali le opere di realizzazione edili-strutturali e impiantistiche correlate:
- di una nuova scala per consentire il collegamento pedonale diretto tra il livello + 6,61 *airside* e il livello arrivi;
- di opere strutturali di predisposizione per l'installazione, in parallelo alla nuova scala fissa pedonale di collegamento di cui sopra, di una nuova scala mobile;
- di opere impiantistiche correlate alle due voci precedenti, nonché di modifica delle automazioni nei nuovi previsti percorsi di sbarco passeggeri, con particolare riferimento alle porte automatiche;
- di opere finalizzate alla creazione di varchi antiritorno nella zona arrivi sud.
- le opere di ammodernamento ed ampliamento estetico e funzionale della sala vip "Piemonte Lounge" a livello + 10.93 nord dell'aerostazione passeggeri;
- le opere di predisposizione per il nuovo punto vendita Gobino nella zona centrale della hall partenze in aerostazione passeggeri;
- il completamento delle opere di predisposizione per il nuovo punto vendita Borbone nell'avancorpo partenze dell'aerostazione passeggeri;
- le opere di predisposizione per il nuovo punto commerciale Tiger Store nella zona corridoi imbarchi nord dell'aerostazione passeggeri;
- l'allestimento della nuova area di accoglienza aeroportuale per bambini e neonati denominata Baby Pit Stop in area sud *airside* dell'avancorpo dell'aerostazione passeggeri;
- opere di allestimento del punto di accoglienza Expo 2015;
- opere di automazione presso i posti di controllo polizia dei gates di imbarco 1 e 2;
- opere di implementazione della rete idranti/naspi antincendio in aerostazione passeggeri secondo le pratiche di adeguamento normativo Vigili del Fuoco condotte.

Nella categoria delle opere inerenti gli altri fabbricati ed infrastrutture aeroportuali sono da segnalare:

- sostituzione n° 2 caldaie a gasolio per la gestione dell'impianto Deicing ed installazione del nuovo impianto di supervisione a servizio della relativa centrale termica;
- opere di coibentazione del prefabbricato metallico contenente il depuratore acque dell'officina mezzi;
- opere finalizzate al risparmio energetico tra cui l'installazione di nuovi corpi illuminanti a led sulle torri faro aeroportuali;
- installazione di inverter per diverse finalità di alimentazione elettrica in assenza di corrente di rete.

SISTEMI INFORMATICI

Nel corso dell'anno 2014 SAGAT ha avviato un profondo rinnovamento delle piattaforme informatiche più strategiche per le attività sia in ambito operativo che amministrativo-contabili, procedendo alla sostituzione del sistema aeroportuale di scalo (perno centrale per la gestione e distribuzione delle informazioni operative) e del sistema ERP aziendale tramite il quale vengono gestiti ciclo attivo, ciclo passivo, paghe, contabilità generale e tesoreria, contabilità analitica.

Il nuovo sistema di scalo, acquisito da Software Design (società facente parte del gruppo F2i), ha consentito di accedere a funzionalità in passato non disponibili quali l'acquisizione delle *clearance*, l'elaborazione di scenari tattici e strategici per l'allocatione delle infrastrutture aeroportuali sulla base dei voli programmati dalle Compagnie Aeree, la gestione real time dei voli e assegnazione delle risorse in base alle regole

di pianificazione e ottimizzazione, lo snellimento dei processi di certificazione dei dati ai fini statistici ed amministrativi, una maggiore integrazione e condivisione in tempo reale delle informazioni operative con Enti di Stato, Handlers ed altri operatori aeroportuali. Il sistema è entrato in piena operatività il 16/12/2014.

La sostituzione del software gestionale in uso, ormai datato e non rispondente alle esigenze emergenti, ha portato SAGAT a introdurre, un ERP di nuova generazione (basato sulla piattaforma Oracle E-Business Suite e sviluppato anch'esso dalla medesima società facente parte del gruppo F2i), con l'intento di disporre di un sistema dinamico e più flessibile, maggiormente aperto agli sviluppi futuri. Nel 2014 è stata avviata la prima fase del progetto che ha riguardato implementazione delle regole amministrativo-contabili e la migrazione dei dati storici per consentire l'apertura dell'esercizio contabile 2015. Tale fase è stata accompagnata dalla rivisitazione delle regole di aggregazione e riclassifica gestionali al fine di incrementare il livello di copertura e automazione dei processi di Pianificazione e Controllo.

L'adozione della piattaforma di Business Intelligence Oracle ha consentito di avviare l'implementazione di un Tableau de Bord Aviation, Extra Aviation ed Economico Gestionale per la consultazione ed elaborazione delle chiusure periodiche.

L'introduzione di una nuova piattaforma paghe ha consentito di supportare adeguatamente il personale della Direzione Risorse Umane nel processo di insourcing del servizio paghe. Nel corso della configurazione è stata condotta anche una revisione delle modalità di interfacciamento con gli altri sistemi aziendali HR e ERP.

Il sistema, la cui entrata in produzione è avvenuta nel gennaio 2015, comprende anche un portale internet tramite il quale ogni dipendente può acquisire il proprio cedolino in formato elettronico.

Per quanto attiene le infrastrutture di scalo si è proceduto allo svecchiamento del parco hardware (PC, stampanti di carte d'imbarco e di etichette bagaglio, etc.) ancora risalente al periodo preolimpico.

È stato attivato un nuovo portale Internet dedicato all'e-commerce, dove è possibile l'acquisto, da parte dei passeggeri, della carta VolàTorino-Pass e di altri prodotti correlati alla fruizione dei servizi Fast Track e Piemonte Lounge.

Infine è proseguito l'aggiornamento hardware/software delle postazioni di back-office in ambito aziendale, con l'introduzione di nuovi dispositivi e periferiche ed acquisto di nuove licenze software.



1.15

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio la Società non ha sostenuto spese di ricerca e sviluppo.

1.16

Il contenzioso

SERVIZI ANTINCENDIO

Come già riferito nelle relazioni riferite ai passati esercizi, l'art. 1 comma 1328 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha disposto l'istituzione di un apposito fondo, alimentato dalle società aeroportuali in proporzione al traffico generato in misura pari a 30 milioni di euro l'anno, finalizzato al finanziamento del servizio antincendio prestato presso gli aeroporti dal Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. Successivamente l'art. 4 c. 3 bis del D.L. 29 novembre 2008 n. 185, confermando l'entità e le modalità di finanziamento del fondo, ha disposto che lo stesso non fosse rivolto al finanziamento dei soli servizi antincendio aeroportuali, ma che concorresse insieme ad altre risorse al finanziamento dell'insieme delle attività del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco.

La SAGAT, congiuntamente ad altri gestori aeroportuali, ha contestato la costituzionalità delle norme istitutive del Fondo Vigili del Fuoco e la legittimità dei provvedimenti istitutivi e attuativi del fondo medesimo proponendo due diversi ricorsi, l'uno di fronte al TAR Lazio e l'altro avanti la Commissione Tributaria Provinciale di Roma, per l'annullamento dei citati provvedimenti.

Successivamente, di anno in anno, le società ricorrenti hanno rinnovato le loro contestazioni mediante il deposito di nuovi ricorsi nei confronti delle diverse richieste di pagamento del contributo al Fondo inoltrate dall'ENAC.

Il complesso contenzioso giudiziario ha, negli anni scorsi, registrato la presa di posizione favorevole alle società di gestione ricorrenti da parte della Commissione Provinciale (sentenza 21 dicembre 2010) la quale ha rilevato che l'onere stabilito a carico delle società aeroportuali dalla legge istitutiva del Fondo Antincendio è qualificabile come "tributo di scopo", caratterizzato da una esplicita connessione tra i soggetti che sono tenuti al pagamento e i benefici che ne derivano e dichiarato "non obbligate le società reclamanti a corrispondere dal 1 gennaio 2009 la prestazione patrimoniale stabilita dall'art. 1 comma 1328 della legge 296/2006 come modificata dall'art. 4 commi 3 bis, 3 ter e 3 quater della legge n. 185/2008, al c.d. 'fondo antincendi', nella considerazione che le medesime risorse, come dimostrato, verranno destinate a finalità estranee a quelle stabilite dalla legge".

Di avviso diverso la Commissione Tributaria Regionale la quale, interpellata in sede di appello, con sentenza del 14 luglio 2011 n. 252/10/11, ha annullato la pronuncia di primo grado affermando l'incompetenza giurisdizionale del giudice tributario e indicando come competente il giudice ordinario.

In considerazione della rilevanza del tema la SAGAT ha quindi provveduto a ricorrere in appello in sede tributaria avverso la decisione della Commissione Regionale del Lazio ma anche a riproporre il giudizio in sede civile, fermo



restando il ricorso di fronte al TAR Lazio, ancora pendente e in attesa di discussione nonostante le numerose istanze di prelievo presentate dalla SAGAT.

Nel corso del 2013 anche il TAR Lazio, con sentenza n. 4588/2013, ha dichiarato il proprio difetto di giurisdizione, qualificando il contributo per il Fondo Antincendio quale tributo di scopo di esclusiva giurisdizione del giudice tributario e sostenendo quindi che la controversia deve essere devoluta alla piena ed esclusiva giurisdizione del giudice tributario.

Le società ricorrenti hanno quindi provveduto a proporre regolamento di giurisdizione presso la Corte di Cassazione, tuttora pendente, al fine di ottenere una univoca affermazione della competenza giurisdizionale sul tema.

Nel corso del 2014, la Commissione Tributaria Provinciale di Roma con sentenza n. 10137/51/14, relativa alle richieste di pagamento del contributo al fondo per l'anno 2010, ha, per la seconda volta, ritenuto fondato e accolto il ricorso proposto dalle società di gestione aeroportuale (tra le quali SAGAT) affermando la propria giurisdizione e riconoscendo che le società ricorrenti non sono tenute a corrispondere alcunché per finalità diverse da quelle inerenti l'attivazione del servizio antincendio.

La definizione della controversia dipende in ogni caso, allo stato, dalla

decisione che la Corte di Cassazione assumerà in materia di giurisdizione, decisione più volte sollecitata ancora nel corso del 2014 con istanze di fissazione dell'udienza.

SAGAT/AVIAPARTNER

Già nelle relazioni di bilancio relative agli scorsi esercizi, si è riferito in merito alle sentenze del Tribunale di Torino del 22 gennaio 2009 e del 23 gennaio 2009 che hanno definito – in primo grado – i due contenziosi in materia tariffaria pendenti tra SAGAT e Aviapartner.

Il primo dei due contenziosi aveva come oggetto l'opposizione di Aviapartner a un decreto ingiuntivo notificato da SAGAT per l'importo di € 731.921,91 pari al valore dei corrispettivi per beni di uso comune dovuti e non pagati dal 2001 al 2005.

Il secondo era sorto per iniziativa di Aviapartner la quale aveva chiesto al giudice di accertare che le modalità di calcolo dei corrispettivi per l'utilizzo dei beni di uso comune adottate dalla SAGAT non sono conformi a quanto stabilito dalla normativa in materia e che la SAGAT ha quindi abusato della propria posizione dominante imponendo il pagamento di corrispettivi illegittimi.

Il Tribunale di Torino ha, in entrambi i casi, respinto ogni richiesta della Aviapartner affermando in modo chiaro la correttezza delle procedu-

re seguite per il calcolo e la fissazione dei corrispettivi per l'utilizzo dei beni di uso comune e accertando il diritto di SAGAT a esigerne il pagamento.

Nel corso del 2009 Aviapartner ha proposto appello contro le sentenze di primo grado, provvedendo però spontaneamente al pagamento di complessivi € 879.598, comprensivi di spese ed interessi.

Nel corso del 2010 la SAGAT ha chiesto e ottenuto un secondo decreto ingiuntivo per € 1.237.899,10 relativo ai corrispettivi non pagati per beni di uso comune da Aviapartner nel periodo successivo al primo decreto ingiuntivo (ovvero gli anni dal 2005 al 2009). Aviapartner, in data 18 giugno 2010 ha notificato la propria opposizione al decreto ingiuntivo. La SAGAT, costituitasi, ha proposto istanza di provvisoria esecutorietà del decreto ingiuntivo. L'istanza è stata accolta dal giudice e Aviapartner ha quindi spontaneamente adempiuto nell'aprile del 2011 versando a SAGAT l'intero importo di € 1.237.899,10.

Il giudizio di opposizione si è concluso favorevolmente per SAGAT con sentenza del Tribunale di Torino del 30 settembre 2011 che ha confermato integralmente il decreto ingiuntivo. Nel maggio 2012, Aviapartner ha proposto appello avverso la sentenza di primo grado.

Nel corso del 2013 la SAGAT ha chiesto e ottenuto un terzo decreto ingiuntivo per € 578.743,86, sempre relativo ai corrispettivi non pagati per beni di uso comune da Aviapartner nel periodo 2010 – 2012, in corso di notifica alla controparte.

Nel corso del 2014 sono venuti a decisione i due ricorsi pendenti in appello con esiti discordanti.

Dapprima, in data 31 marzo 2014 (sentenza della Corte d'Appello di Torino n. 696/14) la Corte d'Appello si è pronunciata in merito agli addebiti di SAGAT per gli anni 2005-2009, accogliendo sostanzialmente tutte le tesi prospettate in fatto e in diritto dalla SAGAT e affermando in modo esplicito che, per i beni di uso comune, "sussiste il diritto al corrispettivo a favore di SAGAT, che scaturisce ex lege". In relazione al quantum, la Corte ha ritenuto pienamente legittimi ed interamente dovuti i corrispettivi applicati da SAGAT negli anni 2006 – 2009 imponendo equitativamente una riduzione solo per l'anno 2005, rilevando la non piena pertinenza ai costi del criterio in allora adottato (percentuale del 5,7% sul fatturato realizzato dall'handler);

Successivamente, con la sentenza 1992/14 depositata in data 8 ottobre 2014, la Corte d'Appello si è invece pronunciata sfavorevolmente per SAGAT nel giudizio avente a oggetto gli addebiti negli anni 2001 – 2005. La Corte d'Appello di Torino ha riformato la sentenza di primo grado con cui il Tribunale di Torino aveva riconosciuto, oltre al diritto di SAGAT di percepire dagli *handler* un compenso per l'utilizzo dei beni di uso comune, la correttezza dei corrispettivi applicati da SAGAT ai sensi delle normative vigenti in materia.

La Corte d'Appello ha quindi condannato la SAGAT alla restituzione di quanto pagato da Aviapartner in esecuzione delle sentenze riformate e a rifondere i relativi interessi.

Le due sentenze di Corte d'Appello, pur se apparentemente di segno opposto (una determina la soccombenza della SAGAT e l'altra la soccombenza dell'Aviapartner), disegnano un quadro di valutazioni giuridiche coerente ed univoco. In particolare le due sentenze chiariscono:

- che la SAGAT "aveva e ha il diritto di ottenere un corrispettivo per l'utilizzo dei beni di uso comune nell'Aeroporto di Torino Caselle"

- che tale obbligo "discende dalla legge e precisamente dal D.lgs 18/99 [...] a prescindere dalla stipulazione di accordi tra le parti";
- che sin dal 2000 la SAGAT ha "sufficientemente" identificato i beni di uso comune oggetto del corrispettivo di cui sopra;
- che per il periodo 2001-2005 "sotto il profilo teorico-tecnico [...] il corrispettivo richiesto non assolve, sulla base della documentazione in atti, ai criteri che avrebbero dovuto essere seguiti per la sua determinazione in base al D. Lgs. 18/99" difettando in particolare del requisito della pertinenza ai costi e della trasparenza;
- che la misura corretta del corrispettivo dovuto per l'anno 2005 – determinata dal giudice sulla base di una perizia della Price Waterhouse Coopers prodotta in atti dalla stessa Aviapartner, è di circa il 30% inferiore all'importo originariamente fatturato dalla SAGAT;
- che per il periodo 2006, 2007, 2008 e 2009 i corrispettivi sono "dovuti nella misura indicata da SAGAT" in quanto calcolati in base ai criteri di "pertinenza, obiettività, trasparenza e non discriminazione dettati dal D. Lgs. 18/99".

In data 17 novembre 2014 la SAGAT ha ricevuto la notifica del ricorso presentato in Cassazione dall'Aviapartner per l'annullamento della sentenza della Corte d'Appello n. 696/14, favorevole a SAGAT. Il relativo giudizio, nel quale la SAGAT si è tempestivamente costituita, è ancora pendente, così come i termini per la proposizione del ricorso in Cassazione avverso la sentenza 1992/14.

REVOCATORIE ALITALIA

Come riferito nelle relazioni sugli scorsi esercizi, in data 29 agosto 2008 Alitalia è stata ammessa all'Amministrazione Straordinaria con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, ai sensi del D. Lgs. 347/2003 (cosiddetta "Legge Marzano") così come modificato dal D.L. 134/2008. In data 12 gennaio 2009 la Alitalia Linee Aeree Italiane in Amministrazione Straordinaria ha cessato le proprie attività e dal 13 gennaio 2009 è divenuta operativa la Alitalia Compagnia Aerea Italiana la quale ha acquisito i complessi aziendali di Alitalia ceduti dall'Amministratore Straordinario.

Nelle scorse relazioni è stato dato conto delle iniziative assunte da SAGAT nei confronti dell'Amministrazione Straordinaria per il recupero dei propri crediti.

In data 9 agosto 2011 Alitalia in Amministrazione Straordinaria ha notificato a SAGAT un atto di citazione avanti il Tribunale di Roma con il quale richiede di procedere alla revoca dei pagamenti effettuati dall'Alitalia nei sei mesi antecedenti la dichiarazione di insolvenza e l'ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria. I pagamenti oggetto di revocatoria ammontano per SAGAT a € 2.208.621,76.

La SAGAT, acquisite formali rassicurazioni da parte dei propri legali in merito alla fondatezza delle proprie argomentazioni legali, si è, quindi,

costituita in giudizio contestando, tra l'altro, l'insussistenza dei requisiti sia soggettivi che oggettivi previsti dall'art. 67 della Legge Fallimentare per procedere alla revoca dei pagamenti effettuati a favore di SAGAT. Coerentemente con questa impostazione non sono stati effettuati stanziamenti al fondo rischi e oneri. Si segnala che una simile iniziativa giudiziaria è stata assunta anche nei confronti della controllata SAGAT Handling i cui pagamenti oggetto di revocatoria ammontano a € 956.458,85. La SAGAT Handling, con argomentazioni giuridiche simili a quelle di SAGAT si è opposta giudizialmente alla revoca.

Le cause di cui sopra sono giunte alla conclusione del giudizio di primo grado nel corso del 2014, rispettivamente con sentenza 14238/14 del 1 luglio 2014 per quanto riguarda SAGAT Handling e con sentenza 16469/14 del 29 luglio 2014 per quanto riguarda SAGAT. Entrambe le sentenze respingono in toto le pretese di Alitalia accogliendo le tesi difensive della SAGAT e della SAGAT Handling.

INFLAZIONE

Come noto, nel 2006 la SAGAT agì nei confronti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per ottenere il risarcimento del danno derivante dal mancato adeguamento all'inflazione dei diritti aeroportuali, previsto con cadenza annuale dalla legge ai sensi dell'art. 2, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, danno stimato da SAGAT in oltre tre milioni di euro.





Nel corso del giudizio il giudice ha disposto una consulenza tecnica per accertare la fondatezza contabile della richiesta di SAGAT. Le operazioni peritali si sono concluse con esito favorevole per SAGAT.

Con sentenza del 15 settembre 2011 il giudice ha condannato il Ministero e convenuto al pagamento, in favore di SAGAT, di € 2.650.301,97 oltre a rivalutazione monetaria e interessi di legge accogliendo così la richiesta di SAGAT per il periodo 1999-2005. Il giudice, per contro, ha rigettato l'ulteriore domanda, volta a ottenere il risarcimento dei danni afferenti alle annualità successive, dichiarando, su tale domanda, il difetto di giurisdizione. Con atto di appello notificato in data 6 dicembre 2011 il Ministero ha proposto ricorso per l'annullamento della decisione di primo grado. La SAGAT si è costituita in giudizio, presentando altresì ricorso incidentale volto a ottenere il risarcimento del danno per le annualità successive al 2005, negato dal giudice di primo grado.

Il giudizio di appello è pendente.

Nel febbraio del 2013, tuttavia, a seguito dei solleciti di SAGAT, il Ministero dei Trasporti ha comunicato l'intenzione di adempiere spontaneamente a quanto dispo-

sto dalla sentenza di primo grado e di aver pertanto disposto il pagamento a favore di SAGAT di € 3.724.371,86, comprensivi di interessi, rivalutazione e spese legali.

SAGAT/EX DIPENDENTI UNION DELTA

La società Union Delta ha svolto, sino al maggio del 2013, in appalto per conto di SAGAT, i servizi di controllo di sicurezza su passeggeri, bagagli e merci presso l'Aeroporto di Torino Caselle. A seguito dell'insorgere di una situazione di dissesto finanziario la Union Delta ha comunicato a SAGAT di aver affittato il proprio ramo di azienda alla società All System. Effettuate le verifiche prescritte dall'art. 116 del Codice degli Appalti, la SAGAT ha preso atto dell'efficacia nei suoi confronti dell'affitto di ramo.

Dopo poche settimane gli ex dipendenti della Union Delta hanno avviato una serie di azioni nei confronti della stessa Union Delta volte al recupero di somme rivendicate a titolo di retribuzioni e contribuzioni non versate.

Dapprima i ricorrenti hanno coinvolto la SAGAT esclusivamente in qualità di terzo pignorato, agendo sui crediti ancora vantati da Union Delta nei confronti di SAGAT a titolo di corrispettivo per l'appalto.

A partire da settembre del 2013, tuttavia, la SAGAT ha ricevuto la notifica di numerosi ricorsi con i quali i ricorrenti hanno richiesto il pagamento di rimborsi per trasferite e differenze retributive.

Le domande sono rivolte principalmente nei confronti dell'ex datore di lavoro Union Delta e la SAGAT è citata in giudizio nella sua qualità di committente solidalmente responsabile ai sensi dell'art. 29 c. 2 del D. Lgs. n. 276/2003.

Il testo della norma configura una responsabilità solidale della committente di tale ampiezza che quest'ultima, chiamata a rispondere nella sua qualità di obbligato solidale, dispone di limitate possibilità di difesa in giudizio. I ricorsi complessivamente notificati a SAGAT sono ventiquattro, dei quali sei estintisi a seguito di conciliazione tra i ricorrenti e la Union Delta, senza alcun intervento della SAGAT.

I diciotto ricorsi rimanenti hanno un valore complessivo pari a circa 215.000 euro e sono allo stato interrotti a seguito della dichiarazione di fallimento della Union Delta, intervenuta, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2014, con sentenza del Tribunale di Roma n. 4 dell'8 gennaio 2015.

1.17

La privacy

La Società, sin dal 2000, ha provveduto a porre in essere le misure di sicurezza per il trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96, in adempimento a quanto disposto dal D.P.R. 318/99. L'adozione di tali misure è stata riportata nel Documento Programmatico sulla Sicurezza, revisionato nel corso dell'esercizio 2009 in modo conforme a quanto disposto dal D. Lgs. 196/03.

1.18

Fattori di rischio

Vengono esposti di seguito i principali fattori di rischio operativo e finanziario che possono influenzare l'andamento della Società, nonché le azioni finalizzate alla relativa mitigazione:

RISCHIO DI CREDITO

La Società ritiene di essere adeguatamente coperta contro tale rischio per il 2014, grazie allo stanziamento in bilancio di un apposito fondo svalutazione crediti, ritenuto congruo sulla base delle stime di relativa non recuperabilità, nonché attraverso la valutazione di eventuali azioni legali a tutela dei medesimi crediti.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità cui è soggetta SAGAT può sorgere dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella giusta tempistica. Nel corso del 2014, SAGAT, nell'ottica della attenuazione di tale rischio, si è assicurata la disponibilità di linee di credito non ancora utilizzate per poter far fronte prontamente all'eventuale manifestarsi di nuovi fabbisogni finanziari.

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della Tesoreria, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie non solo della SAGAT ma dell'intero Gruppo a essa facente capo. Al termine dell'esercizio 2014 si ritiene che la Società non sia, dunque, soggetta al rischio qui esposto.

RISCHIO DI CAMBIO E RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

SAGAT non è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché non opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità, sorta a partire dall'esercizio 2006, di finanziare gli ingenti interventi infrastrutturali realizzati in funzione dello svolgimento dell'evento Olimpico Torino 2006 oltre che da quella di impiegare la liquidità temporaneamente disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico della Società, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. SAGAT ha provveduto a sterilizzare la maggior parte del rischio di tasso d'interesse attraverso la stipula di un contratto di Interest Rate Swap teso ad assicurare la stabilità del tasso di interesse passivo applicabile al finanziamento a lungo termine precedentemente citato. La Società valuta, inoltre, regolarmente la propria residua esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e ha a disposizione, con modalità e tempistiche diverse di caso in caso, la possibilità di procedere al rimborso completo o parziale delle esposizioni in essere.

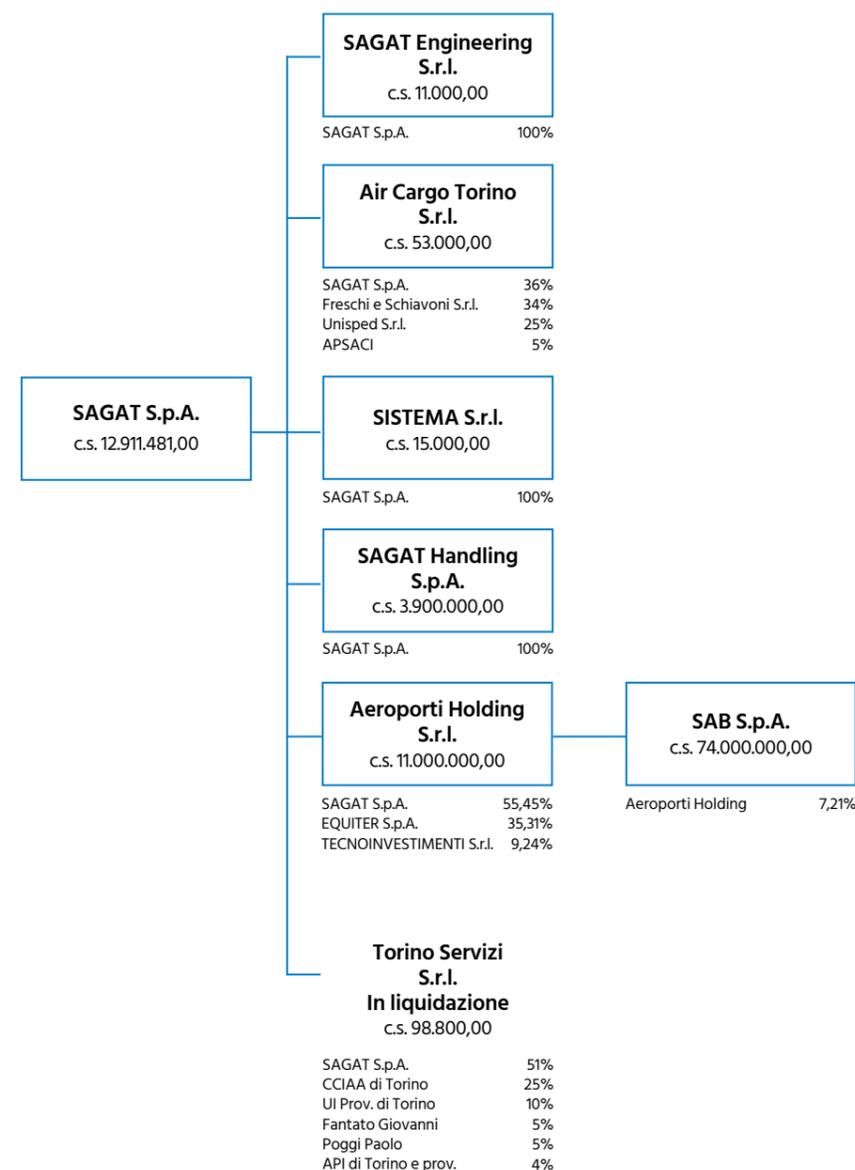


1.19

Le partecipazioni

Di seguito sono esposti i dati salienti relativi alle partecipazioni detenute dalla SAGAT alla data del 31/12/2014. Per quanto concerne le partecipazioni in altre società, si specifica che i dati esposti sono relativi all'ultimo bilancio approvato; nel caso in cui non fosse disponibile il bilancio 2014, sono stati riportati i dati relativi all'esercizio 2013.

LE PARTECIPAZIONI DI SAGAT S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2014 (VALORI ESPRESSI IN EURO)



SAGAT Handling S.p.A.

La società SAGAT Handling S.p.A., controllata interamente dalla SAGAT, svolge la propria attività nel settore aeroportuale e fornisce servizi di assistenza alle compagnie aeree operanti sullo scalo di Torino Caselle.

Tra i principali dati economici si rilevano: il valore della produzione pari a 11.758 migliaia di euro, un margine operativo lordo (MOL) positivo per 390 migliaia di euro e una perdita di esercizio pari a 104 migliaia di euro.

I dati statistici del traffico assistito dalla società hanno evidenziato, rispetto all'anno precedente, un aumento dei movimenti assistiti e una contrazione della merce trattata.

L'incremento del dato relativo ai movimenti aerei (4,2%) è riconducibile all'impatto positivo dei voli delle compagnie Ryanair, Vueling, Volotea e Germanwings che hanno controbilanciato la riduzione dei collegamenti operati sul nostro scalo da Alitalia e all'interruzione dell'operatività da parte del vettore Blu Express.

Analogo andamento positivo ha registrato la componente di traffico rappresentata dai passeggeri trasportati che sono aumentati del 7,8%.

La quota di traffico assistito dalla SAGAT Handling nel corso del 2014, rispetto al traffico totale transitato sullo scalo di Torino, si è attestata al 75,3% del tonnellaggio dell'aviazione commerciale (75,3% al 31/12/2013), al 78,4% dei passeggeri (78,9% al 31/12/2013) e al 68,8% dei movimenti aeromobili (68,5% al 31/12/2013).

Il traffico merci ha registrato invece un consistente arretramento del 26,4% pari a oltre 2 milioni e mezzo di kg trattati in meno.

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva dei principali risultati economici dell'attività svolta da SAGAT Handling nel corso dell'esercizio 2014.

Migliaia di euro

CONTO ECONOMICO	2014	2013	VARIAZIONE
Valore della produzione	11.758	11.977	-219
Costo del lavoro	-6.334	-6.634	300
Costi operativi	-5.034	-5.350	316
MOL	390	-7	397
Ammortamenti e accantonamenti	-407	-451	44
Risultato operativo	-18	-458	440
Proventi e oneri finanziari	14	34	-20
Proventi e oneri straordinari	7	-238	245
Risultato di esercizio ante imposte	3	-662	665
Imposte sul reddito di esercizio	-107	-7	-100
Risultato netto di esercizio	-104	-669	565

Il valore della produzione, pari a 11.758 migliaia di euro, è prevalentemente rappresentato dai ricavi per assistenza, normale ed extra, fornita ai vettori, iscritti a bilancio tra i ricavi delle vendite e delle prestazioni per 9.077 migliaia di euro.

La contrazione del valore della produzione per 219 migliaia di euro rispetto al 2013 è sostanzialmente ascrivibile alla già commentata riduzione dei volumi di traffico merci e al calo dei ricavi extra da handling tra i quali si segnala la riduzione per 290 migliaia di euro dei ricavi da deghiacciamento aeromobili a seguito dell'andamento climatico nei mesi invernali non favorevole all'erogazione di tale servizio.

Tra i costi della produzione, la voce più significativa è costituita dal costo del personale, che continuerà a rappresentare anche in futuro la componente di costo più rilevante.

Nell'ambito dei costi operativi, le voci più rilevanti, complessivamente pari a 2.667 migliaia di euro, sono rappresentate dai costi infragruppo.

In conseguenza di quanto sopra esposto, il MOL si è attestato a un valore positivo per 390 migliaia di euro.

L'incremento di 397 migliaia di euro del margine operativo lordo rispetto all'esercizio precedente è sostanzialmente ascrivibile alle consistenti riduzioni registrate dai costi operativi e dal costo del personale quale risultato della costante attenzione all'efficienza ed economicità della gestione aziendale profusa lungo tutto l'arco dell'esercizio.

Per effetto di quanto precedentemente descritto, unitamente all'impatto degli ammortamenti e accantonamenti, il risultato operativo ha raggiunto un valore negativo pari a 18 migliaia di euro.

Si registra il miglioramento del saldo della gestione straordinaria, positivo per 7 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente che era stato caratterizzato da una sopravvenienza passiva conseguente al riallineamento, per un importo pari a 248 migliaia di euro del debito verso dipendenti per ferie da godere maturate in esercizi precedenti e non godute.

Per effetto di tutto quanto sopra descritto, il risultato ante imposte dell'esercizio risulta positivo per 3 migliaia di euro.

Il carico fiscale dell'esercizio è complessivamente pari a 107 migliaia di euro ed è rappresentato dalle imposte correnti sul reddito (IRES e IRAP), al lordo delle imposte differite e al netto dell'iscrizione delle imposte anticipate e del provento derivante dal consolidato fiscale del Gruppo cui la Società appartiene.

La SAGAT Handling ha registrato, in questo modo, una perdita netta di esercizio pari a 104 migliaia di euro segnando un consistente miglioramento rispetto alla perdita di oltre 669 migliaia di euro consuntivata alla fine del precedente esercizio.

Aeroporti Holding S.r.l.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 dalla controllata Aeroporti Holding, è stato caratterizzato da alcuni eventi particolarmente significativi.

Nella prima parte dell'esercizio, e in particolare in data 4 marzo 2014, la Società ha ceduto a Corporacion America Italia S.r.l. l'intera partecipazione detenuta nella società di gestione dell'aeroporto di Firenze – AdF S.p.A. – pari a 3.017.764 azioni.

Il prezzo unitario di cessione delle azioni è stato pari a € 13,42, per un controvalore complessivo di € 40.498.392,88, a fronte di un valore di iscrizione a libro pari a € 36.413.946,56, con una plusvalenza di € 4.084.446,32 la quale, a norma dell'art. 87 TUIR, fruisce dell'agevolazione fiscale dell'esenzione da imposte nella misura del 95% (regime pex).

A seguito di tale operazione, alla data del 31/12/2014, la Società risultava proprietaria della sola partecipazione detenuta nella società di gestione dell'aeroporto di Bologna (di seguito SAB).

Per quanto concerne tale partecipazione, la Società non ha mutato la propria quota di possesso nel corso dell'esercizio e, pertanto, il numero di azioni detenute a fine anno è rimasto invariato e risulta essere pari a 2.134.614.

Tale quantitativo rappresenta il 7,21% del capitale sociale per un valore di carico pari a euro 17.640.882,86.

In data 9 aprile l'Assemblea dei Soci, a seguito della proposta avanzata dal Consiglio di Amministrazione e coerentemente con la situazione venutasi a creare con la cessione della partecipazione già detenuta nella società AdF, deliberava di procedere alla riduzione del capitale sociale, ormai giudicato esuberante rispetto alle prospettive di operatività della società, per l'importo complessivo di 39 milioni di euro.

A seguito del perfezionamento di tale riduzione, avvenuto nel mese di luglio, decorsi 90 giorni dal deposito della relativa delibera, il capitale sociale della Aeroporti Holding risulta essere pari a euro 11 milioni.

Di seguito viene riportata una tabella riassuntiva dei principali risultati economici dell'attività svolta da Aeroporti Holding nel corso dell'esercizio 2014.

BILANCIO AL 31/12/2014	
Valore della produzione	20.515
Costo del lavoro	0
Costi operativi	-554.209
MOL	-553.694
Ammortamenti e accantonamenti	0
Risultato operativo	-533.694
Proventi e oneri finanziari	306.982
Proventi e oneri straordinari	4.084.446
Risultato di esercizio ante imposte	3.857.734
Imposte sul reddito di esercizio	-127.241
Risultato netto di esercizio	3.730.493

La Società non ha dipendenti.

SAGAT Engineering S.r.l.

La SAGAT Engineering S.r.l., controllata interamente dalla SAGAT, ha come oggetto l'esecuzione di studi di fattibilità, ricerche, consulenze, progettazioni, direzioni lavori, collaudi, adempimenti in materia di sicurezza dei cantieri, valutazioni di congruità tecnico-economica, nonché attività tecnico-amministrative per lo svolgimento delle procedure di affidamento e la realizzazione di lavori e di opere direttamente o indirettamente connesse alle attività aeroportuali.

L'attività svolta dalla SAGAT Engineering nel 2014, dodicesimo anno di attività, è stata caratterizzata dal proseguimento, come per i precedenti esercizi, dell'attività di supporto alla SAGAT per tutte le problematiche tecniche relative alla implementazione del piano di sviluppo infrastrutturale dell'Aeroporto di Torino Caselle e per attività di supporto tecnico-professionale finalizzate alla gestione delle infrastrutture aeroportuali.

Nell'ambito di specifici contratti, tali attività hanno ricompreso numerose progettazioni, studi e attività specifiche, tra le quali si citano:

- per le infrastrutture e la gestione delle infrastrutture delle aree di movimento aeromobili e servizi annessi:
 - » il completamento delle attività per il riporto su sistema software georeferenziato (GIS) delle reti di sottoservizi impiantistici presenti in area *airside* dell'aeroporto;
 - » il proseguimento delle attività per l'implementazione, in coordinamento con gli altri scali italiani, di un sistema di *pavement management* unificato e codificato;
 - » l'avvio dello studio progettuale per il posizionamento in area *airside* di un simulatore di prove antincendio a utilizzo dei Vigili del Fuoco;
 - » l'avvio di prime fasi progettuali di riqualifica della *shoulder ovest* e per la realizzazione di un drenaggio sulla pista di volo e la progettazione dell'intervento (seconda fase) di impermeabilizzazione tramite incapsulamento delle canalette di drenaggio delle acque meteoriche sul bordo della Taxi Way aeroportuale;
 - » l'avvio del nuovo censimento ostacoli alla navigazione aerea secondo le direttive ENAC;
- per quel che riguarda l'aerostazione passeggeri e la gestione di aspetti connessi alle relative attività di servizio, operative e commerciali:
 - » la progettazione preliminare e definitiva della ridefinizione dei flussi passeggeri in arrivo presso l'aerostazione passeggeri;



- » la progettazione dei portali e varchi unidirezionali antiritorno per la regolazione dei flussi di passeggeri in arrivo presso l'aerostazione passeggeri;
 - » la progettazione della nuova configurazione degli stalli di parcheggio bus nella viabilità antistante l'aerostazione passeggeri;
 - » la progettazione e direzione delle opere edili di ampliamento della sala vip "Piemonte Lounge" in aerostazione passeggeri;
 - » la progettazione architettonica e d'interni relativa al punto di accoglienza per bambini e neonati "Baby pit stop" in aerostazione passeggeri;
 - » l'avvio di ipotesi progettuali per la realizzazione di un *retail* finalizzato a ospitare un *corner* museale in aerostazione passeggeri;
- per quel che riguarda altri servizi tecnico-specialistici:
 - » il proseguimento delle attività di *energy management* e di coordinamento e supporto tecnico per il mantenimento della certificazione energetica ISO50001;

- » le attività di supporto tecnico-specialistico e di assistenza per le opere di segnaletica orizzontale e verticale di tipo aeroportuale e informativa di servizio;
- » le attività di supporto specialistico per la gestione dei sistemi antincendio aeroportuali;
- » le attività di supporto grafico specialistico per l'elaborazione di banner per il sito informatico di SAGAT e di prodotti di scopo divulgativo, pubblicitario e promozionale, nonché di studi grafici e personalizzazioni per offerte di tipo commerciale.

Si segnala che, a far data dal 1° agosto 2014, la società ha, di fatto, cessato la sua attività operativa in quanto tutto il personale dipendente alla data del 31 luglio 2014 è stato trasferito alla Capogruppo come primo passo di un processo di efficientamento della struttura del Gruppo SAGAT che prevede, fra l'altro, la riduzione del numero di società facenti parte del Gruppo stesso con la concentrazione delle attività comunque necessarie all'interno della capogruppo.

Alla data di redazione del presente bilancio non risultano essere state ancora formalmente intraprese le attività per la messa in liquidazione della società.

La tabella seguente espone i principali dati di bilancio della SAGAT Engineering:

Migliaia di euro	
BILANCIO AL 31/12/2014	
Valore della produzione	329
Patrimonio netto	2.074
Utile d'esercizio	11



Sistema S.r.l.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 rappresenta il decimo anno di attività della Sistema S.r.l., società costituita in data 8 marzo 2005 dall'unico socio SAGAT S.p.A. e avente per oggetto la gestione di infrastrutture aeroportuali e, in generale, l'effettuazione di servizi e attività strumentali al trasporto aereo, sia direttamente che tramite proprie controllate.

Nel corso dell'esercizio 2005, SAGAT, nell'ambito del progetto di creazione e ampliamento di un Network di aeroporti, aveva delineato un nuovo as-

setto per il Gruppo a essa facente capo, prevedendo il conferimento nella Sistema S.r.l. del ramo d'azienda aeroportuale attualmente gestito dalla SAGAT.

Tale strategia era stata recepita dall'Assemblea Straordinaria della società che, in data 8 novembre 2005, aveva deliberato un aumento di capitale sociale da liberarsi con apporto del predetto ramo d'azienda.

L'efficacia della delibera stessa era stata condizionata all'ottenimento da parte del Comune di Torino dell'autorizzazione al trasferimento alla confe-

ritaria dell'incarico di provvedere alla gestione aeroportuale nonché all'adozione da parte dell'ENAC dei provvedimenti di competenza.

Alla data odierna le predette condizioni non si sono avverate e, dunque, la citata delibera non ha prodotto effetti sul presente bilancio.

La società Sistema S.r.l. non ha dipendenti e nel 2014 non ha prodotto ricavi.

I principali dati del bilancio considerato sono i seguenti:

Migliaia di euro	
BILANCIO AL 31/12/2014	
Valore della produzione	0
Patrimonio netto	12
Perdita d'esercizio	(3)

Air Cargo Torino S.r.l.

L'attività di Air Cargo S.r.l. consiste nel trattamento delle merci in ambito aeroportuale.

Il bilancio considerato è quello chiuso dalla società il 31/12/2013.

I principali dati del bilancio considerato sono i seguenti:

Migliaia di euro	
BILANCIO AL 31/12/2014	
Valore della produzione	701
Patrimonio netto	41
Perdita d'esercizio	(12)

Torino Servizi S.r.l. in liquidazione

La società è stata posta in liquidazione volontaria in data 18 ottobre 2004.

Alla data di chiusura del bilancio 2014 la procedura di liquidazione non si era ancora conclusa.

1.20

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società

SAGAT S.p.A. esercita attività di "direzione e coordinamento" nei confronti delle controllate SAGAT Handling S.p.A., SAGAT Engineering S.r.l., Sistema S.r.l. e Aeroporti Holding S.r.l.

1.21

Rapporti con imprese controllate e con altre parti correlate

SAGAT S.p.A. esercita attività di "direzione e coordinamento" nei confronti delle controllate SAGAT Handling S.p.A., SAGAT Engineering S.r.l., Sistema S.r.l. e Aeroporti Holding S.r.l.

Migliaia di euro

SOCIETÀ	RICAVI	COSTI	CREDITI AL 31/12/2014	DEBITI AL 31/12/2014
Società controllate				
SAGAT Handling S.p.A.	2.667	1.888	1.292	1.037
SAGAT Engineering S.r.l.	101	322	0	1.977
Aeroporti Holding S.r.l.	11	0	44	0
Sistema S.r.l.	1	0	12	0
TOTALE	2.780	2.210	1.348	3.014
Società collegate				
Air Cargo Torino S.r.l.	59	9	0	0
TOTALE	59	9	0	0

1.22

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2015

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31/12/2014

- In data 6 febbraio 2015 F2i ha firmato un accordo di compravendita del 49% di F2i Aeroporti S.p.A. alla cordata composta da Ardian (60%) e Credit Agricole Assurances (40%). F2i Aeroporti è la holding che oggi detiene, oltre al 54,5% di SAGAT S.p.A., anche il 35,7% di SEA S.p.A. (Aeroporti di Milano Malpensa e Linate) e il 70% di GESAC S.p.A. (Aeroporto di Napoli).
- L'operazione segna l'avvio di una forte alleanza strategica volta a proseguire la politica di investimento e sviluppo di F2i nel settore aeroportuale italiano ed estero. Il closing dell'operazione, subordinato all'autorizzazione dell'Autorità Antitrust, è atteso entro i prossimi mesi.
- A febbraio 2015 l'Aeroporto di Torino è stato incluso nell'elenco dei 9 aeroporti strategici inseriti nella *core network* europea, a condizione che realizzi, in relazione alle interconnessioni ferroviarie AV/AC tra le città di Torino e Milano, un sistema di alleanze con l'aeroporto intercontinentale di Milano Malpensa finalizzato a generare sinergie di sviluppo reciproco e dell'intero bacino del Nord Ovest.
- Nel corso dei primi mesi del 2015 sono state avviate le attività che condurranno, nel corso del presente anno, al completo ridisegno delle aree Duty Free e a una nuova configurazione della galleria commerciale *airside*.

Il concetto base dei nuovi negozi Duty Free sarà quello del *walk-through*, in linea con quanto ormai presente negli aeroporti di nuova concezione.

- L'offerta commerciale dell'aeroporto continua nel proprio arricchimento e, a tal proposito, citiamo l'apertura avvenuta nel mese di febbraio 2015, in area arrivi *landside*, di un supermercato a marchio CRAI.
- Il rapporto di gennaio 2015 di Assaeroporti, Associazione Italiana Gestori Aeroporti, evidenzia una crescita del traffico passeggeri di aviazione commerciale pari al 5,0% rispetto a gennaio 2014. L'aumento del traffico è principalmente legato alla crescita del traffico internazionale (+7,4 %) e UE (+10,1 %).

I dati di traffico passeggeri di aviazione commerciale dell'Aeroporto di Torino hanno registrato, nei primi due mesi del 2015, un incremento dell'4,11% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In particolare, si è registrato un aumento del 15,29% dei passeggeri di linea internazionali mentre i passeggeri di linea nazionali hanno subito, soprattutto come conseguenza delle cancellazioni del Gruppo Alitalia e Meridiana verso il Sud Italia un calo del 6,96%. I passeggeri charter sono in aumento del 10,99% rispetto al primo bimestre del 2014.

PASSEGGERI	Anno corrente			
	Anno corrente	Anno precedente	Variazione rispetto a. precedente	%
Nazionali	237.426	255.179	-17.753	-6,96%
Internazionali	242.428	210.268	32.160	15,29%
Charter	74.573	67.190	7.383	10,99%
Transiti	980	632	348	55,06%
Aviazione Generale	935	1.088	-153	-14,06%
Totale	556.342	534.357	21.985	4,11%
Movimenti	6.554	7.137	-583	-8,17%

Di seguito i nuovi collegamenti che, introdotti nel corso del 2014, hanno influito positivamente sui risultati di traffico del primo bimestre del 2015:

- Roma di Vueling;
- Amsterdam di Klm;
- Eindhoven di Ryanair;
- Bucarest di Wizzair;
- Catania di Blue Air;
- Chisinau di Air Moldova;
- Birmingham di Monarch, rotta stagionale;
- Manchester di Jet2.com, rotta stagionale;
- Copenhagen di Air Berlin, rotta stagionale;
- Varsavia di Wizzair, rotta stagionale.

Inoltre, tra i fattori che hanno positivamente influenzato l'andamento del traffico (passeggeri) nei primi due mesi del 2015 si segnalano gli incrementi delle frequenze, dei posti offerti o del coefficiente di occupazione dei posti di:

- Alitalia per Tirana (+ 94% nel primo bimestre del 2015 rispetto allo stesso periodo del 2014);
- British Airways per Londra Gatwick (+ 12%, grazie all'incremento delle frequenze settimanali);
- Meridiana per Napoli (+ 72%);
- Ryanair per Barcellona, Bari, Brindisi, Catania, Dublino, Malta e Trapani (incremento medio dei passeggeri Ryanair del 26%);
- Volotea per Palermo (+ 107%, grazie al raddoppio dei collegamenti rispetto al primo bimestre 2014).

Nell'ultimo quadrimestre del 2014, le cancellazioni che hanno avuto effetto sul primo bimestre del 2015 sono state:

- Blu Express su Roma da agosto 2014;
- Gruppo Alitalia (Catania, Palermo, Bari) da ottobre 2014;
- Meridiana su Catania da ottobre 2014;
- Royal Air Maroc su Casablanca da settembre 2014;

- Transavia.com su Amsterdam da novembre 2014.
- I movimenti totali sono diminuiti del 8,17%, quelli di aviazione commerciale sono diminuiti del 3,16%.

Nuovi voli già annunciati per il 2015

Per il proseguo dell'esercizio 2015 è già stata resa nota l'apertura di nuovi voli. Di seguito il dettaglio delle aperture, ad oggi previste:

- Wizzair per Timisoara, 2 frequenze settimanali dal 28/03/2015;
- Ryanair per Palermo, 7 frequenze settimanali, dal 1/04/2015 e sempre da aprile, ulteriori frequenze sui collegamenti per Bruxelles Charleroi e Barcellona El Prat;
- Transavia per Amsterdam, da 3 a 5 settimanali, dal 02/04/2015 fino al 23/10/2015;
- Vueling, voli stagionali per:
 - » Alicante, 2 frequenze settimanali (02/06/2015-29/09/2015);
 - » Minorca, 2 frequenze settimanali (01/07/2015-06/09/2015);
 - » Spalato, 2 frequenze settimanali (02/07/2015-07/09/2015);
 - » Blu Air per Bari, 3 frequenze settimanali dal 01/05/2015 e ulteriori 4 frequenze sulla rotta Torino-Catania di cui 2 dal 3/04/2015 e 2 dal 01/06/2015.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In un contesto di previsione di moderata crescita nel 2015 sia a livello globale che nazionale, le stime di crescita sono ancora incerte a causa di molteplici variabili: l'andamento del prezzo del petrolio, l'entità delle spese per investimenti, le condizioni dei mercati finanziari e la situazione geo-politica europea.

A livello regionale permane un clima di pessimismo rispetto alle prospettive di ripresa; unico spiraglio sembra provenire dall'export, settore da cui provengono attese più favorevoli.

Il settore aereo, così come l'economia reale nel suo complesso, potrebbe risentire di tale contesto, inducendo le compagnie aeree, in ogni caso, a concentrare i propri sforzi su politiche di efficientamento e di contenimento dei costi, anche attraverso la definizione di una mirata redistribuzione delle rotte e degli aeromobili.

In particolare, dovrà continuare l'attento monitoraggio del percorso di ristrutturazione intrapreso dai vettori Alitalia e Meridiana.

In ragione di tali considerazioni lo sforzo della SAGAT sarà teso al raggiungimento di ogni possibile razionalizzazione operativa e organizzativa, al fine di ridurre al minimo gli impatti negativi derivanti dalle turbolenze e dai possibili scossoni del contesto economico e di settore.

Le azioni intraprese non andranno, tuttavia, a discapito della qualità del servizio reso all'utenza proseguendo nel percorso recentemente avviato di ammodernamento dell'infrastruttura aeroportuale e del completamento dell'offerta di servizi a disposizione del viaggiatore in linea con l'evoluzione del profilo dello stesso.

Infine, verrà posta la massima attenzione alle politiche di sviluppo che rappresentano l'asse portante per la crescita del nostro scalo. In tal senso, rimarrà primario il focus verso la creazione di nuove opportunità commerciali in ambito *aviation*, con l'obiettivo di proseguire nel percorso di realizzazione di una crescita continua, sostenibile ed equilibrata.

1.23

Le partecipazioni

La Società possiede azioni proprie pari al 2,96% del capitale sociale, per un totale di 4.824 migliaia di euro.

Il numero totale delle azioni proprie possedute è pari a 74.178 per un valore nominale complessivo di 383 migliaia di euro.

1.24

Proposte di destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

- il bilancio al 31/12/2014 fin qui illustrato, che è stato sottoposto a revisione obbligatoria dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., presenta un utile netto di esercizio pari a 795.344,00 euro che Vi proponiamo di destinare interamente alla Riserva Straordinaria.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

2

BILANCIO DELLA SOCIETÀ
AL 31/12/2014



2.1

STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO DI SAGAT S.p.A.

2.11

Stato patrimoniale: attivo

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
1. Costi d'impianto e di ampliamento	0	0
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0	0
3. Dir. di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	90.856	165.055
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5. Avviamento	0	0
6. Immobilizzazioni in corso	1.466.031	964.097
7. Altre immobilizzazioni	3.567.147	6.672.760
Totale	5.124.034	7.801.912
II. Materiali		
1. Terreni e fabbricati	3.515.794	3.515.795
2. Impianti e macchinari	0	0
3. Attrezzature industriali e commerciali	1.341.858	1.607.850
4. Altri beni	1.033.353	1.452.001
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	4.800.659	4.304.474
II.bis Materiali gratuitamente devolvibili		
1. Terreni e fabbricati	34.660.581	36.185.569
1bis. Piste e terreni a esse adibite	437.720	473.414
2. Impianti e macchinari	8.840.174	12.021.079
3. Attrezzature industriali e commerciali	0	0
4. Altri beni	0	0
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	54.630.139	59.560.182

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
III. Finanziarie		
1. Partecipazioni in		
a. Imprese controllate	0	0
b. Imprese collegate	8.965.951	30.589.248
c. Altre imprese	13.234	13.234
2. Crediti		
a. Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	490.660
b. Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
c. Verso controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
d. Verso altri:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	11.907	9.706
Totale crediti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	11.907	500.366
3. Altri titoli:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4. Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo - riportato in Nota Integrativa		
	4.823.612	4.823.612
Totale	13.814.704	35.926.460
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	73.568.877	103.288.554

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	316.606	255.280
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3. Lavori in corso su ordinazioni	0	0
4. Prodotti finiti e merci	55.724	1.151.729
5. Acconti	0	0
Totale	372.330	1.407.009
II. Crediti		
1. Verso clienti:		
entro 12 mesi	10.592.097	8.863.117
oltre 12 mesi	0	0
2. Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	1.680.770	1.081.147
oltre 12 mesi	784.138	784.138
3. Verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4. Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
4bis. Crediti tributari:		
entro 12 mesi	2.495.170	2.405.574
oltre 12 mesi	68.524	67.278
4ter. Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	2.704.159	2.794.106
5. Verso altri:		
entro 12 mesi	6.106.041	5.625.703
oltre 12 mesi	56.080	56.080
Totale crediti:		
entro 12 mesi	20.874.078	17.975.541
oltre 12 mesi	3.612.901	3.701.602
Totale	24.486.979	21.677.143

STATO PATRIMONIALE: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2. Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3. Altre partecipazioni	0	0
4. Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	0	0
5. Altri titoli	0	0
Totale	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari	5.151.383	830.025
2. Assegni	52.000	8.000
3. Denaro e valori in cassa	46.135	82.895
Totale	5.249.518	795.974
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	30.108.827	24.005.072
D) RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI		
Ratei attivi	0	0
Risconti attivi	679.785	244.105
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	679.785	244.105
TOTALE ATTIVO	104.357.489	127.537.731

Stato patrimoniale: passivo

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	12.911.481	12.911.481
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	6.104.521
III. Riserva di rivalutazione	0	0
Riserva di rivalutazione ex Legge 342/2000	7.362.627	7.362.627
IV. Riserva legale	2.582.296	2.582.296
V. Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI. Riserve statutarie	0	0
VII. Altre riserve:		
Riserva per acquisto azioni proprie	4.823.612	4.823.612
Riserva straordinaria	235.757	21.321.173
Riserva per investimenti straordinari	4.906.340	4.906.340
Fondo ex art. 55 D.P.R. 917/86	0	0
VIII. Perdita portata a nuovo	0	0
IX. Utile d'esercizio (o Perdita)	795.344	214.584
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	39.721.978	60.226.634
B) FONDI RISCHI E ONERI		
1. Fondi di trattamenti di quiescenza e obblighi simili	0	0
2. Fondo imposte	0	0
3. Altri accantonamenti:		
Fondo oscillazione cambi	0	0
Fondo oneri futuri	5.487.255	5.475.297
Fondo spese manut. su beni di terzi in concess.	8.481.495	8.623.828
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	13.968.750	14.099.125
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.511.604	2.784.937
TOTALE (C)	2.511.604	2.784.937

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
D) DEBITI		
1. Obbligazioni:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
2. Obbligazioni convertibili:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
3. Debiti verso soci per finanziamenti		
4. Debiti verso banche:		
entro 12 mesi	1.500.000	1.624.946
oltre 12 mesi	6.000.000	7.500.000
5. Debiti verso altri finanziatori:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
6. Acconti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
7. Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	8.930.551	8.788.265
oltre 12 mesi	0	0
8. Debiti rappresentati da titoli di credito:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
9. Debiti verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	3.012.331	3.686.995
oltre 12 mesi	0	0
10. Debiti verso imprese collegate:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
11. Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
oltre 12 mesi	0	0
12. Debiti tributari:		
entro 12 mesi	942.595	919.832
oltre 12 mesi	0	0
13. Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	805.052	706.921
oltre 12 mesi	0	0
14) Altri debiti:		
entro 12 mesi	14.535.521	12.537.379
oltre 12 mesi	178.788	134.787
Totale	14.714.309	12.672.166
Totale:		
entro 12 mesi	29.726.050	28.139.392
oltre 12 mesi	6.178.788	7.634.787
TOTALE DEBITI (D)	35.904.838	35.899.125
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SUI PRESTITI		
Ratei passivi	2.337	1.384
Risconti passivi	12.247.982	14.526.526
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	12.250.319	14.527.910
TOTALE PASSIVO E NETTO	104.357.489	127.537.731

2.1.3

Conti d'ordine

CONTI D'ORDINE	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
Beni in concessione dal Comune di Torino	59.654.058	59.654.058
Fideiussioni e altre garanzie ricevute da terzi	17.939.780	15.161.257
TOTALE	77.593.838	74.815.315

2.1.4

Conto economico

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.135.357	45.741.747
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	4.862.290	4.922.534
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	50.997.647	50.664.281
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.597.475	3.013.767
7. Per servizi	19.604.982	17.950.213
8. Per godimento di beni di terzi	1.096.134	1.015.814
9. Per il personale:		
a. salari e stipendi	9.153.773	8.568.310
b. oneri sociali	2.677.578	2.512.549
c. trattamento di fine rapporto	620.804	599.272
d. trattamento di quiescenza e simili	0	0
e. altri costi	176.566	192.892
Totale costo del personale	12.628.721	11.873.023
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a. ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	3.384.766	3.450.473
b. ammortam. delle immobilizzazioni materiali	7.233.001	7.455.340
c. altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	230.888	59.847
Totale ammortamenti e svalutazioni	10.848.655	10.965.660
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	1.034.680	331.350
12. Accantonamento per rischi	231.687	1.327.135
13. Altri accantonamenti	0	1.250.000
14. Oneri diversi di gestione	1.660.669	1.634.656
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	48.703.003	49.361.618
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.294.644	1.302.663

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni	530.862	242.942
16. Altri proventi finanziari:		
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	4.935
d. proventi diversi	40.043	37.010
Totale	570.905	284.887
17. Interessi e altri oneri finanziari	(374.606)	(487.131)
17bis. Utili e perdite su cambi	(1.400)	(467)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	194.899	(202.711)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni		
a. di partecipazioni	0	0
b. di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
19. Svalutazioni:		
a. di partecipazioni	(3.148)	(672.841)
b. di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)	(3.148)	(672.841)

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. Proventi straordinari	0	0
Altri proventi straordinari	21.593	1.124.829
21. Oneri straordinari	0	0
Altri oneri straordinari	(983.272)	(270.637)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARI (E)	(961.679)	854.192
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	1.524.716	1.281.303
22. Imposte sul reddito d'esercizio		
a. Imposte correnti	(639.425)	(884.899)
b. Imposte differite	(89.947)	(181.820)
23. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	795.344	214.584

Si dichiara che il suesposto bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

2.2

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO
SAGAT S.p.A.

2.2.1

Premessa

IL BILANCIO DI ESERCIZIO - PREMESSA

Il Bilancio di Esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla presente Nota Integrativa (art. 2423, I co., c.c.).

I prospetti allegati alla Nota Integrativa costituiscono parte integrante della stessa e, pertanto, del Bilancio di Esercizio.

La società redige il Bilancio Consolidato ai sensi del D. Lgs. 127 del 9/4/91. Il Bilancio di Esercizio e quello Consolidato sono stati sottoposti a revisione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2409 bis del Codice Civile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.



2.2.2

Principi generali

1. Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, II co., c.c.). Nella sua redazione è stato, in particolare, osservato il disposto degli artt. 2423 e ss., c.c. e si è tenuto altresì conto dei principi contabili italiani emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come revisionati dall'Organismo Italiano di Contabilità, per aggiornarli alle nuove disposizioni legislative conseguenti il D. Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003, e laddove necessario, integrati con i principi contabili internazionali, ove compatibili.

2. Le informazioni richieste dalle specifiche disposizioni di legge che disciplinano la redazione del Bilancio di Esercizio sono state ritenute sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta. Tuttavia, sono state fornite le informazioni complementari considerate opportune per una più completa e dettagliata informativa.

Tra di esse, in particolare, nella relazione sulla gestione:

- rendiconto dei flussi finanziari con variazione capitale circolante netto (CCN) e posizione finanziaria netta;

- analisi struttura patrimoniale secondo i criteri finanziari;
- ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e dimensioni dell'impresa (art. 2423, III co., c.c.).

3. La rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico è stata assicurata senza necessità di apportare deroghe ai principi suddetti in quanto non si sono verificati quei casi eccezionali di incompatibilità da rendere necessario il ricorso alla disciplina di cui all'art. 2423, IV co., c.c..

4. Il Bilancio è stato redatto in euro; nella presente Nota le cifre sono riportate in euro, salvo diversa indicazione (art. 2423, V co., c.c.).



2.2.3

Criteri di redazione

Nella redazione del Bilancio sono stati osservati i principi di seguito descritti.

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato (art. 2423 bis, I co., n. 1, c.c.).

1. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2423 bis, I co., n. 2, c.c.).
2. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento (art. 2423 bis, I co., n. 3, c.c.). Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.
3. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo (art. 2423 bis, I co., n. 4, c.c.). Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (art. 2423 bis, I co., n. 5, c.c.).
4. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Si segnala peraltro che i principi contabili riportati nel successivo paragrafo, laddove necessario, sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel 2014, approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 5 agosto 2014 (con l'eccezione dell'OIC 24 approvato il 28 gennaio 2015). In particolare rispetto alle previgenti versioni sono stati riformulati i seguenti principi contabili:

- OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali
- OIC 10 Rendiconto finanziario
- OIC 12 Composizione e schemi del Bilancio di Esercizio
- OIC 13 Rimanenze
- OIC 14 Disponibilità liquide
- OIC 15 Crediti
- OIC 16 Immobilizzazioni materiali
- OIC 17 Il Bilancio Consolidato e il metodo del patrimonio
- OIC 18 Ratei e risconti
- OIC 19 Debiti
- OIC 20 Titoli di debito
- OIC 21 Partecipazioni e azioni proprie
- OIC 22 Conti d'ordine



- OIC 23 Lavori in corso su ordinazione
- OIC 24 Immobilizzazioni immateriali
- OIC 25 Imposte sul reddito
- OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera
- OIC 28 Patrimonio netto
- OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto.

Mentre sono rimasti invariati i restanti principi.

5. In ordine alla struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono stati seguiti i seguenti criteri:

5.a. nello Stato patrimoniale e nel Conto economico sono state iscritte separatamente e nell'ordine indicato le voci previste negli artt. 2424 e 2425, c.c., anche se di importo pari a zero (art. 2423 ter, I co., c.c.);

5.b. le voci precedute da numeri arabi sono state ulteriormente suddivise, laddove richiesto dai

principi contabili o ritenuto opportuno, per favorire la chiarezza del bilancio;

5.c. in relazione alla natura dell'attività svolta dall'impresa è aggiunta la voce B.II.bis dell'attivo del patrimonio relativa ai beni patrimoniali gratuitamente devolvibili allo scadere del rapporto concessorio nonché la voce B.II bis 1 bis) relativa alle piste e terreni a esse adibite già indicata in precedenza alla voce B.II.2);

5.d. le voci precedute da numeri arabi non sono state adattate, non esigendole la natura dell'attività esercitata (art. 2423 ter, IV co., c.c.);

5.e. per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della corrispondente voce dell'esercizio precedente;

5.f. non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 ter, VI co., c.c.).

6. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2424, II co., c.c.).

2.2.4

Criteri di valutazione: criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera

IMMOBILIZZAZIONI

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il relativo piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato di seguito:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
diritto di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	33%
altre immobilizzazioni immateriali	in relazione alla loro vita utile presunta

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co., n. 2, c.c.).

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co., n. 3, c.c.).



Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione ai sensi della Legge 72/83 e della Legge 342/2000.

Il costo dei beni è comprensivo degli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione fino al momento in cui i beni sono pronti per l'uso per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi. L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale è riportato nella parte IV della presente Nota (art. 2427, l co., n. 8, c.c.).

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione.

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato di seguito:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
fabbricati e relativa viabilità	4%
pista e piazzale aeromobili	vita presunta commisurata alla durata della concessione scadente nel 2035
impianti di assistenza al volo	31,5%
impianti diversi	10%
attrezzature di rampa e pista	31,5%
attrezzature per impieghi diversi	20%
attrezzature specifiche	12,5%
prefabbricati	10%
autovetture	25%
autoveicoli da trasporto	20%
mobili e arredi	12%
macchine elettriche ed elettroniche	20%
immobilizzazioni materiali diverse	20%
immobilizzazioni materiali minori	100%

In esercizi precedenti, per talune categorie di beni, ove richiesto dalla particolare obsolescenza funzionale dei beni stessi, le aliquote sopracitate sono state raddoppiate nei primi tre esercizi dall'entrata in funzione.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfettaria, del loro minore utilizzo. Tuttavia, per i beni entrati in funzione a inizio esercizio, sono state applicate aliquote piene.

Nessuna immobilizzazione materiale, alla luce dei programmi dell'impresa, è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto eventualmente rivalutato comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti (art. 2426, l co., n. 3, c.c.).

Si ricorda che, in seguito alla modificazione apportata all'art. 104 TUIR dal D.L. 669 del 31/12/1996, che ha consentito l'ammortamento finanziario unicamente in alternativa (e non più in aggiunta) a quello tecnico, la Società aveva optato in precedenti esercizi per quest'ultimo, portando in deduzione dal costo storico delle rispettive immobilizzazioni l'ammortamento finanziario in precedenza accantonato, fatta eccezione per la categoria piste e piazzali per aeromobili per la quale la Società ha continuato ad avvalersi dell'ammortamento finanziario di cui all'art. 104 TUIR che corrisponde alla vita utile dei beni in questione. Le spese di manutenzione e riparazione ordinaria sono imputate direttamente al Conto economico dell'esercizio in cui vengono sostenute, mentre quelle aventi natura incrementativa del valore dei beni sono capitalizzate.



Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni rappresentano investimenti durevoli e sono iscritte in bilancio sulla base dei costi sostenuti o dei valori di sottoscrizione. Nel caso in cui le partecipate subiscano delle perdite ritenute di natura durevole, si procede a opportuna svalutazione dei valori di iscrizione in bilancio delle partecipazioni.

Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, principalmente costituite da prodotti destinati alla vendita all'interno degli Airport Retail Corners e da parti di ricambio, sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Tale costo è stato calcolato - come negli esercizi precedenti - con il metodo della media ponderata.

I beni che non presentano concrete possibilità di impiego nel processo produttivo sono stati iscritti al valore di realizzazione, se inferiore al costo di acquisto.

In ogni caso il valore di iscrizione delle rimanenze non è superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto dell'utilità/funzionalità dei beni nell'ambito del processo produttivo.

Il valore dei beni fungibili non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

CREDITI

I crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzazione, corrispondente alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti.

I crediti per interessi di mora sono stati integralmente svalutati nei precedenti esercizi di maturazione.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato nella misura ritenuta congrua al fine di tenere conto del rischio di inesigibilità gravante sull'intero monte crediti di natura commerciale considerato in modo indistinto.

Non vi sono crediti che presentano un differimento contrattuale del termine d'incasso per i quali si renda opportuna la riduzione del valore per tenere conto della loro attualizzazione in base ai tassi correnti, in conformità ai principi contabili.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il valore corrente di mercato al termine dell'esercizio.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte in base al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Nelle voci ratei e risconti attivi/passivi sono stati iscritti i proventi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi/proventi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono state iscritte in tali voci solo quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo fisico.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Tra i fondi per rischi e oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a. destinate a forme di previdenza complementare;
 - b. mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) Trattamento di fine rapporto.

A livello patrimoniale la voce C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del fondo al 31 dicembre 2014; nella voce D13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale e D14 Altri debiti, figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di Trattamento di fine rapporto ancora da versare al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e ai fondi pensione.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono iscritti al valore nominale, tenendo conto degli impegni e dei rischi esistenti alla chiusura dell'esercizio. Sono iscritti nei conti d'ordine gli impegni che per loro natura e ammontare possono incidere sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società, la cui conoscenza sia utile per valutare tale situazione.

RICAVI E COSTI

I ricavi, i costi e gli altri proventi e oneri sono stati imputati al bilancio nel rispetto del principio della prudenza e di quello della competenza economica, al netto di sconti, abbuoni, incentivi e agevolazioni. I ricavi per le prestazioni di servizi sono imputati quando le stesse sono state eseguite.

CONTRIBUTI

I contributi sono accreditati al Conto economico alla voce Altri ricavi e proventi nell'esercizio in cui si verifica il presupposto della ragionevole certezza della sussistenza del titolo alla loro ricezione e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi; tali risconti sono ridotti, al termine di ogni esercizio, con accredito al Conto economico da effettuarsi con la stessa aliquota utilizzata per effettuare l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

DIVIDENDI

I dividendi distribuiti da società controllate vengono rilevati nell'esercizio di maturazione dei relativi utili nel caso in cui la data della proposta di distribuzione del dividendo da parte dell'organo amministrativo della società controllata sia anteriore alla data di approvazione del progetto di bilancio da parte dell'organo amministrativo della società controllante. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dovute sul reddito (IRES e IRAP), iscritte alla voce E.22, sono calcolate applicando le disposizioni fiscali in base alla stima del reddito tassabile.

Già a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, la Società aveva optato, in qualità di controllante, per la tassazione consolidata ai sensi degli art. 117 e seguenti del DPR 917/86, unitamente alla controllata Torino Servizi S.r.l. in liquidazione.

Nel 2005, avevano aderito all'accordo anche le società controllate SAGAT Handling S.p.A., SAGAT Engineering S.r.l. ed Aeroporti Holding S.r.l.

Dall'esercizio 2006 aderisce all'accordo anche la società controllata Sistema Srl.

A seguito dell'opzione, SAGAT S.p.A. determina l'IRES di gruppo secondo quanto stabilito dalle predette norme, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti negli accordi bilaterali inerenti il consolidato fiscale e il relativo flusso informativo, siglati tra le varie società del Gruppo secondo i quali:

- le società controllate con imponibile positivo trasferiscono alla controllante le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta sul reddito trasferito; in tal caso, a fronte delle imposte di esercizio, viene rilevato il debito verso la controllante che provvede al versamento;
- le società controllate con imponibile negativo ricevono una compensazione corrispondente al risparmio d'imposta che ne sarebbe derivato in assenza della tassazione di gruppo, indipendentemente dall'utilizzo o meno della perdita nella determinazione del reddito di gruppo; in tale ipotesi viene iscritto un credito verso la controllante pari al beneficio fiscale ricevibile da quest'ultima e il corrispondente provento da consolidamento a deduzione delle imposte correnti dell'esercizio;
- la società controllata si impegna a rimborsare quanto la controllante è tenuta a versare all'erario, in dipendenza di responsabilità principale o solidale, per fatti di cui sia responsabile la controllata stessa;
- la controllante ha esclusiva competenza nella decisione di proporre ricorso contro atti di accertamento e/o irrogazione di sanzioni per le quali sia prevista una responsabilità solidale a carico della controllante e delle società controllate.

L'IRAP corrente, differita e anticipata, è calcolata con esclusivo riferimento alla SAGAT.

FISCALITÀ DIFFERITA

La Società ha rilevato in bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare, le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata ad esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.4-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito de-

dotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in Conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo. La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce Imposte sul reddito dell'esercizio è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio.

Non sono state rilevate in bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, l'indicazione della relativa aliquota e della variazione rispetto al precedente esercizio, degli importi accreditati e addebitati a Conto economico e a patrimonio netto sono riportate nelle tabelle inserite a commento delle voci Imposte anticipate e Imposte dell'esercizio.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE PARTITE ESPRESSE IN VALUTA STRANIERA

Attività e passività, diverse dalle immobilizzazioni non monetarie, sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio; i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto economico; gli eventuali utili netti sono accantonati in sede di determinazione di risultato in una apposita riserva non distribuibile.



2.2.5

Informazioni sullo Stato patrimoniale-attivo

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427, c.c., nonché le eventuali informazioni richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti. Si riferiscono a diritti di proprietà, a diritti d'uso a tempo indeterminato (a essi assimilati) o in concessione, a migliorie e addizioni effettuate su beni di terzi ovvero a costi sospesi la cui utilità si esplicherà in esercizi futuri.

Le immobilizzazioni immateriali, complessivamente pari a 5.124 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio, hanno registrato un decremento complessivamente pari a 2.678 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva e una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio.

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni di licenze, marchi e diritti simili
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	0	165.055	0
Valore di bilancio	0	0	165.055	0
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	0	59.134	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	133.333	0
Totale variazioni	0	0	-74.199	0
Valore di fine esercizio				
Costo	0	0	224.189	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	133.333	0
Valore di bilancio	0	0	90.856	0



	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	964.097	6.672.760	7.801.912
Valore di bilancio	0	964.097	6.672.760	7.801.912
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	501.934	145.820	706.888
Ammortamento dell'esercizio	0	0	3.251.433	3.384.766
Totale variazioni	0	501.934	-3.105.613	-2.677.878
Valore di fine esercizio				
Costo	0	1.466.031	6.818.580	8.508.800
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	3.251.433	3.384.766
Valore di bilancio	0	1.466.031	3.567.147	5.124.034

La variazione registrata dal saldo nella voce B.I.3 Diritto di brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno, al netto della quota di ammortamento di periodo per 133 migliaia di euro, è riconducibile all'installazione di nuovi software o implementazioni di alcuni già esistenti, pari a 59 migliaia di euro.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.I.6) registra un incremento di 502 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, ascrivibile principalmente all'acquisizione di nuovi software non ancora utilizzati alla data di chiusura dell'esercizio, dettagliatamente descritti nella sezione della Relazione sulla Gestione dedicata agli investimenti.

La voce Altre immobilizzazioni (B.I.7) comprende, per la maggior parte, i costi sostenuti a fronte delle migliorie, addizioni apportate sui piazzali aeromobili e le opere di riqualifica profonda della pista di volo; tale componente delle altre immobilizzazioni ha registrato incrementi per 31 migliaia di euro ed è stata oggetto di ammortamento per 3.172 migliaia di euro su di un totale di 3.252 migliaia di euro relativi all'intera voce. Si segnalano, inoltre, i costi sostenuti per l'incremento relativo alla fornitura di dotazione invernale ed estiva di vestiario per il personale impiegatizio e operativo, per l'importo complessivo di 111 migliaia di euro.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali si rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei fattori produttivi durevoli, rappresentate da beni strumentali di proprietà sociale, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione gratuita al termine del rapporto concessorio, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.

Le immobilizzazioni materiali, complessivamente pari a 54.630 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio, hanno registrato un decremento complessivamente pari a 4.930 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva e una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Altre immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	83.006.636	65.436.325	12.964.838	28.136.061	4.304.474	193.848.334
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	42.831.859	53.415.246	11.356.988	26.684.060	0	134.288.153
Valore di bilancio	40.174.777	12.021.079	1.607.850	1.452.001	4.304.474	59.560.181
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	613.227	845.856	99.790	247.900	496.185	2.302.958
Ammortamento dell'esercizio	2.173.909	4.026.761	365.782	666.548	0	7.233.000
Totale variazioni	-1.560.682	-3.180.905	-265.992	-418.648	496.185	-4.930.042
Valore di fine esercizio						
Costo	83.619.863	66.282.181	13.064.628	28.383.961	4.800.659	196.151.292
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.005.768	57.442.007	11.722.770	27.350.608	0	141.521.153
Valore di bilancio	38.614.095	8.840.174	1.341.858	1.033.353	4.800.659	54.630.139

Si precisa che nella categoria B.II.1 sono presenti beni gratuitamente devolvibili per un importo al netto del relativo fondo ammortamento pari a euro 35.089.300 (di cui euro 437.720 riferibili a piste e terreni a esse adibite). La categoria degli Impianti e Macchinari per un importo al netto del relativo fondo ammortamento pari ad euro 8.840.174 è interamente riferibile a beni gratuitamente devolvibili.

La voce Fabbricati e relativa viabilità (B.II.bis 1 e 1 bis) si è ridotta complessivamente di 1.561 migliaia di euro, a seguito di acquisizioni per 95 migliaia di euro, capitalizzazioni di 518 migliaia di euro di opere precedentemente classificate nelle immobilizzazioni in corso e ammortamenti di periodo pari a 2.174 migliaia di euro. In particolare, si annovera la capitalizzazione delle opere edili afferenti gli adeguamenti in materia antisismica su alcuni capannoni aziendali per l'importo complessivo di 120 migliaia di euro; assume inoltre particolare rilievo la capitalizzazione di opere edili su edifici aeroportuali per l'importo di complessivi 336 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Impianti e macchinari (B.II. bis 2) si è decrementata complessivamente di 3.181 migliaia di euro, per effetto di acquisizioni pari a 342 migliaia di euro, capitalizzazioni per 504 migliaia di euro di impianti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni in corso e ammortamenti di periodo pari a 4.027 migliaia di euro. In particolare, gli incrementi di valore si riferiscono alla capitalizzazione delle opere impiantistiche su edifici aeroportuali per complessivi 464 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Attrezzature industriali e commerciali (B.II.3) si è ridotta complessivamente di un importo pari a 266 migliaia di euro, a seguito di acquisizioni per 99 migliaia di euro e ammortamenti di periodo pari a 365 migliaia di euro. Tra le acquisizioni più significative si segnalano due apparecchiature per i controlli di sicurezza rivolti ai passeggeri.

Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Altri beni (B.II.4) si è decrementata complessivamente per 419 migliaia di euro, dopo ammortamenti per 667 migliaia di euro e acquisizioni di 248 migliaia di euro. Gli incrementi di valore si riferiscono, principalmente, alla fornitura di monitor dedicati al sistema di scalo aeroportuale, dettagliatamente descritti nella sezione della Relazione sulla gestione dedicata agli investimenti.

Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.II.5) ha registrato un incremento di 497 migliaia di euro a seguito delle movimentazioni di periodo sopra descritte.

Il saldo delle rivalutazioni operate ai sensi della Legge 72 del 19/3/1983 per euro 566/migliaia e della Legge 342 del 21/11/2000 per euro 8.423/migliaia, è rimasto stabile rispetto al precedente esercizio. Il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel seguente prospetto:

	Rivalutazioni di legge	Rivalutazioni economiche	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	282.000	0	282.000
Impianti e macchinari	6.567.000	0	6.567.000
Attrezzature industriali e commerciali	182.000	0	182.000
Altri beni	1.958.000	0	1.958.000
TOTALI	8.989.000	0	8.989.000



IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria.

Le partecipazioni, iscritte al costo di acquisizione per un importo complessivamente pari a 8.979 migliaia di euro, hanno subito un decremento complessivo di 21.623 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente ascrivibile alla corrispondente quota parte di competenza (55,45%) della riduzione volontaria del capitale sociale effettuata nel 2014 dalla controllata Aeroporti Holding (da euro 50.000.000 a euro 11.000.000), ritenuto esuberante rispetto all'attività sociale realmente svolta e non giustificato dalle esigenze finanziarie della società stessa.

Le partecipazioni nelle controllate SAGAT Handling, Aeroporti Holding, SAGAT Engineering e Sistema sono valutate in base al costo sostenuto per la loro acquisizione.

Il valore di carico della partecipazione detenuta nella società controllata Sistema è stato oggetto di aumento per 5 migliaia di euro a seguito della contabilizzazione del reintegro del capitale sociale deliberato dall'Assemblea Straordinaria della controllata in data 18 aprile 2014 e si è ridotto a seguito della svalutazione operata in considerazione della perdita durevole di valore subita nel corso dell'esercizio pari a 3 migliaia di euro.

Le partecipazioni sono iscritte per un valore non superiore a quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio, salvo per la partecipazione detenuta in SAGAT Handling, che risulta invece iscritta a un valore superiore in quanto la perdita subita dalla stessa nel corso dell'esercizio non è stata valutata di natura durevole in ragione della sua prevista recuperabilità negli esercizi successivi.

La voce Partecipazioni in imprese collegate è rimasta invariata nel corso dell'esercizio 2014.

I dati relativi alle partecipazioni nelle società controllate, collegate e altre sono sintetizzati nel prospetto riassuntivo predisposto ai sensi dell'art. 2427, co. 5, c.c. e 2427-bis. Il prospetto non include i dati della società controllata Torino Servizi S.r.l. assoggettata a procedura volontaria di liquidazione.

Si evidenzia che i valori delle società Air Cargo Torino S.r.l. sono riferiti all'ultimo bilancio disponibile relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2013 e sono forniti nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2427 bis del Codice Civile.

Nelle tabelle che seguono è fornita la movimentazione delle partecipazioni e delle azioni proprie possedute. Si precisa che la Società possiede 74.178 azioni proprie per un valore complessivo di 4.824 migliaia di euro invariato rispetto al precedente servizio.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio					
Costo	30.589.248	13.234	0	0	30.602.482
Valore di bilancio	30.589.248	13.234	0	0	30.602.482
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	-21.623.297	0	0	0	-21.623.297
Totale variazioni	-21.623.297	0	0	0	-21.623.297
Valore di fine esercizio					
Costo	8.965.951	13.234	0	0	8.979.185
Valore di bilancio	8.965.951	13.234	0	0	8.979.185

	ALTRI TITOLI	AZIONI PROPRIE
Valore di inizio esercizio		
Costo	0	4.823.612
Valore di bilancio	0	4.823.612
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	0	4.823.612
Valore di bilancio	0	4.823.612

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentati da cauzioni in denaro per totali 12 migliaia di euro e hanno subito un decremento di 488 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, principalmente a seguito della riduzione per 490 migliaia di euro del credito vantato nei confronti della controllata Aeroporti Holding in ragione della restituzione da parte di quest'ultima della quota residua del finanziamento infruttifero soci a essa concesso in precedenti esercizi.

Qui di seguito sono rappresentati i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni finanziarie rappresentate da crediti:

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	490.660	0	0	9.707	500.367
Variazioni nell'esercizio	-490.660	0	0	2.200	-488.460
Valore di fine esercizio	0	0	0	11.907	11.907
Quote scadute oltre 5 anni	0	0	0	0	0

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile:

	Denominazione	Città o Stato	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
1	Aeroporti Holding S.r.l.	Italia	11.000.000	3.730.493	18.083.273	10.027.175	6.099.500
2	Sistema S.r.l.	Italia	15.000	-3.148	11.852	11.852	11.852
3	SAGAT Engineering S.r.l.	Italia	11.000	11.170	2.073.662	2.073.662	11.000
4	SAGAT Handling S.p.A.	Italia	3.900.000	-104.291	2.739.307	2.739.307	2.843.598
TOTALE							8.965.950

Elenco delle partecipazioni in imprese collegate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice Civile:

	Denominazione	Città o Stato	Capitale in Euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
1	Air Cargo Torino S.r.l.	Italia	53.000	-12.176	40.824	14.697	13.234
TOTALE							13.234

I dati relativi alla Air Cargo Torino S.r.l. sono desunti dall'ultimo bilancio disponibile al 31 dicembre 2013.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	TOTALE	1
Crediti immobilizzati per area geografica		
Area geografica		Italia
Crediti immobilizzati verso altri	11.907	11.907
Totale crediti immobilizzati	11.907	11.907

Immobilizzazioni Finanziarie - Valore

	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE
Crediti verso altri	11.907	11.907
Azioni proprie	4.823.612	4.823.612

	DESCRIZIONE	VALORE CONTABILE	FAIR VALUE
1	Cauzioni	11.907	11.907
TOTALE		11.907	11.907

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze, pari a 372 migliaia di euro, si riferiscono a materie prime sussidiarie e di consumo e a materiali per la manutenzione. Il saldo della voce evidenzia rispetto al precedente esercizio un decremento di 1.035 migliaia di euro, riconducibile agli effetti della decisione assunta dalla Società di interrompere nel corso dell'esercizio la gestione diretta degli Airport Retail Corners per affidarla, in subconcessione, a un primario operatore internazionale specializzato nel settore il quale, come parte dell'accordo, ha proceduto a rilevare la quasi totalità della giacenze di prodotti esistente alla data della cessazione dell'attività da parte di SAGAT.

Alla data di chiusura dell'esercizio, le rimanenze non includevano elementi per i quali fosse ipotizzabile un valore di realizzo inferiore al rispettivo valore di magazzino.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Denominazione	Materie prime sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Lavori in corso su ordinazione	Prodotti finiti e merci	Acconti (versati)	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	255.280	0	0	1.151.729	0	1.407.009
Variazione nell'esercizio	61.326	0	0	-1.096.005	0	-1.034.679
Valore di fine esercizio	316.606	0	0	55.724	0	372.330

CREDITI

Complessivamente sono iscritti per 24.487 migliaia di euro rispetto a 21.677 migliaia di euro nel precedente esercizio. Il totale si riferisce a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

La voce Crediti verso clienti è passata da 8.863 migliaia di euro al 31/12/2013 a 10.592 migliaia di euro al 31/12/2014 registrando un incremento di 1.729 migliaia di euro. Tale incremento è sostanzialmente interamente da ascrivere all'aumento dei crediti vantati nei confronti di uno dei principali vettori nazionali la cui esposizione è aumentata di circa 1.722 migliaia di euro dalla fine dello scorso esercizio come conseguenza delle note difficoltà attraversate dal vettore stesso. Si segnala, peraltro, che, nel mese di gennaio 2015, è stato formalizzato con i nuovi vertici del vettore un aggiornamento del piano per il recupero integrale del credito firmato nell'ottobre 2014. Sulla base di questo piano, il pagamento del dovuto da parte del vettore sarà completato nel settembre 2016.

La voce accoglie crediti per un valore nominale di 12.334 migliaia di euro, al netto della svalutazione di 1.742 migliaia di euro, relativa al fondo svalutazione crediti per 1.623 migliaia di euro e al fondo svalutazione crediti per interessi di mora per 119 migliaia di euro.

Come già precisato nella sezione della relazione sulla gestione dedicata al contenzioso, i crediti verso clienti includono circa 0,9 milioni di euro contestati da parte di alcuni utenti aeroportuali in relazione alla congruità di alcune delle tariffe applicate. A tal proposito, SAGAT ha intrapreso, nel tempo, tutte le iniziative necessarie per la tutela dei propri diritti.

Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione dedicata al contenzioso.

Nel corso dell'anno il Fondo svalutazione crediti si è ridotto di 527 migliaia di euro a fronte di rilasci di pari importo e, a fine esercizio, a seguito di un accantonamento di 162 migliaia di euro, il suo ammontare risulta pari a 1.508 migliaia di euro.

Il Fondo rischi su crediti è stato utilizzato per complessive 14 migliaia di euro e, successivamente, ripristinato sino a raggiungere l'importo di 115 migliaia di euro con un accantonamento di 69 migliaia di euro.

L'ammontare complessivo del fondo svalutazione crediti e del fondo rischi su crediti risulta, così, adeguato per tener conto del rischio di inesigibilità eventualmente gravante sui crediti in essere a fine esercizio in considerazione del perdurante stato di difficoltà che caratterizza il mercato del trasporto aereo, con particolare riferimento ai vettori nazionali.

La voce Crediti verso imprese controllate pari a 2.465 migliaia di euro al netto del relativo fondo svalutazione di 147 migliaia di euro, evidenzia un incremento di 600 migliaia di euro rispetto al saldo del precedente esercizio.

Tale voce è composta da crediti esigibili entro i 12 mesi successivi, a eccezione di 784 migliaia di euro relativi a crediti verso la controllata Torino Servizi, società in liquidazione, per i quali, già nei precedenti esercizi, si è provveduto prudenzialmente a effettuare un apposito accantonamento al fondo rischi e oneri.

Il dettaglio di tali crediti è riportato nella seguente tabella in migliaia di euro:

CREDITI VERSO CONTROLLATE	31/12/2014	31/12/2013
Aeroporti Holding S.r.l.	349	0
SAGAT Handling S.p.A.	1.304	972
Sistema S.r.l.	12	11
SAGAT Engineering S.r.l.	0	82
Torino Servizi S.r.l.	947	947
Fondo Svalutazione	-147	-147
TOTALE	2.465	1.865

I crediti tributari sono iscritti per 2.564 migliaia di euro con un lieve incremento rispetto a 2.473 migliaia di euro al 31/12/2013.

Tali crediti risultano esigibili oltre i 12 mesi per 69 migliaia di euro. Il dettaglio dei crediti tributari è evidenziato nella tabella seguente in migliaia di euro:

DETTAGLIO	31/12/2014	31/12/2013
Credito IRES	1.098	1.151
Credito per rimborso IRES	882	1.041
Credito IRAP	58	120
Credito IVA	485	117
Crediti diversi	41	44
TOTALE	2.564	2.473

Si rammenta che la voce Credito per rimborso IRES, pari a 882 migliaia di euro, è riconducibile all'istanza di rimborso della maggiore imposta versata nel periodo 2007-2011, per effetto della mancata deduzione della quota dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato. Nel corso dell'esercizio tale voce ha riportato un decremento di 159 migliaia di euro a seguito della prima tranche di rimborsi ricevuti nel periodo.

L'istanza di rimborso, presentata in data 18/02/2013 dalla Capogruppo per tutte le Società del Gruppo per effetto del consolidato fiscale, si riferiva, nel dettaglio, per 724 migliaia di euro a SAGAT, per 302 migliaia di euro a SAGAT Handling e, infine, per 15 migliaia di euro a SAGAT Engineering.

Il saldo delle voci Credito IRES e Credito IRAP rappresenta la differenza tra gli acconti versati in corso d'anno e il debito d'imposta risultante dal consolidato fiscale per l'IRES e dalla differenza tra gli acconti versati in corso d'anno e il debito d'imposta risultante dal relativo calcolo per quanto riguarda l'IRAP.

La voce Imposte anticipate mostra un saldo pari a 2.704 migliaia di euro; nel caso in cui la Società avesse considerato un orizzonte temporale illimitato ai fini della realizzazione del riversamento delle imposte stesse, la voce avrebbe avuto un saldo superiore di 2.244 migliaia di euro.

Il dettaglio delle imposte anticipate è fornito nell'apposita tabella all'interno della sezione relativa alle informazioni sul Conto economico.

La voce Crediti verso altri, complessivamente pari a 6.162 migliaia di euro, mostra un incremento di 480 rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente riconducibile all'aumento dei crediti verso vettori per addizionali comunali per 264 migliaia di euro e da altre variazioni minori.

La seguente tabella fornisce nel dettaglio la composizione dei crediti verso altri espressi in migliaia di euro:

DETTAGLIO	31/12/2014	DI CUI OLTRE 12 MESI	31/12/2013	DI CUI OLTRE 12 MESI	VARIAZIONE
Credito verso Comune di Torino	211		211		
Crediti diversi verso P.A.	33		33		
Fornitori c/anticipi e note di credito da ricevere	607	11	378	11	229
Crediti verso vettori per addizionali comunali	4.830		4.566		264
Crediti diversi	481	45	494	45	-13
TOTALE	6.162	56	5.682	56	480

La voce Credito verso il Comune di Torino, immutata dallo scorso esercizio, rappresenta il residuo di un'anticipazione eseguita dalla Società nel 1992 a completamento dei lavori della torre di controllo, al fine di sopperire all'insufficienza dei fondi complessivamente stanziati dal Comune di Torino verificatasi a seguito del fallimento dell'impresa costruttrice ICEM e della liquidazione coatta amministrativa della compagnia di assicurazione fideiubente FIRS, che non hanno onorato i rispettivi impegni consistenti nel rimborso delle anticipazioni contrattuali. Nei confronti del fallimento ICEM e della liquidazione coatta FIRS la società si è insinuata al passivo. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi risolutivi della vicenda in oggetto.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso imprese collegate e iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllanti iscritte nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	8.863.117	1.865.285	0	0
Variazione nell'esercizio	1.728.980	599.623	0	0
Valore di fine esercizio	10.592.097	2.464.908	0	0
Quota scadente oltre cinque anni	0	0	0	0

	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	2.472.852	2.794.106	5.681.783	21.677.143
Variazione nell'esercizio	90.842	-89.947	480.338	2.809.836
Valore di fine esercizio	2.563.694	2.704.159	6.162.121	24.486.979
Quota scadente oltre cinque anni	0	0	0	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Totale	1	2
Crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica			
Area geografica		Italia	Estero
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.592.097	10.019.180	572.917
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	2.464.908	2.464.908	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.563.694	2.563.694	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	2.704.159	2.704.159	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.162.121	6.162.121	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	24.486.979	23.914.062	572.917

ATTIVITÀ FINANZIARIE

CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Non risultano presenti titoli in portafoglio al 31/12/2014 per impiego temporaneo di disponibilità liquide.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono rappresentate:

- quanto ai depositi bancari e postali, dalle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con Istituti di credito e con l'Amministrazione postale;
- quanto al denaro e ai valori in cassa, dai fondi liquidi giacenti al 31/12/2014 presso le casse sociali;
- quanto agli assegni, da titoli di credito ricevuti entro la fine dell'esercizio e depositati presso istituti di credito per l'incasso nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Il dettaglio della voce è evidenziato dalla tabella seguente:

	Depositi bancari e postali	Assegni	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	830.025	8.000	82.895	920.920
Variazione nell'esercizio	4.321.358	44.000	-36.760	4.328.598
Valore di fine esercizio	5.151.383	52.000	46.135	5.249.518

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Alla data del 31/12/2014 sono complessivamente pari a 680 migliaia di euro rispetto a 244 migliaia di euro al 31/12/2013, come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	Disaggio su prestiti	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	0	0	244.105	244.105
Variazione nell'esercizio	0	0	435.680	435.680
Valore di fine esercizio	0	0	679.785	679.785

Composizione dei risconti attivi

	Importo
Assicurazioni	85.767
Lavoro dipendente	443.749
Diversi	150.269
TOTALI	679.785

La voce Assicurazioni accoglie le quote di premi assicurativi pagati nel 2014 e di competenza dell'esercizio successivo.

Si segnala, in particolare, la nuova voce Lavoro dipendente rappresentata dagli oneri di competenza degli esercizi successivi sostenuti dalla Società nel corso dell'anno per l'avvio della procedura di mobilità. Per ulteriori dettagli sulla vicenda, si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione dedicata al personale e all'organizzazione.

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Vengono di seguito riportati, gli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, punto 8 del Codice Civile, che risultano invariati rispetto all'esercizio precedente:

	Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali	
Terreni e fabbricati	2.322.607
Impianti e macchinari	792.245
Rimanenze	
TOTALE	3.114.852

2.2.6

Informazioni sullo Stato patrimoniale-passivo e Patrimonio netto



PATRIMONIO NETTO

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c. 7 bis del Codice Civile, sono di seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di Patrimonio netto.

Il capitale sociale, pari a 12.911.481 euro, invariato rispetto all'esercizio precedente, è suddiviso in 2.502.225 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna e, alla chiusura dell'esercizio, è così ripartito tra i Soci:

F2i Aeroporti S.p.A.	54,46%
Equiter S.p.A.	12,40%
FCT Holding S.r.l.	10,00%
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	8,00%
Tecnoinfrastrutture S.r.l.	6,76%
Provincia di Torino	5,00%
Aviapartner S.p.A.	0,42%
Azioni Proprie	2,96%
TOTALE	100,00%

La riserva da sovrapprezzo azioni è iscritta per 6.104.521 euro. Tale riserva è esente da imposte in caso di sua distribuzione ed è invariata rispetto allo scorso esercizio.

La riserva di rivalutazione, pari a 7.363 migliaia di euro, è stata iscritta a fronte della rivalutazione sui beni aziendali effettuata dalla Società ai sensi della Legge 342/2000. Nel corso del 2014 la riserva non ha subito alcuna variazione.

La riserva legale, iscritta per 2.582 migliaia di euro, è rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio avendo già raggiunto il livello di un quinto del capitale sociale previsto dal 1° comma dell'art. 2430 del Codice Civile.

Le altre riserve sono così formate:

- riserva per acquisto azioni proprie di 4.824 migliaia di euro. Nasce a seguito della delibera assembleare del 10/12/2002 che autorizzava l'acquisto di un massimo di 58.400 azioni proprie, interamente liberate,

per un importo complessivo di 2.336.000 euro. In data 14 marzo 2003, la Società aveva perfezionato il citato acquisto. Il valore originario veniva adeguato sino a 2.537 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2006. Nel corso dell'esercizio 2008 tale voce si era ulteriormente incrementata di 2.286 migliaia di euro a seguito della chiusura del piano di *stock options* destinato all'incentivazione del management della Società. L'incremento era stato effettuato utilizzando per pari importo la riserva straordinaria. Nel corso del 2014 la riserva non ha subito alcuna variazione.

- Riserva straordinaria di 236 migliaia di euro, interamente costituita con utili di esercizio, in decremento rispetto allo scorso esercizio di 21.085 migliaia di euro. La ragione di tale variazione è ascrivibile, da un lato, all'aumento di 215 migliaia di euro per la destinazione integrale dell'utile conseguito nel 2013, dall'altro, al decremento di 21.300 migliaia di euro per la distribuzione di un dividendo straordinario, mediante utilizzo della riserva in oggetto, deliberato dall'Assemblea dei Soci della Capogruppo in data 17 aprile 2014. Si segnala come la distribuzione di tale dividendo straordinario sia direttamente collegata al notevole afflusso di liquidità (21.625 migliaia di euro) proveniente dalla riduzione per esubero dell'ammontare del capitale sociale effettuata dalla controllata Aeroporti Holding a valle della citata cessione della partecipazione detenuta nelle società di gestione dell'Aeroporto di Firenze.

- Riserva per investimenti straordinari di 4.906 migliaia di euro, interamente costituita con accantonamenti assoggettati a tassazione ordinaria, invariata rispetto allo scorso esercizio.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio netto e il dettaglio della voce Altre riserve.

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	12.911.481	0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	0	0	0
Riserve di rivalutazione	7.362.627	0	0	0
Riserva legale	2.582.296	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	21.321.173	21.300.000	0	214.584
Riserva per acquisto azioni proprie	4.823.612	0	0	0
Varie altre riserve	4.906.340	0	0	0
Totale altre riserve	31.051.125	21.300.000	0	214.584
Utile (Perdita) dell'esercizio	214.584	0	-214.584	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	60.226.634	21.300.000	-214.584	214.584

	Decrementi	Riclassifiche	Risultati d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		12.911.481
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0		6.104.521
Riserve di rivalutazione	0	0		7.362.627
Riserva legale	0	0		2.582.296
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	0	0		235.757
Riserva per acquisto azioni proprie	0	0		4.823.612
Varie altre riserve	0	0		4.906.340
Totale altre riserve	0	0		9.965.709
Utile (Perdita) dell'esercizio	0	0	795.344	795.344
TOTALE PATRIMONIO NETTO	0	0	795.344	39.721.978

Descrizione	Importo
1 Fondo investimento straordinario	4.906.340
TOTALE	4.906.340

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedenti delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	12.911.481	0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	0	0	0
Riserve di rivalutazione	8.513.223	0	0	0
Riserva legale	2.582.296	0	0	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	21.321.173	0	0	0
Riserva per acquisto azioni proprie	4.823.612	0	0	0
Varie altre riserve	4.923.121	0	0	0
Totale altre riserve	31.067.906	0	0	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	-1.167.377	0	1.167.377	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	60.012.050	0	1.167.377	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultati d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		12.911.481
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0		6.104.521
Riserve di rivalutazione	1.150.596	0		7.362.627
Riserva legale	0	0		2.582.296
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	0	0		21.321.173
Riserva per acquisto azioni proprie	0	0		4.823.612
Varie altre riserve	16.781	0		4.906.340
Totale altre riserve	16.781	0		31.051.125
Utile (Perdita) dell'esercizio			214.584	214.584
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.167.377	0	214.584	60.226.634

Prospetto della disponibilità e utilizzo delle voci di patrimonio netto

I prospetti sottostanti forniscono le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Capitale	12.911.481	Capitale			0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	Capitale	A,B,C	6.104.521	0	0
Riserve di rivalutazione	7.362.627	Capitale	A,B,C	7.362.627	1.150.596	0
Riserva legale	2.582.296	Utili	B		0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria o facoltativa	235.757	Utili		235.757	0	21.300.000
Riserva per acquisto azioni proprie	4.823.612	Utili		0	0	0
Varie altre riserve	4.906.340	Utili		4.906.340	16.781	0
Totale altre riserve	9.965.709			5.142.097	16.781	21.300.000
TOTALE	38.926.634			18.609.245	1.167.377	21.300.000
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE				18.609.245		

DESCRIZIONE	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni
1 Riserva per investimenti straordinari	4.906.340	utili	A,B,C	4.906.340	0	0
2 Fondo ex art. 55 DPR 917/86	0	utili	A,B,C	0	16.781	0
TOTALE	4.906.340					

Legenda: A per aumento di capitale; B per coperture perdite; C per distribuzione ai soci.

Ambedue gli utilizzi evidenziati nella colonna Copertura perdite sono relativi alla copertura della perdita registrata nell'esercizio 2012, come da delibera dell'Assemblea dei Soci del 16 maggio 2013. L'utilizzo riportato nella colonna Altre ragioni si riferisce alla citata distribuzione del dividendo straordinario deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 17 aprile 2014.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Riserve di rivalutazione

La composizione delle riserve di rivalutazione è la seguente:

	Saldo iniziale	Utilizzo per copertura perdite	Altri movimenti	Saldo finale
Legge 342/2000	7.362.627	0	0	7.362.627
TOTALI	7.362.627	0	0	7.362.627

FONDI, RISCHI E ONERI

La voce è di seguito esaminata in dettaglio:

	Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	14.099.125	14.099.125
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	0	0	231.687	231.687
Utilizzo nell'esercizio	0	0	362.062	362.062
Altre variazioni	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	-130.375	-130.375
Valore di fine esercizio	0	0	13.968.750	13.968.750

Il fondo oneri futuri, pari a 5.487 migliaia di euro, è iscritto secondo il principio della prudenza a fronte di possibili oneri connessi alle controversie civili e amministrative, pendenti o solamente potenziali. Nel corso dell'anno si è incrementato complessivamente di 12 migliaia di euro a seguito delle seguenti movimentazioni:

- utilizzo di fondi stanziati in precedenti esercizi a fronte di contenziosi in essere per 220 migliaia di euro;
- accantonamenti per complessivi 232 migliaia di euro in relazione a nuovi contenziosi sorti ed a passività potenziali emerse nel corso dell'esercizio.

Il fondo spese di manutenzione su beni di terzi include lo stanziamento destinato a fronteggiare le spese di manutenzione conservativa su beni di terzi in concessione che la Società è tenuta a sostenere a fronte dell'obbligo assunto di riconsegnare tali beni alla scadenza, prevista nel 2035, in buono stato d'uso.



Come richiesto dai principi contabili (OIC 31), anche con riferimento all'esercizio 2014, è stata valutata la congruità del Fondo Manutenzioni su Beni di Terzi. In particolare, dalla data della sua originaria costituzione, 1996, il fondo manutenzione si è progressivamente incrementato. Dall'osservazione della frequenza effettiva degli interventi realizzati e dei relativi ammontari, è emersa l'opportunità di procedere ad una approfondita analisi relativamente ai presupposti e alla consistenza del fondo stesso ricordando che tale fondo nasce per far fronte alle effettive necessità prospettiche di interventi manutentivi volti a mantenere in buono stato di funzionamento i beni che il gestore aeroportuale riceve in concessione.

In ragione di tali aspetti, per l'esercizio 2014 non si è ritenuto necessario procedere ad un ulteriore incremento nei fondi già iscritti in bilancio in attesa del completamento della citata analisi.

Il fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 142 migliaia di euro a fronte della parte delle spese di manutenzione conservativa e adeguamento alle norme di sicurezza sostenute nel 2014, aventi natura ciclica e destinate a sopperire al normale degrado dei beni in questione.

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Le tabelle seguenti espongono le variazioni della voce verificatesi nell'esercizio in migliaia di euro:

Saldo al 01/01/2014	
Accantonamento dell'esercizio	2.785
Incremento per personale trasferito da altre società	621
Decremento per personale trasferito a altre società	184
Utilizzo per risoluzione di rapporti e per anticipazioni erogate	0
Trasferimento quota TFR presso tesoreria INPS o presso fondi	(489)
Trasferimento quota TFR presso tesoreria INPS o presso fondi	(589)
Saldo al 31/12/2014	
	2.512

La voce Accantonamento comprende la quota di rivalutazione del fondo calcolata in conformità alle disposizioni di legge e le quote di TFR maturato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2014 mantenute in azienda, trasferite ai fondi pensione e destinata al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Le voci Incremento e Decremento comprendono, rispettivamente, le quote di TFR relative al personale trasferito da o ad altre società del Gruppo SAGAT.

La voce Utilizzo comprende le liquidazioni di TFR in occasione degli anticipi corrisposti e della cessazione dei rapporti di lavoro dell'esercizio.

La voce Trasferimento comprende le quote di TFR maturate destinate ai fondi pensione e al Fondo di Tesoreria INPS.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	2.784.937
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	620.804
Utilizzo nell'esercizio	894.137
Totale variazioni	-273.333
Valore di fine esercizio	2.511.604

DEBITI

I debiti sono iscritti per 35.905 migliaia di euro contro 35.899 migliaia di euro al termine del precedente esercizio si riferiscono a fornitori prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

Di seguito sono espone nel dettaglio la loro composizione nonché l'analisi delle principali variazioni registrate nel corso dell'esercizio.

I debiti verso banche, pari a 7.500 migliaia di euro rispetto a 9.125 migliaia di euro dell'esercizio precedente, sono rappresentati esclusivamente dal finanziamento a lungo termine sottoscritto in data 8 febbraio 2010 per un importo iniziale di 15 milioni di euro. Tale finanziamento non è assistito da garanzie ed è soggetto al rispetto degli usuali parametri finanziari che sono stati effettivamente rispettati. Unitamente al finanziamento succitato, al fine di fissare in maniera definitiva il costo per tutta la durata, è stato sottoscritto un contratto di copertura tasso (I.R.S.) di durata pari a quella del finanziamento. La quota di tale finanziamento in scadenza entro 12 mesi è pari a 1.500 migliaia di euro.

Al fine di garantire il mantenimento del carattere non speculativo dell'operazione per tutta la sua durata, l'ammontare del capitale sottostante al contratto di copertura tasso seguirà l'andamento del piano di ammortamento

del finanziamento stesso, riducendosi progressivamente fino ad azzerarsi completamente in coincidenza dell'ultima rata di rimborso.

Nei debiti verso fornitori rilevano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle società controllate. Nel complesso sono esposti per 8.930 migliaia di euro, contro 8.788 migliaia di euro del precedente esercizio, con un incremento di 142 migliaia di euro.

I debiti verso imprese controllate sono iscritti per 3.012 migliaia di euro, con un decremento nell'esercizio pari a 675 migliaia di euro, tutti con scadenza entro i successivi 12 mesi. Tale decremento è il risultato delle ordinarie attività di chiusura e regolazione dei saldi delle attività infragruppo.

Tra tali debiti è da segnalare la presenza di due finanziamenti di importo pari a 500 e 1.500 migliaia di euro concessi rispettivamente dalle controllate SAGAT Handling S.p.A. e SAGAT Engineering S.r.l. alla Capogruppo, a condizioni di mercato, nell'ottica di ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie a livello di Gruppo.

Il dettaglio dei debiti verso imprese controllate è evidenziato nel prospetto che segue in migliaia di euro:

	31/12/2014	31/12/2013
Aeroporti Holding S.r.l.		18
SAGAT Handling S.p.A.	1.036	1.359
SAGAT Engineering S.r.l.	1.976	2.310
Sistema S.r.l.	-	-
TOTALE	3.012	3.687



I debiti tributari, in aumento di 23 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, sono complessivamente pari a 943 migliaia di euro e sono di seguito dettagliati in migliaia di euro:

	31/12/2014	31/12/2013
IRAP	-	-
Debiti erariali per ritenute su redditi da lavoro	360	359
Debiti erariali per maggiorazione diritti	580	558
Altri	3	3
TOTALE	943	920

Tale voce non contiene quote aventi scadenza oltre i 12 mesi.

I debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale, complessivamente pari a 805 migliaia di euro, sono di seguito dettagliati in migliaia di euro:

	31/12/2014	31/12/2013
INPS/INAIL	537	457
Altri	268	250
TOTALE	805	707

Gli altri debiti, complessivamente pari a 14.715 migliaia di euro, si riferiscono alle seguenti categorie e sono espressi in migliaia di euro:

	31/12/2014	31/12/2013
Debiti verso ENAC/Canone	263	187
Debiti verso dipendenti	1.063	942
Debiti erariali per addizionali sui diritti d'imbarco	5.889	5.006
Debiti diversi	7.500	6.537
TOTALE	14.715	12.672

Si segnala che, come previsto dalla vigente normativa, l'intero ammontare del debito verso ENAC relativo al canone aeroportuale sarà versato nell'esercizio successivo azzerando il debito in questione.

Il debito verso l'erario relativo alle addizionali comunali si è incrementato nel corso dell'esercizio per 883 migliaia di euro e rappresenta la contropartita del credito vantato dalla SAGAT per identica causale nei confronti dei vettori. Si sottolinea come l'obbligo della SAGAT sia limitato a procedere ai versamenti man mano che essa riceve il pagamento di quanto dovuto dai vettori.

La voce Debiti diversi include, fra l'altro, per complessive 5.800 migliaia di euro, il debito relativo all'onere per i servizi antincendio nell'aeroporto così come disciplinato dalla Legge Finanziaria 2007.

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Di cui durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	9.124.946	-1.624.946	7.500.000	0
Debiti verso fornitori	8.788.265	142.286	8.930.551	0
Debiti verso imprese controllate	3.686.995	-674.664	3.012.331	0
Debiti tributari	919.832	22.763	942.595	0
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	706.921	98.131	805.052	0
Altri debiti	12.672.166	2.042.143	14.714.309	0
TOTALE DEBITI	35.899.125	5.713	35.904.838	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Totale	1	2
Debiti per area geografica			
Area geografica		Italia	Estero
Debiti verso banche	7.500.000	7.500.000	0
Debiti verso fornitori	8.930.551	7.820.999	1.109.552
Debiti verso imprese controllate	3.012.331	3.012.331	0
Debiti tributari	942.595	942.595	0
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	805.052	805.052	0
Altri debiti	14.714.309	14.714.309	0
DEBITI	35.904.838	34.795.286	1.109.552

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totali
Debiti verso banche	0	0	0	0	7.500.000	7.500.000
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	8.930.551	8.930.551
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	3.012.331	3.012.331
Debiti tributari	0	0	0	0	942.595	942.595
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	805.052	805.052
Altri debiti	0	0	0	0	14.714.309	14.714.309
DEBITI	0	0	0	0	35.904.838	35.904.838

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Complessivamente pari a 12.250 migliaia di euro, evidenziano un decremento di 2.278 migliaia di euro rispetto al saldo al 31/12/2013, come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	Ratei passivi	Aggio su prestiti emessi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	1.384	0	14.526.526	14.527.910
Variazione nell'esercizio	953	0	-2.278.544	-2.277.591
Valore di fine esercizio	2.337	0	12.247.982	12.250.319

Composizione dei ratei e risconti passivi

Si evidenzia che la voce Risconti passivi si riferisce principalmente alle quote di contributi in conto impianti riscontate in quanto non di competenza dell'esercizio. I citati contributi sono stati iscritti in bilancio in base agli specifici criteri di contabilizzazione precedentemente evidenziati. Il decremento registrato nell'esercizio si riferisce principalmente alla quota rilasciata a conto economico dei medesimi contributi di competenza dell'esercizio 2014.

	Importo		Importo
Ratei su interessi passivi	2.337	Risconti passivi su contributi ricevuti	11.114.835
TOTALI	2.337	Risconti passivi ENAC per impianto BHS	941.836
		Risconti passivi diversi	191.311
		TOTALI	12.247.982

IMPEGNI E NATURA DEI CONTI D'ORDINE

La Società non ha rilasciato garanzie reali per obbligazioni proprie o altrui. Risultano inoltre iscritti gli altri conti d'ordine, la cui conoscenza è comunque utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della società (art. 2425, II co., c.c.). La loro composizione e la loro natura sono di seguito riportate in migliaia di euro:

NATURA	31/12/2014	31/12/2013
Beni di terzi ricevuti in concessione	59.654	59.654
Garanzie personali ricevute da terzi	17.940	15.161
TOTALE	77.594	74.815

I beni di terzi ricevuti in concessione sono costituiti dalle immobilizzazioni tecniche ricevute in concessione, limitatamente agli investimenti realizzati dal concedente dagli anni '80 a oggi, non essendo noti i valori dei beni precedentemente realizzati tra cui le aree di movimento aeromobili.

Le garanzie personali ricevute da terzi si riferiscono alle fidejussioni ricevute dai vettori aerei e da terze parti in generale.

2.2.7

Informazioni sul Conto economico

Le voci del Conto economico sono state classificate in base a quanto previsto dal documento interpretativo del principio contabile CNDC n. 12 (concernente la classificazione nel Conto economico dei costi e ricavi secondo correnti principi contabili) ratificato nel corso del 1998 e del Documento Interpretativo numero 1 del principio contabile emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità nel 2005.

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto economico dell'esercizio 2014.

Valore della produzione

RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dalla Società, interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea risultano così ripartiti (art. 2427, I co., n. 10, c.c.):

	Totale	1	2	3	4	5
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività						
Categoria di attività		Traffico aereo	Security	Assistenza e ricavi accessori al traffico aereo	Posteggio auto	Subconcessione di servizi
VALORE ESERCIZIO CORRENTE	46.135.357	13.818.289	6.095.973	2.893.455	5.427.191	2.208.211

	6	7	8	9	10	11
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività						
Categoria di attività	Airport Retail Corners	Subconcessione attività e spazi aeroportuali	Infrastrutture centralizzate	Beni uso esclusivo	Beni di uso comune	Altri ricavi
VALORE ESERCIZIO CORRENTE	1.877.560	5.241.890	6.161.487	1.767.852	599.241	44.208

Ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Totale	1	2
Ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche			
Area geografica		Italia	Estero
VALORE ESERCIZIO CORRENTE	46.135.357	42.430.866	3.704.491

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri proventi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Recupero di utenze comuni e spese diverse	47	39
Proventi diversi	2.541	2.422
Contributi c/o impianti	2.274	2.461
TOTALE	4.862	4.922

La voce complessivamente pari a 4.862 migliaia di euro, riporta un decremento di 60 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

Nella voce Contributi in conto impianti sono esposti, in base ai criteri anzi descritti, fra gli altri, i seguenti contributi:

- contributo FIP per la realizzazione del progetto "Investimenti per la gestione dei servizi di sicurezza" (delibera Regione Piemonte n. 339/02 [ex 829/01]) iscritto in bilancio in base ai criteri anzi esposti per un importo di 0,2 migliaia di euro;
- contributo FIP per la realizzazione del progetto "Investimenti per la gestione dei servizi di sicurezza" (delibera Regione Piemonte n. 407/02 [ex 828/01]) iscritto in bilancio in base ai criteri anzi esposti per un importo di 6 migliaia di euro;
- contributi Regione Piemonte per l'attuazione dei lavori di ampliamento dell'aerostazione passeggeri, aviazione generale ed edificio logistico bagagli nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali in vista dei XX giochi olimpici invernali Torino 2006 (convenzione 9313 del 12 luglio 2004) iscritti in bilancio in base ai criteri anzi esposti per un importo di 1.322 migliaia di euro;
- contributo ENAC per la realizzazione del sistema automatico di smistamento dei bagagli (BHS) iscritto in bilancio in base ai criteri anzi esposti per un importo di 942 migliaia di euro, in decremento rispetto allo scorso esercizio di 185 migliaia di euro.

La voce Proventi diversi comprende, per 1.058 migliaia di euro i ricavi derivanti da attività svolte nei confronti di società del Gruppo e, per 527 migliaia di euro, l'effetto del rilascio a conto economico di accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuati in precedenti esercizi e ritenuti non più necessari sulla base della già citata sentenza di secondo grado nella causa che vede opposta la SAGAT alla società di handling Aviapartner. Per ulteriori dettagli su questa vicenda, si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione dedicata al contenzioso.

Costi della produzione

PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I relativi costi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Materiali di manutenzione	257	226
Materiali vari	40	47
Materiali destinati alla rivendita	508	1.708
Carburanti e lubrificanti	539	715
De-icing	201	275
Cancelleria e stampati	53	43
TOTALE	1.598	3.014

La voce include il costo di acquisizione delle materie prime, sussidiarie e di consumo e dei materiali per la manutenzione. Si segnala, in particolare, il decremento di 1.200 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio riportato nella sottovoce "materiali destinati alla rivendita"

riconducibile agli effetti della già citata decisione assunta dall'Azienda di interrompere nel corso dell'esercizio la gestione diretta degli Airport Retail Corners per affidarla, in subconcessione, a un primario operatore internazionale specializzato nel settore.

PER SERVIZI

I relativi costi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Prestazioni diverse	2.043	2.474
Prestazioni servizi di assistenza, magazzino e P.R.M.	1.139	1.156
Energia elettrica e altre utenze	3.406	3.482
Consulenze tecniche, gestionali, commerciali	525	541
Vigilanza	2.339	2.080
Pulizia spazi e raccolta smaltimento rifiuti	884	885
Spese manutenzione/riparazione e contrattuali diverse	1.321	1.255
Spese manutenzione/riparazione su beni di terzi	615	0
Assicurazioni industriali, generali	336	347
Spese varie per il personale (mensa, formazione, viaggi ecc.)	416	428
Prestazioni svolte da società controllate	917	1.126
Altri	5.664	4.176
TOTALE	19.605	17.950

PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

I relativi costi sono così ripartiti in migliaia di euro:

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Canone aeroportuale	483	432
Canone Comune di Torino	340	339
Altri canoni di concessione	111	99
Noleggi e locazioni	162	146
TOTALE	1.096	1.016

PER IL PERSONALE

Il costo del lavoro 2014, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a 12.629 migliaia di euro con un incremento di 756 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Quanto sopra è principalmente riconducibile ai seguenti fattori:

- trasferimento dei lavoratori di SAGAT Engineering in SAGAT S.p.A. (+2,5 Equivalenti Full Time da agosto), pari a 140 migliaia di euro;
- incremento dell'organico sia per i trasferimenti da SAGAT Handling sia per il maggiore utilizzo di contratti a tempo determinato per l'aumento dei volumi di traffico +3,27 Equivalenti Full Time, pari a 105 migliaia di euro. Detto importo risulta già al netto dei primi effetti positivi della procedura di mobilità iniziata nel mese di luglio;

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Erogazioni liberali	20	46
Assicurazioni Rco e infortuni	26	25
Indennità previdenza dipendenti	122	122
Incentivi all'esodo	9	0
TOTALE	177	193

- l'impatto del nuovo CCNL sottoscritto in ottobre con decorrenza da settembre, pari a 125 migliaia di euro;
- l'accantonamento per il Premio di risultato relativo all'esercizio in corso, pari a oltre 100 migliaia di euro;
- minor godimento delle ferie per 60 migliaia di euro in relazione all'esaurimento delle ferie arretrate degli anni precedenti;
- aumento del lavoro in straordinario per 70 migliaia di euro e del lavoro in somministrazione per 25 migliaia di euro, connesso all'aumento dei volumi di traffico.

I costi sostenuti per il personale comprendono la voce "altri costi" il cui dettaglio è esposto nella tabella seguente in migliaia di euro:

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Sono così suddivisi ed espressi in migliaia di euro:

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.385	3.450
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.233	7.455
Svalutazione dei crediti	231	60
TOTALE	10.849	10.965

La voce Ammortamenti evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio pari a 287 migliaia di euro, sostanzialmente dovuto al normale andamento del ciclo di vita e sostituzione delle immobilizzazioni in essere.

Come precedentemente ricordato, nel corso dell'esercizio, il saldo complessivo fondo svalutazione crediti si è ridotto per 541 migliaia di euro a seguito di utilizzi per 14 migliaia di euro e rilasci a conto economico per 527 migliaia di euro. In chiusura dell'esercizio 2014 i fondi in essere sono stati ricostituiti con uno stanziamento complessivo di 231 migliaia di euro a fronte di posizioni caratterizzate da elevata rischiosità.



VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

Le giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci hanno registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 un decremento pari a 1.035 migliaia di euro, in ragione del già citato cambio di strategia relativamente ai negozi in gestione diretta affidati, in subconcessione, a un primario operatore internazionale specializzato nel settore.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi diversi per 232 migliaia di euro al fine di renderlo congruo a fronteggiare le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti effettuati, si rimanda a

quanto esposto nella sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del fondo rischi e oneri.

ALTRI ACCANTONAMENTI

In riferimento all'accantonamento annuale al fondo beni di terzi in concessione per 1.250 migliaia di euro, nel corso del 2014 è emersa l'opportunità di procedere a una approfondita analisi relativamente ai presupposti e alla consistenza del fondo stesso, ricordando che tale fondo nasce per far fronte alle effettive necessità prospettiche di interventi manutentivi volti a mantenere in buono stato di funzionamento i beni che il gestore aeroportuale riceve in concessione.

In ragione di tali aspetti, per l'esercizio in corso non si è ritenuto necessario procedere ad un ulteriore incremento nei fondi già iscritti in bilancio in attesa del completamento della citata analisi.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

I relativi costi espressi in migliaia di euro sono così ripartiti:

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Spese di rappresentanza/ospitalità	78	90
Sopravven. passive/insussistenza attivo	93	56
Quote associative	109	107
Risarcimento danni a terzi	2	8
Canone Vigili del Fuoco	710	717
IMU	252	256
Altri	417	401
TOTALE	1.661	1.635

La voce in oggetto riporta un lieve incremento, pari a 26 migliaia di euro, rispetto allo scorso esercizio.



PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 11 del Codice Civile, la Società non ha realizzato proventi da partecipazione diversi dai dividendi. La Società ha percepito 126 migliaia di euro di dividendi dalla controllata SAGAT Engineering e 405 migliaia di euro dalla controllata Aeroporti Holding, di cui 100 migliaia di euro inerenti l'utile prodotto nel 2013 e 305 migliaia di euro afferenti l'utile realizzato nel 2014.

Proventi finanziari

I 40 migliaia di euro realizzati dalla Società sono costituiti da interessi attivi su crediti verso banche e postali per 39 migliaia e per 1 migliaio da interessi attivi verso erario.

Utili e perdite su cambi

Gli utili e le perdite su cambi, complessivamente pari a 1.400 euro, sono relativi a differenze principalmente realizzate nel corso dell'esercizio e sono rispettivamente pari a 56 e 1.456 euro.

	Parte realizzata	Parte valutativa	Totale
Utili su cambi	56	0	56
Perdite su cambi	1.456	0	1.456

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, complessivamente pari a 375 migliaia di euro, sono prevalentemente costituiti da interessi passivi su finanziamenti a breve e lungo termine concessi da istituti di credito per 324 migliaia di euro e da interessi passivi per finanziamenti da parte di società del Gruppo per 51 migliaia di euro.

	Prestiti obbligazionari	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi e altri oneri finanziari	0	324.092	50.514	374.606

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate rettifiche di valore di attività finanziarie per complessive 3 migliaia di euro relative alle svalutazioni del valore delle partecipazioni detenute nelle società controllate per le perdite registrate dalle partecipate nel corso dell'esercizio o di quello precedente, ritenute di natura durevole.

In particolare, è stata svalutata la partecipazione detenuta nella società Sistema per 3 migliaia di euro sulla base della perdita registrata nel corso del 2014.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La voce Proventi straordinari, iscritta per un importo complessivo di 22 migliaia di euro, rappresenta l'insieme di sopravvenienze attive relative a esercizi precedenti.

La voce Oneri straordinari, iscritta per un importo complessivo di 983 migliaia di euro, accoglie l'insieme delle sopravvenienze passive relative ad esercizi precedenti tra cui si segnala, per un importo pari a 921 migliaia di euro, la sopravvenienza passiva conseguente all'esecuzione della sentenza n° 1992/14 depositata in data 8 ottobre 2014 nella causa promossa dalla società Aviapartner. Per maggiori dettagli in merito si rimanda alla sezione della relazione sulla gestione riservata ai contenziosi in essere.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

La voce in esame, pari a complessive 729 migliaia di euro, è composta dall'importo stimato per le imposte sul reddito dell'esercizio e delle imposte anticipate e differite.

La tabella seguente mostra il dettaglio in migliaia di euro delle imposte dell'esercizio.

IRES	54
IRAP	585
Imposte differite e anticipate	90
TOTALE	729

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate e il conseguente effetto in bilancio, sono stati precedentemente riportati nella tabella a commento della voce Imposte anticipate.

Si espone di seguito un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale esposto in bilancio al 31 dicembre 2014, raffrontato con il corrispondente periodo del 2013.

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Risultato ante imposte	1.524.716	1.281.303
Aliquota IRES teorica %	27,50%	27,50%
Imposte sul reddito teoriche	419.297	352.358
Effetto fiscale da variazione IRES	-306.424	-100.645
Effetto fiscale perdite pregresse	-58.402	0
Effetto fiscalità differita	89.947	181.820
IRAP	584.954	633.186
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	729.372	1.066.719

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato civilistico ante imposte l'aliquota fiscale IRES vigente (27,5%).

L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla stessa base imponibile utilizzata ai fini del calcolo dell'IRES.

Nelle seguenti tabelle vengono esposti i dati relativi alle imposte differite/anticipate e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali.

	Importo
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	9.119.701
Totale differenze temporanee imponibili	256.381
Differenze temporanee nette	-8.863.320
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-2.794.106
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	89.947
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-2.704.159





2.2.8

Altre informazioni

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
Per tali avvenimenti si rimanda ai commenti formulati nella Relazione sulla gestione.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE CON ALTRE PARTI CORRELATE

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione, dando peraltro finora atto che le stesse sono state concluse a normali condizioni di mercato.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Il numero medio dei dipendenti ha registrato un aumento di 7,42 Equivalenti Full Time che risente dei trasferimenti in SAGAT S.p.A. del personale della controllata SAGAT Engineering che ha cessato la sua attività operativa a partire dal mese di agosto e di alcune risorse provenienti dalla SAGAT Handling S.p.A. parzialmente compensate dalle uscite di personale collegate alla citata procedura di mobilità.

Il numero dei dipendenti al 31/12 segnala un aumento di 2 unità sull'operativo dei soli tempi determinati su dicembre 2014, per far fronte alle necessità operative della stagione charter.

La tabella che segue riporta il numero medio di dipendenti suddivisi per categoria:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	4	26	103	97	0	230

REMUNERAZIONE AD AMMINISTRATORI E SINDACI

L'ammontare complessivo della remunerazione degli amministratori e dei sindaci è riportato nel seguente prospetto, precisando che la remunerazione è iscritta alla voce Spese per prestazioni di servizi e tiene conto degli emolumenti stanziati a fronte delle cariche di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d'anno:

	Valore
Compensi a amministratori	593.439
Compensi a sindaci	50.307
Totale compensi a amministratori e sindaci	643.746

Descrizione	Importo
1 Fondi manutenzione	942.240
2 Rischi su crediti	310.516
3 Fondo rischi e oneri futuri	1.344.726
4 Perdite fiscali	0
5 Altri minori	177.182
TOTALE	2.774.664

Descrizione	Importo
1 Dividendi non incassati	4.193
2 Maggior ammortamento fiscale	66.311
TOTALE	70.504

	Esercizio precedente- Ammontare delle perdite fiscali	Esercizio precedente- Effetto fiscale	Esercizio corrente- Ammontare delle perdite fiscali	Esercizio corrente- Effetto fiscale
Perdite fiscali utilizzate				
Relative all'esercizio	288.665	79.383	0	0
Relative a esercizi precedenti	0	0	0	0
Totale utilizzo	288.665	79.383	0	0
Perdite fiscali a nuovo, con ragionevole certezza di utilizzo	0	0	0	0
Totale beneficio rilevato	0	0	0	0

CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE

L'ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestati nel corso dell'esercizio è riportato nel seguente prospetto:

	Valore
Revisione annuale dei conti annuali	16.000
Altri servizi di verifica svolti	12.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	8.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	36.000

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della Società, al numero e al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Totale	
	1	
Azioni emesse dalla società per categorie		
Descrizione	Ordinarie	
Consistenza iniziale, numero	2.502.225	2.502.225
Consistenza iniziale, valore nominale	12.911.481	12.911.481
Consistenza finale, numero	2.502.225	2.502.225
Consistenza finale, valore nominale	12.911.481	12.911.481

INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ O ENTI CHE ESERCITANO ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO - ART. 2497 BIS DEL CODICE CIVILE

La Società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

A complemento della sezione Altre informazioni della Nota Integrativa si specifica quanto segue:

RENDICONTO FINANZIARIO

Quale informazione complementare al bilancio, si allega nella Relazione sulla gestione il rendiconto finanziario volto a fornire la visione dinamica della gestione della liquidità nel corso dell'esercizio.

L'impostazione seguita nella sua redazione è quella del Rendiconto dei flussi finanziari di liquidità. Si ritiene che tale impostazione ponga in evidenza, meglio di altre, i problemi connessi alla gestione dei fabbisogni e delle risorse finanziarie. Più in particolare, il rendiconto determina l'entità delle disponibilità liquide assorbite o generate mediante autofinanziamento e da variazione del CCN, evidenziando i flussi monetari assorbiti durante la gestione e mostrando il saldo della posizione finanziaria netta.

RISULTATO PER AZIONE

I risultati per ciascuna azione da nominali 5,16 euro sono stati calcolati dividendo il risultato operativo, il risultato lordo e il risultato netto per il numero totale delle azioni ivi incluse le azioni proprie in portafoglio. Si segnala che il capitale sociale, pari a 12.911.481 euro, è suddiviso in 2.502.225 azioni.

	2014	2013
Risultato operativo per azione	0,92	0,52
Risultato lordo per azione	0,61	0,51
Risultato netto per azione	0,32	0,09

L'Organo Amministrativo

2.3

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI SAGAT S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI
DELL'ART. 2429, COMMA 2 C.C.**

Signori Azionisti,

nel corso dell'anno 2014 questo Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del C.C. di cui si riferisce con la presente relazione.

Con riferimento alle modalità con cui si è svolta tale attività dà atto:

- *di avere regolarmente tenuto le riunioni previste dall'art. 2404 del C.C.*
- *di avere partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ottenendo dall'organo amministrativo, anche ai sensi del 5° comma dell'art. 2381 del C.C., tempestive e idonee informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalle sue Controllate;*
- *di avere scambiato, ai sensi del disposto dell'art. 2409-septies C.C., con la Società incaricata della revisione legale le informazioni necessarie per l'espletamento dei rispettivi compiti; nel corso dei colloqui intervenuti non sono emersi elementi meritevoli di segnalazione;*
- *di avere effettuato la propria attività di verifica in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo, mediante incontri con i competenti organi della società; in esito a detti incontri il Collegio non ha rilevato evidenze tali da far ipotizzare particolari criticità in ordine all'idoneità della struttura organizzativa al soddisfacimento delle esigenze gestionali della Società.*
- *di avere riscontrato l'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile a recepire e rappresentare correttamente i fatti di gestione. Sulla base*



dell'attività svolta non sono state rilevate particolari criticità in merito all'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile;

- di avere preso atto, in materia di controllo interno e normativa ex D.Lgs 231/2001, delle relazioni periodiche dell'Internal auditor e dell'Organismo di Vigilanza che non rilevano particolari criticità. La partecipazione, in qualità di membro, del Presidente del Collegio all'Organismo di Vigilanza, ha favorito un più agevole dialogo tra i due Organi.

Il Collegio ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue Controllate che hanno consentito di accertarne la conformità alla legge e allo statuto sociale. Si ritiene che tali operazioni non necessitino di specifiche osservazioni da parte del Collegio. Altresì non si rileva la presenza di operazioni atipiche o inusuali.

Quanto alle operazioni con parti correlate, si dà atto che delle stesse è fornita evidenza nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione previste ai sensi degli articoli 2427 e 2428 C.C. Il Collegio dà atto della loro conformità alla legge e all'atto costitutivo e della loro rispondenza all'interesse sociale.

Sulla base di quanto rilevato con la diretta partecipazione dei membri del Collegio, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono apparse conformi alla legge e allo statuto, nonché ai principi della corretta amministrazione, coerenti e compatibili con le dimensioni e con il patrimonio sociale.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono state presentate denunce di cui all'ex art. 2408 C.C. o esposti al collegio sindacale da parte di chicchessia. Allo stesso modo nell'esercizio non si sono verificate le omissioni o i ritardi previsti all'art. 2406 C.C.

Per quanto riguarda il bilancio in esame esso chiude con un utile di Euro 795.344 (214.584 nel 2013) ed evidenzia un patrimonio netto, considerato l'utile, di Euro 39.721.978, in diminuzione di Euro 20.504.656 rispetto all'esercizio precedente a motivo della sommatoria risultante tra l'accantonamento a riserva dell'intero utile dell'esercizio precedente e l'utilizzo del saldo risultante alla voce Altre Riserve per la distribuzione del dividendo

straordinario di euro 21.300.000 deliberato dall'assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2014.

In relazione alle attività di competenza, attribuite allo stesso Collegio, per quanto inerente il processo di redazione del Bilancio di esercizio, ricordando che la funzione di revisione legale dei conti è attribuita alla società di revisione, si evidenzia quanto segue:

- è stato verificato, per quanto di competenza dell'organo di controllo, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e all'impostazione del bilancio; in particolare si dà atto che nella redazione dello stesso sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis C.C.; si attesta altresì che sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal Codice Civile e che gli Amministratori non hanno fatto ricorso alla deroga prevista dall'art. 2423, IV co. e 2423 bis, II co. del C.C.;
- la nota integrativa contiene i criteri di valutazione seguiti per la formazione del bilancio e le informazioni richieste dalle norme vigenti.

Il Collegio ha accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, con i fatti rappresentati dal bilancio di esercizio e con le informazioni di cui dispone il Collegio; si ritiene, pertanto, che l'informativa rassegnata risponda alle disposizioni in materia e consenta una chiara ed esauriente illustrazione della situazione della Società, dell'andamento della gestione e della sua prevedibile evoluzione.

Si dà infine atto che il revisore ha rilasciato in data odierna la propria relazione ex art. 14 del D.Lgs. 39/2010 priva di rilievi, situazioni di incertezza, limitazioni nelle verifiche e richiami di informativa.

Il Collegio, sulla base di quanto contenuto nella presente relazione, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2014 nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento al Bilancio Consolidato, il Collegio da atto che lo stesso è redatto nell'osservanza delle norme e dei principi contabili inerenti la sua formazione e che la Relazione sulla Gestione contiene le informazioni prescritte dalla Legge ed è congruente con il bilancio stesso.

Anche per il Bilancio Consolidato il revisore ha rilasciato in data odierna la propria relazione ex art. 14 del D.Lgs. 39/2010. priva di rilievi, situazioni di incertezza, limitazioni nelle verifiche e richiami di informativa.

Torino, 7 aprile 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

Luigi Quino, Presidente

2.4

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AL BILANCIO DI SAGAT S.p.A.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della
SAGAT S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SAGAT S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della SAGAT S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SAGAT S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della SAGAT S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SAGAT S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Eugenio Puddu
Socio

Torino, 7 aprile 2015

3

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO
AL 31/12/2014

HIGHLIGHTS GRUPPO SAGAT 2014

IL TRAFFICO

L'Aeroporto di Torino chiude il 2014 con 3.431.986 passeggeri transitati dallo scalo di Caselle, con un incremento dell'8,6% rispetto all'esercizio precedente.

RISULTATI ECONOMICI

Di seguito sono esposti i principali dati economici dell'esercizio:

Valore della produzione al netto dei contributi pari a 55.888 migliaia di euro, in incremento dello 0,2% rispetto a 55.773 migliaia di euro del Bilancio 2013.

MOL pari a 10.942 migliaia di euro (19,6% del fatturato) rispetto a 12.484 migliaia di euro del Bilancio 2013 (22,4% del fatturato).

EBITDA pari a 10.363 migliaia di euro rispetto a 9.713 migliaia di euro del Bilancio 2013.

EBIT pari a 1.727 migliaia di euro rispetto a 946 migliaia di euro del Bilancio 2013.

Risultato ante imposte pari a 5.991 migliaia di euro rispetto a 1.506 migliaia di euro del Bilancio 2013.

Risultato netto di Gruppo pari a 3.357 migliaia di euro rispetto a 267 migliaia di euro del Bilancio 2013.

Posizione finanziaria netta: credito pari a 153 migliaia di euro in miglioramento di 6.594 migliaia di euro rispetto all'indebitamento di 6.441 migliaia di euro del 31 dicembre 2013.

INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO 2014

Nel corso dell'esercizio sono stati investiti complessivamente circa 3,1

milioni di euro. Il Gruppo ha inoltre svolto attività di manutenzione sui beni ricevuti in concessione, in particolare la pista di volo, per circa 0,6 milioni di euro.

Gli investimenti hanno riguardato:

- per SAGAT, interventi di tipo infrastrutturale e impiantistico finalizzati alla riqualifica di infrastrutture esistenti relative sia al settore delle aree di movimento aeromobili che a quello dei fabbricati aeroportuali e delle relative aree di pertinenza;
- per SAGAT Handling, acquisti di mezzi di rampa e piazzale.

Gli investimenti realizzati hanno permesso al Gruppo SAGAT di migliorare il livello qualitativo dei servizi erogati e mantenere gli elevati standard di sicurezza dell'aeroporto.

EVENTI DI RILIEVO SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2014

I dati di traffico passeggeri dell'Aeroporto di Torino hanno registrato, nei primi due mesi del 2015, una decisa ripresa, +4,1%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

In controtendenza i movimenti assistiti dalla SAGAT Handling: -7,1% rispetto al precedente esercizio con una riduzione della quota di mercato sullo scalo passata dal 68,5% del 2014 al 65,8% del febbraio 2015. In arretramento il traffico merci che ha fatto registrare una riduzione del 9,4%.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Lo sforzo delle società del Gruppo SAGAT sarà teso al raggiungimento di ogni possibile razionalizzazione operativa, organizzativa e della struttura del Gruppo al fine di ridurre al minimo gli impatti negativi derivanti dalle turbolenze e dai possibili scossoni del contesto economico e di settore.

Le azioni intraprese non andranno, tuttavia, a discapito della qualità del servizio reso all'utenza proseguendo nel percorso recentemente avviato di ammodernamento dell'infrastruttura aeroportuale e del completamento dell'offerta di servizi a disposizione del viaggiatore in linea con l'evoluzione del profilo dello stesso.

Infine, verrà posta la massima attenzione alle politiche di sviluppo che rappresentano l'asse portante per la crescita del nostro scalo. In tal senso, rimarrà primario il focus verso la creazione di nuove opportunità commerciali in ambito *aviation*, con l'obiettivo di proseguire nel percorso di realizzazione di una crescita continua, sostenibile ed equilibrata.

3.1

La relazione sull'andamento economico-patrimoniale consolidato

Signori azionisti,

la Relazione sulla gestione a corredo al Bilancio Consolidato al 31/12/2014 è redatta in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/1991 e contiene le osservazioni degli Amministratori sull'andamento della gestione e sui fatti più significativi intervenuti nell'esercizio 2014 e dopo la data del 31 dicembre 2014.

I dati economici dell'anno 2014 sono confrontati con i dati dell'anno 2013.

I dati relativi alla situazione patrimoniale e alla posizione finanziaria netta dell'esercizio vengono esposti in relazione ai dati di chiusura al 31/12/2013.

I valori economici e finanziari nei prospetti e nella Relazione sono riportati in migliaia di euro.



3.2

Scenario di traffico

Per un'analisi di dettaglio dello scenario di traffico sull'Aeroporto di Torino e per cenni sulla situazione specifica della controllata SAGAT Handling, si rimanda alle sezioni della Relazione sulla gestione della Capogruppo relative al traffico e alle partecipazioni.

3.3

Analisi dei risultati reddituali

Il Conto economico 2014, presentato sinteticamente nella tabella seguente, chiude con un utile netto d'esercizio pari a 3.357 migliaia di euro con un miglioramento di 3.090 migliaia di euro rispetto all'utile di 267 migliaia di euro registrato nel precedente esercizio.

	2014	2013	VARIAZIONI
Valore della produzione*	55.887.848	55.773.326	114.522
Costo del lavoro	19.161.270	18.954.226	207.044
Costi operativi	25.784.403	24.335.198	1.449.205
MOL	10.942.175	12.483.902	-1.541.727
MOL %	19,6%	22,4%	
Accantonamento e svalutazioni	579.296	2.771.389	-2.192.093
EBITDA	10.362.879	9.712.513	650.366
EBITDA%	18,5%	17,4%	
Ammortamenti	10.909.482	11.228.108	-318.626
Contributi	2.273.767	2.461.200	-187.433
EBIT	1.727.164	945.605	781.558
EBIT%	3,1%	1,7%	
Saldo attività finanziarie e straordinarie	4.263.986	560.252	3.703.734
Risultato lordo di esercizio	5.991.150	1.505.857	4.485.293
Imposte sul reddito	972.492	1.132.980	-160.489
Quota del risultato di terzi	1.661.935	106.175	1.555.760
Risultato netto di esercizio	3.356.723	266.702	3.090.021
Autofinanziamento**	14.301.476	14.301.495	-19

(*) Il valore della produzione è dato dal totale dei ricavi al netto dei contributi.

(**) L'Autofinanziamento è calcolato come: utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR.

I RICAVI

La tabella che segue pone in evidenza le principali voci di ricavo per gli anni 2014 e 2013:

	2014	%	2013	%	VARIAZIONI
Valore della produzione	55.887.848	100,0%	55.773.326	100,0%	114.522
Aviation	27.728.608	49,6%	25.538.930	45,8%	2.189.678
di cui:					
Diritti	13.818.289		12.572.341		1.245.948
Infrastrutture centralizzate	6.161.188		5.807.122		354.066
Beni uso comune	126.697		139.997		-13.300
Sicurezza	6.095.973		5.614.266		481.707
Assistenza Aviation (PRM e bagagli)	1.526.461		1.405.204		121.257
Handling	9.882.506	17,7%	10.500.907	18,8%	-618.401
di cui:					
Assistenza	9.077.377		9.442.867		
Attività merci	805.129		1.058.040		
Extra Aviation	16.405.364	29,4%	18.091.018	32,4%	-1.685.654
di cui:					
Assistenza extra aviation	869.779		262.459		607.320
Emissione biglietti	139.352		151.034		-11.682
Airport Retail Corners	1.877.560		3.687.599		-1.810.039
Subconcessioni-retail-ristorazione	2.714.397		2.374.342		340.055
Subconcessioni attività	1.568.309		1.551.689		16.620
Subconcessioni spazi	2.670.699		3.089.964		-419.265
Parcheggi	5.427.190		5.465.650		-38.460
Pubblicità	1.138.078		1.508.281		-370.203
Altri ricavi	1.871.370	3,3%	1.642.471	2,9%	228.899

Nell'esercizio 2014 il valore della produzione, al netto dei contributi, è incrementato per un ammontare complessivamente pari a 115 migliaia di euro raggiungendo il valore di 55.888 migliaia di euro.

L'incremento dei ricavi *aviation*, pari a 2.190 migliaia di euro (+8,58%) è riconducibile alla dinamica del traffico riscontrata e, per quanto concerne la Capogruppo, all'impatto dei parziali e tardivi adeguamenti inflattivi dei diritti aeroportuali.

Coerentemente con l'andamento del traffico sullo scalo e con l'andamento dell'importo unitario dei diritti aeroportuali, si collocano, pertanto, i ricavi da diritti, sicurezza e infrastrutture centralizzate.

Per quanto concerne i ricavi da *handling* e con specifico riferimento alla controllata SAGAT Handling, la contrazione del valore della produzione rispetto al 2013 è sostanzialmente ascrivibile alla riduzione dei volumi di traffico merci e al calo dei ricavi

extra da *handling* tra i quali si segnala la riduzione per 290 migliaia di euro dei ricavi da deghiacciamento aeromobili a seguito dell'andamento climatico nei mesi invernali non favorevole all'erogazione di tale servizio.

I ricavi *extra aviation* si riducono nel corso dell'esercizio 2014 di 1.686 migliaia di euro (-9,32%), passando da 18.091 migliaia di euro nel 2013 a 16.405 migliaia di euro nel 2014.

La variazione complessiva, comunque in controtendenza rispetto all'incremento del traffico, è conseguenza di vari fattori che hanno significativamente influenzato le diverse componenti.

Per un dettagliato esame delle stesse si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo cui, sostanzialmente, le attività non aeronautiche fanno capo.

Gli altri ricavi, iscritti per 1.871 migliaia di euro, hanno registrato un lieve incremento rispetto ai 1.642 migliaia di euro registrati nel 2013.

IL COSTO DEL LAVORO

Il costo del lavoro, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, è stato pari a complessive 19.161 migliaia di euro con un incremento, pari a circa 207 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente (18.954 migliaia di euro nel 2013).

Tale variazione, sicuramente positiva se confrontata alle crescite percentuali registrate dalle varie componenti del traffico nel corso dell'esercizio, è il risultato complessivo di una serie di elementi di segno opposto dettagliatamente descritti nell'apposita sezione della Nota Integrativa. Tra i più significativi, figurano, tra le variazioni in aumento, l'impatto del nuovo CCNL dei gestori aeroportuali sottoscritto in ottobre con decorrenza dal mese di settembre e, tra quelle in diminuzione, l'impatto della procedura di mobilità iniziata a luglio che ha portato fino a dicembre all'uscita dal Gruppo di 18 lavoratori.

I COSTI OPERATIVI

I costi operativi raggiungono l'importo di 25.784 migliaia di euro con un incremento, rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2013, pari a 1.449 migliaia di euro sostanzialmente riconducibile ai seguenti fenomeni:

- minori costi sostenuti dalla Capogruppo per acquisti di materiali per 783 migliaia di euro di cui:
 - » 391 migliaia di euro per minori acquisti di prodotti destinati alla rivendita presso gli Airport Retail Corners per la cessata operatività degli stessi a partire dal mese di luglio 2014;
 - » 250 migliaia di euro per minori acquisti di liquido defrosting e combustibile da riscaldamento in conseguenza del differente andamento climatico registratosi rispetto all'anno precedente;

» 50 migliaia di euro per carburanti, lubrificanti e pneumatici;

- maggiori oneri sostenuti dalla SAGAT per lo sviluppo del traffico aereo per circa 1.080 migliaia di euro;
- maggiori spese commerciali sostenute dalla Capogruppo per circa 305 migliaia di euro;
- maggiori costi sostenuti dalla SAGAT per i servizi di vigilanza per 258 migliaia di euro;
- maggiori costi relativi alle manutenzioni per circa 720 migliaia di euro riconducibili, per 614 migliaia di euro, alla diretta attribuzione al Conto economico 2014 dei costi della manutenzione su beni di terzi senza più utilizzare il relativo fondo come, invece, effettuato nei precedenti esercizi e per 106 migliaia di euro alle maggiori manutenzioni effettuate nel corso dell'esercizio;
- minori costi sostenuti dalle società del Gruppo per le utenze, in particolare energia elettrica e acqua, per circa 80 migliaia di euro;
- minori costi per servizi per circa 373 migliaia di euro dovuti principalmente alla riduzione dei costi sostenuti dalla SAGAT per i servizi della cooperativa incaricata della gestione degli Airport Retail Corners sino alla loro chiusura (-300 migliaia di euro) e al minor costo per servizi esterni a carico della SAGAT Handling per magazzinaggio merci in ragione del minor volume trattato per 50 migliaia di euro;
- maggiori costi per prestazioni professionali e spese generali per circa 250 migliaia di euro interamente dovuti agli oneri sostenuti dalla Aeroporti Holding per la cessione della partecipazione in ADF. Al netto di tali oneri a carattere non ripetitivo e pari a 466 migliaia di euro tale voce avrebbe registrato una riduzione di 216 migliaia di euro.

IL MARGINE OPERATIVO LORDO

Per quanto sopra richiamato, il MOL ha evidenziato un decremento di 1.542 migliaia di euro raggiungendo nel 2014 l'importo di 10.942 migliaia di euro, pari al 19,6% del valore della produzione.



ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli accantonamenti e le svalutazioni, complessivamente pari a 579 migliaia di euro, registrano una riduzione complessiva di 2.192 migliaia di euro quale risultato delle seguenti principali componenti:

- stanziamento di complessive 249 migliaia di euro (+ 174 migliaia di euro rispetto all'anno 2013) al fondo rischi su crediti per adeguarne il già consistente saldo alle necessità evidenziate nel corso dell'esercizio;
- stanziamento di complessive 330 migliaia di euro, in riduzione di 1.116 migliaia di euro rispetto all'esercizio 2013, al fondo oneri futuri per adeguarne il livello ai reali rischi di cui le società del Gruppo sono a conoscenza alla data del 31/12/2014. Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti effettuati, si rimanda principalmente a quanto esposto nella sezione della Nota Integrativa della Capogruppo e della controllata SAGAT Handling, dedicata alla movimentazione del fondo rischi e oneri;
- azzeramento dell'accantonamento al Fondo Manutenzione su Beni di Terzi (- 1.250 migliaia di euro rispetto all'anno 2013). Per le motivazioni relative a tale decisione, si rimanda a quanto esposto nell'apposita sezione della Nota Integrativa dedicata alla movimentazione dei fondi.

EBITDA

Per quanto sopra richiamato, l'EBITDA ha evidenziato un incremento di 650 migliaia di euro raggiungendo nel 2014 l'importo di 10.363 migliaia di euro, pari al 18,5% del valore della produzione.

AMMORTAMENTI

Il valore degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, complessivamente pari a 10.909 migliaia di euro, si riduce di 319 migliaia di euro come risultato del normale ciclo di vita dei cespiti.

CONTRIBUTI

Iscritti per 2.274 migliaia di euro, registrano un lieve decremento rispetto ai 2.461 migliaia di euro registrati nel 2013 in ragione dell'andamento della vita utile dei cespiti cui sono collegati. Per maggiori dettagli si rimanda all'apposita sezione della Nota Integrativa.

EBIT

Il risultato operativo si attesta al livello di 1.727 migliaia di euro con un incremento di 781 migliaia di euro rispetto al valore di 946 migliaia di euro registrato nel precedente esercizio.

ATTIVITÀ FINANZIARIE E STRAORDINARIE

Il saldo delle gestioni finanziaria e straordinaria, complessivamente pari a 4.264 migliaia di euro, segna, rispetto al 2013, un incremento di 3.704 migliaia di euro sostanzialmente ascrivibile a:

- significativo miglioramento (+ 383 migliaia di euro) del saldo negativo tra proventi e oneri finanziari passato da - 367 migliaia di euro del 2013 a + 16 migliaia di euro del 2014;

- incremento (+ 3.619 migliaia di euro) del saldo positivo tra proventi e oneri straordinari del 2014, pari a 4.252 migliaia di euro, rispetto a 633 migliaia di euro consuntivate nel 2012. Tale incremento è sostanzialmente ascrivibile all'iscrizione, per 4.084 migliaia di euro, di una plusvalenza realizzata dalla controllata Aeroporti Holding sulla cessione delle quote precedentemente detenute nella società di gestione dell'Aeroporto di Firenze;
- peggioramento (- 298 migliaia di euro) del saldo delle rettifiche del valore delle attività finanziarie passato da 294 migliaia di euro del 2013 a - 4 migliaia di euro nel 2014.

IL RISULTATO LORDO

A seguito delle variazioni sopra riportate, il risultato lordo di esercizio risulta pari a 5.991 migliaia di euro con un miglioramento di 4.485 migliaia di euro rispetto a 1.506 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

LE IMPOSTE

Il carico fiscale complessivo del Gruppo registra un decremento di 161 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente, con imposte che gravano sull'esercizio per complessive 972 migliaia di euro.

Il differenziale riscontrabile tra il tax rate 2014 reale e quello teorico IRES/IRAP, pari al 31,70%, è ascrivibile, per la parte più significativa, alla quasi totale (95%) esenzione da imposte della plusvalenza realizzata dalla controllata Aeroporti Holding.

IL RISULTATO NETTO

A seguito di quanto detto, l'utile netto di Gruppo dell'esercizio si attesta a 3.357 migliaia di euro con un miglioramento di 3.090 migliaia di euro rispetto all'utile reale netto di 267 migliaia di euro registrato nell'esercizio precedente.

3.4

Analisi della struttura patrimoniale

La tabella che segue, mostra le voci dello Stato patrimoniale riclassificate secondo criteri finanziari confrontando i valori con quelli del precedente esercizio.

Migliaia di euro

CONTO ECONOMICO	2014	2013	VARIAZIONE
A) Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni immateriali	5.192	7.811	-2.619
Immobilizzazioni materiali	54.940	60.094	-5.154
Immobilizzazioni finanziarie	22.491	57.786	-35.295
	82.623	125.691	-43.068
B) Capitale di esercizio			
Rimanenze di magazzino	428	1.467	-1.039
Crediti commerciali	13.292	10.937	2.355
Altre attività	14.558	13.791	767
Debiti commerciali	-9.904	-9.489	-415
Fondi rischi e oneri	-14.427	-14.557	130
Altre passività	-29.670	-30.067	397
	-25.723	-27.918	2.195
C) Capitale investito (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	56.900	97.773	-40.873
D) Trattamento di fine rapporto	3.692	4.236	-544
E) Capitale investito (dedotte le passività di esercizio e TFR) (C-D)	53.208	93.537	-40.329
coperto da:			
F) Capitale proprio			
Capitale sociale versato	12.911	12.911	0
Riserve e risultati a nuovo	29.536	50.569	-21.033
Utile/(Perdita) dell'esercizio	3.357	267	3.090
Patrimonio netto di terzi	7.557	23.349	-15.792
	53.361	87.096	-33.735
G) Indebitamento finanziario a medio/lungo termine	6.000	7.892	-1.892
H) Indebitamento finanziario netto a breve termine (Disponibilità monetarie nette)			
Debiti finanziari a breve termine	1.500	1.625	-125
Attività finanziarie	0	0	0
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	-7.653	-3.076	-4.577
	-6.153	-1.451	-4.702
I) Indebitamento (Posizione finanziaria netta) (G+H)	-153	6.441	-6.594
L) Totale come in "E" (F+I)	53.208	93.537	-40.329

Come evidenziato dal prospetto, il capitale investito, al netto delle passività di esercizio e del TFR, è diminuito di 40.329 migliaia di euro per effetto delle seguenti variazioni:

- decremento delle immobilizzazioni per 43.068 migliaia di euro, dovuto a:
 - » decremento delle immobilizzazioni immateriali per 2.619 migliaia di euro, riconducibile principalmente a nuovi investimenti effettuati nell'esercizio per 811 migliaia di euro al netto di ammortamenti per 3.430 migliaia di euro;
 - » riduzione delle immobilizzazioni materiali per 5.154 migliaia di euro, dovuta, per 7.479 migliaia di euro, agli effetti del normale processo di ammortamento dei beni al netto dei nuovi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio per 2.325 migliaia di euro;
 - » diminuzione delle immobilizzazioni finanziarie per 35.295 migliaia di euro, prevalentemente conseguente alla riduzione, per 35.293 migliaia di euro, delle partecipazioni in imprese collegate, relativa alla cessione della totalità della partecipazione precedentemente detenuta nella società di gestione dell'Aeroporto di Firenze da parte della controllata Aeroporti Holding;
- incremento del capitale di esercizio per 2.195 migliaia di euro, dovuto a:
 - » riduzione del totale delle scorte di magazzino per complessivi 1.039 migliaia di euro;
 - » aumento dei crediti commerciali per 2.355 migliaia di euro, riconducibile:
 - all'incremento dell'esposizione complessiva nei confronti dei clienti per 2.063 migliaia di euro di cui 1.930 migliaia di euro derivanti dall'incremento del saldo clienti propriamente detto e 133 migliaia di euro derivanti dall'aumento delle fatture da emettere;
 - alla movimentazione dei fondi svalutazione crediti il cui saldo si è complessivamente ridotto per 292 migliaia di euro a fronte di rilasci per 541 migliaia di euro, parzialmente bilanciati da un riadeguamento, sulla base delle effettive necessità, pari a 249 migliaia di euro;
 - » incremento delle altre attività per 767 migliaia di euro principalmente ascrivibile:
 - all'incremento dei risconti attivi per 470 migliaia di euro sostanzialmente a seguito del rinvio a esercizi successivi della loro quota di competenza degli oneri sostenuti per le procedure di mobilità attivate nel 2014 dalla Capogruppo e dalla SAGAT Handling;
 - all'incremento degli altri crediti per la parte rimanente;



- » aumento dei debiti commerciali per 415 migliaia di euro;
 - » riduzione dei fondi per rischi e oneri per 130 migliaia di euro;
 - » riduzione delle altre passività per 397 migliaia di euro sostanzialmente dovuta a:
 - per 2.277 migliaia di euro, diminuzione dei ratei e risconti passivi, principalmente dovuta all'ordinario rilascio dei contributi Olimpici;
 - per 1.797 migliaia di euro, incremento degli altri debiti di cui 883 migliaia di euro per l'aumento dei debiti per addizionali comunali e per la restante parte prevalentemente dovuto all'aumento dei debiti diversi;
 - riduzione, per 544 migliaia di euro, dei debiti relativi al Trattamento di fine rapporto del personale della Società.
- Il capitale proprio è diminuito di 33.735 migliaia di euro per effetto:
- della distribuzione, da parte della Capogruppo SAGAT, di un dividendo straordinario, pari a 21.300 migliaia di euro, deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 17 aprile;
 - dell'utile d'esercizio pari a 3.357 migliaia di euro rispetto alle 267 migliaia di euro del 2013;

- alla riduzione del patrimonio netto di terzi di 15.792 migliaia di euro per effetto di:
 - » riduzione per esubero del capitale sociale della Aeroporti Holding per un importo complessivamente pari a 39.000 migliaia di euro. La quota di terzi è pari a 17.374 migliaia di euro;
 - » aumento a seguito dell'attribuzione ai terzi della quota loro spettante del risultato 2014 per un importo pari a 1.662 migliaia di euro;
 - » riduzione a seguito dell'attribuzione ai terzi della quota loro spettante del dividendo distribuito dalla Aeroporti Holding nel 2014 pari a 80 migliaia di euro.

La posizione finanziaria netta, positiva per 153 migliaia di euro, è migliorata di complessivi 6.594 migliaia di euro per effetto delle seguenti variazioni:

- riduzione dell'indebitamento a medio e lungo termine per complessive 1.892 migliaia di euro di cui 1.500 migliaia di euro a seguito del rimborso, come da piano di ammortamento, delle rate del finanziamento ottenuto nel 2010 per un importo originario di 15.000 migliaia di euro e 392 migliaia di euro per l'azzeramento dei debiti relativi al finanziamento infruttifero a suo tempo erogato dai soci terzi;
- riduzione dell'indebitamento finanziario a breve termine di 125 migliaia di euro a seguito dell'azzeramento degli utilizzi delle linee di credito a breve termine a disposizione del Gruppo;
- aumento per 4.577 migliaia di euro delle disponibilità liquide detenute presso il sistema bancario e nelle casse dell'azienda.

Si rimanda alla Nota Integrativa del presente Bilancio consolidato per una più ampia illustrazione delle operazioni sopra descritte.

3.5

Analisi dei flussi finanziari

L'attività dell'esercizio ha generato risorse finanziarie per 6.594 migliaia di euro. Tale variazione è la risultante del flusso monetario generato dalla gestione reddituale al netto degli impieghi dell'esercizio.

Il flusso monetario generato dalla gestione reddituale, complessivamente pari a 11.527 migliaia di euro, è il risultato dell'autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica e atipica per 14.301 migliaia di euro, per 2.774 migliaia di euro, della citata variazione del capitale circolante netto al netto delle svalutazioni e degli accantonamenti operati in corso d'anno per un importo pari a 579 migliaia di euro.

Tale flusso è stato impiegato, principalmente, per 3.136 migliaia di euro, nel finanziamento degli investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali, per 21.300 migliaia di euro per la distribuzione del già

citato dividendo straordinario e, per 35.295 migliaia di euro, incrementato per effetto della sopra citata riduzione del valore complessivo delle immobilizzazioni finanziarie.

Il flusso monetario netto della gestione, al netto della sopra citata variazione intervenuta nel patrimonio netto di terzi per 15.792 migliaia di euro, è stato pertanto positivo e pari a 6.594 migliaia di euro.

Dopo le variazioni sopra esposte, la posizione finanziaria netta al 31/12/2014 registra un deciso miglioramento raggiungendo il valore positivo di 153 migliaia di euro rispetto a un indebitamento di 6.441 migliaia di euro al 31/12/2013.

Le variazioni sopra indicate sono sintetizzate nella tabella seguente:

RENDICONTO DEI FLUSSI FINANZIARI GRUPPO SAGAT		Migliaia di euro
Posizione finanziaria netta al 31/12/2013*		-6.441
Autofinanziamento generato dalla gestione caratteristica e atipica		14.301
Utile (Perdita) di esercizio	3.357	
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	10.909	
Accantonamenti e svalutazione crediti	579	
Variazione netta del Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-544	
Variazione capitale circolante netto (CCN) al netto degli accantonamenti e delle svalutazioni		-2.774
Flusso monetario generato dalla gestione reddituale		11.527
Flusso monetario per attività di investimento al netto ammortamenti		-3.136
Variazione netta immobilizzazioni da eliminazione valore residuo cespiti dismessi		0
Flusso monetario da immobilizzazioni finanziarie		35.295
Dividendi		-21.300
Variazione Patrimonio netto di terzi		-15.792
Flusso monetario netto della gestione		6.594
Posizione finanziaria netta al 31/12/2014*		153

(*) La posizione finanziaria netta è costituita dalle disponibilità liquide, dai crediti finanziari a breve e dalle attività finanziarie al netto dei debiti finanziari verso banche.

3.6

Evoluzione dei principali indici di bilancio

	2010	2011	2012	2013	2014
Valore della produzione*	64.073	68.102	63.084	55.774	55.888
Costi operativi	24.929	27.343	26.855	24.335	25.784
Personale	20.073	20.852	20.445	18.954	19.161
MOL	19.071	19.907	15.784	12.485	10.942
Utile netto	4.471	3.556	-962	267	3.357
Patrimonio netto	68.293	67.846	63.481	63.747	45.804
ROI	7,99	6,62	-1,07	1,01	3,25
ROE	6,55	5,24	-1,52	0,42	7,33
Evoluzione investimenti	9.532	10.204	13.162	2.908	3.136
Evoluzione autofinanziamento (**)	17.777	18.867	18.402	14.301	14.301
Crediti vs clienti	21.040	20.869	11.535	10.937	13.292
Durata media dei crediti commerciali	125	122	69	74	90
Debiti vs fornitori	15.277	13.021	13.738	9.489	9.904
Durata media dei debiti commerciali	225	174	184	144	144

(*) VALORE DELLA PRODUZIONE: totale ricavi al netto dei contributi

(**) AUTOFINANZIAMENTO: utile (perdita) di esercizio + ammortamenti + svalutazioni e accantonamenti + variazione netta TFR.

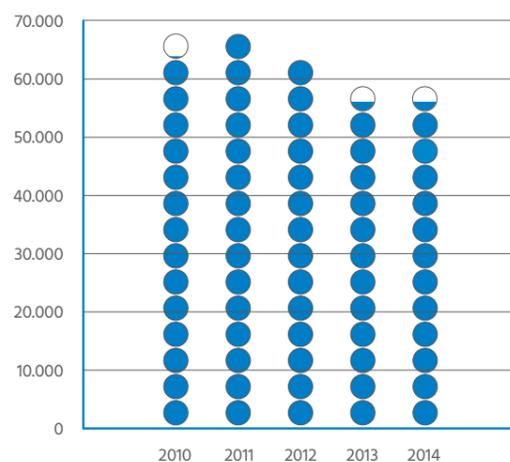
ROI: risultato operativo / capitale investito

ROE: risultato netto / patrimonio netto

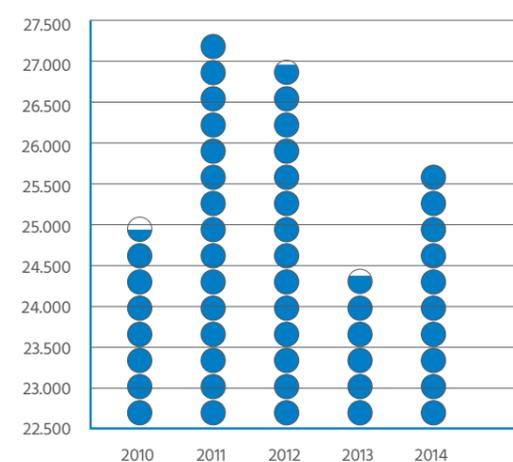
DURATA MEDIA CREDITI: crediti commerciali / ricavi commerciali (voce A1 del bilancio IV CEE)

DURATA MEDIA DEBITI: debiti commerciali / costi per fornitori esterni

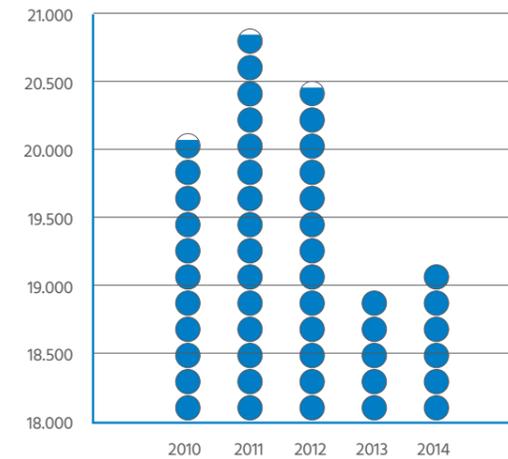
VALORE DELLA PRODUZIONE



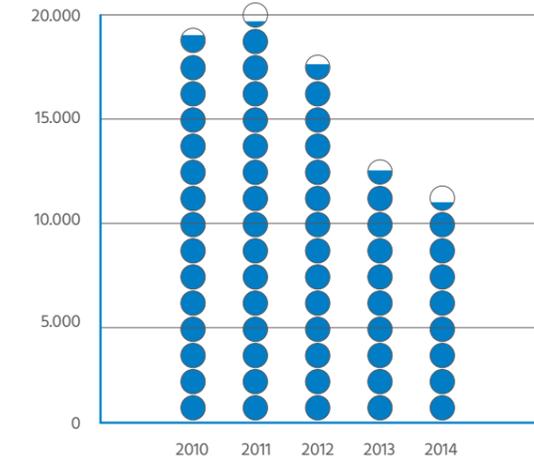
COSTI OPERATIVI



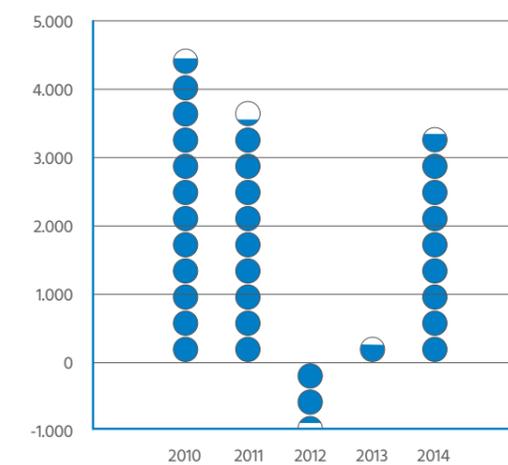
COSTO DEL PERSONALE



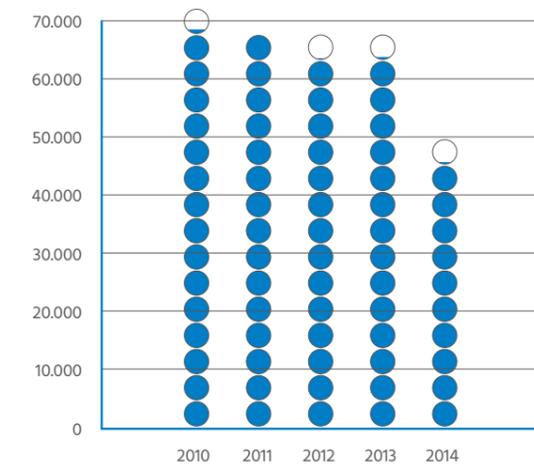
MOL



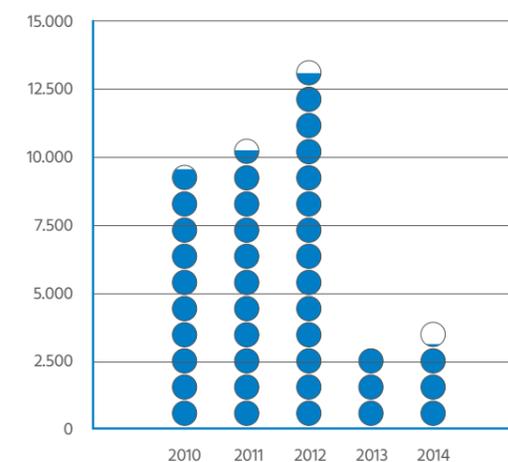
UTILE NETTO



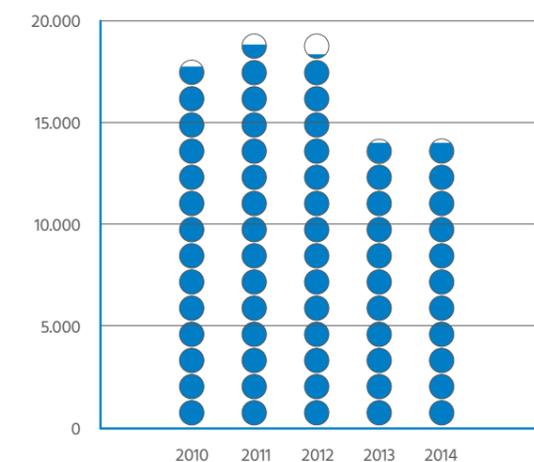
PATRIMONIO NETTO

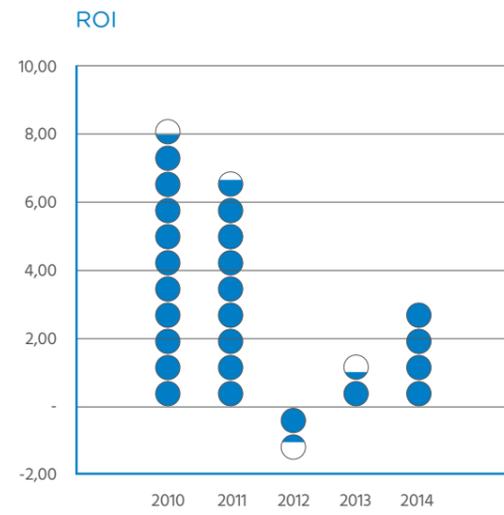


EVOLUZIONE INVESTIMENTI



EVOLUZIONE AUTOFINANZIAMENTO





3.7

Le attività aeronautiche

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.8

Le attività commerciali

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.9

La qualità

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.10

Il personale e l'organizzazione

L'ORGANIZZAZIONE

Nel corso del 2014 tutte le Società del Gruppo hanno registrato importanti cambiamenti organizzativi. Per quanto riguarda, in particolare, SAGAT Engineering S.r.l., essi hanno comportato il trasferimento del relativo personale alla Capogruppo, come conseguenza della decisione di metterla in liquidazione successivamente alla chiusura del Bilancio 2014.

Per la SAGAT S.p.A. in data 15 luglio è stata ampiamente rivista l'organizzazione.

Di seguito i punti principali della Disposizione Organizzativa 2/2014:

- Sono state separate le attività commerciali costituendo una Direzione "Commerciale Marketing Aviation" e un servizio "Commerciale e Marketing Extra Aviation".
- È stato costituito un servizio "Legale e Approvvigionamenti" a riporto diretto dell'Amministratore Delegato.
- Il servizio Qualità è stato inglobato nella Direzione Risorse Umane, ridenominata in "Risorse Umane, Affari Societari e Qualità".
- Nell'ambito della Direzione Operativa Aeroporto è stato creato un nuovo servizio Progettazione che ha integrato le precedenti attività di SAGAT Engineering ed è stato creato un servizio specifico dedicato all'ambiente.

Il 30 settembre con la Disposizione 3/2014 è stata costituita la Direzione Tecnica, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, che ha ulteriormente valorizzato le competenze in ambito di progettazione e manutenzione. È stato così abolito il servizio "Area Tecnica" in precedenza a riporto dalla Direzione Operativa.

Anche SAGAT Handling è stata interessata nel mese di luglio da una modifica organizzativa allo scopo di rendere più efficiente la struttura e sviluppare sinergie interne. In particolare si è prevista l'unificazione in una sola struttura dei Servizi Rampa e Piazzale ed è stato inoltre realizzato un processo di *job rotation* che ha coinvolto 4 dei 5 responsabili operativi aziendali migliorando il mix delle competenze e favorendo la condivisione delle esperienze.

LE RELAZIONI INDUSTRIALI

Le società del Gruppo hanno sottoscritto nel 2014 importanti accordi sindacali al fine di poter superare le sfide di un mercato che diventa sempre più difficile e competitivo in uno scenario caratterizzato da:

- una sempre più incisiva concorrenza degli scali di Malpensa, Orio al Serio e Cuneo e dei treni ad alta velocità sulla tratta Torino-Roma;
- dalla crisi economica che determina una minor propensione ai viaggi sia *leisure* che *business*, oltre che una minore spesa negli esercizi commerciali presenti in Aeroporto;
- da una sempre più incisiva concorrenza sul settore dei parcheggi auto;
- dall'insolvenza di alcuni vettori e dell'evoluzione del mercato delle compagnie aeree con la richiesta di nuovi servizi e di continue riduzioni tariffarie;
- dalla pluriennale lacuna del sistema tariffario del settore, che ha bloccato dall'anno 2000 gran parte degli incrementi tariffari.

In data 29 gennaio 2014 la SAGAT Handling, le OO.SS. e la RSU hanno così sottoscritto un accordo di notevole importanza dal punto di vista della riduzione del costo del lavoro, e fortemente innovativo sotto il profilo delle relazioni industriali.

Si è concordato nell'obiettivo di recuperare efficienza, destinare ulteriori risorse allo sviluppo e proseguire una forte azione commerciale nei confronti dei vettori. Il tema maggiormente rilevante di questo accordo ha riguardato l'apertura di una procedura di mobilità, che per SAGAT Handling ha consentito a 3 risorse di anticipare l'uscita dall'Azienda, mantenendo per l'intero periodo di mobilità l'integrazione all'80% della retribuzione percepita al momento dell'uscita, anche grazie all'intervento del Fondo Speciale per il sostegno del Trasporto Aereo.

La parti hanno inoltre concordato su una importante e significativa riduzione di alcune voci del contratto integrativo aziendale, con durata fino al 31/12/2014, quali le maggiorazioni del lavoro notturno feriale e festivo, l'indennità di campo e l'indennità di lavoro domenicale. L'accordo ha poi previsto la sospensione per un anno delle liberalità del pacco dono natalizio e del rimborso del 50 % dei biglietti aerei; a decorrere dal 2014, ma

senza limite di tempo, l'ammontare del valore del premio di fedeltà è stato sensibilmente ridotto; e ancora ha posto dei massimali nel rimborso di rette degli asili nido e della scuola materna disciplinate da precedenti accordi sindacali, che non prevedevano limiti di spesa. Infine è stato previsto un piano straordinario di smaltimento ferie che ha ridotto a un massimo di 3 giorni di ferie il residuo pro-capite medio al 31 dicembre 2014. Sulla stessa linea dell'accordo di SAGAT Handling, il 4 febbraio la SAGAT S.p.A. ha sottoscritto con le OO.SS. un accordo che ne ha ripreso alcuni temi, in particolare le Ferie, le Liberalità, il Welfare e l'apertura della Procedura di Mobilità.

In particolare la Procedura di Mobilità ha previsto 15 uscite con le stesse caratteristiche esposte per SAGAT Handling. Per le ferie è stato realizzato un programma straordinario di smaltimento, iniziato già nel 2013, con la riduzione a un residuo massimo di 5 giorni a dipendente.

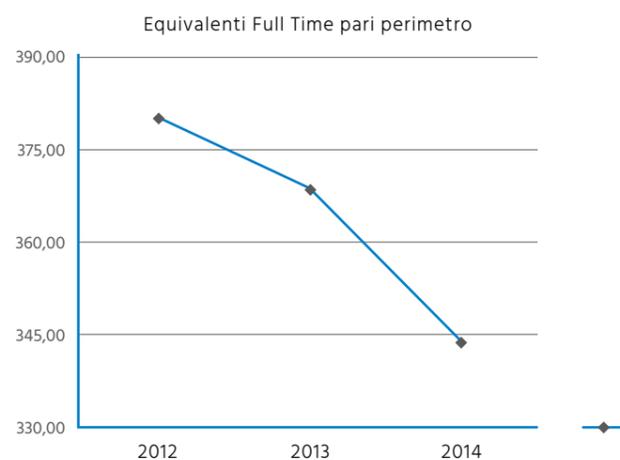
I successivi accordi sindacali del 26 febbraio 2014 hanno definito gli elementi formalmente necessari all'apertura delle procedure. Il collocamento in mobilità ha avuto carattere di obbligatorietà per quei lavoratori che fossero già in possesso dei requisiti per l'accesso ad un trattamento pensionistico, ovvero li maturassero nel periodo di mobilità triennale, oltre a essere aperto a uscite volontarie. In totale nel corso dell'anno sono così uscite 18 persone con un risparmio complessivo nell'anno di 300 mila euro sul costo del lavoro. Si precisa che i costi della mobilità (incentivi all'esodo e preavvisi) sono stati suddivisi nei 36 mesi di durata della stessa al fine di non farli pesare su un solo bilancio contabile.

L'ORGANICO

Il numero complessivo di dipendenti del Gruppo alla data del 31/12/2014 risulta essere ridotto rispetto alla medesima data dell'anno precedente (- 10 dipendenti pari a - 8 Equivalenti Full Time) attestandosi a 376 dipendenti, di cui 26 a tempo determinato.

È da notare che, a partire dal mese di gennaio con l'avvio del Progetto Matrix, 18 persone (18 Equivalenti Full Time), riqualficate attraverso un articolato programma di formazione, sono state adibite come guardie giurate al controllo dei varchi security; attività che in precedenza era svolta direttamente dalle Forze dell'Ordine e non rientrava nel perimetro della SAGAT.

Il grafico che segue mette in evidenza l'andamento dell'organico in Equivalenti Full Time (pari perimetro).



La tabella evidenzia il forte miglioramento del rapporto Passeggeri (PAX)/Equivalenti Full Time nel 2014 che, a pari perimetro attività, ha registrato un incremento del 15,3%

GRUPPO SAGAT	2012	2013	2014	2014/2013	%
Pax	3.521.847	3.160.287	3.431.986	271.699	8,6%
Equivalenti Full Time	379,94	368,34	361,77	-6,6	-1,8%
di cui Equivalenti Full Time su Matrix (Security)	0,00	0,00	18,00		
Equivalenti Full Time pari perimetro attività	379,94	368,34	343,77	-24,6	-6,7%
Equivalenti Full Time/PAX	9.269	8.580	9.487	907	10,6%
Equivalenti Full Time/PAX, pari perimetro (no Matrix)	9.269	8.662	9.983	1.321	15,3%



Le tabelle seguenti mostrano invece la distribuzione dei dipendenti tra le varie società del Gruppo.

RAFFRONTO ORGANICO in teste 2011-2014

(Dati riferiti alla data del 31 dicembre)

Tabella A - Tempo indeterminato

	2011	2012	2013	2014			Consolidato
	Consolidato			SAGAT	SAGAT Handling	SAGAT Engineering	
Dirigenti	6	5	4	5	0	0	5
Totale impiegati	245	244	245	128	103	0	231
Totale operai	121	120	120	84	30	0	114
Totale A	372	369	369	217	133	0	350

Tabella B - Tempo determinato

	2011	2012	2013	2014			Consolidato
	Consolidato			SAGAT	SAGAT Handling	SAGAT Engineering	
Tempi determinati	40	27	17	14	12	0	26
Contratti inserimento	1	2	0	0	0	0	0
Apprendisti	0	1	0	0	0	0	0
Totale B	41	28	17	14	12	0	26
Totale A + B	413	397	386	231	145	0	376

LA FORMAZIONE

Anche per il 2014 la SAGAT ha elaborato un Piano annuale della Formazione allo scopo di supportare lo sviluppo professionale e arricchire le competenze del proprio personale a tutti i livelli, favorire i processi d'innovazione e rispondere nello stesso tempo alle nuove esigenze di efficienza in un'ottica di controllo e contenimento dei costi.

La formazione è stata realizzata sia attraverso i propri formatori interni sia attraverso società di formazione esterne tenendo conto di quanto richiesto dalla Certificazione Qualità ottenuta dalla TÜV Italia, dalle indicazioni fornite dalle normative internazionali e nazionali, dalla manualistica IATA, IOSA e ISAGO, dal Manuale di Aeroporto e dal Regolamento di Scalo SAGAT S.p.A.

Il personale delle società SAGAT S.p.A. e SAGAT Handling S.p.A., dipendenti in somministrazione e società in subappalto compresi, nel corso del 2014 ha partecipato a 1.581 corsi di formazione e/o addestramento con un impegno di 6.248 ore di formazione/aula che hanno coinvolto 3.819 partecipanti per un monte ore pari a 21.167 ore.

Di tutti questi corsi la formazione interna ha svolto 1.054 corsi per un impegno di 2.559 ore di formazione/aula, che hanno coinvolto 1.923 partecipanti per un totale di 7.910 ore/dipendente mentre i corsi con formatori esterni sono stati 527 per 3.689 ore di docenza ed hanno interessato 1.898 partecipanti per un monte ore di formazione pari a 13.257 ore/dipendente. Parte di questa formazione è stata finanziata tramite fondi professionali quali Fondimpresa o l'attivazione di piani formativi aziendali.



Formazione 2014 Gruppo SAGAT

	FORMATORI SAGAT	FORMATORI ESTERNI	TOTALI
Numero corsi	1.054	527	1.581
Numero partecipanti	1.923	1.896	3.819
Numero ore di docenza	2.559	3.689	6.248
Numero ore formazione partecipanti	7.910	13.257	21.167

Ore di formazione 2014 Gruppo SAGAT

	SAGAT S.p.A.	SAGAT HANDLING	TOTALE GRUPPO
Media annua ore formazione rispetto dipendenti al 31/12/2014	30,8	39,7	34,3

SAGAT	DONNE		UOMINI		TOTALI	
	PARTECIPANTI	ORE FORMAZIONE	PARTECIPANTI	ORE FORMAZIONE	PARTECIPANTI	ORE FORMAZIONE
DIRIGENTI	0	0	3	17	3	17
QUADRI	38	349	48	299	86	648
IMPIEGATI	696	4.809	463	2.704	1.159	7.513
OPERAI	96	600	1.099	3.766	1.195	4.366
STAGISTI	5	46	28	288	33	334
INTERINALI	312	2.486	374	2.418	686	4.904
SUBAPPALTI	60	218	436	2.497	496	2.715
ESTERNI	1	8	108	449	109	457
ENTI DI STATO	1	4	51	209	52	213
TOTALE	1.209	8.520	2.610	12.647	3.819	21.167

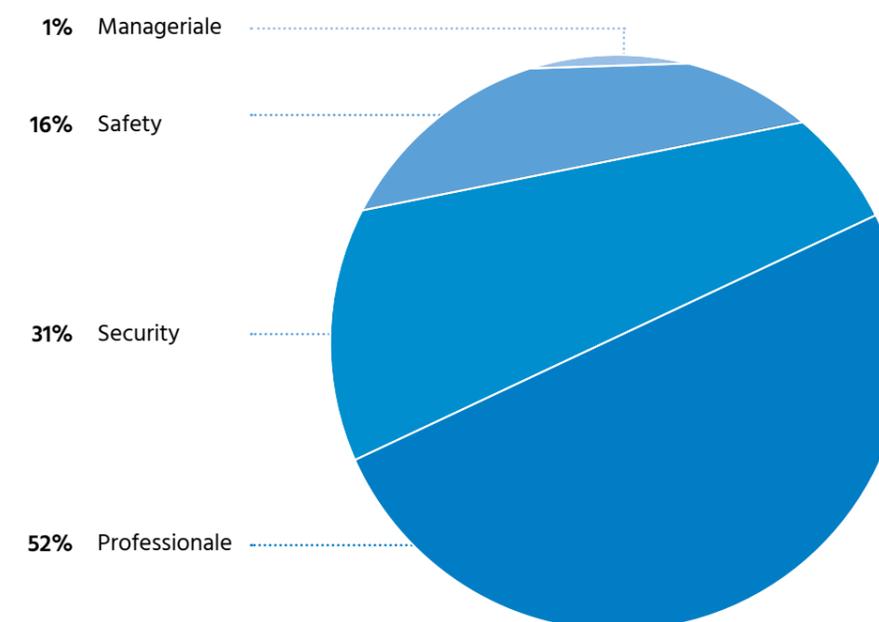
TIPOLOGIE DI CORSI

Nell'anno 2014 il personale del Gruppo SAGAT ha partecipato a formazione di varia tipologia principalmente di carattere tecnico-professionale e inerente aspetti legati alla *safety* (D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.) o alla *security* (Regolamenti ENAC e CE 185/2010). La formazione tecnico-professionale di base o di costante aggiornamento ha giocato il ruolo principale. Il grafico qui di seguito riportato illustra i dati percentuali dei partecipanti per le singole tipologie di corso.

TIPOLOGIA FORMAZIONE GRUPPO SAGAT

Anno 2014

Ore di formazione - Dati percentuali



3.11

Gli investimenti

Gli investimenti complessivamente realizzati dal Gruppo SAGAT nell'esercizio 2014 sono stati pari a 3.136 migliaia di euro.

Nel dettaglio, oltre agli investimenti realizzati dalla Capogruppo (per complessive 3.010 migliaia di euro), le ulteriori acquisizioni sono state realizzate dalla controllata SAGAT Handling, per un valore complessivamente pari a 123 migliaia di euro e dalla controllata Sistema per 3 migliaia di euro. Le acquisizioni realizzate dalla SAGAT Handling hanno riguardato principalmente dotazioni invernali ed estive di vestiario per il personale impiegatizio e operativo, secondo prestabiliti programmi pluriennali di sostituzione nonché interventi sul parco mezzi operativo.

Per un'analisi di dettaglio degli investimenti realizzati dalla Capogruppo, si rimanda alla Relazione sulla gestione della SAGAT.

3.12

Le partecipazioni

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.13

Attività di ricerca e sviluppo

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.14

Il contenzioso

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.15

La privacy

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.16

I fattori di rischio

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

3.17

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione 2015

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo.

4

BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31/12/2014



4.1

STATO PATRIMONIALE
E CONTO ECONOMICO CONSOLIDATI



4.1.1

Stato Patrimoniale consolidato: attivo

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
1. Costi d'impianto e di ampliamento	1.804	486
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità		
3. Dir. di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	90.856	165.055
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5. Avviamento		
6. Immobilizzazioni in corso	1.466.031	964.097
7. Altre immobilizzazioni	3.633.062	6.681.666
Totale	5.191.753	7.811.304
II. Materiali		
1. Terreni e fabbricati	3.515.794	3.515.794
2. Impianti e macchinari		
3. Attrezzature industriali e commerciali	1.395.610	1.740.991
4. Altri beni	1.279.815	1.853.112
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	4.810.159	4.304.474
II.bis Materiali gratuitamente devolvibili		
1. Terreni e fabbricati	34.660.581	36.185.569
1 bis. Piste e terreni a esse adibite	437.720	473.414
2. Impianti e macchinari	8.840.174	12.021.079
3. Attrezzature industriali e commerciali		
4. Altri beni		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale	54.939.853	60.094.433

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
III. Finanziarie		
1 Partecipazione in:		
a. imprese controllate	1	1
b. imprese collegate	14.696	35.311.838
d. altre imprese	17.640.883	17.640.883
2. Crediti:		
a. Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
b. Verso imprese collegate:		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
c. Verso controllanti:		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
d. Verso altri:		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi	11.907	9.707
Totale crediti:		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi	11.907	9.707
Totale	11.907	9.707
3. Altri titoli:		
4. Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo	4.823.612	4.823.612
Totale	22.491.099	57.786.041
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	82.622.705	125.691.778

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
C. ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	372.418	315.353
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3. Lavori in corso su ordinazioni		
4. Prodotti finiti e merci	55.724	1.151.729
5. Acconti		
Totale	428.142	1.467.082
II. Crediti		
1. Verso clienti:		
entro 12 mesi	13.291.639	10.936.976
oltre 12 mesi		
2. Verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	16.281	16.281
oltre 12 mesi	784.138	784.138
3. Verso imprese collegate:		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
4. Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
4 bis. Crediti tributari		
entro 12 mesi	3.608.269	3.684.152
oltre 12 mesi	68.523	67.278
4 ter. Imposte anticipate		
entro 12 mesi	348.204	366.376
oltre 12 mesi	2.703.462	2.789.816
5. Verso altri:		
entro 12 mesi	6.169.074	5.693.255
oltre 12 mesi	84.490	84.490
Totale crediti:		
entro 12 mesi	23.433.467	20.697.040
oltre 12 mesi	3.640.613	3.725.722
Totale	27.074.080	24.422.762

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1. Partecipazioni in imprese controllate		
2. Partecipazioni in imprese collegate		
3. Altre partecipazioni		
4. Azioni proprie, con indicazione anche del valore nominale complessivo		
5. Altri titoli		
Totale	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari	7.552.450	2.981.450
2. Assegni	52.000	8.000
3. Denaro e valori in cassa	48.443	86.580
Totale	7.652.893	3.076.030
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	35.155.115	28.965.874
D) RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI		
Ratei attivi		
Risconti attivi	775.973	306.174
TOTALE (D)	775.973	306.174
TOTALE ATTIVO	118.553.793	154.963.826

Stato patrimoniale consolidato: passivo

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	12.911.481	12.911.481
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.104.521	6.104.521
III. Riserva di rivalutazione:		
riserva di rivalutazione ex Legge 342/2000	7.362.627	7.362.627
IV. Riserva legale	2.582.296	2.582.296
V. Riserve per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI. Riserve statutarie	0	0
VII. Altre riserve:		
riserva per acquisto azioni proprie	4.823.612	4.823.612
riserva straordinaria	235.757	21.321.173
riserva per investimenti straordinari	4.906.340	4.906.340
fondo ex Art. 55 DPR 917/86	0	0
riserve di consolidamento	2.269.651	2.269.651
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	1.250.967	1.198.849
IX. Utile d'esercizio (o Perdita)	3.356.723	266.701
Patrimonio netto di gruppo	45.803.975	63.747.251
Patrimonio netto di terzi	7.556.635	23.349.391
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	53.360.610	87.096.642
B) FONDI RISCHI E ONERI		
1. Fondi di trattamenti di quiescenza e obblighi simili		
2. Fondo imposte anche differite		
3. Altri accantonamenti:		
fondo oscillazione cambi		
fondo oneri futuri	5.945.226	5.933.304
fondo spese manut. su beni di terzi in concess.	8.481.495	8.623.827
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI (B)	14.426.721	14.557.131

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.692.352	4.236.377
TOTALE (C)	3.692.352	4.236.377
D) DEBITI		
1. Obbligazioni:		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
2. Obbligazioni convertibili:		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
3. Debiti verso soci per finanziamenti		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		392.340
4. Debiti verso banche:		
entro 12 mesi	1.500.000	1.624.946
oltre 12 mesi	6.000.000	7.500.000
5. Debiti verso altri finanziatori:		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
6. Acconti:		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
7. Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	9.903.628	9.489.329
oltre 12 mesi		
8. Debiti rappresentati da titoli di credito:		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
9. Debiti verso imprese controllate:		
entro 12 mesi	1.158	766
oltre 12 mesi		
10. Debiti verso imprese collegate:		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO: PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
D) DEBITI		
11. Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi		
oltre 12 mesi		
12. Debiti tributari:		
entro 12 mesi	1.094.518	1.088.707
oltre 12 mesi		
13. Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	1.100.883	1.067.392
oltre 12 mesi		
14. Altri debiti:		
entro 12 mesi	15.044.654	13.248.259
oltre 12 mesi	178.787	134.787
Totale:		
entro 12 mesi	28.644.841	26.519.399
oltre 12 mesi	6.178.787	8.027.127
TOTALE DEBITI (D)	34.823.628	34.546.526
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SU PRESTITI		
Ratei passivi	2.500	624
Risconti passivi	12.247.982	14.526.526
TOTALE (E)	12.250.482	14.527.150
TOTALE PASSIVO E NETTO	118.553.793	154.963.826

4.1.3

Conti d'ordine

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
Beni di terzi ricevuti in concessione	59.654.058	59.654.058
Beni dell'azienda presso terzi		
Fideiussioni e altre garanzie ricevute da terzi	18.009.780	15.161.257
Garanzie personali rilasciate a terzi	77.631	77.631
Beni di terzi presso l'azienda (A.V.L. ENAV)		
TOTALE	77.741.469	74.892.946

4.1.4

Conto economico consolidato

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	54.023.443	54.143.513
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	29.548	76.925
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	4.108.624	4.014.088
Totale valore della produzione (A)	58.161.615	58.234.526
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.928.057	3.393.014
7. Per servizi	19.925.040	17.719.538
8. Per godimento di beni di terzi	1.156.941	1.107.050
9. Per il personale:		
a. salari e stipendi	13.918.946	13.703.649
b. oneri sociali	4.046.389	3.999.684
c. trattamento di fine rapporto	915.224	941.900
d. trattamento di quiescenza e simili		
e. altri costi	280.711	308.993
Totale costo del personale	19.161.270	18.954.226
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a. ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	3.429.995	3.500.911
b. ammortam. delle immobilizzazioni materiali	7.479.487	7.727.197
c. altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	249.109	75.138
Totale ammortamenti e svalutazioni	11.158.591	11.303.246
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	1.038.940	355.838
12. Accantonamento per rischi	330.187	1.446.251
13. Altri accantonamenti		1.250.000
14. Oneri diversi di gestione	1.735.425	1.759.759
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	56.434.451	57.288.922
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	1.727.164	945.604

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni:		
a. dividendi e altri proventi da imprese controllate		
b. dividendi e altri proventi da imprese collegate		
c. dividendi e altri proventi da altri		14.529
16. Altri proventi finanziari:		
a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b. da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante		4.935
d. proventi diversi	350.043	40.535
Totale	350.043	59.999
17. Interessi e altri oneri finanziari	-332.066	-426.253
17bis. Utili e perdite su cambi	-1.351	-481
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	16.626	-366.735
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18. Rivalutazioni:		
a. di partecipazioni		294.351
b. di immobilizzazioni finanziarie		
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante		
19. Svalutazioni:		
a. di partecipazioni	-4.325	
b. di immobilizzazioni finanziarie		
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante		
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (D)	-4.325	294.351

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. Proventi straordinari:		
plusvalenza da alienazioni	5.205.576	
Proventi straordinari		
imposte relative a esercizi precedenti		
Altri	32.531	1.219.590
21. Oneri straordinari:		
oneri	-986.422	-586.954
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	4.251.685	632.636
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	5.991.150	1.505.856
22. Imposte sul reddito d'esercizio:		
a. imposte correnti	-867.966	-799.983
b. imposte (differite) e anticipate	-104.526	-332.997
23. RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO E TERZI	5.018.658	372.876
UTILE / (PERDITA) DI GRUPPO	3.356.723	266.701
UTILE / (PERDITA) DI TERZI	1.661.935	106.175

Si dichiara che il suesposto Bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

4.2

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31/12/2014



4.21

Principi generali e principi di redazione del Bilancio Consolidato

SEZIONE I

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

1. Il Bilancio Consolidato è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla Nota Integrativa, ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sulla gestione. Esso è stato redatto in conformità alle norme contenute nel Decreto Legislativo 127/1991 (attuativo della IV e della VII direttiva della Comunità Europea) e dei principi contabili italiani emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come revisionati dall'Organismo Italiano di contabilità, per aggiornarli alle nuove disposizioni legislative conseguenti il Dlgs n. 6 del 17 gennaio 2003, e laddove necessario, integrati con i principi contabili internazionali, ove compatibili.
2. Il Bilancio Consolidato è stato redatto al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico del Gruppo considerato nel suo insieme.
3. La forma e il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono conformi ai principi dettati dal Codice Civile italiano per la Società Capogruppo al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del Gruppo.
4. Il Bilancio Consolidato è redatto con riferimento alla data di chiusura dei conti annuali della Società Capogruppo che corrisponde alla data di chiusura degli esercizi delle società incluse nell'area di consolidamento.
5. Anche se le informazioni richieste dalla legge italiana riguardanti la forma e il contenuto del Bilancio Consolidato sono considerate sufficienti al fine di offrire una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite le seguenti informazioni supplementari:
 - riconciliazione del patrimonio netto e dell'utile netto della Società capogruppo con quelli del Gruppo, risultanti dal Bilancio Consolidato;
 - analisi della struttura patrimoniale – inclusa nella Relazione sulla gestione del Gruppo;
 - rendiconto finanziario – incluso nella Relazione sulla gestione del Gruppo;
 - ulteriori informazioni significative in considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni del Gruppo.
6. Il Bilancio Consolidato è sottoposto a revisione ai sensi di quanto previsto all'articolo 2409 bis del Codice Civile a opera della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.
7. Il Bilancio Consolidato è stato redatto in euro; nella presente nota le cifre sono riportate in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

SEZIONE II

AREA DI CONSOLIDAMENTO

1. Le imprese controllate, considerando per tali quelle in cui la Società Capogruppo ha un controllo diretto o indiretto quale definito dall'art. 26 del D. Lgs. 127/91, sono state integralmente consolidate a eccezione della società Torino Servizi S.r.l., in liquidazione dalla data del 18 ottobre 2004, per la quale, in accordo con il disposto dell'art. 28 2° comma del D. Lgs. 127/91, e considerando la diversità dei criteri di redazione del suo bilancio rispetto a quello delle altre aziende facenti parte del Gruppo SAGAT, si è ritenuto di non procedere al consolidamento.
2. L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato in appresso:

SOCIETÀ	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	PARTECIPAZIONE %
SAGAT S.p.A.	Caselle T.se	12.911	39.722	Capogruppo
SAGAT Engineering S.r.l.	Caselle T.se	11	2.074	100%
SAGAT Handling S.p.A.	Caselle T.se	3.900	2.739	100%
Aeroporti Holding S.r.l.	Caselle T.se	11.000	18.083	55,45%
Sistema S.r.l.	Caselle T.se	15	12	100%

L'elenco delle società incluse nel consolidato con il metodo del patrimonio netto è riportato in appresso:

SOCIETÀ	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	PARTECIPAZIONE %
Air Cargo S.r.l. ⁽¹⁻²⁾	Torino	53	41	36%

(1) Partecipazione diretta. Dati relativi all'ultimo bilancio disponibile al 31/12/2013.

(2) Si segnala l'uscita dal perimetro di consolidamento della partecipazione detenuta nell'Aeroporto di Firenze a seguito della relativa cessione della partecipazione avventua nel corso del 2014.

Le seguenti partecipazioni sono valutate con il metodo del costo:

SOCIETÀ	SEDE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	PARTECIPAZIONE %
Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A. ⁽³⁾	Bologna	74.000	121.113	7,21%

(3) Dati relativi all'ultimo bilancio disponibile al 31/12/2013.

SEZIONE III

PROCEDURE DI CONSOLIDAMENTO

1. Le attività e le passività delle società controllate, al pari dei ricavi e dei costi, sono state integralmente consolidate. Nella redazione del Bilancio Consolidato, il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato eliminato unitamente alla quota di patrimonio netto posseduta, direttamente o indirettamente, dalla Società Capogruppo. Le differenze risultanti dall'eliminazione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile delle partecipate alla data dell'acquisto vengono imputate agli elementi dell'attivo e del passivo delle imprese incluse nel consolidamento, nei limiti dei loro valori correnti. L'eventuale valore residuo, se positivo, è imputato in una posta dell'attivo denominata Differenza da Consolidamento e ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità dello stesso; se negativo, è imputato a una voce di patrimonio netto denominata Riserva di Consolidamento.
2. Gli interessi della minoranza relativi al patrimonio netto e al risultato di esercizio delle società controllate incluse nell'area di consolidamento sono stati indicati separatamente.
3. I saldi dei crediti e dei debiti, nonché le operazioni economiche infragruppo tra le società consolidate sono stati integralmente eliminati. Nel Bilancio Consolidato non risultano iscritti utili o perdite non ancora realizzati dal Gruppo nel suo insieme in quanto derivanti da operazioni infragruppo.
4. Per le società controllate sono stati utilizzati, ai fini del consolidamento, i bilanci chiusi al 31/12/2014, predisposti dai relativi Consigli di Amministrazione per l'approvazione da parte delle Assemblee degli Azionisti. Per le società collegate, compresa la società Aeroporto di Firenze S.p.A., è stato utilizzato l'ultimo bilancio approvato disponibile relativo all'esercizio 2013.
5. Il Bilancio Consolidato è stato redatto utilizzando criteri contabili uniformi in presenza di operazioni omogenee.



SEZIONE IV

PRINCIPI CONTABILI

1. La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.
2. Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.
3. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Sono stati considerati di competenza i costi connessi ai ricavi imputati all'esercizio.
4. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.
5. Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
6. I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Si segnala peraltro che i principi contabili riportati nel successivo paragrafo, laddove necessario, sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel 2014, approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 5 agosto 2014 (con l'eccezione dell'OIC 24 approvato il 28 gennaio 2015). In particolare rispetto alle previgenti versioni sono stati riformulati i seguenti principi contabili:

- OIC 9 Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali
- OIC 10 Rendiconto finanziario
- OIC 12 Composizione e schemi del Bilancio di esercizio
- OIC 13 Rimanenze
- OIC 14 Disponibilità liquide
- OIC 15 Crediti
- OIC 16 Immobilizzazioni materiali
- OIC 17 Il Bilancio Consolidato e il metodo del patrimonio
- OIC 18 Ratei e risconti
- OIC 19 Debiti
- OIC 20 Titoli di debito
- OIC 21 Partecipazioni e azioni proprie
- OIC 22 Conti d'ordine
- OIC 23 Lavori in corso su ordinazione

- OIC 24 Immobilizzazioni immateriali
- OIC 25 Imposte sul reddito
- OIC 26 Operazioni, attività e passività in valuta estera
- OIC 28 Patrimonio netto
- OIC 29 Cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzione di errori, eventi e operazioni straordinarie, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- OIC 31 Fondi per rischi e oneri e Trattamento di fine rapporto.

Mentre sono rimasti invariati i restanti principi.

7. Nessun elemento dell'attivo e del passivo ricade sotto più voci dello schema (art. 2464 II co. c.c.)
8. Sono state aggiunte le voci caratterizzanti le attività del Gruppo ai fini di una migliore chiarezza.



4.2.2

Criteri applicati nella valutazione delle voci del Bilancio Consolidato, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori espressi in valuta estera

IMMOBILIZZAZIONI

Sono stati iscritti tra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio avendo riguardo alla loro residua possibilità di utilizzazione. Il relativo piano di ammortamento, redatto sulla base di tale principio, è riportato in appresso.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Tipologia di bene	Aliquota di ammortamento
Diritto di brevetto industriale e utilizzo opere dell'ingegno	33%
Altre immobilizzazioni immateriali	in relazione alla loro vita utile presunta

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio.

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti e, pertanto, non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo degli oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione ai sensi della L. 72/83 come meglio precisato nella parte III della presente Nota.

Il costo dei beni è comprensivo degli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione fino al momento in cui i beni sono pronti per l'uso per la quota ragionevolmente imputabile agli stessi. L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale è riportato nella parte III della presente Nota.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ragione della residua possibilità di utilizzazione.

Il piano di ammortamento, redatto sulla base dei principi sopra descritti, è riportato in appresso:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Fabbricati e relativa viabilità	Aliquota di ammortamento
Pista e piazzale aeromobili	4%
Impianti di assistenza al volo	vita presunta commisurata alla durata della concessione scadente nel 2035
Impianti diversi	31,5%
Attrezzature di rampa e pista	10%
Attrezzature per impieghi diversi	31,5%
Attrezzature specifiche	20%
Prefabbricati	12,5%
Autovetture	10%
Autoveicoli da trasporto	25%
Mobili e arredi	20%
Macchine elettriche e elettroniche	12%
Immobilizzazioni materiali diverse	20%
Immobilizzazioni materiali minori	20%
Immobilizzazioni materiali minori	100%

In esercizi precedenti, per talune categorie di beni, ove richiesto dalla particolare obsolescenza funzionale dei beni stessi, le aliquote sopracitate sono state raddoppiate nei primi tre esercizi dall'entrata in funzione.

Per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio le aliquote sono state ridotte alla metà al fine di tenere conto, in via forfettaria, del loro minore utilizzo. Tuttavia, per i beni entrati in funzione a inizio esercizio, sono state applicate aliquote piene.

Nessuna immobilizzazione materiale, alla luce dei programmi dell'impresa, è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto (eventualmente rivalutato) comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti.

Si ricorda che, in seguito alla modificazione apportata all'art. 104 TUIR dal D.L. 31 dicembre 1996, n. 669, che ha consentito l'ammortamento finanziario unicamente in alternativa (e non più in aggiunta) a quello tecnico, la Società Capogruppo ha optato sin dall'esercizio 1997 per l'ammortamento tecnico, portando in deduzione dal costo storico delle rispettive immobilizzazioni l'ammortamento finanziario in precedenza accantonato. Fa eccezione unicamente la categoria Piste e piazzali per aeromobili per la quale la Società Capogruppo ha continuato ad avvalersi dell'ammortamento finanziario di cui all'art. 104 TUIR che corrisponde alla vita utile dei beni in questione.

Immobilizzazioni finanziarie

Esprimono i costi degli impieghi durevoli di natura finanziaria.

Le partecipazioni nelle società collegate sono state contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

Le partecipazioni in società non legate da rapporto di controllo o di collegamento sono state iscritte in base al costo rettificato in relazione alle eventuali durevoli riduzioni di valore.

Qualora nei successivi bilanci vengano meno i motivi della svalutazione operata, si effettua il ripristino di valore.

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, principalmente costituite da prodotti destinati alla vendita all'interno degli Airport Retail Corners e da parti di ricambio, sono state iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Tale costo è stato calcolato - come negli esercizi precedenti - con il metodo della media ponderata.

I beni che non presentano concrete possibilità di impiego nel processo produttivo sono stati iscritti al valore di realizzo, se inferiore al costo di acquisto.

In ogni caso il valore di iscrizione delle rimanenze non è superiore al valore desumibile dall'andamento di mercato, tenuto conto dell'utilità/funzionalità dei beni nell'ambito del processo produttivo.

Il valore dei beni fungibili non differisce in modo apprezzabile dai costi correnti alla data di chiusura dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il valore presumibile di realizzo, corrispondente alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti.

I crediti per interessi di mora sono stati integralmente svalutati nei singoli esercizi di maturazione.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato determinato nella misura ritenuta congrua al fine di tenere conto del rischio di inesigibilità gravante sull'intero monte crediti di natura commerciale considerato in modo indistinto.

Non vi sono crediti che presentano un differimento contrattuale del termine d'incasso, per i quali si renda opportuna la riduzione del valore per tenere conto della loro attualizzazione in base ai tassi correnti, in conformità ai principi contabili.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore corrente di mercato al termine dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte in base al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

Nelle voci ratei e risconti attivi/passivi sono stati iscritti i proventi/costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi/proventi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono state iscritte in tali voci solo quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo fisico.

Fondi per rischi e oneri

Tra i fondi per rischi e oneri sono stati iscritti esclusivamente accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturato dal 1° gennaio 2007. Tali regole si applicano alle aziende del Gruppo con più di 50 dipendenti.

Per effetto della riforma della previdenza complementare per la Capogruppo e per la SAGAT Handling:

- le quote di TFR maturate fino al 31/12/2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a. destinate a forme di previdenza complementare;
 - b. mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9 c) Trattamento di fine rapporto.

A livello patrimoniale la voce C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta il residuo del fondo al 31 dicembre 2014; nella voce D13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale e D14 Altri debiti figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di Trattamento di fine rapporto ancora da versare al Fondo di Tesoreria presso l'INPS e ai fondi pensione.

Per quanto concerne, invece, la SAGAT Engineering alla quale, avendo essa un numero di dipendenti inferiore a quello che costituisce il limite di applicazione della nuova normativa, nella voce Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è indicato l'importo calcolato a norma dell'art. 2120 c.c. e del contratto di lavoro vigente. Tale voce accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e delle devoluzioni ai Fondi Pensione.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono iscritti al valore nominale, tenendo conto degli impegni e dei rischi esistenti alla chiusura dell'esercizio. Sono iscritti nei conti d'ordine gli impegni che per loro natura e ammontare possono incidere sulla situazione patrimoniale e finanziaria delle società del Gruppo, la cui conoscenza sia utile per valutare tale situazione.

Ricavi e costi

I ricavi, i costi e gli altri proventi e oneri sono stati imputati al bilancio nel rispetto del principio della prudenza e di quello della competenza economica, al netto di sconti, abbuoni, incentivi e agevolazioni. I ricavi per le prestazioni di servizi sono imputati quando le stesse sono state eseguite.

Contributi

I contributi sono accreditati al Conto economico nella voce Altri ricavi e proventi nell'esercizio in cui si verifica il presupposto della ragionevole certezza della sussistenza del titolo alla loro ricezione e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi; tali risconti sono ridotti, al termine di ogni esercizio, con accredito al Conto economico da effettuarsi con la stessa aliquota utilizzata per effettuare l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce.

Imposte sul reddito

Le imposte dovute sul reddito (IRES e IRAP), iscritte alla voce E.22, sono calcolate applicando le disposizioni fiscali in base alla stima del reddito tassabile.

Già a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, la Capogruppo SAGAT aveva optato, in qualità di controllante, per la tassazione consolidata ai sensi degli art. 117 e seguenti del DPR 917/86.

Nel corso dell'esercizio 2006, ha aderito all'accordo anche la società controllata Sistema S.r.l.

A seguito dell'opzione, SAGAT S.p.A. determina l'IRES di gruppo secondo quanto stabilito dalle predette norme, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate.

I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti negli "accordi bilaterali inerenti il consolidato fiscale e il relativo flusso informativo", siglati tra le varie società del Gruppo secondo i quali:

- le società controllate con imponibile positivo trasferiscono alla controllante le risorse finanziarie corrispondenti alla maggiore imposta da questa dovuta sul reddito trasferito; in tal caso, a fronte delle imposte di esercizio, viene rilevato il debito verso la controllante che provvede al versamento;
- le società controllate con imponibile negativo ricevono una compensazione corrispondente al risparmio d'imposta che ne sarebbe derivato in assenza della tassazione di gruppo, indipendentemente dall'utilizzo o meno della perdita nella determinazione del reddito di gruppo; in tale ipotesi viene iscritto un credito verso la controllante pari al beneficio fiscale ricevibile da quest'ultima e il corrispondente provento da consolidamento a deduzione delle imposte correnti dell'esercizio;
- la società controllata si impegna a rimborsare quanto la controllante è tenuta a versare all'erario, in dipendenza di responsabilità principale o solidale, per fatti di cui sia responsabile la controllata stessa;
- la controllante ha esclusiva competenza nella decisione di proporre ricorso contro atti di accertamento e/o irrogazione di sanzioni per le quali sia prevista una responsabilità solidale a carico della controllante e delle società controllate.

Fiscalità differita

Il Gruppo ha rilevato in bilancio la fiscalità differita in relazione alle differenze temporanee di imponibile che si sono manifestate nel corso dell'esercizio. In particolare, le differenze temporanee deducibili, che si verificano in presenza di componenti negativi di reddito la cui deduzione è parzialmente o totalmente rinviata a esercizi successivi, generano attività per imposte anticipate da registrare nella voce C.II.4-ter dell'attivo; le differenze temporanee imponibili, che si manifestano in presenza di componenti positivi di reddito tassabili in un esercizio successivo rispetto a quello nel quale hanno rilevanza civilistica ovvero di componenti negativi di reddito dedotti in un esercizio precedente rispetto a quello d'iscrizione in conto economico, generano passività per imposte differite da registrare nella voce B.2 del passivo. La fiscalità differita è determinata in base all'aliquota fiscale attualmente in vigore e tenuto conto delle aliquote d'imposta previste per gli esercizi futuri.

Quanto riportato alla voce Imposte sul reddito dell'esercizio è il risultato della somma algebrica delle imposte correnti e delle imposte differite, in modo da esprimere l'effettivo carico fiscale di competenza dell'esercizio. Non sono state rilevate in bilancio le imposte differite attive per le quali non sussista una ragionevole certezza del loro futuro recupero. Analogamente non sono state contabilizzate le passività per imposte differite in relazione alle quali esistono scarse probabilità che il debito insorga.

La descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite ed anticipate, l'indicazione della relativa aliquota e della variazione rispetto al precedente esercizio, degli importi accreditati e addebitati a conto economico e a patrimonio netto sono riportate nelle tabelle inserite a commento delle voci Imposte anticipate e Imposte dell'esercizio.

Poiché negli accordi di consolidamento è previsto, a favore delle consolidate, l'insorgere del diritto all'indennizzo per il risparmio d'imposta corrispondente alle perdite fiscali trasferite alla consolidante, in presenza di tali perdite non si è provveduto allo stanziamento delle relative imposte anticipate.

Criteri di conversione delle partite espresse in valuta straniera

Attività e passività, diverse dalle immobilizzazioni non monetarie, sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio; gli eventuali utili netti sono accantonati in sede di determinazione di risultato in una apposita riserva non distribuibile.

4.2.3

Esame delle principali voci del Bilancio Consolidato

Le ulteriori informazioni richieste dall'art. 38 del D. Lgs. 127/1991 vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio.

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Esprimono i costi dei fattori di produzione aventi carattere durevole, privi del requisito della materialità, al netto degli ammortamenti. Si riferiscono a diritti di proprietà e diritti d'uso a tempo indeterminato (ad essi assimilati) o in concessione, a migliorie e addizioni effettuate su beni di terzi, ovvero a costi sospesi la cui utilità si esplicherà in esercizi futuri.

Le immobilizzazioni immateriali, complessivamente pari a 5.192 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio, hanno registrato un decremento complessivamente pari a 2.619 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva e una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio.

	01/01/14		VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					31/12/14	
	Costo storico	Fondo Amm.to	Valore a Bilancio	Acq.ni/capit.ni	Riclass. +(-)	Alienaz./Radiazioni	Sv.(-)/Ripr.	Amm.ti	Valore a Bilancio
B.I.1 Costi di impianto e ampliamento	33	32	1	2				(1)	2
B.I.3 Diritti di brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno (ex B.I.4)	2.348	2.183	165	59				(133)	91
B.I.6 Immobilizzazioni in corso e acconti	964		964	502					1.466
B.I.7 Altre immobilizzazioni	27.064	20.383	6.681	248				(3.296)	3.633
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	30.409	22.598	7.811	811	0	0	0	(3.430)	5.192



La variazione registrata nella voce B.I.3 Diritto di brevetto industriale e utilizzo di opere dell'ingegno, al netto della quota di ammortamento di periodo per 133 migliaia di euro, è riconducibile all'installazione da parte della Capogruppo di nuovi software o implementazioni di alcuni già esistenti, pari a 59 migliaia di euro, dettagliatamente descritti nella sezione della sua Relazione sulla gestione dedicata agli investimenti.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.I.6) registra un incremento di 502 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio, ascrivibile principalmente all'acquisizione a opera della Capogruppo di nuovi software non ancora utilizzati alla data di chiusura dell'esercizio, dettagliatamente descritti nell'apposita sezione della Relazione precedentemente citata.

La voce Altre immobilizzazioni (B.I.7) comprende, per la maggior parte, i costi sostenuti dalla Capogruppo a fronte delle migliorie, addizioni apportate sui piazzali aeromobili e le opere di riqualifica profonda della pista di volo; tale componente delle altre immobilizzazioni ha registrato incrementi per 31 migliaia di euro ed è stata oggetto di ammortamento per 3.172 migliaia di euro su di un totale di 3.296 migliaia di euro relativi all'intera voce. Si segnalano, inoltre, i costi sostenuti per l'incremento relativo alla fornitura di dotazione invernale ed estiva di vestiario per il personale impiegatizio e operativo del Gruppo, per l'importo complessivo di 213 migliaia di euro.

Immobilizzazioni materiali

Tra le voci iscritte tra le immobilizzazioni materiali si rilevano i costi e le relative rivalutazioni dei fattori produttivi durevoli, rappresentate da beni strumentali di proprietà di società del Gruppo, compresi quelli per i quali è prevista la devoluzione gratuita al termine del rapporto concessorio, caratterizzati dal duplice requisito dell'utilità pluriennale e della materialità, al netto degli ammortamenti ivi compresi quelli finanziari.

Le immobilizzazioni materiali, complessivamente pari a 54.940 migliaia di euro, nel corso dell'esercizio hanno registrato un decremento pari a 5.155 migliaia di euro.

Di seguito, una tabella riassuntiva e una dettagliata illustrazione delle variazioni occorse alle diverse voci facenti parte delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio.

	VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO														
	01/01/14					31/12/14					Valore a Bilancio				
	Costo storico	Riv.ni ex Legge 72/1983 e 342/2000	(Fondi ammort.)	Valore a Bilancio	Acquisiz.	Riclassif.	(Disinvest. Costo origin.)	Disinv. Utili. Fondo	(Variaz. Rivalut.)	(Ammort.)	Riallin. fondo ammort.	Costo storico	Riv.ni ex Legge 72/1983 e 342/2000	(Fondi ammort.)	Valore a Bilancio
B.I.1 Terreni	3.516			3.516								3.516			3.516
B.I.bis 1 e B.I.bis 1bis Fabbricati e relativa viabilità ¹	79.210	282	(42.833)	36.659	95	518			(2.174)			79.823	282	(45.007)	35.098
B.I.bis 2 Impianti e macchinari ¹	58.868	6.567	(53.414)	12.021	342	504			(4.027)			59.714	6.567	(57.441)	8.840
B.I.3 Attrezzature ind. e commerciali	13.816	182	(12.257)	1.741	99				(444)			13.915	182	(12.701)	1.396
B.I.4 Altri beni	32.251	1.958	(32.356)	1.853	261				(834)			32.512	1.958	(33.190)	1.280
B.I.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	4.305			4.305	1.527	(1.022)						4.810			4.810
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	191.966	8.989	(140.860)	60.095	2.324	0	0	0	(7.479)	0	0	194.290	8.989	(148.339)	54.940

[1] Beni gratuitamente devolvibili.

La voce Fabbricati e relativa viabilità (B.II.bis 1 e 1 bis) si è complessivamente decrementata di 1.561 migliaia di euro. Tale variazione, interamente ascrivibile alla Capogruppo, è causata dall'effetto combinato di acquisizioni per 95 migliaia di euro, capitalizzazioni di 518 migliaia di euro di opere precedentemente classificate nelle immobilizzazioni in corso e ammortamenti di periodo pari a 2.174 migliaia di euro. In particolare, si annovera la capitalizzazione a opera della Capogruppo delle opere edili afferenti gli adeguamenti in materia antisismica su alcuni capannoni aziendali per l'importo complessivo di 120 migliaia di euro; assume inoltre particolare rilievo la capitalizzazione di opere edili su edifici aeroportuali per l'importo di complessivi 336 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Impianti e macchinari (B.II. bis 2) si è ridotta complessivamente di 3.181 migliaia di euro. Tale variazione, interamente ascrivibile alla Capogruppo, è riconducibile ad acquisizioni pari a 342 migliaia di euro, capitalizzazioni per 504 migliaia di euro di impianti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni in corso e ammortamenti di periodo pari a 4.027 migliaia di euro. In particolare, gli incrementi di valore si riferiscono alla capitalizzazione a opera della Capogruppo delle opere impiantistiche su edifici aeroportuali per complessivi 464 migliaia di euro.

Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

	Valore al netto	Rivalutazioni Legge 72/83	Rivalutazioni Legge 342/2000	TOTALE
B.II.1 Terreni	3.516			3.516
B.II.1 Fabbricati e relativa viabilità	79.823	282		80.105
B.II.2 Impianti e macchinari	59.714	50	6.517	66.281
B.II.3 Attrezzature ind. e commerciali	13.915	182		14.097
B.II.4 Altri beni	32.434	52	1.906	34.470
B.II.5 Immobilizzazioni in corso e acconti	4.810			4.810
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	194.212	566	8.423	203.279

La voce Attrezzature industriali e commerciali (B.II.3) si è decrementata complessivamente per un importo pari a 345 migliaia di euro, a seguito di acquisizioni per 99 migliaia di euro e ammortamenti di periodo per 444 migliaia di euro. Tra le acquisizioni più significative si segnalano due apparecchiature acquistate dalla Capogruppo per i controlli di sicurezza rivolti ai passeggeri.

Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Altri beni (B.II.4) si è ridotta complessivamente per 573 migliaia di euro, dopo ammortamenti per 834 migliaia di euro e acquisizioni per complessive 261 migliaia di euro. Gli incrementi di valore si riferiscono, principalmente, alla fornitura di monitor dedicati al sistema di scalo aeroportuale, dettagliatamente descritti nella sezione della Relazione sulla gestione dedicata agli investimenti della Capogruppo.

Nel corso dell'esercizio la voce non è stata interessata da dismissioni di cespiti obsoleti.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti (B.II.5) ha registrato un incremento netto pari a 505 migliaia di euro.

Il saldo delle rivalutazioni operate ai sensi della Legge 72 del 19/3/1983 e della Legge 342 del 21/11/2000, è rimasto stabile rispetto al precedente esercizio. Il dettaglio delle rivalutazioni effettuate è riportato nel seguente prospetto:

L'ammontare degli oneri finanziari iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale è riportato nel seguente prospetto e risulta invariato rispetto al precedente esercizio (art. 2427, l co. N°8, c.c.):

	VALORE LORDO
B.II.1 Fabbricati e relativa viabilità	2.323
B.II.2 Impianti e macchinari	792
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.115

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono iscritte per un importo complessivamente pari 17.656 migliaia di euro di cui 15 migliaia di euro relative a imprese collegate e 17.641 migliaia di euro relative a partecipazioni in altre imprese.

La voce Partecipazioni in imprese collegate ha registrato, nel corso dell'esercizio, un decremento di 35.297 migliaia di euro principalmente ascrivibile, per 35.293 migliaia di euro, alla cessione, avvenuta in data 4 marzo 2014, dell'intera partecipazione detenuta dalla controllata Aeroporti Holding nella società di gestione dell'aeroporto di Firenze (di seguito AdF), pari a 3.017.764 azioni. La voce Partecipazioni in imprese collegate risulta, quindi, composta esclusivamente dalla partecipazione detenuta nella società Air Cargo, i cui dati sono sintetizzati nel seguente prospetto; si evidenzia che è stato utilizzato l'ultimo bilancio approvato disponibile relativo all'esercizio 2013.

DENOMINAZIONE E SEDE	Capitale sociale	Risultato netto al 31/12/2013	Patrimonio netto al 31/12/2013	% di possesso	Quota nominale posseduta al 31/12/2013	Valore di bilancio al 31/12/2014	Quota di risultato 2013
Air Cargo Torino S.r.l. con sede in Caselle T.se c/o Aeroporto	53	(12)	41	36,00%	19	15	(4)



Di seguito sono esposti i dati relativi alle Altre partecipazioni. Si evidenzia che i dati riportati sono riferiti ai bilanci chiusi in data 31/12/2013 e sono forniti nel rispetto di quanto previsto dall' art. 2427 bis del Codice Civile. Si precisa che i dati relativi alla società Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A. sono riferiti al Bilancio Consolidato.

DENOMINAZIONE E SEDE	Capitale sociale	Risultato netto al 31/12/13	Patrimonio netto al 31/12/13	% di possesso	Quota di p.n. posseduta al 31/12/2013	Valore di bilancio al 31/12/2013	Diff. tra quota di p.n. e val. di bilancio
Aeroporto G. Marconi di Bologna S.p.A. Bologna Borgo Panigale	74.000	2.345	121.113	7,21%	8.732	17.641	(8.909)

Si segnala che non esistono elementi che presuppongano durevoli riduzioni nei valori di carico delle altre partecipazioni.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie per totali 12 migliaia di euro sono rappresentati da cauzioni in denaro e presentano un incremento di 2 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono, inoltre, iscritte 74.178 azioni proprie per un valore complessivo di 4.824 migliaia di euro invariato rispetto al precedente esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze, complessivamente pari a 428 migliaia di euro, si riferiscono essenzialmente a materie prime, sussidiarie e di consumo e a materiali per la manutenzione della Capogruppo. Il saldo della voce evidenzia rispetto all'anno scorso un decremento di 1.039 migliaia di euro, principalmente riconducibile agli effetti della decisione da parte della Capogruppo di interrompere nel corso dell'esercizio la gestione diretta degli Airport Retail Corners per affidarla, in subconcessione, a un primario operatore internazionale specializzato nel settore il quale, come parte dell'accordo, ha proceduto a rilevare la quasi totalità della giacenze di prodotti esistente alla data della cessazione dell'attività da parte di SAGAT.

Alla data di chiusura dell'esercizio, le rimanenze non includevano elementi per i quali fosse ipotizzabile un valore di realizzo inferiore al rispettivo valore di magazzino.

Crediti

Complessivamente sono iscritti per 27.074 migliaia di euro rispetto ai 24.423 migliaia di euro del 2013. Il totale si riferisce a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

La voce Crediti verso clienti è passata da 10.937 migliaia di euro al 31/12/2013 a 13.292 migliaia di euro al 31/12/2014 con un incremento di 2.355 migliaia di euro. Tale incremento è interamente da ascrivere all'aumento dei crediti vantati nei confronti di uno dei principali vettori nazionali la cui esposizione è aumentata di 2.595 migliaia di euro dalla fine dello scorso esercizio come conseguenza delle note difficoltà attraversate dal vettore stesso. Si segnala, peraltro, che, nel mese di gennaio 2015, è stato formalizzato con i nuovi vertici del vettore un aggiornamento del piano per il recupero integrale del credito firmato nell'ottobre 2014. Sulla base di questo piano,

il pagamento del dovuto da parte del vettore sarà completato nel settembre 2016.

La voce accoglie crediti per un valore nominale di 15.794 migliaia di euro (13.744 migliaia di euro nel precedente esercizio) al netto della svalutazione di 2.514 migliaia di euro relativa al fondo svalutazione crediti e al fondo svalutazione crediti per interessi di mora.

I crediti verso clienti includono 0,9 milioni di euro contestati da parte di alcuni utenti aeroportuali in relazione alla congruità di alcune delle tariffe applicate dalla Capogruppo. A tal proposito, la SAGAT ha intrapreso, nel tempo, tutte le iniziative necessarie per la tutela dei propri diritti. Si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo dedicata al contenzioso per i dettagli relativi all'andamento dei contenziosi in essere.

Nel corso dell'esercizio, i fondi svalutazione crediti si sono ridotti di complessivi 541 migliaia di euro (di cui 527 migliaia di euro a fronte di rilasci 14 migliaia di euro per utilizzi) e sono stati successivamente ripristinati con un accantonamento di 249 migliaia di euro. L'ammontare complessivo dei fondi risulta, così, adeguato per tener conto del rischio di inesigibilità eventualmente gravante sui crediti in essere a fine esercizio.

I crediti verso imprese controllate, pari a 800 migliaia di euro e invariati rispetto al precedente esercizio, si riferiscono a crediti vantati dalla Capogruppo nei confronti della controllata Torino Servizi S.r.l., società in liquidazione e, pertanto, esclusa dall'area di consolidamento come precedentemente dettagliato. L'ammontare di tale credito è stato, già nei precedenti esercizi, prudenzialmente oggetto di accantonamento al fondo rischi e oneri da parte della controllante SAGAT.

I crediti tributari sono iscritti per 3.677 migliaia di euro rispetto a 3.751 migliaia di euro al 31/12/2013. Tali crediti risultano esigibili oltre i 12 mesi per 69 migliaia di euro. Il dettaglio dei crediti tributari è evidenziato nella tabella seguente:

DETTAGLIO	2014	2013
Credito IRES	1.098	1.151
Credito per rimborso IRES	882	1.041
Credito IRAP	85	183
IVA a credito	1.358	1.083
Altre	254	293
TOTALE	3.677	3.751

Si rammenta che la voce Credito per rimborso IRES, pari a 882 migliaia di euro, è riconducibile all'istanza di rimborso della maggiore imposta versata nel periodo 2007-2011, per effetto della mancata deduzione della quota dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato. Nel corso dell'esercizio tale voce ha riportato un decremento di 159 migliaia di euro a seguito della prima tranche di rimborsi ricevuti nel periodo.

L'istanza di rimborso, presentata in data 18/02/2013 dalla Capogruppo per tutte le società del gruppo per effetto del consolidato fiscale, si riferiva, nel dettaglio, per 724 migliaia di euro a SAGAT, per 302 migliaia di euro a SAGAT Handling e, infine, per 15 migliaia di euro a SAGAT Engineering.

Il saldo delle voci Credito IRES e Credito IRAP rappresenta la differenza tra gli acconti versati in corso d'anno e il debito d'imposta risultante dal consolidato fiscale per l'IRES e dalla differenza tra gli acconti versati in corso d'anno e il debito d'imposta risultante dalle singole dichiarazioni per quanto riguarda l'IRAP.

La voce Imposte anticipate mostra un saldo pari a 3.052 migliaia di euro, il cui dettaglio è esposto nella seguente tabella:

DETTAGLIO	
Saldo al 31/12/2013	3.156
Utilizzi imposte differite attive anno 2014	-526
Utilizzi imposte differite passive anno 2014	8
Accantonamenti imposte differite attive anno 2014	418
Accantonamenti imposte differite passive anno 2014	-4
SALDO AL 31/12/2014	3.052

La voce Crediti verso altri, complessivamente pari a 6.254 migliaia di euro, mostra un incremento di 476 migliaia di euro rispetto al saldo dell'esercizio precedente. Tale variazione è sostanzialmente riconducibile all'aumento dei crediti verso vettori per addizionali comunali nella Capogruppo per 264 migliaia di euro e da altre variazioni minori.

DETTAGLIO	2014	DI CUI OLTRE 12 MESI	2013	DI CUI OLTRE 12 MESI	VARIAZIONE
Credito verso Comune di Torino	211		211		
Crediti diversi verso P.A.	33		33		
Fornitori c/anticipi e N.C. da ricevere	656	11	421	11	235
Crediti diversi	5.354	73	5.113	73	241
TOTALE	6.254	84	5.778	84	476

La voce Credito verso il Comune di Torino, immutata dallo scorso esercizio, rappresenta il residuo di un'anticipazione eseguita dalla SAGAT nel 1992 a completamento dei lavori della torre di controllo, al fine di sopperire all'insufficienza dei fondi complessivamente stanziati dal Comune di Torino verificatasi a seguito del fallimento dell'impresa costruttrice ICEM e della liquidazione coatta amministrativa della compagnia di assicurazione fideiubente FIRS, che non hanno onorato i rispettivi impegni consistenti nel rimborso delle anticipazioni contrattuali. Nei confronti del fallimento ICEM e della liquidazione coatta FIRS la società si è insinuata al passivo. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati eventi risolutivi della vicenda in oggetto.

La voce Crediti diversi comprende per 4.830 migliaia di euro crediti vantati dalla Capogruppo nei confronti dei vettori attivi sullo scalo per addizionali comunali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non risultano presenti titoli in portafoglio al 31/12/2014 per impiego temporaneo di disponibilità liquide.

Disponibilità liquide

Sono rappresentate:

- quanto ai depositi bancari e postali, dalle disponibilità a vista o a breve risultanti da rapporti di deposito o di conto corrente con istituti di credito e con l'amministrazione postale;
- quanto al denaro e ai valori in cassa, dai fondi liquidi giacenti al 31 dicembre 2014 presso le casse delle società del Gruppo;
- quanto agli assegni, da titoli di credito ricevuti entro la fine dell'esercizio e depositati presso istituti di credito per l'incasso nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Le voci rispetto allo scorso esercizio, sono così composte:

DETTAGLIO	2014	SALDO MOVIMENTI	2013
Depositi bancari e postali	7.553	(4.572)	2.981
Denaro e valori in cassa	48	39	87
Assegni	52	(44)	8
TOTALE	7.653	(4.577)	3.076



Ratei e risconti attivi

Complessivamente sono pari a 776 migliaia di euro (306 migliaia di euro al 31/12/2013), come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	2014	2013
RATEI ATTIVI		
Interessi attivi posticipati		
TOTALE RATEI ATTIVI	-	-
Risconti attivi		
Assicurazioni	117	220
Diversi	215	86
Lavoro dipendente	444	
TOTALE RISCONTI ATTIVI	776	306
TOTALE	776	306

La voce Assicurazioni accoglie le quote di premi assicurativi pagati nel 2014 e di competenza dell'esercizio successivo.

Crediti, ratei e risconti attivi distinti per scadenza e natura

In appresso si riportano i crediti e i ratei e risconti attivi distinti per scadenza e per natura:

	31/12/2104			TOTALE
	ENTRO 12 MESI	ENTRO 12 MESI	OTRE IL 5° ESERCIZIO SUCCESSIVO	
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Verso altri		12		12
Crediti del circolante				
Verso clienti al netto di note credito da emettere e del fondo svalutazione crediti	13.292			13.292
Verso imprese controllate	16	784		800
Crediti tributari	3.608	69		3.677
Imposte anticipate	348	2.704		3.052
Verso altri	6.170	84		6.254
RATEI E RISCONTI ATTIVI	508	268	0	776

Patrimonio netto

Il capitale sociale della Capogruppo, pari a 12.911.481 euro, invariato rispetto all'esercizio precedente, è suddiviso in 2.502.225 azioni ordinarie da nominali 5,16 euro cadauna e, alla chiusura dell'esercizio, era così ripartito tra i Soci:

F2i Aeroporti S.p.A.	54,46%
Equiter S.p.A.	12,40%
FCT Holding S.r.l.	10,00%
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	8,00%
Tecnoinfrastrutture S.r.l.	6,76%
Provincia di Torino	5,00%
Aviapartner S.p.A.	0,42%
Azioni Proprie	2,96%
TOTALE	100,00%

La riserva da sovrapprezzo azioni è iscritta per 6.104.521 euro. Tale riserva è esente da imposte in caso di sua distribuzione ed è invariata rispetto allo scorso esercizio.

La riserva di rivalutazione, pari a 7.363 migliaia di euro, è stata iscritta a fronte della rivalutazione sui beni aziendali effettuata dalla Società ai sensi della Legge 342/2000. Nel corso del 2014 la riserva non ha subito alcuna variazione.

La riserva legale, iscritta per 2.582 migliaia di euro, è rimasta invariata rispetto allo scorso esercizio avendo già raggiunto il livello di un quinto del capitale sociale previsto dal 1° comma dell'art. 2430 del Codice Civile.

Le altre riserve sono così formate:

1. riserva per acquisto azioni proprie di 4.824 migliaia di euro. Nasce a seguito della delibera assembleare del 10/12/2002 che autorizzava l'acquisto di un massimo di 58.400 azioni proprie, interamente liberate, per un importo complessivo di 2.336.000 euro. In data 14 marzo 2003, la Società aveva perfezionato il citato acquisto. Il valore originario veniva adeguato sino a 2.537 migliaia di euro nel corso dell'esercizio 2006. Nel corso dell'esercizio 2008 tale voce si era ulteriormente incrementata di 2.286 migliaia di euro a seguito della chiusura del piano di stock options destinato all'incentivazione del management della Società. L'incremento era stato effettuato utilizzando per pari importo la riserva straordinaria. Nel corso del 2014 la riserva non ha subito alcuna variazione;

2. riserva straordinaria di 236 migliaia di euro, interamente costituita con utili di esercizio, in decremento rispetto allo scorso esercizio di 21.085 migliaia di euro. La ragione di tale variazione è ascrivibile, da un lato, all'aumento di 215 migliaia di euro per la destinazione integrale dell'utile conseguito nel 2013, dall'altro, al decremento di 21.300 migliaia di euro per la distribuzione di un dividendo straordinario, mediante utilizzo della riserva in oggetto, deliberato dall'Assemblea dei Soci in data 17 aprile 2014. Si segnala come la distribuzione di tale dividendo straordinario sia direttamente collegata al notevole afflusso di liquidità (21.625 migliaia di euro) proveniente dalla riduzione per esubero dell'ammontare del capitale sociale effettuata dalla controllata Aeroporti Holding a valle della citata cessione della partecipazione detenuta nella società di gestione dell'aeroporto di Firenze;

3. riserva per investimenti straordinari di 4.906 migliaia di euro, interamente costituita con accantonamenti assoggettati a tassazione ordinaria, invariata rispetto allo scorso esercizio;

4. riserva di consolidamento di 2.270 migliaia di euro è rimasta invariata rispetto al 2013;

5. la voce Utili (perdite) portati a nuovo, iscritta per 1.251 migliaia di euro, si è incrementata di 52 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio.

- La voce patrimonio netto di terzi di 7.556.635 euro accoglie l'importo del capitale e delle riserve delle società controllate di pertinenza di terzi e nel corso dell'esercizio ha registrato una variazione netta negativa di 15.792.755 euro così composta: decremento di 17.374.500 euro conseguente alla riduzione per esubero dell'ammontare del capitale sociale (44,55% di 39.000.000 euro) effettuata dalla controllata Aeroporti Holding a valle della citata cessione della partecipazione detenuta nella società di gestione dell'aeroporto di Firenze; incremento di 1.661.935 a seguito dell'attribuzione ai terzi della quota loro spettante del risultato netto 2014 e, infine, riduzione di 80.190 euro a seguito dell'attribuzione ai terzi della quota loro spettante del dividendo distribuito dalla controllata Aeroporti Holding.

Sulle riserve in sospensione di imposta non sono state iscritte imposte differite in quanto, al momento, non sono previste operazioni dalle quali possano derivare oneri fiscali.

Di seguito si riporta il raccordo tra il Patrimonio netto e il risultato di esercizio della Società Capogruppo e il Patrimonio netto e il risultato di esercizio consolidati:

RACCORDO PATRIMONIO NETTO E UTILE CIVILISTICO-CONSOLIDATO		
	Patrimonio Netto	Risultato Netto
PN e risultato civilistico SAGAT	39.721.978	795.344
Differenza tra il valore di carico delle società consolidate e il relativo PN	5.264.380	1.972.289
Rettifiche di consolidamento	817.617	589.090
Storno plusvalenza da conferimento cespiti al netto dell'effetto fiscale teorico		
Storno plusvalenza da cessione di partecipazioni		
Storno dividendi infragruppo		
PN e risultato di pertinenza del Gruppo	45.803.975	3.356.723
PN e risultato di pertinenza di terzi	7.556.635	1.661.935
PN e risultato di pertinenza del Gruppo e terzi	53.360.610	5.018.658

Fondi rischi e oneri

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella seguente:

	31/12/2013	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	31/12/2014
Fondo oneri futuri	5.933	330	(318)	5.945
Fondo spese di manutenzione su beni di terzi in concessione	8.624		(142)	8.482
TOTALE	14.557	330	(460)	14.427

Il fondo oneri futuri, pari a 5.945 migliaia di euro, è iscritto secondo il principio della prudenza a fronte di possibili oneri connessi alle controversie civili e amministrative, pendenti o solamente potenziali. Nel corso dell'anno si è incrementato di 12 migliaia di euro a seguito delle seguenti movimentazioni:

- utilizzi di fondi stanziati in precedenti esercizi a fronte di contenziosi in essere per 220 migliaia di euro e rilasci per 98 migliaia di euro, di fondi stanziati in precedenti esercizi per far fronte ad alcune cause relative a personale dipendente;
- accantonamenti per complessivi 330 migliaia di euro in relazione a nuovi contenziosi sorti e a passività potenziali emerse nel corso dell'esercizio.

Il fondo spese di manutenzione su beni di terzi include lo stanziamento destinato dalla Capogruppo a fronteggiare le spese di manutenzione conservativa su beni di terzi in concessione che la Società è tenuta a sostenere a fronte dell'obbligo assunto di riconsegnare tali beni alla scadenza, prevista nel 2035, in buono stato d'uso. Come richiesto dai principi contabili (OIC 31), anche con riferimento all'esercizio 2014, è stata valutata la congruità del Fondo Manutenzioni su Beni di Terzi. In particolare, dalla data della sua originaria costituzione, 1996, il fondo manutenzione si è progressivamente incrementato. Dall'osservazione della frequenza effettiva degli interventi realizzati e dei relativi ammontari, è emersa l'opportunità di procedere a una approfondita analisi relativamente ai presupposti e alla consistenza del fondo stesso ricordando che tale fondo nasce per far fronte alle effettive necessità prospettiche di interventi manutentivi volti a mantenere in buono stato di funzionamento i beni che il gestore aeroportuale riceve in concessione.

In ragione di tali aspetti, per l'esercizio 2014 non si è ritenuto necessario procedere a un ulteriore incremento nei fondi già iscritti in bilancio in attesa del completamento della citata analisi.

Il fondo è stato utilizzato nel corso dell'esercizio per 142 migliaia di euro a fronte della parte delle spese di manutenzione conservativa e adeguamento alle norme di sicurezza sostenute nel 2014, aventi natura ciclica e destinate a sopperire al normale degrado dei beni in questione.



Fondo Trattamento fine rapporto

I fondi per Trattamento di fine rapporto sono stati determinati a livello individuale e sulla base della normativa applicabile a ciascuna delle società del Gruppo come meglio specificato nel paragrafo relativo ai principi di redazione del Bilancio Consolidato.

La voce Accantonamento comprende la quota di rivalutazione del fondo calcolata in conformità alle disposizioni di legge e le quote di TFR maturato dal 1° gennaio al 31 dicembre 2014 mantenute in azienda, trasferite ai fondi pensione e destinata al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

La voce Utilizzo comprende le liquidazioni di TFR in occasione degli anticipi corrisposti e della cessazione dei rapporti di lavoro dell'esercizio unitamente alle quote di TFR maturate destinate ai fondi pensione e al Fondo di Tesoreria sopra descritte.

La tabella seguente espone le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio:

SALDO AL 31/12/2013	4.236
Accantonamento dell'esercizio	915
Utilizzo per risoluzione di rapporti per anticipazioni erogate e per trasferimento presso tesoreria INPS o presso fondi	(1.459)
SALDO AL 31/12/2014	3.692

Debiti

I debiti sono iscritti per 34.824 migliaia di euro contro i 34.546 migliaia di euro al termine del precedente esercizio. Si riferiscono a fornitori prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea.

Di seguito sono espone nel dettaglio la loro composizione nonché l'analisi delle principali variazioni registrate nel corso dell'esercizio.

I debiti verso soci, relativi a finanziamenti infruttiferi concessi alla Aeroporti Holding da soci diversi dalla Capogruppo, si sono completamente azzerati nel corso dell'esercizio con un decremento di 393 migliaia di euro rispetto al precedente esercizio.

I debiti verso banche, complessivamente pari a 7.500 migliaia di euro, rispetto a 9.125 migliaia di euro dell'esercizio precedente, sono rappresentati esclusivamente dal finanziamento a lungo termine sottoscritto dalla Capogruppo in data 8 febbraio 2010 per un importo iniziale di 15 milioni di euro. Tale finanziamento non è assistito da garanzie ed è soggetto al rispetto degli usuali parametri finanziari che sono stati effettivamente rispettati. Unitamente al finanziamento succitato, al fine di fissarne in maniera definitiva il costo per tutta la durata, è stato sottoscritto un contratto di copertura tasso (I.R.S.) di durata pari a quella del finanziamento. La quota di tale finanziamento in scadenza entro 12 mesi è pari a 1.500 migliaia di euro.

Al fine di garantire il mantenimento del carattere non speculativo dell'operazione per tutta la sua durata, l'ammontare del capitale sottostante al contratto di copertura tasso seguirà l'andamento del piano di ammortamento del finanziamento stesso, riducendosi progressivamente fino ad azzerarsi completamente in coincidenza dell'ultima rata di rimborso.



Nei debiti verso fornitori rilevano i debiti di carattere commerciale nei confronti di soggetti diversi dalle Società del Gruppo. Nel complesso sono esposti per 9.904 migliaia di euro, contro 9.489 migliaia di euro del precedente esercizio, con un incremento di 415 migliaia di euro.

I debiti tributari sono dettagliati dalla tabella seguente:

	31/12/2014	31/12/2013
IRAP	12	
Debito verso Erario per IVA		
Debiti erariali per ritenute su redditi da lavoro	500	528
Debiti erariali per maggiorazione diritti	580	558
Altri	3	3
TOTALE	1.095	1.089

Tale voce non contiene quote aventi scadenza oltre i 12 mesi.

I debiti verso istituti previdenziali di sicurezza sociale, tutti con scadenza entro 12 mesi, sono dettagliati dalla tabella seguente:

	31/12/2014	31/12/2013
INPS/INAIL	779	717
Altri	322	350
TOTALE	1.101	1.067

Gli altri debiti, complessivamente pari a 15.223 migliaia di euro, si riferiscono a:

	31/12/2014	31/12/2013
Verso ENAC/Canone	263	187
Debiti verso dipendenti	1.329	1.421
Debiti erariali per addizionali sui diritti d'imbarco	5.889	5.006
Debiti diversi	7.742	6.769
TOTALE	15.223	13.383

Si segnala che, come previsto dalla vigente normativa, l'intero ammontare del debito della Capogruppo verso ENAC relativo al canone aeroportuale sarà versato nell'esercizio successivo.

La voce Debiti diversi include, fra l'altro, per complessive 5.800 migliaia di euro, il debito della Capogruppo relativo all'onere per i servizi antincendio nell'Aeroporto così come disciplinato dalla Legge Finanziaria 2007.

Il debito della Capogruppo verso l'erario relativo alle addizionali comunali si è incrementato nel corso dell'esercizio per 883 migliaia di euro e rappresenta la contropartita del credito vantato dalla SAGAT per identica causale nei confronti dei vettori. Si sottolinea come l'obbligo della SAGAT sia limitato a procedere ai versamenti man mano che essa riceve il pagamento di quanto dovuto dai vettori.

Ratei e risconti passivi

Al 31/12/2014 complessivamente pari a 12.250 migliaia di euro rispetto a 14.527 migliaia di euro al 31/12/2013, sono composti come meglio specificato nel seguente dettaglio:

	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
Ratei passivi			
Interessi passivi per finanziamenti/mutui	2	1	1
TOTALE RATEI PASSIVI	2	1	1
Risconti passivi			
Contributi regionali c/ impianti per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali	11.115	12.438	-1.323
Contributi ENAC per impianto smistamento bagagli e impianti sicurezza bagagli da stiva	942	1.884	-942
Diversi	191	204	-13
TOTALE RISCOINTI PASSIVI	12.248	14.526	-2.278
TOTALE	12.250	14.527	-2.277

Si evidenzia che la voce Risconti passivi si riferisce principalmente alle quote di contributi in conto impianti riscontate dalla Capogruppo in quanto non di competenza dell'esercizio. I citati contributi sono stati iscritti in bilancio in base agli specifici criteri di contabilizzazione precedentemente evidenziati. Il decremento registrato nell'esercizio si riferisce principalmente alla quota rilasciata a conto economico dei medesimi contributi di competenza dell'esercizio 2014.

Debiti, ratei e risconti passivi distinti per scadenza e natura

In appresso si riportano i debiti e i ratei e risconti passivi distinti per scadenza e per natura:

DEBITI	AL 31/12/2104			TOTALE
	ENTRO 12 MESI	ENTRO 12 MESI	OLTRE IL 5° ESERCIZIO SUCCESSIVO	
Verso soci per finanziamenti				
Verso banche	1.500	6.000		7.500
Verso fornitori	9.904			9.904
Verso controllate	1			1
Tributari	1.095			1.095
Verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.101			1.101
Verso altri	15.044	179		15.223
TOTALE DEBITI	28.645	6.179	0	34.824
RATEI E RISCOINTI PASSIVI				
	2.453	9.797	4.510	12.250

Impegni e natura dei conti d'ordine

Le società ricomprese nell'area di consolidamento non hanno rilasciato garanzie reali per obbligazioni proprie o altrui.

Risultano inoltre iscritti gli altri conti d'ordine, la cui conoscenza è comunque utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo (art. 2425, Il co., c.c.). La loro composizione e la loro natura sono riportate in appresso:

NATURA	31/12/2104	31/12/2103
Beni di terzi ricevuti in concessione	59.654	59.654
Garanzie personali ricevute da terzi	18.010	15.161
TOTALE	77.664	74.815
Garanzie personali rilasciate a terzi	78	78
TOTALE	78	78

I beni di terzi ricevuti in concessione sono costituiti dalle immobilizzazioni tecniche ricevute in concessione dalla SAGAT, limitatamente agli investimenti realizzati dal concedente dagli anni '80 a oggi, non essendo noti i valori dei beni precedentemente realizzati tra cui le aree di movimento aeromobili.

Includono, inoltre, il valore delle opere di ampliamento dell'Aeroporto realizzate in occasione dell'evento olimpico dalla Città di Torino e dalla stessa finanziata.

Le garanzie personali ricevute da terzi si riferiscono alle fidejussioni ricevute dai vettori aerei e da terze parti in generale.

Le garanzie personali rilasciate a terzi, di 78 migliaia di euro, si riferiscono a garanzie personali rilasciate dalla FINAIRPORT S.p.A. (ora SAGAT Handling a favore di una compagnia di assicurazione - pro-quota con gli altri soci - a fronte di fideiussione da quest'ultima prestata alla Città di Ciriè per conto della partecipata CIRIÈ 2000 S.r.l. per oneri di urbanizzazione e per costi di costruzione relativi a tale società, nonché a fronte di una richiesta di rimborso IVA sempre per conto della partecipata CIRIÈ 2000 S.r.l.

CONTO ECONOMICO

Le voci del Conto economico sono classificate in base a quanto previsto dal documento interpretativo del principio contabile CNDC n. 12 (concernente la classificazione nel Conto economico dei costi e ricavi secondo correnti principi contabili) e dal documento interpretativo numero 1 del principio contabile emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità nel 2005.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti dal Gruppo, interamente realizzati sul territorio italiano e con riferimento a clienti prevalentemente nazionali o facenti parte dell'Unione Europea risultano così ripartiti (art. 2427, l co., n. 10, c.c.):

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Ricavi da traffico aereo	13.818	12.572
Security	6.096	5.614
Assistenza e ricavi accessori al traffico aereo	12.384	12.280
Servizi di posteggio auto	5.427	5.466
Subconcessione di servizi	2.208	1.712
Subconcessione attività e spazi aeroportuali	7.119	9.712
Infrastrutture centralizzate	6.161	5.807
Beni uso esclusivo	641	656
Beni di uso comune	127	272
Altri ricavi	42	53
TOTALE	54.023	54.144

Altri ricavi e proventi

Gli altri proventi sono così ripartiti:

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Recupero di utenze comuni e spese diverse	154	125
Sopravvenienze attive diverse	1.017	427
Proventi diversi	664	1.001
Contributi c/o impianti	2.274	2.461
TOTALE	4.109	4.014

La voce, complessivamente pari a 4.109 migliaia di euro, risulta sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio.

La voce Sopravvenienze attive diverse comprende, in particolare, per 527 migliaia di euro, l'effetto del rilascio a conto economico di accantonamenti al fondo svalutazione crediti effettuati in precedenti esercizi e ritenuti non più necessari sulla base della già citata sentenza di secondo grado nella causa che vede opposta la Capogruppo alla società di handling Aviapartner. Per ulteriori dettagli su questa vicenda, si rimanda alla sezione della Relazione sulla gestione della Capogruppo SAGAT dedicata al contenzioso.

Nella voce Contributi in conto impianti sono esposti, in base ai criteri anzi descritti, fra gli altri, i seguenti contributi tutti relativi alla Capogruppo:

- contributo FIP per la realizzazione del progetto "Investimenti per la gestione dei servizi di sicurezza" (delibera Regione Piemonte n. 339/02 [ex 829/01]) iscritto in bilancio in base ai criteri anzi esposti per un importo di 0,2 migliaia di euro;
- contributo FIP per la realizzazione del progetto "Investimenti per la gestione dei servizi di sicurezza" (delibera Regione Piemonte n. 407/02 [ex 828/01]) iscritto in bilancio in base ai criteri anzi esposti per un importo di 6 migliaia di euro;
- contributi Regione Piemonte per l'attuazione dei lavori di ampliamento dell'aerostazione passeggeri, aviazione generale ed edificio logistico bagagli nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per il potenziamento delle infrastrutture aeroportuali in vista dei XX Giochi Olimpici invernali "Torino 2006" (convenzione 9313 del 12 luglio 2004) iscritti in bilancio in base ai criteri anzi esposti per un importo di 1.322 migliaia di euro;
- contributo ENAC per la realizzazione del sistema automatico di smistamento dei bagagli (BHS) iscritto in bilancio in base ai criteri anzi esposti per un importo di 942 migliaia di euro, in decremento rispetto allo scorso esercizio di 185 migliaia di euro.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci
I relativi costi sono così ripartiti:

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Materiali di manutenzione	387	360
Materiali vari	110	141
Materiali destinati alla rivendita	508	1.708
Carburanti e lubrificanti	650	853
De-icing	201	275
Cancelleria e stampati	72	56
TOTALE	1.928	3.393

Si segnala, in particolare, il decremento di 1.200 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio riportato nella sottovoce Materiali destinati alla rivendita riconducibile agli effetti della già citata decisione assunta dalla Capogruppo di interrompere nel corso dell'esercizio la gestione diretta degli Airport Retail Corners per affidarla, in subconcessione, a un primario operatore internazionale specializzato nel settore.

Servizi

I costi per servizi sono formati da:

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Spese di manutenzione e riparazione su beni di terzi	615	-
Prestazioni diverse	2.828	3.241
Prestazioni servizi di assistenza, magazzinaggio e P.R.M.	871	776
Energia elettrica e altre utenze	3.406	3.486
Consulenze tecniche, gestionali, commerciali	751	685
Vigilanza	2.339	2.080
Pulizia spazi e raccolta smaltimento rifiuti	884	886
Spese manutenzione/riparazione e contrattuali diverse	1.387	1.334
Assicurazioni industriali, generali	422	463
Spese varie per il personale (mensa, formazione, viaggi ecc.)	545	571
Prestazioni svolte da società controllate		
Altri	5.877	4.198
TOTALE	19.925	17.720

Godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono formati da:

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Canone aeroportuale	483	432
Canone Comune di Torino	340	339
Canone Comune di San Maurizio	24	24
Altri canoni di concessione (radio)	87	75
Noleggi e locazioni	223	237
TOTALE	1.157	1.107

Costi per il personale

Il costo del lavoro, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, è stato pari a complessive 19.161 migliaia di euro con un incremento di 207 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente (18.954 migliaia di euro nel 2013).

Tale variazione è principalmente riconducibile ai seguenti fattori:

- maggior utilizzo dei contratti a tempo determinato per far fronte all'aumento di traffico (+ 150 migliaia di euro);
- impatto del nuovo CCNL dei gestori aeroportuali sottoscritto in ottobre con decorrenza da settembre (+ 125 migliaia di euro);
- maggior utilizzo lavoro in somministrazione (+ 100 migliaia di euro);
- aumento del lavoro straordinario (+ 105 migliaia di euro);
- differenza su smaltimento ferie (+ 120 migliaia di euro);
- accertamento del Premio di risultato nella Capogruppo (+ 100 migliaia di euro).

Elementi in parte controbilanciati da:

- impatto della procedura di mobilità iniziata a luglio che ha portato fino a dicembre all'uscita di 18 lavoratori per un risparmio complessivo di circa (- 290 migliaia di euro);
- riduzione di alcune voci dell'integrativo aziendale della controllata SAGAT Handling (- 90 migliaia di euro);
- riduzione erogazioni liberali: (- 35 migliaia di euro).

Il numero dei dipendenti medio si è ridotto su base annua (- 2,83) e le teste puntuali al 31/12/2014 sono state 376 ridottesi di 10 unità rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente.

Di seguito è riportato, con riferimento agli esercizi 2013 e 2014, lo schema relativo all'organico complessivo di gruppo ripartito per categoria.

	DIPENDENTI 2014		DIPENDENTI 2013	
	Media dipendenti	al 31/12	Media dipendenti	al 31/12
Dirigenti	4,16	5	4,33	4
Impiegati	243,34	239	249,58	249
Operai	135,25	132	131,67	133
TOTALE	382,75	376	385,58	386

Ammortamenti e svalutazioni

Risultano così suddivisi:

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.430	3.501
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.480	7.727
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
Svalutazione dei crediti	249	75
TOTALE	11.159	11.303

La voce Ammortamenti evidenzia un decremento rispetto al precedente esercizio pari a 318 migliaia di euro sostanzialmente dovuto al normale andamento del ciclo di vita e sostituzione delle immobilizzazioni in essere delle varie società del Gruppo.

Come precedentemente ricordato, nel corso dell'esercizio, il saldo dei fondi svalutazione crediti delle varie società del Gruppo si è ridotto per complessivi 541 migliaia di euro, a seguito di utilizzi per 14 migliaia di euro e rilasci a conto economico per 527 migliaia di euro. In chiusura dell'esercizio 2014 i fondi in essere sono stati ricostituiti con uno stanziamento complessivo di 249 migliaia di euro a fronte di posizioni caratterizzate da elevata rischiosità.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le giacenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci hanno registrato nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 un decremento, pari a 1.039 migliaia di euro. Per l'analisi della variazione registrata si rimanda a quanto esposto nella sezione della presente Nota relativa alle rimanenze finali. Le rimanenze sono rappresentate dalle materie prime, sussidiarie e di consumo e da materiali per la manutenzione della Capogruppo.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati accantonamenti al fondo rischi diversi per 330 migliaia di euro al fine di renderlo congruo a fronteggiare le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti effettuati, si rimanda a quanto esposto nella sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del fondo rischi e oneri.

Altri accantonamenti

Come già precedentemente riportato nella nota sui Fondi rischi e oneri, è emersa, da parte della Capogruppo, l'opportunità di procedere a una approfondita analisi relativamente ai presupposti per l'effettuazione di un accantonamento al fondo che nasce per far fronte alle effettive necessità prospettiche di interventi manutentivi volti a mantenere in buono stato di funzionamento i beni che il gestore aeroportuale riceve in concessione. In ragione di tali aspetti, per l'esercizio in corso non si è ritenuto necessario procedere a un ulteriore incremento nei fondi già iscritti in bilancio in attesa del completamento della citata analisi.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione si riferiscono a:

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Spese di rappresentanza	78	91
Sopravvenienze passive/insussistenza attivo	110	69
Quote associative	133	131
Risarcimento danni a terzi	2	8
Canone Vigili del Fuoco	710	717
IMU	252	256
Altri	450	488
TOTALE	1.735	1.760

La voce in oggetto riporta un lieve decremento, pari a 25 migliaia di euro, rispetto allo scorso esercizio.





Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono così composti:

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Proventi da partecipazioni		14
Interessi attivi su titoli		5
Altri	350	41
TOTALE	350	60

I proventi finanziari, complessivamente pari a 350 migliaia di euro, sono rappresentati esclusivamente da interessi attivi, riconducibili prevalentemente alla controllata Aeroporti Holding e alla Capogruppo, su crediti verso banche e postali e, per una parte residuale, verso altri soggetti.

La ragione del significativo incremento registrato dagli altri proventi finanziari rispetto allo scorso esercizio, pari a 309 migliaia di euro, è interamente ascrivibile al permanere sui conti correnti della controllata Aeroporti Holding del provento incassato dalla già citata cessione della partecipazione precedentemente detenuta in AdF per il tempo strettamente necessario per il deposito della delibera di riduzione per esubero del capitale sociale.

Si segnala come, data la significatività dell'importo incassato dall'operazione AdF, l'impiego temporaneo della liquidità è potuto avvenire a condizioni particolarmente favorevoli ottenute sul mercato nonostante la breve durata dell'impiego stesso.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, complessivamente pari a 332 migliaia di euro, sono costituiti da interessi passivi su finanziamenti a breve e lungo termine concessi alla Capogruppo da istituti di credito.

Gli utili e le perdite su cambi, complessivamente pari a 1.351 euro, sono relativi a differenze principalmente realizzate nel corso dell'esercizio e sono rispettivamente pari a 108 e 1.459 euro.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Tale voce presenta un saldo negativo di 4 migliaia di euro, originato dalla svalutazione operata sul valore della partecipazione detenuta dalla Capogruppo nella collegata Air Cargo.

Proventi e oneri straordinari

La voce Proventi straordinari, iscritta per un importo complessivo di 5.238 migliaia di euro è costituita per 5.205 migliaia di euro da plusvalenze da alienazioni di partecipazioni e per 33 migliaia di euro da sopravvenienze attive relative a esercizi precedenti.

In particolare, l'importo di 5.205 migliaia di euro è così composto:

- per 4.084 migliaia di euro, dalla plusvalenza realizzata a seguito della citata cessione della partecipazione detenuta dalla controllata Aeroporti Holding nella società di gestione dell'aeroporto di Firenze (Adf), per un controvalore complessivo di 40.498.392 euro a fronte di un valore di carico di 36.413.946 euro;

- per 1.121 migliaia di euro, dal ripristino delle rettifiche di consolidamento operate in ciascuno degli esercizi precedenti sul valore di carico della partecipazione detenuta in Adf, costituite dall'ammortamento annuo dell'avviamento, nonché dal pro quota dei risultati di periodo conseguiti dalla partecipata, al netto dei dividendi incassati nel periodo stesso.

La voce Oneri straordinari, iscritta per un importo complessivo di 986 migliaia di euro, accoglie l'insieme delle sopravvenienze passive relative a esercizi precedenti tra cui si segnala, per un importo pari a 921 migliaia di euro, la sopravvenienza rilevata dalla Capogruppo conseguente all'esecuzione della sentenza n° 1992/14 depositata in data 8 ottobre 2014 nella causa promossa dalla società Aviapartner. Per maggiori dettagli in merito si rimanda alla sezione della relativa Relazione sulla gestione riservata ai concenziosi in essere.

Imposte sul reddito

La voce in esame, pari a complessive 972 migliaia di euro, è composta dall'importo stimato per le imposte sul reddito dell'esercizio e delle imposte anticipate e differite.

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
IRES	129	
IRAP	738	800
Imposte differite/anticipate	105	333
TOTALE	972	1.133



Si espone di seguito un prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale esposto in Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014, raffrontato con il corrispondente periodo del 2013.

	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2013
Risultato ante imposte	5.991.150	1.505.856
Aliquota IRES teorica %	27,5%	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	1.647.566	414.110
Effetto fiscale da variazioni IRES	-1.518.078	-414.194
Effetto fiscalità differita	104.526	332.997
IRAP	738.478	799.977
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)	972.492	1.132.890

Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato civilistico ante imposte l'aliquota fiscale IRES vigente (27,5%).

L'impatto derivante dall'aliquota IRAP è stato determinato separatamente in quanto tale imposta non viene calcolata sulla stessa base imponibile utilizzata ai fini del calcolo dell'IRES.

Risultato di esercizio

Il risultato consolidato di esercizio, pari a 5.019 migliaia di euro, è costituito da un utile netto di Gruppo pari a 3.357 migliaia di euro e da un utile di terzi (soci di minoranza) pari a 1.662 migliaia di euro.

4.2.4

Altre informazioni

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per tali avvenimenti si rimanda ai commenti formulati nella Relazione sulla gestione.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE E CON ALTRE PARTI CORRELATE

Per un'analisi di dettaglio si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla gestione della Capogruppo, dando peraltro finora atto che le stesse sono state concluse a normali condizioni di mercato.

REMUNERAZIONE AD AMMINISTRATORI E SINDACI

L'ammontare complessivo della remunerazione degli amministratori e dei sindaci delle società incluse nell'area di consolidamento è riportato nel seguente prospetto:

	ESERCIZIO 2014
Amministratori	632
Sindaci	96
TOTALE	728

La remunerazione di cui sopra è iscritta alla voce spese per prestazioni di servizi e tiene conto di tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio di riferimento hanno ricoperto le cariche di amministratore e sindaco, anche per una frazione d'anno.

CORRISPETTIVI SPETTANTI AL REVISORE LEGALE

L'ammontare complessivo dei corrispettivi spettanti al revisore legale per l'attività di revisione legale dei conti annuali nonché per altri servizi prestatati nel corso dell'esercizio è riportato nel seguente prospetto:

ATTIVITÀ SVOLTA	2014		
	SAGAT	SAGAT HANDLING	TOTALE GRUPPO SAGAT
Attività di revisione Bilancio di esercizio	12	8	20
Attività di revisione Bilancio Consolidato	4		4
Verifica contabilità regolatoria	12		12
Altri servizi	8	7	15
TOTALE	36	15	51

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

4.3

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della
SAGAT S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della SAGAT S.p.A. e sue controllate ("Gruppo SAGAT") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della SAGAT S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati a fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo SAGAT al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della SAGAT S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo SAGAT al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Eugenio Puddu
Socio

Torino, 7 aprile 2015

5

ALLEGATI



STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO
DI SAGAT HANDLING S.p.A.



Stato patrimoniale: attivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
3. Dir. di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
7. Altre immobilizzazioni	65.915	8.906
Totale	65.915	8.906
II. Materiali		
3. Attrezzature industriali e commerciali	53.752	133.141
4. Altri beni	246.462	401.110
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	9.500	0
Totale	309.714	534.251
III. Finanziarie		
1. Partecipazione in:		
d. altre imprese	0	0
Totale	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	375.629	543.157

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo	55.812	60.073
Totale	55.812	60.073
II. Crediti		
1. Verso clienti:		
entro 12 mesi	2.687.957	2.073.858
4. Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	1.034.432	1.358.366
4bis. Crediti tributari:		
entro 12 mesi	1.040.948	1.057.257
oltre 12 mesi		172.346
4ter. Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	348.204	363.175
oltre 12 mesi		
5. Verso altri:		
entro 12 mesi	92.210	64.498
oltre 12 mesi		28.409
Totale crediti:		
entro 12 mesi	5.203.751	4.917.154
oltre 12 mesi		200.755
Totale	5.203.751	5.117.909
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5. Altri titoli	0	0
Totale	0	0
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari	1.619.444	1.649.410
3. Denaro e valori in cassa	2.076	3.305
Totale	1.621.520	1.652.715
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.881.083	6.830.697

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
D) RATEI E RISCONTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SU PRESTITI		
Ratei attivi	696	412
Risconti attivi	91.909	46.294
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	92.605	46.706
TOTALE ATTIVO	7.349.317	7.420.560

Stato patrimoniale: passivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale	3.900.000	3.900.000
IV. Riserva legale	192.761	192.761
VII. Altre riserve:		
riserva straordinaria	149.403	149.403
riserva c/copertura perdite		
VIII. Perdita portata a nuovo	-1.398.566	-729.542
IX. Utile d'esercizio (o Perdita)	-104.291	-669.024
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.739.307	2.843.598
B) FONDI RISCHI E ONERI		
2. Fondo imposte differite		7.816
3. Altri	457.970	449.470
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	457.970	457.286
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.180.748	1.342.586
D) DEBITI		
7. Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	736.687	655.125
11. Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	1.303.292	970.747
12. Debiti tributari:		
entro 12 mesi	133.392	157.680
13. Debiti verso istituti di previdenza di sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	292.289	338.403
14. Altri debiti:		
entro 12 mesi	503.132	655.135
Totale:		
entro 12 mesi	2.968.792	2.777.090
oltre 12 mesi	0	0
TOTALE DEBITI (D)	2.968.792	2.777.090

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
E) RATEI E RISCONTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELL'AGGIO SU PRESTITI		
Ratei passivi	2.500	0
TOTALE PASSIVO	7.349.317	7.420.560

Conti d'ordine

CONTI D'ORDINE	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
Fideiussioni ricevute da terzi	70.000	228.194
Fideiussioni a favore di terzi	-77.631	-77.631
Debitori per fideiussioni	77.631	77.631
Creditori per fideiussioni	-70.000	-228.194
Totale	0	0

Conto economico

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.608.744	10.132.324
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	2.149.057	1.844.720
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	11.757.801	11.977.044
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	448.671	623.140
7. Per servizi	2.781.568	2.899.378
8. Per godimento di beni di terzi	1.678.308	1.693.864
9. Per il personale:		
a. salari e stipendi	4.622.859	4.818.977
b. oneri sociali	1.324.849	1.382.158
c. trattamento di fine rapporto	283.978	319.143
d. trattamento di quiescenza e simili		0
e. altri costi	102.655	113.643
Totale costo del personale	6.334.341	6.633.921
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a. ammortam. delle immobilizzazioni immateriali	44.292	49.952
b. ammortam. delle immobilizzazioni materiali	246.486	271.856
d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	18.220	15.291
Totale ammortamenti e svalutazioni	308.998	337.099
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie, di consumo e merci	4.260	24.487
12. Accantonamento per rischi	98.500	114.220
14. Oneri diversi di gestione	121.000	109.605
Totale costi della produzione (B)	11.775.646	12.435.714
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-17.845	-458.670

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni:		
c. altre imprese	0	5.635
16. Altri proventi finanziari:		
d. proventi diversi	13.600	28.515
Totale	13.600	34.150
17. Interessi e altri oneri finanziari		0
17 bis. Utili e perdite su cambi	49	-14
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	13.649	34.136
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. Proventi straordinari:		
altri proventi straordinari	11.703	69.636
21. Oneri straordinari:		
altri oneri straordinari	-4.921	-307.380
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	6.782	-237.744
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	2.586	-662.278
22. Imposte sul reddito d'esercizio:		
a. imposte correnti	-99.722	147.595
b. imposte differite e anticipate	-7.155	-154.341
23. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-104.291	-669.024

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO
DI SAGAT ENGINEERING S.r.l.



Stato patrimoniale: attivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
B) IMMOBILIZZAZIONI		
II. Materiali	0	0
3. Attrezzature industriali e commerciali		
III. Finanziarie		
2. Crediti:		
d. Verso altri:		
oltre 12 mesi	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	0	0
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti		
1. Verso clienti:		
entro 12 mesi	0	0
4. Verso controllanti:		
entro 12 mesi	1986.578	2.309.755
4bis. Crediti tributari:		
entro 12 mesi	71.897	48.766
4ter. Crediti per imposte anticipate:		
oltre 12 mesi	2.310	6.533
5. Verso altri:		
entro 12 mesi	1.953	2.626
Totale crediti:		
entro 12 mesi	2.060.428	2.361.147
oltre 12 mesi	2.310	6.533
Totale crediti	2.062.738	2.367.680
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	32.668	105.505
3. Denaro e valori in cassa	231	381
Totale disponibilità liquide	32.899	105.886
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.095.637	2.473.566

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
D) RATEI E RISCOINTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SUI PRESTITI		
1. Ratei attivi	669	972
2. Riscointi attivi	4.279	15.776
TOTALE ATTIVO	2.100.585	2.490.314

Stato patrimoniale: passivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	11.000	11.000
IV. Riserva legale	9.091	9.091
VII. Altre Riserve	2.042.401	2.042.401
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	11.170	126.077
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.073.662	2.188.569
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2. Fondo imposte differite	3.006	3.006
3. Fondo oneri futuri	0	8.536
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	3.006	11.542
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
		108.855
TOTALE (C)		108.855
D) DEBITI		
7. Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	19.599	25.651
11. Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	227	82.590
oltre 12 mesi		
12. Debiti tributari:		
entro 12 mesi	2.505	9.953
13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	1.320	20.365
14. Altri debiti:		
entro 12 mesi	266	42.165
TOTALE DEBITI (D)	23.917	180.724
E) RATEI E RISCOINTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DEL DISAGGIO SUI PRESTITI		
1. Ratei passivi	0	624
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	2.100.585	2.490.314

Conto economico

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	303.900	861.142
5. Altri ricavi e proventi con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	25.278	3.616
TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	329.178	864.758
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.006	2.616
7. Per servizi	120.635	176.257
8. Per godimento di beni di terzi	16.220	45.428
9. Per il personale:		
a. salari e stipendi	142.314	322.275
b. oneri sociali	43.961	104.978
c. trattamento di fine rapporto	10.443	23.485
e. altri costi	1.490	2.458
Totale costo del personale	198.208	453.196
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
b. ammortamento delle immobilizzazioni materiali	0	0
d. svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle dispon. liquide	0	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	0	0
12. Accantonamento per rischi	0	4.896
14. Oneri diversi di gestione	5.982	7.287
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	342.051	689.680
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(12.873)	175.078

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16. Altri proventi finanziari:		
d. proventi diversi dai precedenti	31.955	35.265
17. Interessi e altri oneri finanziari	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	31.955	35.265
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. Proventi straordinari	1.246	3.033
21. Oneri straordinari	(239)	(8.937)
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	1.007	(5.904)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	20.089	204.439
22. Imposte sul reddito di esercizio:		
a. imposte correnti	(4.696)	(78.325)
b. imposte differite	(4.223)	(37)
Totale imposte d'esercizio	(8.919)	(78.362)
23. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	11.170	126.077

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO
DI AEROPORTI HOLDING S.r.l.



Stato patrimoniale: attivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Per decimi non ancora richiamati	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
III. Finanziarie		
1. Partecipazioni in:		
b. imprese collegate	0	36.413.947
d. altre imprese	17.640.883	17.640.883
Totale immobilizzazioni finanziarie	17.640.883	54.054.830
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	17.640.883	54.054.830
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti		
4. Verso controllanti:		
entro 12 mesi	18.108	18.108
oltre 12 mesi	0	0
4ter. Imposte anticipate:		
entro 12 mesi	0	3.201
oltre 12 mesi	0	0
5. Verso altri:		
entro 12 mesi	0	534
oltre 12 mesi	0	0
Totale crediti:		
entro 12 mesi	18.108	21.843
oltre 12 mesi	0	0
Totale	18.108	21.843
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	724.399	376.025
Totale disponibilità liquide	724.399	376.025
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	742.507	397.868
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
Risconti attivi	0	0
TOTALE ATTIVO	18.383.390	54.452.698

Stato patrimoniale: passivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	11.000.000	50.000.000
II. Riserva sovrapprezzo	1.544.963	1.544.963
IV. Riserva Legale	108.467	98.905
VII. Altre riserve	59.203	59.203
VIII. Utile (Perdita) portati a nuovo	1.640.147	1.638.467
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	3.730.493	191.242
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	18.083.273	53.532.780
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
2. Fondo imposte, anche differite		0
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	0	0
D) DEBITI		
3. Debiti verso soci per finanziamenti:		
oltre 12 mesi	0	392.340
7. Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	214.537	20.289
11. Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	61.649	19
oltre 12 mesi	0	490.660
12. Debiti tributari:		
entro 12 mesi	15.963	1.095
13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale:		
entro 12 mesi	2.222	1.703
14. Altri debiti:		
entro 12 mesi	5.746	13.812
TOTALE DEBITI (D)	300.117	919.918
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI		
Ratei passivi	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	18.383.390	54.452.698

Conto economico

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
TOTALE DEL VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	20.515	22
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7. Per servizi	553.188	58.003
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	0
14. Oneri diversi di gestione	1.021	11.689
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	554.209	69.692
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(533.694)	(69.670)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni	0	241.421
16. Altri proventi finanziari:		
d. proventi diversi dai precedenti	306.982	621
17. Interessi e altri oneri finanziari	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	306.982	242.042
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. Proventi straordinari:		
sopravvenienze attive	4.084.446	0
21. Oneri straordinari:		
sopravvenienze passive	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	4.084.446	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	3.857.734	172.372
22. Imposte sul reddito di esercizio:		
a. imposte correnti	(124.040)	15.669
b. imposte differite e anticipate	(3.201)	3.201
TOTALE IMPOSTE D'ESERCIZIO	(127.241)	18.870
23. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.730.493	191.242

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO
DI SISTEMA S.r.l.



Stato patrimoniale: attivo

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
B) IMMOBILIZZAZIONI		
1. Costi di impianto e di ampliamento:	4.684	2.430
ammortamenti	(2.880)	(1.944)
Totale immobilizzazioni immateriali	1.804	486
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	1.804	486
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II. Crediti		
4. Verso imprese controllanti:		
entro 12 mesi	0	0
4bis. Crediti tributari:		
entro 12 mesi	253	210
Totale	253	210
IV. Disponibilità liquide		
1. Depositi bancari e postali	24.555	20.483
Totale disponibilità liquide	24.555	20.483
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	24.808	20.693
TOTALE ATTIVO	26.612	21.179

Stato patrimoniale: passivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	15.000	20.000
VII. Altre riserve		
VIII. Perdita portata a nuovo	0	(6.535)
IX. Utile (perdita) d'esercizio	(3.148)	(3.816)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	11.852	9.649
D) DEBITI		
7. Debiti verso fornitori:		
entro 12 mesi	2.255	0
11. Debiti verso controllanti:		
entro 12 mesi	12.417	11.358
12. Debiti tributari:		
entro 12 mesi	63	147
14. Altri debiti:		
entro 12 mesi	25	25
TOTALE DEBITI (D)	14.760	11.530
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	26.612	21.179

Conto economico

CONTO ECONOMICO	BILANCIO AL 31/12/2014	BILANCIO AL 31/12/2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	0	0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7. Per servizi	1.164	1.232
10. Ammortamenti e svalutazioni:		
a. ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	937	486
14. Oneri diversi di gestione	966	2.078
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	3.067	3.796
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(3.067)	(3.796)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16. Altri proventi finanziari:		
d. proventi diversi dai precedenti	2	2
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	2	2
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	(3.065)	(3.794)
22. Imposte sul reddito di esercizio:		
a. imposte correnti	(83)	(22)
b. imposte differite		
TOTALE IMPOSTE D'ESERCIZIO	(83)	(22)
23. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(3.148)	(3.816)

CONTATTI:

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, FINANZA, CONTROLLO E ICT

TELEFONO +39 011 5676302

FAX +39 011 5676413

MAILBOX@SAGAT.TRN.IT

PROGETTO GRAFICO:

FOTOGRAFIE:

IMPAGINAZIONE:

STAMPA:

INEDITHA

ARCHIVIO SAGAT

INEDITHA

AGIT MARIOGROS INDUSTRIE GRAFICHE

MAGGIO 2015

